Anno 98 - Numero 15

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

# LA STAMPA

Sabato 18 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 per mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

### *I primi provvedimenti dopo il rapporto sul Vajont*

# Il ministro dei Lavori Pubblici sospende quattro alti funzionari del suo ministero

**Sono un presidente di sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, un ispettore generale del Genio civile, gli ingegneri capi del Genio civile di Belluno e di Udine - La commissione d'inchiesta li ritiene responsabili tra l'altro di aver autorizzato l'invaso del bacino senza tener debito conto dei gravi pericoli di frane, e di non aver predisposto, in seguito, un adeguato servizio di allarme**

## Combattere lo scandalismo ma eliminare il malcostume

Con una contemporaneità che oso chiamare provvidenziale, si trovano oggi in Italia innanzi al cosiddetto «tribunale della pubblica opinione» tre casi anomali di interesse nazionale: di quelli che sbrigativamente, ma non senza una punta di demagogia, vengono chiamati «scandali», prima ancora di qualsiasi accertamento definitivo, e talora anche di quello preliminare.

Per uno di essi che ha rappresentato un grave lutto nazionale, il crollo della diga del Vajont, è in corso il procedimento giudiziario di ufficio; ma noi adesso ci riferiamo alla relazione della commissione d'inchiesta amministrativa nominata dal governo, la quale ha agito con rapidità tanto più lodevole in quanto, a giudicare dal sunto pubblicato dai giornali, il suo lavoro appare condotto con organicità, perspicacia ed equanimità.

Il procedimento giudiziario è invece già nella fase di pubblico dibattito per il cosiddetto «scandalo delle banane», riguardante irregolarità denunziate circa le aste ultime, indette dall'Ente monopolistico per le concessioni di vendita. Abbiamo avuto adesso una «bomba», con il memoriale dell'imputato rag. Rossi, che investe non solo la direzione dell'azienda monopolistica, ma, al di là e al disopra, personalità politiche anche governative.

Infine, è ritornata a galla la polemica contro la gestione e la struttura della Federconsorzi, a causa del dissidio (clamoroso anche se non formalmente pubblico) fra il presidente della medesima e l'on. Bonomi.

E' noto che la questione della Federconsorzi fu discussa nella trattativa quadruplice per la formazione del ministero Moro. In quest'ultimo caso, non ci sono procedimenti giudiziari avviati e neppure preannunziati; tutto sembra rimanere nel campo di deficienze economico-amministrative, nonostante la formula equivoca lanciata dal pci di «scandalo dei mille miliardi». Ciò non significa, naturalmente, che non esista anche qui un grosso problema di buona e sana amministrazione da risolvere.

* *

Perché ho detto «provvidenziale» codesta contemporaneità di scandali? Perché spero, dal *boomerang* così formatosi, un risveglio dell'opinione pubblica, la quale si è andata «mitridatizzando» con la successione di scandali per i quali non si è venuti a capo di nulla. E non solo un risveglio, ma un migliore orientamento, inquantoché finora — sia per imperfetta educazione secolare, sia per il modo con cui gli scandali vengono adoperati come semplici mezzi di bassa lotta politica — ha prevalso anche nel grosso pubblico la caccia al reato individuale, attribuito per lo più a cupidigia o a complicità partitica.

Occorreva ed occorre invece, se si vuol realizzare una buona volta la riforma necessaria, arrivar a individuare le manchevolezze, le «disfunzioni», degli apparati amministrativi di direzione, esecuzione e controllo: perché in esse si ritrovano le condizioni che rendono possibili gli errori, gli abusi e gli stessi reati individuali.

E' la ricostruzione della amministrazione pubblica, o di interesse pubblico, che s'impone quale esigenza primaria pregiudiziale. Più lo Stato è condotto dallo sviluppo sociale ad assumere nuove funzioni e ad ampliare il raggio di quelle che già esercita; e più è necessario che le strutture amministrative si adeguino ai loro compiti.

Né può bastare l'adeguamento tecnico-burocratico: occorre risvegliare gli spiriti, rieducare le coscienze, perché il pubblico funzionario, quale che esso sia, non si limiti all'adempimento letterale del compito formalmente prescritto, ma operi con coscienza vigile e alacre impegno quanto è utile per il raggiungimento dello scopo: la sicurezza e il benessere dei cittadini, congiunto al funzionamento efficace e dignitoso della pubblica autorità.

Rientra in quest'ultimo postulato la preservazione del prestigio, o più semplicemente della buona fama del governo e dei suoi organi. E qui ritorniamo alla considerazione degli scandali odierni. Ho parlato di assuefazione scettica dell'opinione pubblica nei loro confronti. Occorre vincere codesta assuefazione, combattendo contemporaneamente lo scandalismo.

I due obbiettivi sono fra loro strettamente legati, e non potranno essere conseguiti ove non si vada fino in fondo nell'accertamento e nella sanzione delle responsabilità individuali, senza guardare in faccia a nessuno, individui o enti che sieno. Ciò non è in contrasto, ma in convergenza perfetta con la necessità di ricercare e attuare, al di là dei mancamenti individuali, le ricostruzioni e le riforme di struttura e di spirito.

La prima riforma è proprio questa: abolizione di ogni omertà, liquidazione di ogni «sottogoverno», eliminazione di ogni malcostume.

**Luigi Salvatorelli**

Il professor Carlo Bozzi che ha presieduto la commissione d'inchiesta sul disastro del Vajont (Telefoto)

## La relazione sull'inchiesta trasmessa alla magistratura

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 17 gennaio.

Pubblicato il rapporto della Commissione d'inchiesta sul Vajont, già annunciata ieri la decisione del ministro dell'Interno Taviani di proporre al prossimo Consiglio dei ministri il collocamento a disposizione dei prefetti di Belluno e di Udine, sono stati comunicati questa sera i provvedimenti presi dal ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini.

«*In relazione alle risultanze del rapporto della Commissione d'inchiesta sul Vajont* — dice il comunicato del Ministero — *il ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini ha sospeso dalle funzioni espletate, in attesa delle conclusioni dei procedimenti previsti dalla legge, i seguenti funzionari:*

*Ing. Curzio Batini, presidente della quarta sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;*

*Ing. Francesco Sensidoni, ispettore generale del Genio Civile presso il Consiglio superiore;*

*Ing. Almo Violin, ingegnere capo del Genio Civile di Belluno;*

*Ing. Gianni Pellegrineschi, ingegnere capo del Genio Civile di Udine*».

I procedimenti di cui si fa cenno nel comunicato sono quelli normali per questi provvedimenti: il Ministro comunica agli interessati le sue decisioni, si apre un procedimento nel corso del quale la pubblica amministrazione contesta gli addebiti ai funzionari, questi presentano le loro controdeduzioni, si giunge infine al provvedimento definitivo. Nel caso dell'ing. Batini, che è di grado quarto, cioè a livello di un direttore generale di ministero, eventuali provvedimenti dovranno essere presi dal Consiglio dei ministri.

Sempre in margine a queste decisioni, è necessario rilevare che i funzionari colpiti in base al rapporto della Commissione d'inchiesta sono soltanto quelli in servizio. Altri funzionari anche di grado molto elevato, nei confronti dei quali sarebbero state possibili sanzioni nell'ambito puramente amministrativo, sono ormai o in pensione o morti.

Una prima violazione della legge fu compiuta difatti dai funzionari che avendo approvato il progetto di costruzione della diga fecero poi parte della Commissione di collaudo: essi erano il prof. Penta, l'ing. Frosini, il prof. Greco (presidente del Consiglio superiore), l'ing. Sensidoni. Di tali funzionari, solo l'ing. Sensidoni è tuttora in servizio ed è stato sospeso.

L'ing. Curzio Batini, anche sospeso, aveva sostituito il 1° agosto 1961 l'ing. Frosini alla presidenza della quarta sezione del Consiglio e alla testa del servizio dighe. Responsabilità degli ingegneri Batini e Sensidoni, al primo come capo del servizio dighe, al secondo come addetto alla vigilanza sul serbatoio del Vajont, sono specificamente indicate dal rapporto della commissione di inchiesta. In particolare per il secondo invaso del serbatoio, cominciato il [illegible] ottobre 1961, dopo che il 4 novembre 1960 si era verificata la prima grossa e minacciosa frana. La Sade si preoccupò di compiere degli studi, affidati al prof. Caloi per la parte sismica e al prof. Muller per la parte geotecnica. Ma i risultati di tali studi furono comunicati solo parzialmente agli organi di controllo i quali autorizzarono egualmente l'invaso.

Il ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Pieraccini

La commissione d'inchiesta nota: «*Il servizio dighe, che deve dar parere sull'autorizzazione all'invaso, era non solo all'oscuro delle modalità con cui si era effettuata la prova (da parte della Sade), ma ignorava altresì — elemento, questo, di particolare gravità — un dato essenziale, cioè le conseguenze che si sarebbero potute verificare secondo le prove sperimentali, quando si fosse superata, nel caso concreto, la quota 700. Le autorizzazioni furono invece accordate sulla esclusiva base dei diagrammi quindicinali. Identiche considerazioni* — aggiunge il rapporto — *possono farsi per il Genio Civile per il quale almeno la conoscenza dei dati era indispensabile*».

Il rapporto tra livello dell'acqua e movimento franoso, accertato dalla commissione come un «fatto chiaro», è l'elemento costante di riferimento per le responsabilità. Abbiamo visto del secondo invaso. Per il terzo invaso, cominciato l'11 aprile 1963 e sospeso davanti al pericolo il 26 settembre (tredici giorni dopo sarebbe avvenuta la catastrofe), l'autorizzazione a portarlo a quota 715 venne chiesta dalla Sade-Enel il 20 marzo e concessa dieci giorni dopo.

«*Non è facile la valutazione dell'entità del rischio che si correva* — annota il rapporto della commissione. «*Si può ritenere che, se da un punto di vista rigorosamente tecnico, il rischio era stato considerato, esistevano però ancora ragioni di prudenza che potevano sconsigliare ulteriori misure: tanto più che, per la mancata prosecuzione delle prove su modello, non vi erano elementi tecnici che potessero consentire una adeguata valutazione sulla conseguenza di un'ondata a valle della diga. E' mancata comunque la predisposizione di un organizzato sistema di allarme e di un preordinato piano di sgombero per gli abitanti a valle della diga*».

A questo punto la commissione esamina la condotta degli organi di controllo: il Genio Civile di Belluno avrebbe dovuto forse essere più guardingo, specie ove avesse richiamato a se stesso la lettera dell'agosto 1962 nella quale richiedeva che certi fatti fossero esaminati e interpretati da un geologo. Ma il capo del Genio Civile era anch'egli cambiato. D'altra parte la mancata risposta da parte del servizio dighe aveva potuto ingenerare nel Genio Civile la convinzione che la richiesta non fosse fondata. Analoghe considerazioni vanno fatte per il servizio dighe che pur conoscendo la necessità di indagini da parte di un geologo accorda l'autorizzazione.

Per l'ing. Violin che il 1° dicembre 1962 assumeva la responsabilità del Genio Civile di Belluno, la commissione ricorda che egli sostituì l'ing. Beghelli preposto al ramo dighe con un geometra, violando la legge. Si aggiunga, come osserva la commissione, che il geometra era all'oscuro della materia. L'ing. Violin inoltre ebbe a dichiarare di non conoscere le dighe se non attraverso le reminiscenze universitarie; di non aver mai visto l'assistente governativo; di aver visitato la diga una sola volta per gusto personale. La commissione annota: «*In ogni caso egli non si recò sul posto, pur avendone considerata la necessità, nel periodo di emergenza*».

Questi primi provvedimenti presi dal ministro dei Lavori Pubblici e quelli a carico dei prefetti annunciati dal ministro dell'Interno saranno discussi in uno dei prossimi giorni da Pieraccini e Taviani con il presidente del Consiglio on. Moro. Il quadro delle responsabilità pubbliche non può infatti non investire, dopo la nazionalizzazione, anche l'Enel-Sade, per i numerosi inadempimenti accertati dalla commissione di inchiesta.

La relazione sull'inchiesta è stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Roma, perché la passi per competenza alla Procura della Repubblica di Belluno, che sta conducendo una istruttoria penale. Il rapporto della commissione Bozzi sarà assunto agli atti e servirà per integrare la perizia che il magistrato di Belluno, dott. Mandarino, ha affidato ad un altro gruppo di tecnici.

Da parte sua l'Enel ha ordinato un'inchiesta per accertare le cause della sciagura del Vajont. Gli esperti hanno terminato oggi i lavori e comunicato i risultati all'avv. Di Cagno, presidente dell'Ente nazionale elettricità.

**Fausto De Luca**

**Vedere a pagina 5 le impressioni a Udine, Belluno e Longarone**

# Segni conclude il viaggio in America con un discorso sull'economia italiana

**Parlando agli industriali di New York, il Presidente accenna alle attuali difficoltà - Poi aggiunge: «Il governo predisporrà le misure necessarie per un'espansione equilibrata. La stabilità dei prezzi è al centro della nostra attenzione» - Scambio di doni con il sindaco Wagner - La visita alle Nazioni Unite**

### Stasera il Capo dello Stato torna a Roma

(Dal nostro inviato speciale) **New York,** 17 gennaio.

*Il presidente Segni e il ministro Saragat hanno trascorso l'ultima serata di questo viaggio americano con gli esponenti più alti della Finanza e del Commercio di qui. Sono state tre ore di intense conversazioni. Quanto elevato sia il livello di quegli esponenti ve lo dirò con poche cifre. Erano un po' più di cento persone e complessivamente rappresentavano, secondo calcoli fatti dai nostri diplomatici, oltre il cinquanta per cento di tutto il capitale finanziario esistente nel mondo intero.*

*Tralascio i nomi che in Italia non significano gran che e vi do piuttosto le qualifiche delle persone convenute al pranzo offerto stasera a Segni per iniziativa della Camera di commercio italo-americana e della Italy-America Society di New York. C'erano i presidenti e i vice-presidenti di cinquantasei industrie grossissime, che complessivamente ebbero nel 1962 un fatturato di quarantaquattro miliardi di dollari (quasi 28 mila miliardi di lire). C'erano i capi delle venticinque maggiori banche degli Stati Uniti, di cui sette sono specializzate in investimenti all'interno e all'estero. Al pranzo hanno partecipato anche i direttori e proprietari dei dieci maggiori giornali, settimanali e reti radiotelevisive degli Stati Uniti.*

*Va da sé che a questi signori il presidente Segni ha presentato gli aspetti economici del nostro Paese. Lo ha fatto con un discorso abbastanza lungo e con un tono molto tranquillo. Ha esordito dicendo che l'Italia, anche nei rapporti economici con l'estero, ha scelto la via della libertà e di conseguenza ha seguito prima la politica della liberalizzazione degli scambi e poi quella della integrazione europea. Questa scelta si è rivelata uno degli stimoli più rilevanti del nostro sistema economico; un altro rilevante stimolo, ha continuato Segni, è stato dato dalla espansione della spesa pubblica che ha permesso di ricercare nelle regioni meno sviluppate una parte degli effetti prodotti dall'intenso processo di sviluppo economico del Paese.*

*Qui Segni ha fornito alcuni dati. Nel 1951 il reddito nazionale netto fu di 15 miliardi di dollari (diecimila miliardi di lire), nel 1962 a prezzi costanti fu di 29 miliardi di dollari. Nello stesso periodo il reddito pro capite è passato da 320 dollari a 560. Anche nel 1963 il reddito nazionale è continuato a crescere, nella misura del 5 per cento: e insieme al reddito è aumentata anche l'occupazione, tanto che nelle regioni settentrionali ci si trova già in presenza di una grave carenza di manodopera.*

*Dopo aver accennato agli squilibri regionali e a quelli nell'agricoltura, Segni ha spiegato la natura delle tensioni che si lamentano nell'economia italiana:* «La domanda interna ha sopravanzato le risorse del paese, i prezzi hanno subito una spinta rialzistica, effetti negativi si sono avuti sulla bilancia dei pagamenti».

*Subito dopo Segni ha aggiunto con energia:* «Ecco perché il problema della stabilità monetaria è al centro dell'attenzione del governo italiano nella convinzione che non vi può essere progresso senza stabilità». *Ed ha elencato le misure con cui il governo italiano intende difendere il potere di acquisto della lira: controllo del deficit del bilancio statale, spese pubbliche secondo criteri prioritari, programmazione degli investimenti in rapporto al risparmio disponibile.*

«Contemporaneamente — *ha detto Segni* — alla politica di stabilizzazione il governo italiano predisporrà gli studi necessari per l'espansione equilibrata dell'economia del paese. Allo scopo di applicare le possibilità di espansione al superamento degli squilibri rimasti in essere dopo la prodigiosa espansione degli anni '50, sarà proposto un programma quinquennale di sviluppi che consideri globalmente gli obiettivi da conseguire, i mezzi a disposizione, gli strumenti di politica economica da adottare. Nell'ambito del programma, che sarà anno per anno adeguato alla mutevole realtà economica, gli operatori avranno certezza di operare e le libere scelte dovranno unicamente preoccuparsi di rispondere ai requisiti di economicità propri di un'economia di mercato quale è quella italiana e quale vuole rimanere per poter essere sempre più inserita nel mercato internazionale».

«Abbiamo dunque fiducia nel domani» *ha detto Segni, e poi ha concluso garantendo che l'Italia si adopererà col massimo impegno* «affinché possa proseguire la costruzione di un'Europa unita che non abbia a costituire soltanto un'area di egoistica prosperità ma che sappia offrire anche un rilevante apporto al progresso di altri popoli: un'Europa unita, non rinchiusa in se stessa, ma legata a tutti i popoli liberi, legata soprattutto agli Stati Uniti d'America».

*Tre ore, come si è detto, è durato l'incontro fra gli statisti italiani ed i più alti esponenti della finanza e del commercio degli Stati Uniti. Naturalmente non si è parlato solo di problemi e di situazioni economiche italiane: molte, insistenti e sottili sono state anche le domande di natura politica rivolte dagli americani ai rappresentanti del nostro Paese, specialmente a Saragat. E Saragat ha dovuto spiegare diffusamente, pazientemente per quali motivi la presenza dei socialisti nel governo costituisce una maggiore stabilità democratica.*

*Diamo ora un breve cenno delle molte altre cose fatte dal presidente Segni nel corso della odierna giornata. Stamane fra le 9 e le 11 ha ricevuto molte personalità, tra cui il governatore dello Stato di New York ed il cardinale Spellman. Poco dopo mezzogiorno si è recato al municipio che si trova nella parte vecchia di Manhattan, nella città bassa, in una piazzetta di tono europeo ma circondata da altissimi grattacieli. Su in cielo, come dal fondo di un pozzo, si vedeva un po' di sole, tutto intorno era il bianco della neve. Numerosi reparti militari hanno presentato le armi, una banda suonava gli inni nazionali, il sindaco Wagner non la finiva mai di stringere la mano a Segni incitato a ciò da uno stuolo tumultuante e mai soddisfatto di fotoreporters. Poi è avvenuta la consegna delle chiavi di New York a Segni e quella a Wagner della pietra del castello di Giovanni da Verrazzano, il navigatore che scoprì quattro e più secoli fa la baia di New York.*

*Nello scambio di messaggi, Segni ha detto tra l'altro che la linea architettonica di New York, così moderna e armonica,* «può considerarsi una prefigurazione ardita della civiltà futura e il simbolo e l'orgoglio dell'Occidente» *e poi:* «Il mio soggiorno nel vostro grande paese è ormai al termine. Esso è stato breve ma intenso e ha lasciato nell'animo mio una impronta profonda. Questa mia visita è stata densa di incontri che mi hanno riconfermato come la fraternità italo-americana sia una realtà viva ed operante. Essa costituisce un fattore costante della nostra vita e della nostra politica che si estrinseca nella comune determinazione di difendere la libertà e le istituzioni democratiche, i diritti del cittadino, e di ricercare le vie della comprensione, della solidarietà, dell'intesa e della pace tra i popoli».

*Alle 13 il presidente Segni è stato accolto nel palazzo dell'Onu dal segretario generale Thant per una colazione alla quale hanno partecipato i membri del Consiglio di sicurezza, gli ambasciatori dei Paesi che confinano con l'Italia e i più alti funzionari del Segretariato.*

*Anche qui Segni ha tenuto un discorso per affermare che l'Italia sta nella grande famiglia delle nazioni con la coscienza tranquilla: nei limiti delle sue possibilità ha sempre contribuito volenterosamente alle iniziative per bandire dal mondo il ricorrente flagello della guerra, ha rispettato i trattati internazionali, non sa che vuol dire discriminazione razziale, è stata sempre sensibile* «all'aspirazione di tanti popoli verso un più alto tenore di vita non solo materiale ma anche politico e sociale». *Segni ha aggiunto:* «Anche in merito al problema del disarmo il governo italiano intende continuare ad offrire ogni attiva collaborazione affinché le recenti intese per la sospensione degli esperimenti nucleari siano soltanto l'inizio di accordi più larghi e duraturi, tali da garantire la sicurezza, la reciproca fiducia e la pace fra i popoli».

*Alle 8,45 di domani mattina il presidente Segni salirà a bordo dell'aeroplano che lo porterà in Italia. L'arrivo a Fiumicino è previsto per le 22,45 (ora italiana).*

**Nicola Adelfi**

Il presidente Segni accolto da Thant alla sede dell'Onu (Tel. «Associated Press»)

## Il governo propone agli statali il conglobamento entro tre anni

**Inoltre mette a disposizione 30 miliardi per integrare la tredicesima mensilità del 1963 - I sindacati in via di massima accettano - Martedì nuova riunione con Preti per realizzare gradualmente il piano triennale**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 17 gennaio.

A Palazzo Vidoni hanno avuto luogo oggi i previsti colloqui fra l'on. Preti, ministro per la riforma della pubblica amministrazione, ed i rappresentanti sindacali del pubblico impiego (Cgil, Cisl e Uil). Il ministro si è incontrato, in un primo tempo, anche con i rappresentanti delle tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl e Uil) e, più tardi, con quelli della Cisnal, della Cisal, della Dirstat e dell'Unsa, nonché dei sindacati della scuola.

Preti, in entrambe le riunioni, si è reso interprete della volontà del governo Moro di procedere alla riforma burocratica e, nel quadro di essa, alla graduale attuazione del conglobamento delle retribuzioni. Dati gli oneri che comporta, l'operazione conglobamento potrà essere portata a termine solo nello spazio di tre anni a partire dal gennaio 1964.

I rappresentanti sindacali hanno riconosciuto che le attuali difficoltà del Tesoro, e gli impegni governativi di contenere la spesa pubblica, escludono la possibilità di forzare i tempi. Di fronte alla garanzia di una soluzione globale, con scadenza da concordare in apposita riunione fissata per martedì prossimo, i dirigenti delle tre confederazioni centrali si sono comunque dichiarati disposti a collaborare col governo, sia per la graduale realizzazione del conglobamento, sia per l'elaborazione dei provvedimenti connessi con la riforma burocratica.

Il governo, da parte sua, ha offerto — e le tre grandi confederazioni hanno in via di massima accettato — la somma di trenta miliardi per l'integrazione della tredicesima mensilità del 1963.

Il conglobamento dovrebbe comprendere le varie indennità e i vari assegni oggi distinti dallo stipendio-base; la soluzione che verrà adottata risolverà quest'aspetto del problema anche per i prossimi anni ed interesserà tanto il personale in servizio quanto quello in pensione.

Più reticenti nell'accogliere le proposte di Preti sono stati i rappresentanti dei cosiddetti sindacati autonomi; alcuni di essi hanno manifestato il timore che i nuovi impegni del governo Moro non siano rispettati quando verranno a scadenza, così come è in parte accaduto per gli impegni assunti dal governo Fanfani nell'estate 1963. Resta da vedere se questa più fredda accoglienza da parte dei sindacati autonomi darà luogo a conseguenze negative di ordine pratico nei prossimi giorni.

Per stasera, almeno, la questione del conglobamento pare avviata verso l'accordo a condizioni non troppo pesanti per l'Erario: il reperimento della somma necessaria, anche nell'attuale situazione di tesoreria, non sembra impresa disperata. L'on. Preti ha però messo bene in chiaro che il limite di trenta miliardi non potrà essere superato.

**ar. ba.**

### Rinunciano allo sciopero i ferrovieri aderenti alla Cisl

**Roma,** 17 gennaio.

In relazione all'incontro avvenuto oggi fra i rappresentanti sindacali del settore del pubblico impiego e il ministro Preti, il sindacato ferrovieri della Cisl (Saufi) ha emesso un comunicato nel quale si constata che il governo ha dato dimostrazione di buona volontà per accettare il conglobamento della tredicesima mensilità. A ciò si aggiunga che il governo si è detto pronto a trattare con i sindacati l'attuazione di un programma concreto per la auspicata riforma, sia pure con gradualità. Il Saufi-Cisl — conclude la nota — si dichiara pertanto disponibile per proseguire i colloqui avviati allo sviluppo concreto di queste premesse, e rinuncia allo sciopero.

# CRONACA CITTADINA

*CURIOSI RISULTATI DELLE STATISTICHE*

## Il cancro più pericoloso a Venezia che a Torino

**Nella nostra città la tremenda malattia ha provocato l'anno scorso il 19,6 per cento delle morti; a Venezia, zona senza smog e con minor consumo di tabacco, l'indice è stato del 20,6 per cento - In sensibile aumento le malattie cardiovascolari**

Nell'ultimo decennio l'indice di mortalità a Torino ha subito qualche oscillazione, ma in complesso è rimasto costante. Il rapporto ogni mille abitanti; che nel '53 era 10,37, ha toccato la punta minima nel 1961 con 9,42, è risalito nel '62 a 10,27 e si è nuovamente ridotto lo scorso anno a 9,72.

Il grande sviluppo della medicina, la diffusione in tutti gli strati sociali di una maggiore coscienza igienica, l'estendersi dell'assistenza mutualistica, le migliorate condizioni del tenore di vita sono tutti elementi che contribuiscono alla lotta contro le malattie, al protrarsi della durata media dell'esistenza e quindi a ridurre la mortalità e a confinarla in età sempre più avanzata.

Ma l'esame delle statistiche induce a credere che se l'uomo riuscisse a vincere le malattie cardiovascolari e il cancro, le probabilità di diventare centenari raddoppierebbero. Nel 1953 ci sono stati 1118 morti per tumori (dei quali il 74 per cento superiori ai 55 anni) e 2155 per malattie dell'apparato circolatorio, dall'endocardite all'arteriosclerosi, all'ipertensione, su un totale di 7995. Nel 1963, su un totale di 11.411, i morti per cancro sono stati 2239 (dei quali il 22 per cento avevano più di 55 anni) e quelli per malattie dell'apparato circolatorio 4127.

Queste cifre, tradotte in percentuali, dicono che nel '53 il 17,7 per cento dei decessi è avvenuto in seguito a cancro e il 27 per cento circa per malattie cardiovascolari; e che a dieci anni di distanza le percentuali sono salite rispettivamente al 19,6 e al 36 per cento. Si tratta di variazioni preoccupanti?

Abbiamo chiesto un giudizio al prof. Beretta Anguissola, direttore dell'Istituto di patologia medica della nostra università. Ci ha detto: *«Per quanto riguarda gli aumenti percentuali va premesso che i dati sono da accettare con una certa riserva; occorrerebbe prima stabilire se si tratti di aumenti assoluti o apparenti. D'altra parte non c'è dubbio che sul totale delle cause di morte si vada assistendo a un incremento nell'ambito dei due gruppi più importanti, le malattie cardiovascolari (18 per cento in più) e i tumori (2 per cento in più). Come non vi è dubbio che su questo incremento giuoca il risultato positivo di provvedimenti profilattici e terapeutici sempre più efficaci nei confronti di tante cause morbose che nei tempi passati conducevano più frequentemente a morte (malattie infettive, tbc. ecc.)».*

*«Ma poste queste riserve* — ha proseguito — *non riesce difficile comprendere come si possa registrare un aumento in senso assoluto, tenendo conto di quei fattori che quasi ogni giorno vengono messi in evidenza dalla stampa».* Quali sono? Per le affezioni dell'apparato circolatorio: l'ansia e la fretta della vita moderna, l'errata alimentazione, le abitudini antigieniche, gli sforzi eccessivi. Per i tumori: il fumo, lo smog, le sostanze chimiche contenute negli alimenti.

A proposito dell'aumento della mortalità per tumore il professore Beretta Anguissola ha precisato: *«Il fenomeno sembra piuttosto limitato e non tale da motivare un giustificato allarme».* E' un'osservazione confortante. Soprattutto perché, ad analizzare bene i dati in nostro possesso, l'incubo del cancro e delle cause che possono determinarlo sfuma nell'incertezza.

Prendiamo Milano, che ha caratteristiche analoghe a Torino. Sul totale dei decessi, la mortalità per cancro è passata in un decennio dal 19,4 per cento al 20 per cento circa. Siamo press'a poco allo stesso livello. E abbiamo, noi e i milanesi, lo stesso smog, identiche abitudini alimentari e uguale consumo di tabacco.

E adesso prendiamo Venezia, dove l'aria non è contaminata da gas di scappamento nè da ciminiere e dove il consumo del tabacco è inferiore, se pur di poco, a quello di Torino. Ebbene a Venezia, nel '53, i morti per cancro sono stati il 18,4 per cento del totale e nel '62 il 20,6 per cento.

E' lecito trarre conclusioni? Le più ragionevoli, forse, sono queste: che l'aumento statistico del cancro, malattia dalle origini ancora incerte, è dovuta in gran parte alla maggiore precisione diagnostica (come osservava nei giorni scorsi il prof. Biancalana) e che se tutti campassimo fino a tarda età, finiremmo per morire in maggioranza di questo male che è sempre esistito, ma non è mai stato individuato con tanta sicurezza come oggi.

Quanto all'aumento della mortalità da malattie vascolari, per vincerle bisognerebbe cambiare sistema di vita. Ma è forse possibile?

### L'on. Malagodi all'Alfieri parla sulla posizione del pli

L'on. Malagodi inizierà domani alle 10,30 al teatro Alfieri una serie di discorsi politici che terrà in tutta Italia. L'oratore svolgerà il seguente tema: «L'attuale posizione del pli nel Paese ed in Parlamento, quale unica forza democratica di opposizione alla politica di centro-sinistra».

### Il programma del centro-sinistra

Il programma del nuovo governo di centro-sinistra sarà illustrato domani alle 10,30 al teatro Carignano in un comizio organizzato dalla direzione cittadina della dc. Parleranno l'on. Donat-Cattin, sottosegretario alle Partecipazioni statali, e gli onorevoli Bovetti, Curti e Borra.

## Il mestiere di sindaco

**L'ing. Anselmetti ha tenuto una simpatica conferenza al Carignano - Cinque guai: la posta, i ministeri, il contribuente, i giornalisti, l'opposizione**

Il folto pubblico dei Venerdì Letterari ha assistito ieri al teatro Carignano ad una garbata esposizione dei guai che affliggono la carica di primo cittadino. Il sindaco ing. Anselmetti ne ha enumerati cinque: la posta del mattino, i ministeri, il contribuente, i giornalisti e l'opposizione. Sotto la levità del tono è affiorato spesso un profondo sentimento d'amore per la città. Era attenuato, ma almeno una volta è arrivato a fargli groppo in gola, e l'uditorio, composto in gran parte da donne, lo ha applaudito commosso.

La posta del mattino: una montagna. «*Da lasciare allibiti* — ha detto l'ing. Anselmetti. — *Si scrive al Sindaco perché ci faccia avere la pensione, perché induca i debitori a pagarci e il padrone di casa a rimandare lo sfratto, perché ci aiuti a trovare il cane smarrito. Il Sindaco si adopera, quando può, per tutti. E risponde a tutti: magari solo per dire, come spesso accade, che non può farci nulla*». Purtroppo, non è un taumaturgo. Anzi.

I suoi poteri sono pochi e limitati. «*L'autonomia comunale, troppo spesso, è una parola vuota. Ogni nostra delibera è sottoposta a una catena di approvazioni. Molte volte il Sindaco deve trasformarsi in pellegrino a Roma per disseppellire una pratica e mandare avanti le cose*».

Accanto all'incubo dei Consigli Superiori, c'è quello del contribuente: «*Perché non si asfalta quella strada, non si costruisce quel ponte? La risposta è semplice: prima bisogna trovare i soldi. Quando sotto i balconi del Palazzo di Città gruppi di manifestanti agitano cartelli e soffiano a pieni polmoni nei fischietti per chiedere qualcosa al Comune, il cuore del Sindaco si rallegra. Vuol dire che la città è libera e regna la democrazia. Ma troppo spesso, ascoltando i fischi, è costretto a rivolgersi al fantasma del contribuente che gli è sempre a fianco e ad allargare le braccia. Fischiare è bello, ma tocca a lui tirar fuori i quattrini*».

I giornalisti: una persecuzione. «*Sbucano da per tutto, con i loro taccuini e una sfilza di domande, a cui spesso non è facile rispondere. Ma se non ci fossero, bisognerebbe inventarli. Compresi quelli che dicono male del Sindaco. Sono il segno della libertà. E poi, la tribuna del pubblico in Consiglio comunale è sempre deserta; senza i giornali, nessuno conoscerebbe il nostro lavoro*».

L'opposizione? «*Tanti buoni amici, che in privato la pensano come il Sindaco e in pubblico ne dicono peste. Ne ho fatto parte anch'io: è un mestiere magnifico. Quando mi pare che gli avversari esagerino, penso ai tempi in cui facevo l'opposizione clandestina e stavo faccia al muro, con le mani in alto. Allora perdono tutto, penso che è un elemento necessario come il sale*».

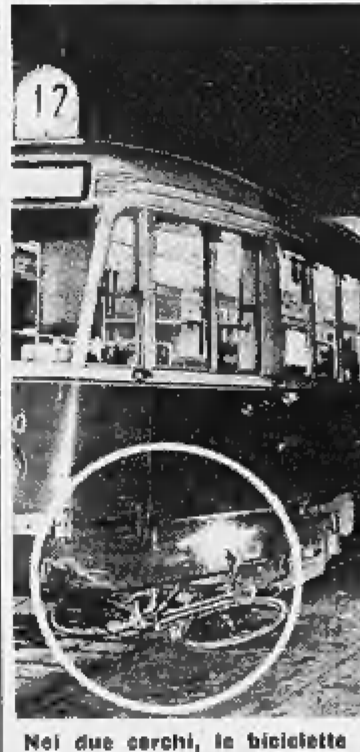
Così, tra molte afflizioni, il Sindaco e i suoi collaboratori preparano il futuro della città: «*Spesso i problemi sono immensi. Pensate a quello dell'immigrazione. Un sacrificio che tutti abbiamo accettato con animo lieto: coloro che cercano tra noi migliori condizioni di vita sono veramente nostri fratelli. Ma non è solo un problema della città, è un problema nazionale. E ci vorrebbe un aiuto da parte dello Stato*».

C'è l'avvenire, e c'è il passato. «*Quando tornano le piccole bare con i resti dei nostri Caduti* — dice l'ing. Anselmetti e la sua voce, ora, è grave — *il Sindaco non manca mai. Sente il bisogno di dire alle madri e alle vedove ogni volta un po' più care, che la città non le dimentica. Sente che deve difendere anche il passato della città: le sue memorie e i suoi monumenti*».

**I passeggeri assistono inorriditi alla tragedia**

## Si spostano per dare il passo ad un'auto e sono investiti da un tram: gravissimi

**La disgrazia di sera in corso Regio Parco, davanti al Cimitero - Due giovani amici rincasando dal lavoro viaggiavano appaiati in bicicletta - Colpiti alle spalle e scagliati a parecchi metri di distanza**




Nei due cerchi, le biciclette delle vittime. Vincenzo Olivieri e l'amico Salvatore Bruno, entrambi di 29 anni

Ieri sera alle 18.20 due operai piastrellisti — Salvatore Bruno e Vincenzo Olivieri, entrambi di 29 anni ed immigrati dallo stesso paese, Corato di Bari — terminato il lavoro stavano rincasando in bicicletta. Il Bruno abita in corso Taranto 64, l'amico in via Maddalene 45. Pedalavano affiancati lungo il corso Regio Parco, accanto alle rotaie del tram.

All'altezza del primo ingresso del Cimitero, i due ciclisti si spostarono all'improvviso verso i binari: probabilmente si erano accorti che alle loro spalle stava arrivando una macchina e volevano agevolarle il sorpasso. Purtroppo la brusca sterzata fu loro fatale. A breve distanza c'era un tram della linea n. 12. Il manovratore, Di Tolde, non fece in tempo a bloccare la vettura e nemmeno a rallentare sensibilmente. Il Bruno e l'Olivieri, che erano finiti in mezzo alle rotaie, vennero investiti in pieno e scagliati a parecchi metri di distanza. Una delle biciclette, incastratasi sotto il carrello, fu trascinata per un lungo tratto prima che il tram si arrestasse.

Intorno ai corpi esanimi e sanguinanti dei due operai si raccolsero i passanti, i viaggiatori scesi inorriditi dalla vettura, il manovratore e il bigliettario. Due automobilisti di passaggio si fermarono per prendere a bordo le vittime e portarle d'urgenza all'ospedale. Salvatore Bruno è ricoverato con riserva di prognosi al Maria Adelaide: ha la frattura del cranio e della mandibola. In condizioni disperate versa l'Olivieri. Quando è giunto all'Astanteria Martini era ormai in agonia. I medici, in un estremo tentativo di salvarlo, gli hanno praticato la tracheotomia applicandogli anche il «respiratore automatico». Ma lo sventurato difficilmente sopravviverà alle gravissime lesioni. Sul luogo della disgrazia ha effettuato i primi accertamenti una pattuglia di vigili dell'autoradio.

Sia il Bruno che l'Olivieri sono sposati: il primo da un paio d'anni (ed ha una bimba, Maria Luisa), il secondo da otto mesi. Si era trasferito a Torino subito dopo le nozze con la moglie ventiquattrenne, Maria Stolelli.

**TEMPERATURA DI IERI**
**MASSIMA −2,8**
**MINIMA −1,3**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media −2,0; pressione 758,1; umidità 78%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** tempo buono. **Temperatura a Caselle:** mass. +2,0; min. +0,4; media +1,0.

### Chiese della provincia saccheggiate dai ladri

I furti di arredi sacri si moltiplicano, trattandosi di oggetti molto ricercati dai collezionisti di antichità. Nelle ultime due settimane gli svaligiatori-antiquari hanno compiuto numerosi «colpi». Il più clamoroso si è verificato nella parrocchia di Cavallermaggiore: sono spariti otto piviali del XVIII secolo e due grossi lampadari in cristallo, causando un danno di 25 milioni.

Ieri notte, altro furto del genere a Leinì. I ladri si sono calati nella parrocchia con una fune, hanno aperto l'ingresso principale e caricato su un camion tavoli, sedie, uno scranno presbiteriale in stile barocco. Alle 2, l'automezzo che ripartiva ha svegliato una donna che abita di fronte alla chiesa. Dalla sua testimonianza e dalle tracce lasciate si possono ricostruire con una certa esattezza i movimenti dei saccheggiatori. Questi ultimi dovevano essere pratici del luogo. Hanno appoggiato al muro della sacrestia una scala alta otto metri, raggiunto il tetto hanno sfondato il vetro di un abbaino e sono penetrati nel solaio, dal quale un'apertura porta nella chiesa. Per scendere non vi sono appigli nè scalini. I ladri hanno legato una fune ad un gancio, lasciandosi scivolare nell'interno dove hanno agito con la massima tranquillità. Il furto è stato scoperto al mattino dal prevosto, don Giacomo Olivero. Il danno si aggira sui due milioni.

*Polizia e carabinieri indagano su un grave episodio*

## Spacciatori di stupefacenti agirebbero tra gruppi di giovani dell'Università

**Due denunce presentate dal Centro psico-medico della Provincia e dalla direzione di una clinica - Il racconto di un malato, 22 anni, colpito da intossicazione per abuso di eroina - «Quell'individuo ha rovinato me e sta rovinando anche altri»**

Il Centro psicomedico della Provincia ha fatto ricoverare in una casa di cura un giovane affetto da «midriasi acuta derivata da abuso di stupefacenti». Il giovane ha fatto gravi accuse: ha detto di essere stato avviato al vizio da uno spacciatore di droga, un individuo di cui conosce solo il soprannome, ma che è facile trovare in un locale frequentato soprattutto da studenti universitari. Un rapporto su questo caso è stato consegnato al commissario di S. Secondo; un esposto è stato presentato ai carabinieri dal prof. Zanaldi, direttore della clinica dove il giovane è ricoverato.

E' un giovane di 22 anni — per comprensibili motivi taciamo il nome — che ha avuto un'infanzia e una giovinezza disgraziatissime. Nato a Torino, aveva pochi anni quando la madre era morta all'ospedale psichiatrico e il padre era espatriato per lavoro. Allevato da parenti, ha conosciuto il riformatorio, e a 18 anni, stanco di oziare e non concludere nulla, si è arruolato nella marina. Afferma che, in occasioni di viaggi nel Medio Oriente con la sua nave, fu avvicinato da trafficanti di droga che lo convinsero a portare in Italia — a La Spezia prima, a Taranto poi — dei plichi misteriosi. Fu lui che consegnò a certi individui, alcuni dei quali residenti nella nostra città.

L'anno scorso il giovane ha terminato la ferma, si è congedato è tornato a Torino. Ha ritrovato uno degli spacciatori che aveva conosciuto a La Spezia. L'ex marinaio dice in che locale ha incontrato questo trafficante di droga. E' un locale che sarebbe già tenuto d'occhio dalla polizia, perché frequentato da sfaccendati, tipi ambigui, ragazze troppo libere. E — ripetiamo — parecchi sono gli studenti: certo, non i migliori, ma quelli che è più facile vedere nel bar che nelle aule universitarie. Questa è la parte più allarmante del racconto dell'ex marinaio. Se le sue accuse sono vere — e le accerterà la polizia — vi è il grave pericolo che gli stupefacenti siano introdotti tra questi giovani e ragazze.

I giorni scorsi il giovane intossicato era in condizioni talmente gravi da dover ricorrere al Centro psicomedico diretto dal prof. Lusso. La dottoressa che lo ha visitato è stata impressionata dalla «midriasi»: la pupilla dilatata, che è un segno della tossicomania. L'ex marinaio ha confessato di essere dedito agli stupefacenti. «Già quando era in marina?» gli hanno chiesto. Ha risposto: «No. Ho incominciato a Torino». Ha detto di avere cercato più volte di rompere con «quella gente», ma la sua volontà era ormai indebolita. Riusciva a stare lontano alcuni giorni, poi doveva ritornare, la droga gli era diventata indispensabile. Ha detto: «Ormai avevo la scimmia sulle spalle e non potevo più liberarmene». Avere la scimmia sulle spalle: così i drogati indicano il vizio.

Qual è la droga che ha intossicato l'ex marinaio? Secondo i medici del Centro provinciale si tratterebbe di sigarette alla mariuana, di scadente eroina e altri stupefacenti a base di sostanze sintetiche capaci di stroncare la fibra di un uomo in pochi anni.

Il giovane è stato fatto ricoverare in una clinica di San Maurizio. Anche qui, dove è considerato un «depresso», ha ripetuto il suo racconto. Un racconto di tale gravità che — come abbiamo detto — il direttore dell'ospedale ha presentato un esposto ai carabinieri, che segue quello del Centro provinciale alla polizia. Le indagini sono in corso e non è possibile prevedere gli sviluppi e la conclusione.

### Alloggio per immigrati nel ripostiglio d'un bar

**Il locale chiuso dalla polizia**

Nel bar di via Paolo Veronese 340, l'altro ieri c'erano quattordici clienti, tra i 18 e i 20 anni, che giocavano a carte, a calcio-balilla e ascoltavano il juke-box. Dieci di loro dichiaravano, al dott. Samale della P. S. Madonna di Campagna, di non avere un'attività e di vivere «arrangiandosi». Uno era stato dimesso poche settimane fa dal carcere dove aveva scontato 9 mesi per furto. Alla titolare del bar, Ester Trivellin, venivano contestate le prime irregolarità: mancanza di licenza per il televisore, per il calcio-balilla e per il juke-box. Ma la sorpresa era nel retro, un ripostiglio con quattro giacigli, valige di cartone.

La Trivellin affermava dapprima che i giacigli servivano per suoi parenti di passaggio. Ma poi ammetteva di ospitare quattro giovani meridionali. Il ventenne Calogero Buttacavalle da Castronovo era a pensione nel bar dall'ottobre scorso e pagava 1700 lire al giorno per «alloggio» e vitto. E' noto che per fare pensione occorre una speciale licenza e la denuncia degli ospiti. Di qui l'immediato rapporto al questore che ha ordinato la chiusura del locale per sette giorni.

### Stamane il psi rioccuperà i locali della federazione

**Il psiup sgombrerà anche gli uffici avuti provvisoriamente**

Il ministro del Bilancio on. Giolitti giunge a Torino stamane alle 9,35. Avrà un colloquio con i dirigenti dell'Ires (Istituto ricerche economiche e sociali). L'Istituto, che opera da anni in Piemonte e che ha già svolto importanti inchieste, è dovuto all'iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Torino con la collaborazione di altri enti e società.

Verso le 11 il ministro socialista si incontrerà con la segreteria e l'esecutivo provinciale del psi, nella sede provvisoria della federazione, presso la sezione «Giachino» di via Chiomonte 21. Con gli esponenti torinesi del psi l'on. Giolitti esaminerà la situazione del partito nella provincia dopo la scissione «carrista».

Intanto si sono concluse le trattative per la sede della federazione in corso Palestro. I dirigenti del psi, prima di inoltrare alla Magistratura la richiesta formale di «reintegro di proprietà» hanno voluto compiere ieri un ultimo tentativo conciliatore nei confronti degli scissionisti del psiup che occupavano i locali. La delegazione del psi era formata da Paoloni, avv. Savio e Costanzo, quella del psiup da Dosio e Forchino.

E' stato raggiunto un accordo, su una base di compromesso: gli scissionisti del psiup stamane lasciano liberi i locali della federazione provinciale al primo piano del palazzo di corso Palestro. Il psi concede al psiup di occupare provvisoriamente (sino al 29 febbraio prossimo) gli uffici disponibili al secondo piano del palazzo. Nel frattempo il psiup si cercherà una sede per la federazione provinciale.

Risolta la vertenza per la sede, restano altre questioni insolute. I funzionari «carristi» che si sono staccati dal psi per aderire al psiup rivendicano la liquidazione in base al contratto impiegatizio. «Eravamo degli impiegati retribuiti — affermano — ed essendoci dimessi dobbiamo avere la liquidazione».

C'è inoltre il problema dei debiti della federazione. I nuovi dirigenti del psi, con i locali e gli incartamenti della federazione, erediterebbero anche una decina di milioni di debiti.

## Concessa a Caselle una terza linea di aerei con Roma e una con Zurigo

**I nuovi collegamenti in primavera - La decisione in un incontro tra l'assessore prof. Jona e i dirigenti dell'Alitalia - Si attende l'approvazione del Consiglio comunale**

Dal 1° aprile la nostra città sarà collegata a Roma con una terza coppia di voli al giorno, collocata fra le due attuali in modo da permettere di recarsi nella capitale nella tarda mattinata e di far ritorno a Caselle in prima sera. E' inoltre probabile che nell'avanzata primavera venga deciso il ripristino della linea fra Caselle e Zurigo, ottima per i collegamenti che questa città offre con la Germania, la Scandinavia e i Paesi dell'Est, ma con caratteristiche completamente diverse dal precedente servizio: orari più comodi e soprattutto la «internazionalizzazione» dei voli fin da Caselle, così da evitare la lunga sosta a Linate per l'ispezione doganale e il controllo dei passaporti.

L'aumento dei voli per Roma e il celere collegamento con Zurigo sono ancora subordinati al perfezionamento, tra il Comune e l'Alitalia, di intese economiche e tecniche. Le premesse per il raggiungimento di questi accordi appaiono tuttavia buone e il terreno è già stato sgombrato da numerosi ostacoli nel corso di una riunione svoltasi ieri mattina a Palazzo Comunale. Ad essa, per Torino hanno preso parte l'assessore prof. Jona, il comandante Barisen per la «Sagat» e il dott. Ando per l'Alitalia.

La delegazione torinese ha posto in risalto il ruolo di primo piano svolto dall'aeroporto di Caselle quando la nebbia paralizza tutti gli altri aeroporti della Valle Padana. Come anche noi abbiamo pubblicato l'8 gennaio, il prof. Jona ha insistito nel fatto che Torino non può assolutamente accontentarsi dell'eccezionale movimento aereo straordinario provocato dalla nebbia, merita invece il sostanziale miglioramento dei servizi aerei regolari.

Il prof. Jona e i dirigenti dell'Alitalia hanno esaminato i problemi dei collegamenti aerei con Roma e Zurigo, con risultati soddisfacenti. Hanno pure discusso altri miglioramenti già sollecitati più volte dai torinesi, come una linea che colleghi Torino alla Sardegna via Genova, l'aumento dei voli per Parigi e l'intensificazione dei servizi aerei per il trasporto delle merci. Di attento esame sono stati altresì oggetto i riflessi dei collegamenti aerei sull'«hinterland» turistico di Torino, specie per quel che riguarda le stazioni di soggiorno alpine, sia estive che invernali. I risultati dell'incontro di ieri devono essere perfezionati da accordi economici e tecnici. Sulla questione si dovranno anche pronunciare il Consiglio comunale di Torino e la direzione generale dell'Alitalia.

### Moncalieri: 37.644 abitanti

**Nel '63 sono giunti 3499 immigrati - Gli emigrati: 2320**

Moncalieri al 31 dicembre scorso, secondo le statistiche compilate dal Municipio, aveva raggiunto i 37 mila 644 abitanti (18.887 maschi e 18.757 femmine) con un aumento di 1543 persone rispetto all'anno precedente. In un decennio la popolazione di Moncalieri è cresciuta di oltre 11 mila unità.

Nel '63 si sono avuti a Moncalieri 3499 immigrati e 2320 emigrati con un saldo attivo di 1179 persone alle quali se ne devono aggiungere 364 per incremento naturale della popolazione (differenza positiva tra nascite e morti). Infine a Moncalieri nel '63 sono stati celebrati 287 matrimoni.

### Conferenza dell'on. Manzini

Il direttore de «L'Osservatore Romano», on. Raimondo Manzini, parlerà oggi alle 17,45 al teatro Carignano su «Libertà e responsabilità nella civiltà delle immagini», per il ciclo delle conferenze di cultura cattolica. Domani alle 10 l'on. Manzini presenzierà a un Convegno regionale dell'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana) nella sala del Museo del cinema a Palazzo Chiablese. Alle 12,30 l'Ucsi sarà ricevuta dal Sindaco.

## Pagò mezzo milione e non ottenne l'esonero dal servizio militare

**Comparso in Tribunale come teste nel processo contro due dipendenti del distretto, è arrestato per falsità - Accusato anche un infermiere dell'ospedale militare**

Davanti alla seconda sezione del tribunale (pres. Guillot, p. m. Toninelli, canc. Sacco) sono comparsi ieri due uomini ed una donna, accusati di aver favorito, pretendendo mezzo milione, l'esonero dal servizio militare di Paolo Mesturino, 27 anni, da Sant'Anna di Montiglio, residente nella nostra città, dove la madre, Secondina Venturello Mesturino, gestisce un'azienda vinicola con il fratello Attilio.

Il fatto accadde verso la fine del '56. Paolo doveva andare soldato, ma la sua opera era quanto mai necessaria alla ditta. La famiglia tentò di ottenere l'esonero: non sembrava una speranza impossibile, anche perché Paolo soffriva di sinusite. Attraverso Maggiorina Ferrero Chessa, vedova di un ufficiale d'aviazione, la Mesturino entrò in contatto con Pier Cesare Restagno, 60 anni, via Mongreno 40, impiegato del distretto, e con il maresciallo Giovanni Fioretta, 61 anni, in servizio all'ufficio reclutamento. I due promisero di interessarsi del caso. Alla visita medica, Paolo Mesturino si vide riconoscere «ridotte attitudini militari». Poco dopo sborsò il mezzo milione. Quattro anni più tardi, l'imbroglio fu scoperto. Su un registro della ditta i carabinieri scovarono un'annotazione di pugno dello zio Attilio: «Consegnate 500 mila lire a Paolo per la sua pratica militare».

Difesi dagli avv. Dal Fiume, De Marchi, Altara il maresciallo Fioretta, il Restagno e la Ferrero Chessa sono comparsi a giudizio accusati di truffa e millantato credito.

Paolo Mesturino è comparso come teste: il mezzo milione non gli è servito a nulla perché, in una successiva visita di controllo, è stato dichiarato abile e ha fatto il servizio militare per 11 mesi. Ieri è stato arrestato in aula. La sua deposizione era troppo discordante da quella rese in istruttoria: pretendeva di far credere di non avere mai dato una lira a nessuno. Nel pomeriggio difeso dall'avv. Tortonese ha ritrattato ed è stato dichiarato «non punibile».

A questo punto anche il Restagno si è deciso a dire la verità, sia pure con esitazione. «Ho avuto mezzo milione, 250 mila lire in contanti e 250 mila in assegno. I soldi li ha ritirati mia moglie. L'assegno l'ho girato al maresciallo Fioretta che lo passò ad una persona dell'ospedale militare».

Il maresciallo ha sostanzialmente confermato questa versione, precisando di avere trattenuto per sè, in cambio dell'interessamento, 50 mila lire. Il suo difensore è intervenuto con una vivace esortazione: «Dica il nome di chi ha avuto le 200 mila lire, altrimenti la sua storia non è credibile».

Il sottufficiale ha esitato. Poi ha detto: «Si chiama Marinoni, un civile addetto al reparto radiologico dell'ospedale militare. Abitava in via Monfalcone, ma non l'ho più visto. Mi rivolsi a lui in quella sola occasione».

Il tribunale ha rinviato gli atti al p. m. per un supplemento di istruttoria. L'udienza è servita a mettere in luce che la parte della vedova Chessa in tutta la vicenda è stata disinteressata.

### Dal carcere al manicomio l'assassino di Sampeyre

**Uccise il rivale a fucilate**

Davanti alle Assise d'Appello è comparso ieri Andrea Bianco, 45 anni, da Foresto di Sampeyre (Cuneo), condannato dai giudici di primo grado a 14 anni e 4 mesi di carcere (più 3 anni di internamento in casa di cura) per l'uccisione del compaesano Giacomo Perotto. Il 3 aprile scorso il Bianco sparò con una doppietta contro il Perotto — che stava uscendo dalla stalla — a conclusione di una lunga discordia su un pascolo. In realtà l'omicida, che durante la guerra era rimasto cinque anni prigioniero in India, non era nel pieno possesso delle facoltà mentali. La Corte, ieri, lo ha giudicato totalmente pazzo ordinandone il ricovero per cinque anni in un manicomio criminale.

## *Specchio dei tempi*

**Piccolo ritratto del cittadino italiano - Il cattivo esempio dello Stato**
**I corsi con due nomi - Azienda tranviaria: dove è facile rubare**
**L'aveva previsto il principe di Lampedusa - Morte d'un bimbo**

*Un lettore ci scrive da Rivarolo:*

«Plaudo alla lettera del prof. Antonio Moretti. Noi italiani siamo brava gente ma indisciplinati. Le leggi ci sono, ma poi nessuno le osserva.

«Per questo si sputa per terra, si parla in chiesa, si fuma in treno, nei cinema buttando la cicca accesa nelle scarpe del prossimo».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Può uno stabilimento tenere per anni degli operai senza i relativi libretti di lavoro?

«Pongo a te, caro "Specchio", tale domanda, fiducioso che almeno, tramite la tua bontà, ci venga data una risposta, perché molti degli operai dell'opificio militare di Torino lavorano da molti anni come cottimisti, e cioè senza i relativi libretti di lavoro, e con un salario molto modesto, sempre sperando che venga regolata la loro posizione di lavoratori, e di poter rincasare finalmente orgogliosi dello stabilimento al quale prestano la loro opera».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«C'è da restare stupiti leggendo le deliberazioni del comune di Torino circa la toponomastica. Corso Orbassano ora si chiamerà corso Alcide De Gasperi (fino al Largo Orbassano); il restante tratto conserverà il nome primitivo. Così corso Peschiera verrà spezzato in due, un tratto porterà il nome di Luigi Einaudi.

«Il Comune non potrebbe dedicare alla memoria di questi illustri scomparsi vie, corsi e piazze nuovi della città in espansione? Non si tien conto della confusione che così si viene a creare? I portalettere devono avere una memoria di ferro per ricordare i nomi presenti e passati delle vie, senza contare che i nuovi assunti, in prevalenza nuovi della città perché immigrati, non possono ricordarsi. Il servizio postale, già così ingorgato e difettoso, verrà forse a giovarsene?

«A Parigi, non si pensò mai di cambiare il nome di qualsiasi via: il Boulevard des Italiens e quello des Allemands rimasero tali e quali anche nel corso dell'ultima guerra, ciò che non si può dire da noi ad esempio di corso Parigi che da allora subì ben tre cambiamenti ed ora è diventato corso Rosselli.

«Con tanti gravi problemi urbani da risolvere codesti provvedimenti sono non solo inutili ma dannosi».

*Ing. Aldo Brassi*

*Un lettore ci scrive:*

«Le rivelazioni dell'ingegner Porcellana apparse martedì su *La Stampa* sono particolarmente gravi: dunque nell'Azienda delle tranvie cittadine, tutti potevano impunemente rubare e nessuno se ne accorgeva, e ci si chiede a che cosa servivano i direttori, i vice direttori, gli ispettori ed i vari controllori, se nessuno vedeva niente nel proprio campo d'azione? perché si pagavano tanti stipendi ad individui incapaci di svolgere le proprie mansioni?

«Spesse volte si gridò alto e forte che l'Azienda tranviaria era passiva e non si trovava altro rimedio se non quello di aumentare i biglietti in danno degli utenti che per la grande maggioranza sono dei lavoratori, impiegati ed operai che del tram hanno assoluto bisogno per recarsi al lavoro. Oggi si parla genericamente di malefatte senza mai fare il nome dei responsabili: evidentemente perché si ha paura di colpirli con dei licenziamenti o delle retrocessioni e se ne escono per il rotto della cuffia.

«Non è giusto: se il povero diavolo viene sorpreso a rubare il pezzo di pane od un frutto da un banchetto, lo si arresta; ma i messeri che hanno fatto sparire dei milioni, sono sempre impuniti. L'Italia è il paese degli scandali e tutti se ne fregano. Sarebbe ora di farla finita e di dare ai derubati almeno la soddisfazione di vedere che un po' di giustizia sussiste ancora. Signor Sindaco, ci appelliamo a Lei».

*Luigi Torre*
*Col. degli Alpini*

*Un lettore ci scrive da Varallo:*

«Da "La Stampa" di ieri rilevo le parole del discorso di Paolo VI all'aristocrazia romana. Mi torna alla memoria quanto Tomasi di Lampedusa fa dire al principe Salina nel Gattopardo: "Credete voi (padre Pirrone) che se la Chiesa potesse adesso o se potrà in futuro salvare se stessa con il nostro sacrificio (dei nobili) non lo farebbe? Certo che lo farebbe, e farebbe bene".

«Facile profezia?».

*Luigi Caramella*

*Un gruppo di alunni ci scrive:*

«Caro *Specchio dei tempi*, siamo gli alunni della I H della scuola media di via Millio 38. Siamo profondamente turbati dall'improvvisa morte di un nostro compagno: Antonio La Neve.

«Tutti uniti in un comune cordoglio, abbiamo deciso di raccogliere qualche soldo, per devolverlo in opere buone, a suffragio della sua anima e la somma è risultata di lire 4000. Vorremmo quindi pregarti o di intestare alla memoria del nostro amico un lettino in un ospedale, oppure di offrire il denaro raccolto a qualche persona bisognosa.

«In questo modo il ricordo di Antonio che è tanto vivo in noi rimarrà legato a quel che tu vorrai fare.

«Alla nostra lettera alleghiamo le quattromila lire».

*Gli alunni della I media H maschile della scuola di via Millio 38*

P. S. — «Mi permetto sollecitare la pubblicazione della presente letterina onde premiare la spontaneità e la generosità dei bambini che — da soli — hanno ideato di fare la pur piccola sottoscrizione per ricordare il compagno a cui erano tanto legati».

*L'insegnante Jolanda Terlizzi*

### Viveva da gran signore firmando assegni rubati

**Smascherato dalla moglie**

Il venticinquenne Carlo Zanirato, via San Massimo 28, ha vissuto da gran signore per quindici giorni, grazie ad un libretto di assegni rubato. Il 2 dicembre scorso lo Zanirato si era introdotto negli uffici della ditta Aci-Forni, via Chiusella, presso la quale aveva lavorato, e si era appropriato di due libretti di assegni intestati al titolare.

Il giorno seguente il ladro acquistava una «1100» e firmava il primo assegno con il nome di Michele Giordano. Poi comperò un televisore, una radio, oggetti d'oro e abiti per oltre due milioni. La cuccagna è finita il giorno in cui, per distrazione, firmò uno degli assegni con il suo vero nome. La polizia, che già lo sospettava, appresa dalla moglie abbandonata che abitava a Chieri presso un'amica. La notte scorsa il brigadiere Chillè del commissariato Madonna di Campagna lo vide salire in macchina e dirigersi verso Chieri. Lo seguì con un'auto della polizia, arrestandolo prima che si accorgesse del pericolo.

### Vendita carne congelata

Altre due macellerie di carne congelata si aggiungeranno oggi a quelle già in funzione. I nuovi spacci si trovano in via Exilles 47/d e via S. Bernardino 2. In totale i negozi che hanno chiesto ed ottenuto la licenza per la vendita di carne importata dall'Argentina sono attualmente 24. Il numero salirà nella prossima settimana. Presto si raggiungeranno i 30 spacci e se nel frattempo il Senato non approverà la legge sulla «bottega delle carni» che autorizza le vendite promiscue, i negozi specializzati saliranno a 100.

# Come l'Italia entrò in Roma capitale

E' uscito in questi giorni, presso la Libreria dello Stato, il 13° volume della prima serie dei *Documenti diplomatici italiani*, il cui materiale era già stato raccolto dal compianto Walter Maturi prima che la morte improvvisa ne troncasse l'attività. Esso abbraccia un periodo di grandissimo interesse storico: i due mesi e mezzo intercorsi tra il 5 luglio e il 20 settembre 1870, ossia tra l'annunzio ufficiale della candidatura al trono spagnuolo del principe Leopoldo di Hohenzollern-Sigmaringen e l'occupazione di Roma da parte delle forze del generale Cadorna.

Abbraccia, cioè, gli immediati antecedenti della guerra franco-prussiana; poi lo svolgimento di questa sino a Sedan e ai primi sondaggi francesi in vista della pace, e illustra l'attitudine che il governo italiano tenne in quei mesi di fronte sia al conflitto franco-germanico sia alla questione romana.

Due serie di problemi e di eventi strettamente intrecciate l'una all'altra. E' noto infatti che fu il rifiuto di Napoleone III di ritirare le proprie truppe da Roma a far fallire, nel 1869, le conversazioni per un'alleanza franco-austro-italiana contro la Prussia. E che, anche dopo lo scoppio della guerra (19 luglio '70), furono pur sempre l'inflessibile resistenza dell'imperatore e del governo francesi nella questione romana, e il loro reiterato rifiuto di spingersi oltre le condizioni pattuite nel '64 con la Convenzione di settembre, a ostacolare le nuove trattative fra i tre governi per un intervento o per una mediazione armata dell'Austria e dell'Italia.

Più tardi, furono la disfatta di Sedan e la caduta del Secondo Impero a spianare la via per Roma al governo italiano. Il quale, d'altra parte, ebbe il proprio compito grandemente facilitato dall'isolamento diplomatico in cui aveva finito col trovarsi il Vaticano: anche a causa di quella proclamazione dell'infallibilità papale (avvenuta, tra i tuoni e i lampi di un furioso uragano estivo, proprio la vigilia della dichiarazione di guerra della Francia alla Prussia), che tante reazioni negative e tanti timori suscitò nei governi europei del tempo.

Prima che, con la caduta di Napoleone, la questione romana giungesse a piena maturazione, il governo italiano, presieduto dal Lanza (e in cui il dicastero degli Esteri era retto dal Visconti Venosta), si era trovato di fronte a un drammatico dilemma: intervenire o no a fianco della Francia, alla quale da una dozzina d'anni la politica italiana era strettamente legata e di cui molti stimavano sicura o almeno probabile la vittoria? Com'è noto, su questo punto governo e classe dirigente si trovarono divisi.

Favorevoli all'intervento erano re Vittorio Emanuele (il quale anche in quest'occasione non si peritò di agire e manovrare per proprio conto, per mezzo del Vimercati, dietro le spalle dei ministri) e la maggior parte dei generali a lui vicini; il Lanza, anche lui non immemore di Magenta e di Solferino; i ministri Gadda, Acton e Castagnola e, naturalmente, l'ambasciatore a Parigi, Nigra. Avversi, oltre alle Sinistre, l'ambasciatore a Berlino, de Launay, grande ammiratore della Prussia e del Bismarck, di cui non metteva in dubbio la vittoria, il ministro della Guerra, Govone, e, soprattutto, il Sella: spalleggiato dal Minghetti e dall'Artom, e consapevole dell'ostilità all'intervento della grande maggioranza dell'opinione, e che resistette con incredibile tenacia alle pressioni del sovrano e dei colleghi. Quanto al Visconti Venosta, — in sostanza favorevole alla neutralità, salvo che il conflitto non si generalizzasse per opera altrui, — egli fu aiutato, in quelle difficili circostanze, oltreché dalle incertezze austriache, dal suo stesso temperamento, lento e cauto e alieno da gesti precipitosi.

Tra i due gruppi, vivissimi furono gli attriti e i contrasti, almeno sino a quando le vittorie prussiane di Wissenburg e di Froeschwiller (4-6 agosto) non fecero precipitare la bilancia in favore della neutralità. Ma comuni alla maggior parte dei loro componenti, e dei moderati italiani, furono il dolore e le preoccupazioni per la rovina del Secondo Impero e per la clamorosa vittoria germanica, che sembravano destinate a rimettere in discussione l'intero equilibrio europeo.

Lento e prudente nella questione dell'intervento, il Visconti Venosta lo fu ancor di più in quella di Roma. Si può dire anzi che, sino alla vigilia del 20 settembre, egli sia stato il più restio all'azione e il più ostile ad abbandonare la via dei «mezzi morali» per quella del ricorso alla forza. Donde forti e frequenti urti con i colleghi, e specialmente col Sella: pertinacissimo nel volere l'andata a Roma e che anche in questo problema finì con l'imporre il proprio modo di vedere.

Attraverso questi documenti (non pochi dei quali inediti), noi possiamo seguire passo passo l'azione diplomatica svolta presso i vari governi dal Visconti Venosta e dai suoi collaboratori per prepararli ad accettare l'occupazione italiana di Roma. Solo di rado, e di scorcio, intravediamo invece gli avvenimenti e i contrasti interni che precedettero lo storico evento: il dibattito parlamentare della seconda metà di agosto, le minacciose pressioni della Sinistra, le dimostrazioni popolari, i conflitti in seno al governo, le resistenze del Visconti Venosta e di altri...

Dal loro insieme risulta però chiarissima l'impressione che ebbero i contemporanei: che, con la vittoria della Prussia bismarckiana e con la breccia di Porta Pia, si fosse iniziata una nuova èra, densa d'incognite e di pericoli, in cui i principii liberali avrebbero dovuto fare i conti con nuove e più dure forze, e la *Realpolitik* avrebbe finito con l'imporre sempre più le sue necessità e le sue leggi.

**Paolo Serini**

*DAL 1946 I PIONIERI DIMOSTRANO CHE NON ESISTE TERRA STERILE*

# Gli israeliani trasformeranno il Negev deserto in una regione popolosa di campi e di industrie

La lotta per fecondare la sabbia e la roccia ha già dato grandi risultati: la biblica Beersheba nel '48 era un villaggio di beduini, oggi è una grossa città di provincia circondata di verde - Ma il programma per i prossimi dieci anni è più ambizioso: spingere la bonifica sino al Mar Rosso, costruire fabbriche dove l'agricoltura non rende - Un milione di nuovi immigrati parteciperà a quest'impresa: anche se il paese è piccolo e la frontiera con gli arabi nemici corre a pochi metri dalle case

(Dal nostro inviato speciale)

**Beersheba**, gennaio.

*Da Tel Aviv a Beersheba corrono poco più di cento chilometri, ci si arriva comodamente in un'ora e mezzo di automobile. Tel Aviv, con i suoi 400 mila abitanti, è la prima città ebraica del mondo. Dove oggi grattacieli bucano il limpido cielo mediterraneo, nel 1909 era un mare di sabbia: fu in quell'anno che sessanta famiglie ebree abbandonarono la vecchia città araba di Jaffa per accamparsi nel deserto: «Qui costruiremo la nostra città», disse Meir Dizengoff, il padre visionario di Tel Aviv, il cui nome significa «collina della primavera».*

*Il deserto non ha mai fatto paura alla gente di Israele: da Tel Aviv, diventata in quarant'anni una piccola metropoli fiorita di verde, ebbe inizio, subito dopo l'armistizio con i paesi arabi, la razionale conquista delle terre desertiche dal sud della città al Negev. Cinque anni fa, diretti come adesso a Beersheba, viaggiammo increduli e ammirati attraverso campi rigogliosi, aranceti e terreni in avanzata fase di bonifica. A quel tempo lo sfruttamento agricolo si fermava a una decina di chilometri da Beersheba, adesso il verde ci accompagna alle porte della città.*

*Il Negev copre una buona metà del territorio israeliano: una immensa distesa di sabbia e rocce che i pionieri ebrei aggredirono affermando che non esiste terra sterile, ma soltanto uomini che non sanno fecondarla. Con una ardita tubatura di duecento chilometri, portarono l'acqua dalla sorgente del fiume Yarkon (da non confondersi con lo Yarmuk, maggiore tributario del Giordano, le cui acque vengono unilateralmente deviate e sfruttate, fin dal 1961, dalla Giordania e dalla Siria), sino al deserto. Allorché il grande impianto «Lago Tiberiade - Negev» entrerà in funzione, gli israeliani avranno acqua a sufficienza per irrigare il deserto che si spalanca alle spalle di Beersheba: a palmo a palmo la desolazione verrà ricacciata verso il Mar Rosso, fino a Eilat, il «porto-miracolo» disegnato dall'italiano architetto Piccinato.*

*Beersheba alza le sue case in continua moltiplicazione proprio nel cuore del Negev, qui si incrociano le mille strade del passato e dell'avvenire d'Israele. Quadrivio delle antiche vie carovaniere, Beersheba salda il verde alla sabbia, ogni settimana nuovi quartieri rompono l'assedio del deserto. Beersheba vuol dire «sette pozzi» ed è il luogo dove Abramo stipulò il suo patto con Abimelech; qui, accanto a un pozzo, Rebecca fu turbata dall'inviato di Isacco e qui intorno Giacobbe disseminò le tende della sua famiglia. Nel 1948, quando gli ebrei la occuparono, Beersheba era un villaggio di cinquecento beduini che ogni giovedì (così come oggi ancora) lasciavano il deserto per portarvi i cammelli da vendere al mercato. Attualmente conta quarantasettemila abitanti e continua a crescere, le case sorgono come funghi grazie a una nuova tecnica edilizia.*




*Oggi è giorno di mercato: a ridosso dei resti d'uno dei «sette pozzi», su di un vasto spiazzo polveroso, i beduini contrattano i loro cammelli con gli agricoltori ebrei. E' una lotta accanita tra chi vuol spendere il meno possibile e chi vuole guadagnare il massimo. Stando in mezzo a un continuo mulinar di gesti, di sorrisi che saettano come lame di coltello su volti neri e su volti bianchi, respirando l'acre tanfo dei cammelli e dei barracani pregni di stagionato sudore, potrebbe sembrare incredibile che a pochi passi dal caravanserraglio esista una città moderna, con scuole, alberghi dotati di piscina e aria condizionata, cinematografi, ristoranti, locali notturni, supermercati, un ospedale con 350 posti letto, un centro di ricerche dove lavorano scienziati fra i più illustri del mondo, banche, gioiellieri, fiorai.*

*Quel che stupisce e commuove, è soprattutto l'abbondanza di verde: la città è recintata da alcune centinaia di migliaia di alberi, per ogni casa che si erige è previsto un giardino, giovani piante di eucaliptus costeggiano le strade cittadine, un ampio parco accoglie i giochi dei bambini all'ombra di pini mediterranei.*

*A partire dalla prossima primavera, diversi «Ma' Abara» (campi di transito) accoglieranno i nuovi immigrati che, in numero di un milione fino al 1970, daranno vita alla seconda fase di quella «Operazione Negev» iniziata da pochi pionieri nel 1956. Dove sarà possibile si slargheranno i campi, altrove sorgeranno industrie lungo tutta una serie di conglomerati urbani incentrati sui rispettivi impianti per unire, senza soluzioni di continuità, il grande porto di Haifa al «porto-miracolo» di Eilat.*

*Gli ebrei vogliono fare di Eilat la «Amsterdam del Mar Rosso»: la bonifica del Negev è concepita in funzione di questo ambizioso piano di cui Beersheba è la città-test; nella industrializzazione del deserto, ditte inglesi e americane, francesi, tedesche, giapponesi hanno impegnato capitali e tecnici.*

*L'ideatore di questa straordinaria impresa, Ben Gurion, vive a pochi chilometri da Beersheba nel kibbutz di Sde Boqer (il campo dei vaccari), in una casetta di legno con il tetto verde. L'ex presidente del Consiglio lavora quattro ore al giorno alla fabbricazione di formaggi, come un qualsiasi haver (compagno) della comunità.*

*Il grande vecchio dice che il ritorno nella Terra Promessa ha liberato gli ebrei di due complessi: quello di inferiorità, poiché non sono più erranti; e quello di superiorità. Hanno infatti imparato a vivere in una società praticamente senza classi e a ricorrere a chi ne sa più di loro in questo o quel settore di attività.*

*In Israele tecnici ed esperti di qualsiasi razza o nazionalità sono i benvenuti; quel che importa, è costruire una nazione moderna* «per riaffermare il nostro sacro diritto alla terra che abbiamo fecondato entro i più angusti confini del mondo». *In alcuni punti il territorio israeliano non raggiunge i dieci chilometri, la frontiera dista dalle abitazioni appena venti metri. Ma qui la parola frontiera non suggerisce, come da noi in Europa, «le soste alla dogana, un senso vago di mutazione simile al diverso colore delle nazioni limitrofe sulla carta geografica». In Israele frontiera vuol dire pericolo e insieme baluardo.*

*La frontiera è la patria. Ecco perché gli israeliani si affannano a coltivare, a costruir case proprio a ridosso dei confini. Dicono:* «Finirà il giorno in cui la nostra presenza nella terra dei Padri verrà messa in discussione: dove l'uomo bonifica e semina, dove fioriscono piante e figli, là è la sua patria».

*Così come i pionieri americani in continua avanzata verso l'Ovest, gli israeliani sono dominati dal senso della frontiera. In America, nel giro di tre secoli, dal 1607 al 1890, la frontiera ebbe sempre valore provvisorio in quanto confine, visto ch'essa era, di volta in volta, là dove sostavano i pionieri protesi alla conquista di nuovi territori da incamerare e da dissodare. In Israele il fenomeno si conclude invece, e perfeziona, appunto nell'ansia continua che sospinge il popolo di Abramo a colonizzare ogni metro quadrato di terra, anche della più ingrata e pericolosa.*

*Considerando che è il rapporto fra la popolazione e la terra a determinare le possibilità del progresso umano, ovvero i limiti di ciò che l'uomo può ottenere in fatto di civiltà e benessere, possiamo spiegarci la fame di immigranti che ha Israele, la insonne attività dei pionieri vecchi e nuovi, la febbre che sembra divorarli nei campi, nelle città, nel deserto. A Beersheba lavorano anche di notte. Sul filo del vento corrono i rumori delle escavatrici, nel buio guizzano le azzurre sciabolate dei riflettori.*

**Igor Man**

# Marlene Dietrich canterà a Varsavia



L'attrice tedesca all'aeroporto della capitale polacca dove è giunta ieri: Marlene Dietrich, che ha tenuto anche una conferenza, è stata scritturata per una serie di spettacoli in un locale notturno (Tel. «Associated Press»)

## Diana Dors vuol divorziare per «crudeltà» del marito

**Los Angeles**, 17 gennaio.

Diana Dors, la popolare attrice cinematografica inglese, ha iniziato l'azione giudiziaria per ottenere il divorzio dall'attore Dick Dawson, accusandolo di crudeltà mentale. Ella ha dichiarato al giudice che il marito la teneva «praticamente prigioniera» nella loro villa di Beverly Hills, minacciava di ucciderla e la metteva spesso in imbarazzo o la umiliava di fronte alla gente.

L'attrice ha chiesto al magistrato di ordinare a Dawson di sgomberare la casa, ed ha chiesto la custodia dei loro due figli Mark Richard di 4 anni e Gary di uno. Diana Dors ha 33 anni, Dick Dawson due di meno. Si erano sposati il 12 aprile 1959 a New York.

# Alla tv di Stoccolma un ipnotizzatore convincerà gli svedesi a non fumare?

Il governo intende creare cliniche gratuite per i fumatori che vogliono perdere il vizio - Sarà discusso in Parlamento un disegno di legge che prevede il raddoppio dei fondi per la campagna antifumo

*(Dal nostro corrispondente)*

**Stoccolma**, 17 gennaio.

*(v. r.)* La campagna anti-nicotina promossa dal governo svedese un anno fa ha trovato un nuovo incentivo nel recente rapporto americano sui pericoli derivanti dal consumo del tabacco. Su indicazione dell'ente che conduce la campagna, già da qualche tempo è stato introdotto il divieto di fumare durante le riunioni e le conferenze indette da organi statali o comunali; attualmente si sta progettando l'allestimento di cliniche semi-gratuite a cui possano rivolgersi quelli che desiderano aiuto nei loro sforzi per eliminare l'abitudine di fumare. Cliniche del genere, a carattere privato, sono già in funzione nei maggiori centri svedesi: lo Stato vuole ora crearne delle proprie, assumendosi gli oneri di gestione, ed intende accollarsi anche una quota delle spese, che attualmente ricadono completamente su coloro che si sottopongono alle cure.

Seguendo l'esempio della Danimarca, anche la radiotelevisione svedese intenderebbe attuare un programma durante il quale un ipnotizzatore cercherà di convincere gli ascoltatori a smettere di fumare. La trasmissione dovrebbe effettuarsi in tre riprese di venticinque minuti ciascuna, da rinnovarsi ogni quindici giorni, nei prossimi sei mesi.

Un medico di Stoccolma, Ture Arvidsson, su indicazione del Consiglio della Sanità, si è specializzato qualche anno fa in questa terapia ipnotica e dall'ottobre del '62 si dedica esclusivamente a dissuadere i suoi pazienti dal continuare a fumare. Le statistiche del dottor Arvidsson hanno permesso di rilevare che tre pazienti su quattro riescono a liberarsi completamente del vizio; invece le persone per le quali la cura si rivela inutile finiscono entro breve tempo con il fumare più di prima.

La cura che il dott. Arvidsson prescrive in una clinica annessa alle sezioni per alcoolizzati e nicotinizzati presso il famosissimo «Istituto Karolinska» consiste in cinque sedute, ad intervalli di tre giorni l'una dall'altra, e viene applicata particolarmente a quelli che fumano più di quindici sigarette al giorno. Secondo il medico svedese, chiunque può smettere di fumare, purché lo voglia veramente: la ipnosi non è una medicina vera e propria, ma serve come stimolo ed aiuto ed è di conforto nei momenti di depressione.

Al Parlamento di Stoccolma sarà tra breve sottoposto un disegno di legge del governo che prevede il raddoppio dei fondi per la campagna anti-nicotina, oltre ad uno stanziamento speciale per una indagine che su materiale svedese studi il rapporto tra il consumo del tabacco e l'accentuarsi di determinate malattie. Da più parti è stato richiesto che la già limitata pubblicità dell'Azienda dei tabacchi sia abolita del tutto, e si vuole inoltre che i guadagni dell'Azienda stessa siano destinati allo studio degli effetti dell'uso del tabacco sull'organismo umano.

Intanto, il ridurre il consumo delle sigarette e il mettersi a fumare la pipa o i sigari è divenuta un'abitudine di moda: vi si stanno adeguando moltissime signore, che non disdegnano di fumare il sigaro in pubblico, al ristorante, o durante gli intervalli a teatro.

## Trovato nelle sigarette un elemento radioattivo che causa il cancro?

**New York**, 17 gennaio.

I dottori Edward Radford e Wilma Hunt, della scuola sanitaria di Harvard, hanno dichiarato in una conferenza-stampa che nel tabacco esistono tracce di un elemento radioattivo, il polonio, che attraverso le particelle di fumo entra nei polmoni dei fumatori.

Poiché le radiazioni ionizzanti possono produrre il cancro, è possibile che il polonio del tabacco possa avere un ruolo importante nella formazione di tessuti cancerosi.

L'autopsia di sette vittime del male ha mostrato che i cinque fumatori avevano nei polmoni una quantità di polonio cinque volte maggiore di quella che avevano gli altri due.

# I medici inglesi invitati a non usare il tabacco

## Il suggerimento del «British Medical Journal» per «dare l'esempio ai giovani»

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra**, 17 gennaio.

Il *British Medical Journal* invita oggi i medici a smettere di fumare «come un preciso dovere per dare un esempio, specialmente ai giovani».

L'autorevole pubblicazione fa questa proposta in un articolo intitolato «Sigarette mortali», in cui tra l'altro dichiara: *«A confermare che è molto difficile togliersi l'abitudine del tabacco, si è sentita la necessità di stendere un altro rapporto, questa volta da parte ufficiale americana, per convincere il pubblico del pericolo rappresentato dal fumo».*

L'articolo si chiede se negli Stati Uniti il fumo diverrà illegale e aggiunge: *«Ma qualcosa è necessario far subito per rendere almeno illegale la vendita di sigarette ai ragazzi di scuola».*

Harold Wilson, *leader* dell'opposizione laburista, ha chiesto ieri sera che il governo proibisca la pubblicità per le sigarette. Wilson, che è un accanito fumatore di pipa, ha quindi fatto capire che se il partito laburista vincerà alle prossime elezioni deciderà una azione contro il fumo.

**a. p.**

## Anche per i russi il fumo può provocare il cancro

**Mosca**, 17 gennaio.

La stampa sovietica non ha ancora fatto sapere ai lettori ed agli scienziati che lavorano in ricerche sul cancro i risultati a cui è giunta l'inchiesta americana sul rapporto fumo-tabacco. Il documento è stato finora ignorato dai giornali.

Due studiosi dell'Istituto di Mosca per le ricerche sul cancro, L. N. Pylyev e Anatoly B. Syrkin intervistati nella capitale hanno dichiarato che la scienza medica sovietica considera il fumo come una delle cause del cancro al polmone, ma che l'inquinamento atmosferico viene ritenuto una causa altrettanto importante.

# L'astronauta americano Shepard operato di un tumore alla tiroide

L'intervento non avrebbe alcuna influenza sulle capacità di volo del cosmonauta

**New York**, 17 gennaio.

L'astronauta Alan Shepard, che compì il primo volo suborbitale americano, è stato sottoposto oggi a un intervento chirurgico per la rimozione di un piccolo tumore dalla tiroide.

Paul Haney, portavoce del Centro di volo spaziale umano, ha precisato che il tumore non era di natura maligna.

Shepard, che ha 41 anni, rimarrà in ospedale fino alla fine della settimana prossima. Haney ha dichiarato che l'intervento odierno non avrà alcuna influenza sulle capacità di volo dell'astronauta.

## I Paesi scandinavi cercano un'auto blindata per Kruscev

### Per la sua visita in estate

**Copenaghen**, 17 gennaio.

I paesi scandinavi sono alla ricerca di un'automobile blindata da utilizzare per gli spostamenti del presidente del Consiglio sovietico Nikita Kruscev nel corso delle visite ufficiali che egli compirà in giugno in Danimarca, Svezia e Norvegia. Lo ha riferito il quotidiano radicale di Copenaghen *Ekstrabladet* aggiungendo che la ricerca non ha finora avuto esito positivo. Il ministro danese della Giustizia si è rifiutato di confermare l'informazione pubblicata dal giornale.

*Ekstrabladet* scrive che i tre governi hanno scartato la soluzione più semplice — l'acquisto di una delle automobili blindate che vengono prodotte dalla Mercedes Benz — in quanto è sembrato inopportuno chiedere a Kruscev di servirsi di un'automobile di fabbricazione tedesco-occidentale. Le ricerche sono state quindi rivolte alla Francia, alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti. Danimarca, Svezia e Norvegia, scrive *Ekstrabladet*, intendono acquistare in comune una sola automobile e servirsene in occasione di visite ufficiali in futuro.


**Saint Vincent**
«La Riviera delle Alpi»

Sabato 25 gennaio 1964, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA
SORRISI DI SPAGNA

ECCEZIONALE SPETTACOLO DI ATTRAZIONI

UNA ALFA ROMEO GIULIETTA
UNA GIACCA IN CASTORO «ESKIMO BAY»
confezionata dalla Casa Rivella
UN BRACCIALE D'ORO
TRE GRANDI GETTONI D'ORO
NUMEROSE ALTRE MONETE D'ORO
saranno in palio come premi nelle gare di «chemin de fer» che la Direzione della S.I.T.A.V. organizza dalle ore 0 alle ore 24 del 26 gennaio.

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA ARTISTICA MONETA D'ORO

*Informazioni e prenotazioni:*
St. Vincent Tel. 25.41/46 - Torino 273.680 - Milano 780.037

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE

per informazioni CEMADIS s.p.a. Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

OFFICINA MECCANICA
liquida per cessazione attività: torni paralleli, fresatrici, affilatrici, rettificatrici, trapani ed attrezzature varie.
*Rivolgersi: VIA SALICETO 9 - TORINO*

L'UFFICIO DI COSTRUZIONE DELLE AUTOSTRADE DEL CANTONE TICINO, IN BELLINZONA
cerca
per entrata immediata o da convenire
2-3 INGEGNERI CIVILI
2-3 TECNICI DEL GENIO CIVILE O EDILI
per la progettazione
e la direzione dei lavori.
Offerte con curriculum vitae e certificati di studio a cifra F. 23071 Publicitas - Bellinzona (Svizzera).
Si garantisce la massima discrezione.

# SPETTACOLI

*La prima italiana del nuovo allestimento, già presentato a Mosca*

## I «Sei personaggi» diretti da De Lullo sconcertano ancora il pubblico romano

**Il regista ha rispettato scrupolosamente il testo di Pirandello - Lo spettacolo si è svolto senza scena**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 17 gennaio.

I «*Sei personaggi in cerca d'autore*», con la regia di Giorgio De Lullo, in Italia non si erano ancora visti. La Compagnia dei Giovani (ma ora non vogliono, ed onestamente, che li si chiami più «giovani»), aveva allestito la commedia per la *tournée* della stagione scorsa, effettuata tutta all'estero, in Polonia, Ungheria ed Urss.

Questa sera, al teatro Quirino, il pubblico entrando in sala s'è trovato gli attori già sul palcoscenico, il sipario rosso aperto, un tendone di fildiferro, a largo graticcio, che appena separava la scena dalla sala del teatro: secondo le istruzioni di Pirandello, che, nelle didascalie al primo atto dei «*Sei personaggi*», spiegava: «La commedia non ha nè atti nè scene... troveranno gli spettatori, entrando nella sala del teatro, alzato il sipario, e il palcoscenico com'è di giorno...».

A lungo, stasera, gli spettatori del Quirino, per quanto smaliziati e snob come si addice al pubblico di una «prima», si sono soffermati a chiacchierare, nei corridoi, tra le poltrone, o nel ridotto, o al bar, gettando un'occhiata in sala per vedere quando sarebbe cominciata la commedia: contemporaneamente sul palcoscenico gli attori si aggruppavano e si scioglievano, seguendo il filo di proprie chiacchiere silenziose, come in un filmato cinematografico, che non avesse i dialoghi. Si vedeva Nora Ricci entrare, cavarsi la pelliccia di leopardo, baciare sulle guance, come si usa tra attori, Rossella Falk o De Lullo, e passavano tazzine di caffè, un'attrice giovanissima (Maddalena Gillia) si cambiava d'abito, un'altra s'aggiustava la coda di cavallo davanti allo specchio, e c'erano i due bambini inventati da Pirandello, anche loro in scena, liberamente.

Un sottofondo musicale leggero ritmava i movimenti degli attori; era un «potpourri» delle musiche di scena di *D'amore si muore* e *Anima nera* di Patroni Griffi e di altre commedie di successo, rappresentate in dieci anni dai giovani. Fino a quando un altoparlante ha annunciato: «Signori, incomincia lo spettacolo», e Giorgio De Lullo, che s'era allontanato dal palcoscenico, vi è tornato, traversando la platea a lunghi passi felini, sulle scarpette che egli predilige, molto simili a quelle dei danzatori di flamenco, ed ha dato il via agli elettricisti, perchè spegnessero le luci in sala.

Incominciava a svolgersi il dramma dei «sei personaggi». C'era, tra il pubblico, qualcuno che ricordava la prima rappresentazione della commedia di Pirandello, nel 1921, a Milano, e lo *choc*, il disorientamento degli spettatori comuni ed anche dei critici, Marco Praga e gli altri. Oggi è diverso: alcune polemiche — che Pirandello conduce qui — sull'attore gigione, sulla guitteria degli allestimenti teatrali, sulla volgarità di un piatto naturalismo, nella rappresentazione scenica, erano, nel 1921, nuove almeno per l'Italia: ed utili. Oggi appaiono scadute.

**a. c.**

*Lunedì la prima a New York*

### Un dramma di Miller sulla storia della Monroe

**New York**, 17 gennaio.

Andrà in scena lunedì a Broadway una nuova commedia di Arthur Miller: «After the fall» («Dopo la caduta»). L'attesa è vivissima, non solo per il ritorno di Miller alle scene, dopo anni di assenza, ma anche per il tema del lavoro, nel quale alcuni critici hanno creduto di vedere delle trasparenti allusioni al dramma di Marilyn Monroe.

La vicenda si impernia sulla figura di una attrice «simbolo del sesso», psichicamente immatura e turbata, in perenne rivolta contro gli uomini. Finirà col suicidio.

Il pubblico americano ricorda che Arthur Miller non volle mai pronunciarsi sulla storia della sua ex moglie.

Rossella Falk nel personaggio della «Figliastra» (Tel.)

*Sullo schermo*

### Una storia di animali prodotta da Disney

**«L'ultimo treno da Vienna»**

(Corso) - *L'ultimo treno da Vienna* («The miracle of the white stallions»), prodotto da Walt Disney e diretto da Arthur Hiller per il grande schermo a colori, è in un certo senso una «storia d'animali» storicamente datata e ambientata, in quanto vi si narrano le peripezie, più o meno romanzate, della Scuola spagnola di equitazione di Vienna, la più antica del mondo e celebre per i suoi cavalli bianchi, «i Lippizan», durante la guerra e la liberazione. Se la gloriosa istituzione è potuta sopravvivere a tante tragedie il merito, ci informa il film, è tutto del suo famoso direttore, colonnello Podhajski, la cui perseveranza nel difenderla contro i belligeranti (poco teneri con gli uomini, figuriamoci con gli stalloni) ce lo rende persino uggioso, non avendo saputo il regista, che non è dei più bravi, segnare bene il confine tra l'eroe e il rompiscatole.

Cadono le bombe sulla Vienna occupata (siamo nel 1945), e contro il divieto dei nazisti che vorrebbero tenercela a scopo di propaganda, il colonnello «sfolla» la sua scuola in un antico castello della campagna austriaca, dove però lo aspettano altre grane con i molti profughi rifugiativisi, che temendo l'avanzata dei Russi vorrebbero servirsi dei bianchi Lippizan per tagliare la corda. Sventato questo pericolo, invece dei Russi arrivano gli Americani. Con una «esibizione» allestita in tutta fretta, il direttore della scuola s'ingrazia il generale Patton che con simpatica bruschezza gli promette protezione.

Ma chi accontenterà mai questo Podhajski? Gli stalloni sono una bella cosa, ma senza le giumente combinano poco. Ora le giumente Lippizan, già requisite dai tedeschi, sono purtroppo rimaste in Cecoslovacchia, oltre la linea di demarcazione sovietica. Be', Patton interamente conquistato alla causa equestre passa sopra le difficoltà diplomatiche e ordina una «operazione cow boy» per andare a recuperare, in barba agli ultimi tedeschi e ai sopravvenienti russi, le preziose cavalle. La razzia si fa, e rientrano in casa anche più animali del previsto. Ora il colonnello non chiede più nulla, sebbene l'importanza della carica e la sua natura d'apprensivo lo tengano sempre rannuvolato. E tale lo rivediamo dopo alcuni anni a Vienna, mentre dà uno dei suoi stilizzati spettacoli.

Come tutte le produzioni disneiane per adulti, *L'ultimo treno da Vienna* (cui si potrebbe trovare un precedente nell'austriaco «Alta scuola», realizzato nel 1935, con l'interpretazione di Rudolf Forster e di Angela Salloker), è risolto nei termini d'uno spettacolo convenzionalmente lindo e piacevole, con tedeschi di maniera, combattimenti oleografici e cavalli bellissimi e bravi. Robert Taylor, Curd Jurgens, Lilli Palmer e Eddie Albert, i diligenti interpreti.

**l. p.**

**Agimus** — Oggi alle 16,30 al Conservatorio, concerto commemorativo di Franco Alfano nel decimo anniversario della morte con la partecipazione del Duo Pierangeli-Mussato, della soprano Margherita Pogliano e del pianista Raffaele Cirulli.

**CRONACA TELEVISIVA**

## Stasera lo show di Anna Moffo con musica lirica e canzonette

*Stasera, sabato, non ci sarà la solita rivista. Al suo posto ci sarà un varietà-show, cantato, ballato e interpretato dalla soprano Anna Moffo. Chi è la Moffo, tutti lo sanno: una giovane, graziosa e applaudita cantante lirica ormai famosa in tutto il mondo.*

*Ora Anna Moffo ritorna con una trasmissione sua personale (di cui il marito, Mario Lanfranchi è regista e autore assieme a Francesco Luzi). La trasmissione si articolerà in tre puntate, ciascuna di un'ora e un quarto circa di durata. La cantante eseguirà dei pezzi lirici, naturalmente; ma uscirà di continuo dal suo campo specifico per offrire al pubblico degli spiritüals (Raoul Grassilli ne reciterà, prima, la traduzione), dei brani tratti da operette e delle canzoni; a proposito delle quali la Moffo esordirà in qualità di cantautrice presentando tre sue composizioni inedite. L'impegno è grosso (tre puntate di show non sono poche), tanto più che lo spettacolo andrà in onda davanti alla platea del sabato sera, una platea che vuole ridere e divertirsi, abituata, da anni, alla rivista tradizionale con il comico, le ballerine e i cantanti di canzonette.*

*Sul secondo canale, in forte concorrenza con la «personale» della Moffo, vi sarà un numero di quella bella e interessante e ben curata rubrica che è «Primo piano» dedicato a Gérard Philipe, il grande attore teatrale e cinematografico francese morto nel 1959 a soli trentasette anni, interprete di film come «Il diavolo in corpo», «La bellezza del diavolo», «Le belle di notte», «Le grandi manovre». Alla rievocazione — che cercherà attraverso testimonianze di personalità artistiche e attraverso filmati di ricostruire un ritratto completo di Philipe attore e uomo — parteciperà Gina Lollobrigida.*

* *

*Ieri sera «La fiera dei sogni» ha avuto il suo momento migliore quando è intervenuto Tognazzi. Ormai Tognazzi, assorbito dal cinema, è perso per la televisione (con la quale, d'altronde, in un passato nemmeno tanto remoto, aveva avuto profondi contrasti). E' un peccato perchè era un comico che sul video ci stava ottimamente. Certe sue macchiette, certe sue punzecchiature ce le ricordiamo ancora. Forse era troppo caustico, forse non riusciva ad attenersi disciplinatamente al copione censurato e vistato; e per questo la tv se n'è privata, per le solite ragioni di «prudenza». Ieri ha fatto una rapida apparizione e ha detto non più di una dozzina di battute: ma è stato molto spiritoso, di uno spirito pronto e spontaneo (o che pareva fosse spontaneo, il che è lo stesso) e ha avuto l'«audacia», probabilmente mettendo sulle spine Bongiorno, di tirare in ballo un ministro in carica e di accusare la tv di taccagneria.*

*La breve prestazione di Tognazzi ha avuto il potere di far risaltare ancora di più la pochezza e lo squallore dell'umorismo che spesso circola nel copione del quiz.*

* *

*Difficile dare un giudizio sulla validità, oggi, della vecchia commedia comica «Il collegio degli scandali» di Pinero. La edizione televisiva era sconcertante: s'uniformava allo strano concetto che per interpretare una farsa, per far ridere, occorra strillare, dimenarsi caoticamente, esasperare le macchiette.*

* *

*E' ritornato il prof. Cutolo. Ieri era venerdì e per giunta 17: il professore era impressionato e per allontanare gli influssi maligni faceva roteare con insistenza un amuleto cinese.*

**u. bz.**

## Il concerto La Rosa Parodi ieri all'Auditorium della Rai

Troppe volte avendo riscritto il rammarico dell'oblio di Ernest Bloch, uno dei maggiori nel Novecento, non sarebbe logico non lodare l'ammissione nel concerto, iersera, del *Concerto grosso* ch'egli compose verso il '25. Tuttavia la verità vuole si ripeta ancora una volta che questo *Concerto*, indubbiamente magistrale, non è da annoverare fra le vivide e pulsanti sue creazioni, predominando invece un che di formalistico, di accademico, riflesso, forse, di quel proponimento che alcuni compositori, appunto nei primi decenni del secolo, formularono: «ritorno al classicismo», e che, in quanto proponimento nel campo dell'arte, falli. «Ritorno all'antico» e «avanguardia»: etichette parimenti convenzionali.

Alla fine della serata, dopo le *Variazioni sinfoniche* di Franck e il *Concerto per pianoforte e fiati* di Strawinsky, ritornò la *Sinfonia di salmi* pure di Strawinsky. E l'impressione ne fu ancora favorevole, come d'un'opera che non si accosta alle eccellenti di lui, e neppur si confonde con le artificiose, venute negli anni recenti. Nel ripensare al baldo e impulsivo paganeggiante *Sacre*, questa sinfonia, che cercò l'ausilio delle parole bibliche, appare meno potente. Nella sua arte, infatti, o s'accerta la rinascita sonora di qualsiasi mezzo espressivo, o si esclude qualsiasi compromesso. Basta notare l'uso delle parole in componimenti quali *Nozze* e la *Sinfonia di salmi* per evitare inutili riferimenti ai secolari travagli delle «parole» e del «suono». Lo stesso Strawinsky, incoerente nei suoi scritti, disse d'aver trovato un «punto d'appoggio» nel testo sacro; locuzione che elude la determinatezza e non si può discutere.

Più volte il testo biblico promosse nel suo spirito immagini musicali, talvolta irruenti, esaltate, talvolta contemplative e raccolte. Tre accenti risuonano distinti, e non privi di parentela sentimentale, e si direbbero: umiltà, speranza, alleluia. Da parte la condizione della percepibilità, il sostrato verbale è rimasto evidentemente nella zona dell'esperienza, della memoria, della coscienza dell'artista, e sopra di esso è sorta la cantica orchestrale e vocale. E' la cantica che uno Strawinsky poteva intonare, non immune di estranietà tecniche, di compiacimenti eccentrici, ma certo poderosa nella sostanza drammatica.

Al pianista Philippe Entremont, trentenne, nato a Reims, erano affidati due compiti tanto onerosi, quanto diversi. Nelle *Variations symphoniques* di Franck la parte pianistica vuole la più intima relazione con quella orchestrale. Nel *Concerto* di Strawinsky, «per pianoforte accompagnato (*sulci*) da legni e ottoni, rinforzati da contrabassi e timpani», la esclusione degli archi fa intravvedere il desiderio, propriamente strawinskiano, di far cosa insolita e di schivare la più «espressiva» fra le foniche strumentali, le corde: «l'accompagnamento» è risolto in un contrasto del solista col gruppo, dissidio che, massimo nei tempi allegri, si placa nel Largo, dove non la secca e rude percussione della tastiera primeggia, ma un «legato», che, secondo la volontà dell'autore, mai e poi mai si vorrà considerare «espressivo».

L'ottimo contributo dell'Entremont e quello, degnissimo, del pianista Alberto Bersone nel *Concerto* di Bloch, la studiata e sicura partecipazione del coro istruito dal maestro Maghini, e la valentia dell'orchestra vennero coordinati ed espertamente diretti dal maestro Armando La Rosa Parodi. Applausi.

**a. d. c.**

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

8,30: Scuola media unificata.
14,40: Cortina: Gare di bob.
17,30: Per i ragazzi: a) «Finestra sull'universo», invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche, a cura di Giordano Repossi; b) «Teletris», gioco a premi presentato da Silvio Noto.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,20: «Tempo libero», trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa.
19,50: Programma musicale con Ben E. King.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Anna Moffo show», spettacolo musicale presentato da Anna Moffo, con la partecipazione di Cesco Baseggio e Peter Nero. Orchestra diretta da Billy Smith. Coreografie di Gino Landi.
22,15: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni. Presenta Edmonda Aldini.
23 —: Conversazione religiosa di padre G. Bevilacqua.
23,15: Telegiornale.

**SECONDO PROGRAMMA**

21 —: Telegiornale.
21,15: «Gérard Philipe: ritratto di un attore», per la rubrica «Primo piano» a cura di Carlo Tuzii. Testo di Andrea Barbato, realizzazione di Giuliano Tomei.
22,15: «Il lungo silenzio», racconto sceneggiato per la serie «Alfred Hitchcock racconta», con Michael Rennie e Phyllis Taxter.
23,05: Notte sport.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Piccolo concerto; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto per la gioventù: Palestrina, Gabrieli; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La banconota da un milione di sterline». Radioscena da un racconto di Mark Twain; 21,15: Canzoni e melodie italiane; 22: Lungo la vita di Gabriele D'Annunzio; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta N. Fidenco; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: «La fabbrica delle opinioni». Trasmissione di varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: La vita è bella; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «Elisir d'amore», di G. Donizetti; 21,30: Giornale radio; 21,35: Io rido, tu ridi, con Tino Buazzelli; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

**RETE TRE** — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con N. Rimsky Korsakov; 14: Recital della soprano S. Danco; 15,05: Musiche di Telemann e Leopold Mozart; 18,05: Corso di tedesco.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18,45: Musiche di G. Fauré; 19,30: Concerto di ogni sera: Haendel, Beethoven, Roussel; 20,40: Musiche di A. Casella; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da P. Strauss, col pianista G. Anda: musiche di Brahms.

## ECHI DI CRONACA


**Italbianco Italmarket**

Migliore qualità, maggiore economia, maggiore assortimento, troverete fra le offerte speciali di biancheria per la casa nella più vasta sfera del bianco» di Torino. Italmarket, piazza Castello fronte Palazzo Madama.

**Un vivo successo**

*Vivo successo continua ad avere la vendita speciale «Durando Sprint» nei locali della Ditta Durando, unica sede in Torino, via Roma 77: le signore possono trovare quanto occorre al loro abbigliamento a prezzi di assoluta convenienza e di risparmio.*

**Scarpe quasi regalate in via Po n. 1**

Tagliapietra sbalordisce con la sua autentica svendita di tutte le rimanenze. Come gli anni scorsi, oggi potete comperare scarpe a L. 300, 500, 750, 1000. Accorrete tutti in via Po 1, lato Teatro Regio.

**Mobili spagnoli e inglesi**

*originali, rustici e coloniali di nostra produzione troverete da Berta, corso Orbassano 18-19, oltre ad un'interessante serie di articoli in vetro ceramica ferro battuto, peltro, rame ecc. Tel. 596-963 - 582-614.*

**Il televisore è guasto?**

Chiamate 60-466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

**Fuggite lo smog**

*almeno un giorno la settimana! Ad Alpignano la Taverna del Pontevecchio vi riserverà una giornata serena ed un pranzo squisito.*

**I magazzini sconto**

di via Santa Teresa 24/G angolo via San Francesco d'Assisi, svendono a prezzi veramente convenienti tutti i tessuti per eliminazione del reparto. Per tutto il mese di gennaio approfittatene.

**Al mobilificio O. P. A.P.**

*v. Garibaldi 2 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla palissandro 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.*

**Tappezzerie in carta**

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.


**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113*

**Alfieri:** ore 21,15 Marisa Del Frate-R. Pisu con A. Bonucci nello spettacolo musicale «Trecentosessantacinque». Ultimi 3 giorni.
**Carignano:** da lunedì 20 il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone.
**Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16,30 «Biancaneve 7 nani».
**Gobetti** (t. 877.787): ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino pres. «Apocalisse su misura» nov. di G. De Maria.

**Alcione:** Riviste R. Miniggio - R. d'Alberti: 16,15 - 21,15.
**Fortino:** Comp. Riviste 16,15-21,15.
**Maffei:** «Il contadino zappatore» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

**Pattinaggio Pellerina:** telef. 772.125.

**Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 42.822): 21 compl. Boccaccio e d'Andri, canta Sergio Gariglio.
**Al Nirvana:** 21 Bavione - Bob Silva.
**Apollo Danze** ore 21 I Magnifici 6.
**Arlecchino** 16,30-21 Henghel Gualdi.
**Augustea:** 16-21 Lanfranco Cristiano.
**Bruno:** ore 21 orch. River [illegible].
**Castellino:** 16,30-21 Sergio Nardi.
**Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio.
**Faro Danze:** ore 21 compl. Bonazelli.
**Fortino:** ore 21 Bruno e i Rockers.
**Gaudio Danze:** 16,30-21 The Jo.
**Gay Sala:** 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
**Gran Mogo:** ore 21 compl. «4+uno».
**Hollywood Danze:** 21 I Faraoni.
**La Perla:** ore 21 Bruno Marsigli.
**La Serenella:** ore 21 Leo Loris.
**Le Rei:** ore 21 orch. Pippo Maugeri.
**Massaua Danze:** ore 21 Chi-co-cha.
**Miraglio Danze** (Un. Sov. 353): 21.
**Principe Club Danze:** 16,30 The Studentesco; ore 21 Elio e i Diversi.
**Trocadero:** ore 21 I Castellani.

**Chez Louis** (P. Tommaso 5): Attraz.
**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

**Abatjour** (Sacchi 28, t. 41.025) 21.
**Acapulco** (Monc. 145, 683.666) 21.
**Bagatelle Evaristo's Club** - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
**Caprice,** Sacchi 16, t. 528.521: 16-21.
**Centro Club Gogo,** p. Castello: 16-21.
**Holiday,** Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
**Lido** (Moncal. 422, t. 697.016) 21.
**Salari** (c. Novara 5, t. 284.429) 21.
**Scotch Whisky** (Volta 6): 16-21.
**Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21.
**Whisky Club,** Pino T., 881.001: 16-21
**Whisky Notte** (v. S. Pio V ang. v. Goito, [illegible]7.563): sab. e fest. 16-21.
**West End a Gogo** - Hotel Ristorante, str. Traforo - Pino Tor., t. 890.270.

**GALLERIE D'ARTE - MUSEI**

**Centro per l'Arredamento** (via Cavour 16): Le pitture di Cagli nell'arredamento moderno.
**Galatea** (Volta 8): opere di Carrà, Gruber, Kirchner, Klee, Nolde, Nicholson, Sutherland, Tanguy, ecc.
**Galleria Botero** (via Botero 15): Espone Enrico Colombotto Rosso.
**Galleria Dantesca** (p. C. Felice 19): «50 incisioni di artisti italiani».
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
**Galleria Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Constant Permeke.
**L'Approdo** (v. Bogino 17/h): Sculture di Molinari. Feriali - festivi.
**La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Gino Severini. 10-13; 16-20
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Il cammino della speranza» con Raf Vallone, Elena Varzi.


TEATRO STABILE
(Nuovo telef. 877.787)
Da lunedì 20 al Carignano
SALVO RANDONE
in
ENRICO IV
di L. Pirandello - regia J. Quaglio

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 matinée studentesco
Ore 21,15 trattenimento con
HENGHEL GUALDI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
con CARLETTO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
SUCCESSO di
SERGIO NARDI

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 21 - Gran successo de
I FARAONI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: THE STUDENTESCO
Ore 21
LA TOMBOLA DEI PREMI
Compl. ELIO e I... DIVERSI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 - Prima semifinale
«SCALA D'ORO»
per cantanti di musica leggera
COMPLESSO
BRUNO e I ROCKERS

NIRVANA DANZE
Via Principe Amedeo 20
Ore 21 - Il Prof.
GIAN LUIGI MARIANINI
presenta l'«ugola d'oro 1963»
RENATA BRUNA

LA PERLA DANZE
BRUNO MARSIGLI
Giovedì
Ballo delle Debuttanti

CLUB FARO DANZE
Ore 21 TRATTENIMENTO
Crescente successo del Complesso
BONAZELLI

BARCHETTO
RISTORANTE - DANZE
C. Roma 19, Moncalieri, t. 642.724
Reduci da una tournée europea
e prima di partire per Las Vegas
I CIRANOS
SERATA PROLUNGATA
SERVIZIO DI RISTORANTE


**CINEMATOGRAFI**

**Cristallo:** «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
**Doria:** «Ciao, ciao Birdie» Janet Leigh, Dick Van Dyke, technicolor.
**Ideal:** «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termina ore 0,50.
**Lux:** «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, tech. Vietato minori 18.
**Nazionale:** «Ieri, oggi, domani» con S. Loren, M. Mastroianni, tech. sc.
**Reposi:** «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technicolor.
**Romano:** «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe. Vietato anni 18.
**Vittoria:** «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

**Ariston:** «Prendila è mia» James Stewart, Sandra Dee, technicolor, scope.
**Arlecchino:** «I cuori infranti» N. Manfredi, F. Valeri, N. Bengell, Giuffrè.
**Augustus:** «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field, panavision, technicolor.
**Capitol:** «I 4 del Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, V. Andress, tec.
**Metropol:** «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar), Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, tech, scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.
**Torino:** «La noia», con Catherine Spaak. Viet. min. anni 18. Ap. 10.

**Alexandra:** «Amori proibiti» sc. tec. P. Finch, J. Fonda, A. Lansbury.
**Faro:** «Amori proibiti» scope, tech. P. Finch, J. Fonda, A. Lansbury.
**Fiamma:** «Irma la dolce» tech. Shirley Mc Laine, Jack Lemmon. Vietato 18. Apertura ore 17.
**Hollywood:** «Sandokan la tigre di Mompracem» S. Reeves, G. Grad, tec.
**Maffei:** «Il contadino zappatore» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film «I tromboni di Fra Diavolo» tech. U. Tognazzi.
**Massimo:** «I compagni» M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot.
**Orfeo:** «Sandokan la tigre di Mompracem» technicolor, Steve Reeves.
**Principe:** «Sandokan, la tigre di Mompracem» techn. scope, Steve Reeves.
**Statuto:** «I compagni» M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot.

**Adriano:** «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.
**Alcione:** «Lo sceicco rosso» e Riv. R. Miniggio-R. D'Alberti 16,15-21,15.
**Alpi:** «Le verdi bandiere di Allah» sc. col. José Suarez, L. Cristal.
**La Perla:** «I mostri» Vittorio Gassman, U. Tognazzi, M. Merlini.
**Regina:** «Golia e il cavaliere mascherato» techn. 1ª visione per Torino.

**Asti:** «Hatari» John Wayne, Elsa Martinelli, tech. Inizio film: 10, 12,55, 15,50, 18,45. Ultimo 21,45.
**Cravero:** «La vendetta dei moschettieri» G. Barray, M. Demongeot, tec.
**Milano:** «Duello nell'Atlantico» e «Dinamite Jack». Apertura ore 10.
**Olimpia:** «Ursus e la ragazza tartara» Chelo Alonso, technicolor.
**Po:** «Tarzan e lo stregone» technicolor, con Gordon Scott.
**P. Nuovo:** «I cannoni di Navarone» e «Frontiere indiane». Aperl. ore 10.
**S. Felice:** «Il cow-boy col velo da sposa» tech. M. O'Hara, B. Keith.

**Esperia:** «Il magnifico avventuriero» tech. sc. Brett Halsey, C. Mori.
**Giardino:** «Uno strano tipo» Adriano Celentano, Donatella Turri.
**Madonna Rosa:** «Joselito il piccolo colonnello» seg. «Tom e Jerry» tec.
**Mirafiori:** «La banda Casaroli».
**S. Rita:** «Geronimo» Chuck Connor, Kamala Devi, panavision, technicol.
**S. Secondo:** «Ivanhoe» Robert Taylor, Elizabeth Taylor, technicolor.
**Vinzaglio:** «Alle donne ci penso io» scope, technicolor, Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush.

**Araldo:** «Viva Robin Hood» technic. John Derek, Diana Lynn.
**Eliseo:** «I mostri» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Apertura ore 16.
**Fréjus:** «Maciste all'inferno» techn. Kirk Morris, Helen Chanel.
**Nuovo:** «Gli ammutinati del Bounty» tec. sc. Brando, Howard. Ult. 21,30.
**Oratorio:** «La battaglia di Alamo».
**S. Paolo:** «Gli uccelli» tech. sc. Rod Taylor, Tippi Hedren. Vietato 14.

**Artisti:** «Febbre dell'oro» Chaplin.
**Belgio:** «Perseo l'invincibile» techn.
**Corallo:** «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, B. Lancaster, F. Sinatra, T. Curtis, R. Mitchum.
**Eridano:** «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, technicol. scope.
**La Salle:** «Le 3 spade di Zorro».
**Oropa:** «La storia di David» technic.
**S. Giulio:** «Totò Diabolicus» Totò, R. Vianello. Apertura ore 19,30.
**V. Veneto:** «La donna degli altri è sempre più bella» tech. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, U. Tognazzi.

**Astra:** «I mostri» con Vittorio Gassman, U. Tognazzi.
**Bernini:** «Il diario di Anne Frank» Millie Perkins, R. Beymer.
**Cibrario** (v. Cerio ang. v. Cibrario 90, t. 772.907): due films: «Venere dei pirati» tec. G. M. Canale e «Figlio di Kociss» R. Hudson, technicolor.
**Elios:** «I moschettieri del mare» A. M. Pierangeli, C. Pollock, colori.
**Esedra:** «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark.
**Massaua:** «Irma la dolce» Shirley Mac Laine, J. Lemmon, tech. sc. Viet. 18.
**Odeon:** «I 2 monelli» con Joselito, Maria Piazzai.
**Star:** «Gli uccelli» di A. Hitchcock, R. Taylor, J. Tandy, tec. Viet. anni 14

**Adua:** «Ercole al centro della terra» col. R. Park e Varietà 16,30-21,30.
**Aurora:** «Costantino il grande» tech. scope, Cornel Wilde, Belinda Lee.
**Barca:** «L'eroe di Sparta» technic.
**Brescia:** «West Side Story» Nathalie Wood, col. Vietato 14. Or. 19-21,50.
**Châtillon:** «Giulio Cesare conquistatore Gallie» technicol. C. Mitchell.
**Edelweiss:** «I comancheros» technicolor, con John Wayne.
**Falchera:** «Ercole e regina di Lidia».
**Fortino:** «Terrore del mare» e Compagnia Riviste 16,15 - 21,15.
**Lanteri:** «Solo contro Roma» technic.
**Maior:** «International Hotel» Elizabeth Taylor, R. Burton, technicolor.
**Nord:** «Marco Polo» technicolor, Rory Calhoun, Yoko Tani.
**Palermo:** «Mare matto» Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.
**S. Gaetano:** «Locanda 6ª felicità».
**Sociale:** «Missione in Oriente» tech. Marlon Brando, Sandra Curch.
**Zenit:** «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham.

**Baretti:** «Battaglia di Maratona» tec.
**Cabiria:** «La maschera di fango» Gary Cooper, T. Thaxter, technicolor.
**Colosseo:** «L'eroe di Babilonia» M. Orfei, C. Grant, technicolor, scope.
**Continental:** «Zorro contro Maciste» P. Brice, M. Orfei, technic. scope.
**Flora:** «Tarzan in India» technicolor, Jock Mahoney.
**Italia:** «Io, Semiramide» tech. scope, Ivonne Y. Furneaux, J. Ericson.
**Lingotto** (v. Valenza): 2 films «Il vendicatore» tech. scope e «Arrivano i dollari» R. Taranto, A. Sordi.
**Moderno:** «Gordon il pirata nero» e «Desirée» Brando, J. Simmons, tech.
**Nizza:** «Il cenerentolo» J. Lewis.
**Piemonte:** «Le folli notti del dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, techn.
**S. Cuore** (Nizza 56): «Simbad il marinaio» tec. Fairbanks, O'Hara. A. 13.
**S. Carlo:** «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, technic. scope.
**Spezia:** «La leggenda di Enea» scope, techn. S. Reeves, M. Orfei.

**Diana:** «Le folli notti del dott. Jerryll» technicolor, Jerry Lewis.
**Dora:** «Il conquistatore di Corinto» J. Sernas, G. Grad, technicol. scope.
**Roma:** «Missione in Oriente» techn. sc. Marlon Brando, Sandra Curch.
**Umbria:** «Fucilieri del Bengala» Rock Hudson e «12 pistole del West».

**Alba:** «La spada del Cid» technicol. C. Deberg, Ronald Carey.
**Ambra:** «Le smanie addosso» G. Blain, A. Stroyberg, V. Gassman.
**Apollo:** «Winchester 73» sc. J. Stewart, R. Hudson, T. Curtis.
**Luce:** «Battaglia di Alamo» sc. col. John Wayne, Richard Widmark.
**Lucento:** «Due contro tutti» technic. scope, Walter Chiari, R. Vianello.
**Lutrario:** «Hud il selvaggio» Paul Newman, Patricia Neal.
**Murialdo:** «La mia geisha» e «Un militare e mezzo».
**Sansovino:** «Giulio Cesare».
**Splendor:** «Un buon prezzo per morire» tech. L. Harvey, L. Remick.

**Ambrosio:** «Sfida nella valle dei Comanche» Audie Murphy, Ben Cooper, panavision, technicolor.
**Astor:** «Laviamoci il cervello» (Rogopag), U. Tognazzi, R. Schiaffino, O. Welles. Vietato anni 18.
**Corso:** «L'ultimo treno da Vienna» Robert Taylor, Lilli Palmer, Curd Jurgens, technicolor.


OGGI AL NUOVO ROMANO
CONTINUA IL SUCCESSO DI:
UNIDIS PRESENTA
IL DIAVOLO IN CORPO
«LE DIABLE AU CORPS»
IN EDIZIONE INTEGRALE

TUTTO IL MONDO PARLA DI 2 FILM
IERI, OGGI, DOMANI
è proiettato al Cinema NAZIONALE
in TECHNICOLOR con
SOPHIA LOREN e M. MASTROIANNI

25° GIORNO
AL CINE TORINO
LA NOIA
CATHERINE SPAAK

all'IDEAL
CONTINUA IL FORMIDABILE SUCCESSO
DEL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
CLEOPATRA
IN TODD-AO
COLORE DE LUXE
Per tutta la stagione cinematografica 1963-1964 «CLEOPATRA» non sarà proiettato in alcun altro cinema di TORINO e del PIEMONTE
INIZIO FILM: ORE 14,30-18-21,40
L'ultimo spettacolo termina alle ore 0,50

CINEMA TEATRO
FORTINO
OGGI e DOMANI presenta
BECHI - THELMA
con GIANNI CARLONI
MARISA SCARCA
ETTORE MURRIS
MARA CASLINI
THE VICTOR MARLEN ROYAL DANCER
Or. 16,15-21,15 - Dom. 15-18-21,15
SULLO SCHERMO:
«IL TERRORE DEI MARI»

i Basilischi

IN PREPARAZIONE
VENTO CALDO DI BATTAGLIA
UN COLOSSO 1964

i Basilischi

Giovani moderni
eleganti
sportivi
dinamici
TRASCORRETE IL VOSTRO
CARNEVALE SUL GHIACCIO
al VALENTINO
ORARIO: Feriali 15-18; 21-23,30 — Festivi: 9-12; 15-18; 21-23,30

Galleria Narciso
Piazza Carlo Felice 18 - Telef. 43-125
TORINO
UNA MOSTRA DI INTERESSE INTERNAZIONALE
ULTIMO GRANDE MAESTRO FIAMMINGO
CONSTANT PERMEKE
21 opere dal 1925 al 1950

PER RIUSCIRE IMPARATE
l'Inglese in Inghilterra
SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO
Anglo-Continental School of English in Bournemouth
Corsi da 3 a 9 mesi - Corsi speciali da 4 a 10 settimane
Corsi di vacanza in luglio, agosto e settembre - Preparazione a tutti gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla nostra Amministrazione
ACSE
SEGRETARIATO ACSE
Seefeldstrasse 45, Zurigo 8, Svizzera
Telefoni (051) 32.73.40 - Telex 52-529

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

### Come le popolazioni del Vajont hanno accolto l'esito dell'inchiesta

# «Ora ci sarà giustizia per i nostri morti» dice commosso il sindaco di Longarone

**Sorpresa per i risultati dell'indagine - Le conclusioni degli esperti hanno rafforzato negli abitanti dei paesi colpiti la fiducia verso lo Stato - Il prefetto di Belluno insiste: «Nessuno mi aveva mai avvertito che c'era pericolo» - Cosa dice il capo del Genio Civile sospeso - Il sindaco di Castellavazzo: «Siamo soddisfatti»**

*(Dal nostro corrispondente)* **Belluno,** 17 gennaio.

I risultati cui è pervenuta la Commissione d'inchiesta presieduta dal prof. Bozzi sono stati accolti con soddisfazione nella zona del Vajont, ma hanno soprattutto provocato sorpresa e sconcerto. Forse, pur avendo sostenuto sin dall'inizio la tesi delle responsabilità, tesi sulla quale essi poggiavano le loro richieste di indennizzo immediato, gli abitanti di Longarone non immaginavano che la Commissione avrebbe fornito elementi così estremamente conclusivi, che additasse responsabilità, che sintetizzasse in un documento così chiaro i precedenti ed i termini della catastrofe.

In altre parole, i superstiti della catastrofe del Vajont ritenevano — per scarsa fiducia o per innata diffidenza nei riguardi dei pubblici organismi — che la Commissione d'indagine avrebbe concluso i suoi lavori con una specie di risultato a compromesso, senza indicare responsabili, senza far nomi, senza soprattutto coinvolgere i funzionari locali dello Stato. Non è stato così, e proprio per questo la relazione Bozzi ha suscitato sensazione nelle zone interessate. I quotidiani che ne riportavano ampi stralci stamane sono andati a ruba a Belluno e in tutta la Valle del Piave.

E' questa la seconda buona notizia, dopo mesi di lutto. La prima era stata quella relativa alla ricostruzione di Longarone, promessa dal ministro Pieraccini durante la sua recente visita nelle zone colpite dal disastro. Ora, a pochi giorni di distanza, la relazione Bozzi sembra fugare alcune residue perplessità dovute soprattutto al timore che la catastrofe dell'ottobre scorso fosse considerata soltanto catastrofe naturale.

Il prefetto di Belluno, prof. Domenico Caruso, interpellato in merito alle conclusioni della Commissione d'inchiesta, ha dichiarato di non aver nulla da dire. Ha aggiunto però che la Prefettura di Belluno «*non era mai stata investita del problema della sicurezza nella zona del Vajont*». «*Nessuno* — ha detto il prefetto — *mi ha mai informato dell'esistenza di una effettiva situazione di pericolo*». Domenico Caruso era stato promosso con recente deliberazione del Consiglio dei Ministri prefetto di prima classe. Si trova dal 10 ottobre 1961 a Belluno, dove era stato trasferito dalla sede di Reggio Emilia. Nato a Palermo nel 1911, entrò nell'Amministrazione dello Stato nel 1932; la sua prima sede fu Mantova, dal 1955 al 1960; di qui passò a Reggio Emilia e quindi quasi subito a Belluno.

Anche il capo del Genio Civile di Belluno, ing. Violin — sospeso oggi dalle funzioni —, ha commentato con brevi parole la relazione Bozzi. «*Non è possibile* — ha detto — *esprimere un parere senza prima aver letto l'intero documento. Il Genio Civile, comunque, non ha mai avuto alcuna informazione ufficiale da parte di enti o privati sulla possibilità di un disastro. Solo il giorno prima della catastrofe siamo stati informati che poteva esserci il pericolo di una frana, ma i tecnici della Sade hanno assicurato che il fenomeno sarebbe stato contenibile*».

Il presidente del Comitato superstiti, ing. Luciano Galli, ha rilevato con soddisfazione le conclusioni della Commissione d'indagine. «*Per poter esprimere un parere definitivo* — egli ha dichiarato — *avremmo però bisogno di leggere l'intera relazione, così come è stata presentata. Dalla lettura di quanto è apparso sui giornali, però, osserviamo che emergano responsabilità a tutti i livelli. Noi chiediamo che l'accertamento delle responsabilità sia maggiormente perseguito con la celerità che il grave caso richiede, perché non vogliamo vendetta ma piena giustizia per la pace dei nostri morti*».

Il sindaco di Longarone, Terenzio Arduini, del psi, ha così dichiarato: «*Rimango sconcertato nel leggere come prima della tragedia si avessero tanti dati che facevano prevedere la possibilità della sciagura e che avrebbero potuto e dovuto spingere i pubblici poteri ad intervenire. La morte dei nostri concittadini e l'annientamento del nostro capoluogo sono da attribuirsi, quindi, all'incertezza dei preposti ai servizi pubblici e alle formalità che condizionano la funzionalità degli stessi*».

«*Siamo certi* — ha proseguito Arduini commosso — *che la decisa volontà del governo di perseguire fino in fondo i responsabili renderà giustizia ai nostri morti e sarà di monito ai preposti ai servizi pubblici affinché non abbiano a ripetersi sciagure del genere*».

Infine, il sindaco di Castellavazzo, Rino Zoldan, della dc, ha così dichiarato: «*Ritengo di interpretare anche i sentimenti di tutti gli abitanti riaffermando la soddisfazione per la relazione Bozzi e per la tempestività con cui il governo l'ha resa pubblica. Ciò significa che il governo intende perseguire ogni responsabile della catastrofe e rendere giustizia ai nostri morti*».

**l. d.**

## Le reazioni a Erto-Casso

*(Dal nostro corrispondente)* **Udine,** 17 gennaio.

Il rapporto ministeriale della catastrofe del Vajont ha suscitato nel Friuli, e soprattutto fra gli sfollati di Erto-Casso, un senso di soddisfazione e di fiducia nell'attività degli organi dello Stato, chiamati a giudicare le situazioni createsi nella tragica notte del 9 ottobre. Per quel che riguarda più da vicino le zone di Erto e Casso, ha destato una certa sorpresa il fatto che nella relazione della commissione ministeriale non si dà per ricevuta una lettera in data 2 settembre 1963 spedita dal Comune di Erto e diretta a Roma, in cui si denunciavano le prime crepe nelle falde del Toc. Così ha dichiarato il vice-sindaco di Erto, Osvaldo Martinelli:

«*Le conclusioni della commissione non potevano essere più chiare di così. Resta però il fatto che noi dobbiamo essere risarciti completamente; quindi non si può dire che la inchiesta sia definitivamente conclusa solo perché si sono trovati i responsabili. Il prefetto di Udine è responsabile — se si vuole — fino ad un certo punto. Ciò che mi meraviglia è che la lettera che abbiamo scritto il 2 settembre e spedito il 3 o 4 dello stesso mese, non sia arrivata a destinazione, mentre noi possiamo confermare che è stata effettivamente spedita*».

Anche il farmacista di Claut, dott. Barbaro, che è presidente della Pro loco, ha dichiarato che con la pubblicazione delle conclusioni dell'inchiesta si è soltanto iniziata una doverosa opera di giustizia che ancora deve fare il suo intero corso: «*L'inchiesta resta una traccia, una base per un'azione giudiziaria. In essa si parla di funzionari, ecc., ma credo che la popolazione voglia siano apportate maggiori delucidazioni; vuole cioè sapere come mai gli organi e i funzionari siano stati messi in quelle condizioni di agire come hanno agito*».

L'assessore provinciale della zona, Vinicio Talotti, a nome di tutta la popolazione di Erto e Casso, si è dichiarato d'accordo con i risultati dell'inchiesta, che ha fatto segnare un punto in favore dello Stato, anche per il sollievo che è derivato nelle zone colpite nel notare la serietà dimostrata dal governo.

Dall'assessore Talotti e dal prof. Luigi Burtulo, presidente della provincia di Udine, si sono quindi recati i membri del «comitato dei quindici» (eletti dai nuclei familiari di Erto e Casso per decidere se si deve ricostruire e dove il paese). Alla riunione hanno anche partecipato funzionari del Genio Civile di Udine: si è deciso che il comitato, unitamente al Consiglio comunale di Erto, si riunirà domenica mattina a Cimolais per discutere importanti questioni.

Il medico di Erto, il dottor Paolo Gallo, capo del Comitato dei quindici, ha avuto accenni di soddisfazione per l'esito dell'inchiesta anche se non ha mancato di mettere in risalto che non è molto confortante notare — dalla lettura della relazione Bozzi — che il destino di migliaia di persone, di interi paesi «*era nelle mani di gente che non ha dimostrato di prendersela molto calda*». «*Già nel 1960 il Toc aveva fatto registrare una frana di notevoli proporzioni, dando prova della sua indiscutibile instabilità geologica. In quella occasione il prefetto di Udine inviò dei funzionari del Genio Civile, che neppure avvicinarono gli amministratori comunali limitandosi a incontrarsi con i dirigenti della Sade di allora*».

«*Nel settembre del 1963, esattamente un mese prima della sciagura* — ha proseguito il dott. Gallo — *si registrò una scossa tellurica localizzata nella zona di Erto, tale da costringere gli operai ad abbandonare il posto di lavoro sulla diga. Dal prefetto di Belluno, al quale si era rivolto il sindaco di Longarone, venne allora una risposta troppo tranquillante*».

Come si rileva da queste dichiarazioni, il risultato dell'inchiesta condotta con riconosciuta ed ammirata obiettività dal prof. Bozzi era in certo senso scontato. Se i funzionari di Roma siano più responsabili di quelli di Udine — questo per quanto riguarda la zona di Erto e Casso — è difficile dire, o meglio lo dice l'inchiesta: l'impressione ricavata dai colloqui che abbiamo riportato, comunque, è che tutto fosse stato segnalato alle autorità della capitale.

Un fatto comunque è certo: nelle popolazioni colpite dalla sciagura c'è speranza, è tornata una certa serenità, è venuta la fiducia che tutto quel che si può fare sarà fatto. Resteranno sempre, purtroppo, i duemilatrecento morti nell'ondata del lago.

**a. c.**

# Banditi all'assalto di un'oreficeria fuggono perché sparano dalle finestre

**Presso Lucca - Erano una decina ed avevano imprigionato un metronotte e un invalido - Hanno risposto al fuoco - Abbandonato sul posto un camion**

*(Dal nostro corrispondente)* **Lucca,** 17 gennaio.

Numerosi banditi armati hanno seminato il panico nella frazione Marlia di Capannori, dove hanno imprigionato un metronotte ed un invalido, sparato contro due persone e tentato di svaligiare l'oreficeria di Mario Francesconi, sita sul piazzale della chiesa.

I malfattori, forse una decina, giungevano in paese verso l'una della scorsa notte e due di loro sostavano nel bar gestito da Giuliano Immovilli, che si trova sullo stesso piazzale dell'oreficeria. Poco dopo uscivano e si aggregavano agli altri giunti a bordo di due autovetture e di un camioncino sul quale si trovavano alcune bombole di ossigeno. Subito alcuni raggiungevano l'oreficeria, cercando di farne saltare la saracinesca con la fiamma ossidrica. Il metronotte Bruno Marlia, uditi i rumori, si avvicinava, ma era raggiunto da due banditi che, puntandogli contro le rivoltelle, lo disarmavano e lo rinchiudevano in un porcile.

Poco dopo arrivava in bicicletta l'invalido Ugo Matteucci, che non avendo raccolto l'invito dei ladri di tornare indietro veniva percosso e rinchiuso nello stesso locale della guardia notturna.

Intanto il fracasso aveva provocato un certo allarme. La signora Renata Lazzareschi abitante di fronte all'oreficeria, si affacciava alla finestra e urlando esplodeva un colpo di fucile da caccia. Per poco però non veniva colpita da una rivoltellata. Frattanto il proprietario del bar aveva raggiunto il suo alloggio soprastante il locale. Egli afferrava il suo fucile e sparava una quindicina di volte. I banditi rispondevano con molti colpi di rivoltella, ma erano costretti alla fuga abbandonando sul posto il camioncino. Prima di fuggire restituivano, scarica, la rivoltella al metronotte.

**g. b.**

## Svaligiata in 5 minuti una banca presso Ferrara

**Da due rapinatori armati**

*(Dal nostro corrispondente)* **Ferrara,** 17 gennaio.

Una rapina a mano armata effettuata poco dopo mezzogiorno presso la succursale della Banca di Credito Agrario, ha messo in subbuglio il piccolo centro agricolo di Denore, un ridente paesino che dista poco più di quindici chilometri dalla città. Il colpo, che ha fruttato ai banditi circa un milione in banconote di vario taglio, si è svolto con tanta rapidità (poco meno di cinque minuti) che nessuno in paese si è accorto dell'accaduto.

I criminali erano giunti verso mezzogiorno in paese a bordo d'una Fiat 1300 o 1500 color beige, con tanto di targa di cartone, BO 45833. Nessuno aveva fatto caso alla macchina, che si è avvicinata alla sede dell'agenzia, sita un po' fuori del gruppo principale delle vecchie case del paese, con la massima sicurezza.

Erano le 12.15 e all'interno dell'agenzia, fino a pochi istanti prima affollata, erano rimasti il direttore rag. Adriano Barbieri, di 37 anni, residente in paese, e il cassiere ragionier Giancarlo Cazzanti, di 40 anni, quest'ultimo, tutto intento a compilare alcune distinte, mentre il direttore controllava alcuni conti correnti. In un attimo di distrazione il Cazzanti, alzando la testa, ha visto la parte posteriore della macchina dei banditi ferma quasi a bloccare la porta d'ingresso dell'agenzia, ma non vi ha prestato attenzione pensando tra sé che forse era un cliente intento a far manovra. Nello stesso istante due individui, molto giovani, dall'aspetto distinto, entravano nella banca. Uno portava un berretto di lana marrone tipo sportivo (da neve), l'altro era a capo scoperto. Mentre il primo si avvicinava con tutta calma allo sportello del cassiere, il secondo, con studiata trascuratezza, si accostava di qualche metro per portarsi all'altezza del direttore.

Quando il cassiere Cazzanti ha alzato il capo dalle sue distinte, s'è vista spianare sotto il naso la nera canna d'una rivoltella. Nello stesso istante il secondo bandito puntava sul direttore la minacciosa canna d'un fucile automatico, intimando con accento fortemente lombardo il «mani in alto e non muovetevi». Il primo bandito si faceva consegnare quindi dal cassiere il contenuto del cassetto e poi comandava l'apertura della cassaforte, il cui contenuto, come quello del cassetto, finiva nelle tasche dei banditi. Intascato il bottino, circa un milione dei primi accertamenti, senza tradire emozione, i malfattori lasciavano i due impiegati in preda a leggero choc e filavano con la vettura, nella quale era forse un terzo complice. I carabinieri stanno svolgendo indagini.

**m. g.**

### Le rivelazioni dell'ex segretario dell'associazione grossisti

# La Procura apre un'indagine sulle denunce del rag. Rossi per lo scandalo delle banane

**Nel frattempo continua il processo in corso - Martedì il Tribunale deciderà se citare come testi il sen. Trabucchi, sua figlia, il sen. Pecoraro - L'ex ministro spiega perché ritenne di dover alzare i canoni per le concessioni di vendita - Accusa i grossisti di «fare quello che vogliono sul mercato della frutta»**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 17 gennaio.

Le rivelazioni del rag. Enzo Rossi e le sue accuse ad alcune personalità politiche non determineranno un rinvio o una interruzione del processo per lo scandalo delle banane. Tutt'al più — e questo verrà stabilito dal tribunale martedì prossimo alla ripresa del dibattimento — imporranno ai giudici di ampliare le indagini, che, dopo l'interrogatorio degli imputati, stavano per giungere verso la conclusione.

Si dovrà controllare, fra l'altro, se può essere ritenuto attendibile il segretario dell'Associazione fra i commercianti di banane quando ha detto nel memoriale inviato al presidente del tribunale di avere ricevuto dal rag. Alessandro Lenzi, su disposizione dell'avv. Franco Bartoli Avveduti, allora presidente dell'Azienda monopolio banane, l'elenco completo dei dati relativi all'asta che gli consentirono di far presentare ai concorrenti, iscritti all'Assbanane, delle offerte precise con le quali fu possibile a tutti di partecipare all'asta con la certezza di vincerla.

Un primo controllo è stato compiuto interrogando subito il rag. Lenzi e l'avv. Bartoli Avveduti ed entrambi gli imputati hanno confermato quanto aveva rivelato il rag. Rossi. Non è da escludere che il tribunale torni ad interrogare l'ex ministro delle Finanze sen. Trabucchi, l'ex sottosegretario on. Pecoraro, il gen. Fornara, ed interroghi per la prima volta Benedetta Trabucchi, figlia del parlamentare, chiamata in causa dal segretario dell'Assbanane.

Questa iniziativa dei giudici che dovranno pronunciarsi sulla responsabilità o meno dei 124 imputati per lo scandalo sarà comunque completamente separata da quella che sarà assunta dal Procuratore della Repubblica dott. Pietro Manca il quale da questa mattina ha preso in esame il memoriale del rag. Rossi. Il Procuratore della Repubblica dovrà accertare se esistono delle responsabilità nell'attività compiuta dall'on. Antonino Pecoraro e dalla figlia dell'on. Trabucchi i quali, secondo le affermazioni del rag. Rossi confermate peraltro dall'avv. Bartoli Avveduti e dal suo segretario rag. Lenzi, si sarebbero interessati per favorire taluni concorrenti di Palermo e di Brescia.

L'inchiesta del Procuratore della Repubblica non potrà essere rapida soprattutto se dovesse dare origine ad un procedimento penale per «concorso in turbativa d'asta e rivelazioni d'atti d'ufficio»: Antonino Pecoraro, nato a Palermo il 28 febbraio 1914, padre di 8 figli e docente di economia e politica agraria, è senatore e il magistrato per iniziare un'azione penale dovrebbe attendere l'autorizzazione del Senato.

Alle rivelazioni e alle accuse del rag. Rossi, gli interessati hanno reagito con delle smentite. Il sen. Pecoraro ha dichiarato di non avere da aggiungere nulla a quanto era stato da lui detto in tribunale allorché, nel mese di dicembre, venne interrogato come testimone. In quella occasione sostenne di essersi limitato a raccomandare una ditta di Palermo perché venisse ammessa alla gara e non già — come si insinuò subito — di avere chiesto qualche informazione sui canoni massimi fissati dall'Azienda monopolio banane.

Il sen. Trabucchi, a sua volta, ha confermato anche lui quanto aveva spiegato ai giudici che lo interrogarono nel mese scorso. «*Non ho mai autorizzato* — ha insistito — *l'avv. Bartoli Avveduti a dare un orientamento ai concorrenti all'asta a meno che non si intenda che mi ero dichiarato apertamente perché i canoni massimi fossero molto alti sino a 12 volte i canoni base. Ho sempre detto, d'altronde, quale era il mio pensiero. Lo scopo di fissare massimi molto elevati è quello di lasciare gioco libero ed impedire che qualcuno facesse delle offerte superiori al limite stabilito con la conseguenza di perdere la gara come quelli che invece avevano presentato offerte inferiori*».

L'ex ministro ha reagito anche alle critiche mossegli dal suo ex segretario (da lui fatto nominare presidente dell'Amb) avv. Bartoli Avveduti. Questi aveva giudicato le decisioni del ministro sulle concessioni di vendita delle banane, «*frutto di assoluta incompetenza, di insensibilità ai problemi commerciali e di mediocre demagogia*». «*I professori* — ha replicato Trabucchi — *dicono che sono incompetente e lo sarò anche, ma non tanto da sbagliarmi su questo punto. Non è vero che i canoni massimi, come li volevo io, sono antieconomici. Lo saranno forse soltanto se consideriamo la vendita delle banane. Ma non dobbiamo dimenticare che i grossisti* — ha proseguito — *possono fare quello che vogliono sul mercato della frutta. Se oggi i grossisti di banane vendono a caro prezzo le pesche, possono farlo perché nessuno oserebbe protestare in quanto, altrimenti, le banane scomparirebbero dal mercato per ripicca. E che non fossero prezzi antieconomici, quelli da me fatti fissare, lo dimostra il fatto che molti concorrenti hanno presentato delle offerte molto superiori ai canoni massimi*».

«*Io comunque* — ha concluso il sen. Trabucchi — *di quello che c'era dietro l'asta non ho mai saputo nulla. Apprendo con stupore che Bartoli Avveduti faceva la spia fra il Ministero e l'Assbanane. Non sono stato certo io ad autorizzarlo*».

Queste reazioni, per ora limitate a delle semplici dichiarazioni, potrebbero dare origine anche ad una replica in sede giudiziaria con una denuncia per calunnia. Una ipotesi che evidentemente il rag. Rossi, l'avv. Bartoli Avveduti, il rag. Lenzi debbono avere preso in considerazione quando si sono decisi il primo a scrivere il memoriale e gli altri due a confermarlo.

**Guido Guidi**

## Interrogazioni alla Camera sulla vicenda delle banane

**Roma,** 17 gennaio.

Il Parlamento riprenderà i suoi lavori all'inizio della settimana: lunedì alle 17 la Camera dei deputati e ventiquattro ore dopo il Senato. A Montecitorio il governo è chiamato subito, lunedì pomeriggio, a dare chiarimenti sullo «scandalo delle banane», in seguito a tre interrogazioni presentate da deputati di vari partiti di estrema. Fra l'altro si vuol sapere quali criteri siano stati seguiti nella nomina a presidente dell'Azienda monopoli banane dell'avv. Bartoli Avveduti e si suggerisce di procedere alla liquidazione dell'Azienda di monopolio, cosa, quest'ultima, che il ministro Tremelloni ha già dichiarato di voler fare.

## La ditta di Brescia nega l'intervento del sen. Trabucchi

**Brescia,** 17 gennaio.

(s. m.) A Brescia i concessionari per la distribuzione delle banane dell'A.m.b. sono gli eredi di Guido Pollastrini, ora defunto, che ottenne una prima volta la concessione nel 1925. Della concessione si occupano ora le figlie del Pollastrini (oriundo di Altopascio, in Toscana) Lidia e Rina. La prima è sposata con Vinicio Biagi, che la rappresenta nell'azienda, nativo anch'egli di Altopascio; la seconda è nubile.

Le sorelle Pollastrini, entrambe nate a Torino, interpellate sulle rivelazioni del rag. Rossi hanno dichiarato che l'ultima gara d'appalto da loro vinta è quella del 25 aprile '63. La loro ditta è iscritta all'Ass. Banane: pertanto — si afferma — le Pollastrini avrebbero avuto in seno alla loro associazione tutte le confidenze necessarie per le aste. In base a questo ragionamento, non si spiegherebbe l'intervento di un intermediario esterno che, secondo l'imputato Rossi, sarebbe stata la figlia del sen. Trabucchi.

*Respinto da tutti gli ospedali*

## Porta un ammalato grave al Ministero della Sanità

**Roma,** 17 gennaio.

(r. s.) Un ammalato in gravi condizioni ha potuto essere ricoverato in ospedale soltanto per l'intervento dell'autista dell'autoambulanza della «Cri» che era andato a prelevarlo nella sua abitazione.

Dopo aver preso il malato a bordo dell'ambulanza, l'autista Gavino Piras ha compiuto il giro degli ospedali di Roma, dove non ha trovato alcun posto disponibile. Egli si è allora recato, con l'ambulanza ed il malato a bordo, al ministero della Sanità dove ha esposto la situazione al prof. Nuzzolillo, ispettore generale medico e capo della divisione ospedali. Quest'ultimo ha provveduto per l'immediato ricovero del malato nell'ospedale San Camillo.

# La figlia del sen. Trabucchi sostiene «Volevo soltanto aiutare la domestica»



**L'ex-ministro delle Finanze, onorevole Giuseppe Trabucchi, fotografato con la figlia**

*(Dal nostro corrispondente)* **Verona,** 17 gennaio.

Le clamorose dichiarazioni del segretario dell'Assbanane, rag. Rossi, sul conto del sen. Trabucchi e di sua figlia maggiore hanno suscitato enorme scalpore a Verona, dove l'ex-ministro delle Finanze è da anni notissimo e ricopre attualmente la carica di presidente della Fiera internazionale dell'agricoltura. In tutti gli ambienti della città non si parla che del contenuto esplosivo del memoriale che ha d'improvviso gettato l'uomo politico veronese in una situazione estremamente imbarazzante.

Abbiamo parlato questa sera con il sen. Trabucchi. Ci ha accolti nel suo studio di avvocato. Sedeva dietro una grande scrivania ingombra fino all'inverosimile di libri, di carte, di fascicoli, di giornali. Era con lui la figlia Benedetta, che lo aiuta facendogli un po' da segretaria.

Il senatore ha iniziato la conversazione con una certa calma, appariva controllato, la massiccia figura composta sulla poltrona. Ma con l'andare del discorso le sue parole si sono fatte accese, i suoi gesti rivelavano una eccitazione che egli a fatica cercava di contenere. Dimostrava insomma una palese stizzita insofferenza per quanto è accaduto.

«*Ma che cosa ha detto in sostanza di me questo signor Rossi?* — ha cominciato —: *che Bartoli Avveduti avrebbe ricevuto da me direttive per "orientare" i concorrenti all'asta. Non ricordo di averlo detto, ma anche se l'avessi fatto è chiaro che intendevo fosse fatto in modo che le offerte raggiungessero le più alte quote possibili per favorire nella gara il libero gioco della concorrenza. Questo non significa che io abbia autorizzato qualcuno a comunicare ai concessionari le cifre esatte dei massimi. Ritengo invece che rientrasse fra i doveri di Bartoli Avveduti orientare i concorrenti nel senso che ho spiegato. L'importante era che egli dicesse a tutti pubblicamente durante l'asta di puntare su cifre alte. Il fatto è che nessuno riesce a capire come è congegnato un sistema di asta con il massimo. Quando l'amministrazione vuole fissare un massimo può partire da vari concetti, ma quello fondamentale è di garantire che chi concorre seriamente abbia libertà di gioco*».

«*E' stato detto fra l'altro che lei si sarebbe adoperato per procurare con l'asta il maggiore introito possibile all'Erario soprattutto per motivi personali di carattere elettorale*», abbiamo fatto osservare all'ex ministro.

«*E' un discorso del tutto inutile* — ci ha risposto, — *non si prendono voti cercando di ottenere soldi per il governo*».

«Non pensa — abbiamo *chiesto* — che Bartoli Avveduti possa avere male interpretato quello che era il suo pensiero a proposito dei massimi?».

«*Lo escludo assolutamente* — ha risposto — *perché tutte le volte che gli ho domandato se avesse comunicato ai concorrenti le cifre esatte egli ha sempre negato*».

Abbiamo infine chiesto al senatore se corrispondesse a verità la notizia secondo la quale il sindaco di Villafranca, prof. Brunetto, si era recato da lui per indurlo a far sospendere l'asta.

«*Non è vero!* — ha replicato —. *Il prof. Brunetto non è mai venuto da me a ingiungermi di interrompere la gara. E' addirittura inconcepibile!*».

L'ex ministro era sul punto di sbottare. La figlia Benedetta gli ha posato una mano su una spalla: «*Calma, papà!*», e sembrava volesse impedirgli di scattare d'improvviso dalla poltrona.

Benedetta Trabucchi, una ragazza solitamente esuberante, appariva sconcertata, quasi intimidita. «*Non ho nemmeno la più pallida idea* — ha detto — *del perché sia stato fatto il mio nome in questa storia. L'unica cosa che ho fatto è stata quella telefonata al rag. Lenzi per la mia ex domestica, Assunta Pietropoli, che abita a Bardolino. Era la prima volta che andava a Roma e partecipava all'asta per conto di una conoscente della quale non so neppure il nome. Intendevo soltanto che il rag. Lenzi le spiegasse come funzionava il meccanismo della gara. Queste povere donne di campagna quando vanno in una grande città non sanno più che cosa fare. Il fatto che io sia stata coinvolta in tutta questa faccenda è stato per me un'amara sorpresa*».

**Giuliano Marchesini**

L'EDILIZIA DI OGGI ESIGE UN PAVIMENTO MODERNO

l'industria tedesca produce pavimenti plastici

PEGULAN

PEGULAN-WERKE AG - FRANKENTHAL/PFALZ

PEGULAN ITALIANA - PARMA

VIA S. BIAGIO 2 - TEL. 39009

LA RAYTHEON - ELSI S.p.A.

RICERCA per il completamento dei propri quadri: INGEGNERE elettrotecnico od elettronico con 3 o 4 anni di esperienza nel controllo di qualità della produzione di componenti a microonde.

Offre posizione di responsabilità e trattamento economico adeguato.

Inviare curriculum a: Raytheon Elsi - «Servizio relazioni industriali» - Via Villa Grazia 79 - PALERMO

SAN REMO

Vendiamo in zone signorili vista mare: APPARTAMENTI 2-3-4 camere doppi servizi; VILLETTE duplex con giardino. Rifiniture prim'ordine.

Rivolgersi: IMMOBILIARE DONA - Via Matteotti n. 11 Telefono 85-781 - San Remo

*Chiedete in visione e prova per ogni tipo e grado di*

SORDITA'

*i più recenti modelli di MICROPROTESI INVISIBILI, OCCHIALI AEREI, OSSEI (niente nell'orecchio)*

SONOTONE - OTICON - LECTRON - OMIKRON - BERNAPHON

*le più grandi Case americane ed europee che da oltre 50 anni si dedicano esclusivamente al problema della sordità e sono famose in tutto il mondo per la perfezione delle protesi acustiche.*

OTOPHON (Dott. MELLO) Corso Vittorio Emanuele 81 Telefono 53-831 - TORINO

CONVENZIONATA CON GLI ENTI MUTUALISTICI E LE MAGGIORI INDUSTRIE

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

*Avvisi composti in* **neretto**: *tariffa doppia.*

*Per inserzioni in* **data fissa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 120 per decade**, *ed un* **deposito di lire 200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

**1 COMMERCIALI L. 180 per parola**

**A.A. LAPIDELLO** tangenziale idraulico corsa minima 600, buon funzionamento acquistasi. Telef. 774-235.
**ACCETTEREI** importante deposito Piacenza. Dispongo ampio negozio magazzino; ufficio attrezzato; personale; automezzo; garanzie. Ossani, Durante 14, Piacenza. A1236
**ALTERNATORI**, trasformatori, motori isolatori, contatori, Saracco, telefono 851-836. O72
**CAVI** elettrici Pirelli, Incat, via Belbo 21, telefono 885-521, Italcavi.
**DISPONENDO** cauzione magazzino pulmino accetterei deposito forni distribuzione. Telefonare 762-572.
**FRESATRICE** Keller a copiare per stampi, perfette condizioni come nuova, campo di fresatura longitudinale 1600, verticale 700, trasversale 450, con possibilità di eseguire lavori fino a longitudinale 3200, verticale 1400. Vende società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino».
**IMPAGINAZIONI** ed illustrazioni tecniche editoriali e prospettive industriali. Telefonare 297-532.
**MOTORIDUTTORI** riduttori ad ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.
**TRAPANI** mm. 13-16-18-20-25-30-40-50 manuali ed automatici, consegne pronte, dilazioni pagamento. Rosso e C., Grugliasco. Telef. 785-222.
**TRASFORMATORE** Industrie elettriche Legnano potenza 1200 kva volts 22.000 con 9 tensioni sul secondario; commutatore sotto carico, gruppo pompe refrigerante, completo di olio, adatto per forni elettrici ad arco; tanto nuovo vendiamo prezzo occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino».
**TRASFORMATORI** motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850.
**TRASFORMATORI**, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aghetta, telefono 481-012.
**TRASPORTO** conto terzi con Ape coperta, mattino. Telefonare 884-816. Iannello. 20509
**VENDESI** pulitura metalli. Via Rieti 33. Torino. A4929
**VENDONSI**: tre pompe ribelle; vino marca Nigra: una gasatrice a due posti; testa di vetro. Telefonare 341-192

**2 ARTIGIANATO L. 180 per parola**

**DECORATORE** lavoro accurato prezzi modicissimi. Telefonare 757-709.
**MURATORE** decoratore esegue riparazioni alloggi. Telefonare 681-339 ore dei pasti. A5357
**NUOVA** scrupolosa libera impresa artigiana esegue costruzione edile ogni genere. Telefonare 399-264.
**RICAMATRICE** esegue lavori mano per conto privati: lenzuola, federe. Telefonare 589-477. A5404

**3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [illegible] p.p.**

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate Fincofex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.
**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. O117

**A AUTOMOBILISTI**: prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici. Fincofex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930
**A 50 milioni**, moderno, impianto completo produzione pani alluminio kg. 10.000 giornaliero, cedesi per sgombero locali, ottima remunerativa attività industriale per giovane facoltoso. Assicurasi assistenza tecnica approvvigionamento vendite produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1523 — Torino». A5106
**ACCONCIATURE** moderno cedesi causa altro [redacted] realizzo [redacted]. Telefonare 670-111. A5088
**ACCONCIATURE** signora moderno centralissimo cedesi o gerenza [redacted]lissimi. Telefonare 872-962.
**AFFARONE** cedesi attivissimo albergo montagna 5 milioni contanti rimanenza lunga dilazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».
**AFFARONE** cedesi commestibile drogheria frutta verdura con alloggio. Telefonare 276-226. A6485
**AFFARONE** esportazione vini spumanti sigillati cedo 1.200.000 causa malattia. Telefonare 321-681.
**AFFARONE.** Profumeria urge cedere causa trasferimento. Piccolo retro. Nuovo mobilio. Telefonare 336-467, 772-273. A5425
**AFFIDASI** gerenza bar bottiglieria torrefazione, alloggio. Riva, via IV Marzo 14. O554
**AFFITTASI** cedesi avviatissima rivendita pane, alimentari zona Bernini. Telefonare 547-066. A5307
**AFFITTASI** o cedesi avviata falegnameria con macchinario. Tel. 851-120.
**ATTREZZATO** rivendita vendesi 250.000. Telefonare 796-385. Via Villafranca Piemonte 6. A5017
**AUTORIMESSA** 260 auto salone unica cedesi. Telefonare 287-413.
**AUTORIMESSA** 1620 mq. completa con due alloggi, lavaggio, autoriparazioni, vendiamo muri ed avviamento. L. 85.000.000 più mutuo. Alfarone. Telefonare 886-928. A7035
**AVVIATISSIMA** merceria cede direttamente ritirandomi, ricca licenza, lungo avviamento, merce aggiornata. Esaminerei incontro immobili. Telefonare ore pasti 752-609. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino».
**AVVIATISSIMA** pasticceria cedesi causa salute zona popolata. Telefonare 516-222. A5038
**AVVIATISSIMI** profumeria acconciature comunicanti, zona Statuto, quattro vetrine angolo cedesi causa trasferimento 3.300.000 più fondi vivi. Telefonare 487-721. A5266
**BAR** trattoria, superalcoolici, importante via comunicazione, forte esportazione, alloggio annesso, cede 5.500.000 trattabili Fasano. Madama Cristina 129. O842
**BIANCHERIE** ricami centrale avviato cedesi malattia con senza merce 1.300.000. Telefonare 650-187.
**CAUSA** decesso cedesi in gerenza vendesi salumeria, condizioni eccezionali. Telefonare 273-619. A7009
**CAUSA** malattia rimetterei avviato negozio con vasta clientela attrezzato riparazioni e vendita frigoriferi. Ottima sistemazione per artigiano competente romo. Telefonare 487-457.
**CAUSA** malattia vendo tintostireria moderna con retro abitabile, lire 700.000. Telefonare 735-008.
**CAVALLERA**, Soluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634
**CEDEREI** bar pasticceria con laboratorio posizione invidiabile, ottimo investimento capitale. Telef. 489-823.
**CEDESI** causa malattia centralissimo negozio confezioni diverse. Telefonare 768-931. A5163
**CEDESI** latteria causa malattia incasso 25.000 affitto 30.000 con alloggio, richiesta 3.200.000. Telefonare 768-931. O626
**CEDESI** negozio elettrauto via Gioberti 51. Telefonare curatore 511-798 527-217. A5016
**CEDESI** negozio pettinatrice avviato, spazioso, retro abitabile, affarone. Telefonare 693-909. A5446
**CEDESI** negozio pettinatrice via Massena 35. Telef. 42-210. A5873
**CEDO** avviato acconciatura causa militare. Telefonare 390-958.
**CEDO** centralissima autosalone con officina, capienza 10 macchine, mensile 26.000 richiesta 1.300.000. Telefonare 60-894. A5008
**CERCASI** bottiglione vini ingrosso e minuto Torino e dintorni. Telefonare 631-043. A5244
**CERCO** mutuo 4-5.000.000 interesse 10 % ipoteca alloggi immobile Torino valore decuplo. Telefonare mattino 70-122. A5086
**COMMESTIBILE** nuova apertura cedesi magnifica posizione. Alloggio appropriato. Telefonare 224-631.
**DROGHERIA** attrezzata modernamente, alloggio 2 camere ottimo incasso, motivi famigliari vendo 1.900.000 Fasano, Novara 29. O843
**DROGHERIA** moderna, attrezzatissima, ottimo incasso, reddito 350.000 mensili, [redacted] 5.600.000 Fasano, Novara 29. O842
**DROGHERIA** zona commerciale cedesi incasso L. 100.000 giornaliere. Telefonare 515-234. A5401
**ELEGANTE** pensioncina avviatissima redditizia cedesi. Telefonare 767-709.
**FONDERIA** leghe leggere officina ottima clientela cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino». A5317
**LABORATORIO** [redacted] equini all'ingrosso, volendo suini, completamente attrezzato, lavoro illimitato reddito adeguato, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29. O842
**LATTERIA**, frutta verdura, S. Paolo, arredamento modernissimo, forte lavoro aumentabile, ragioni famigliari cede Fasano, Madama Cristina 129.
**LATTERIA** zona commercialissima, avviamento continuo sviluppo, incasso 40.000 giornaliere, cede convenientemente Fasano, Novara 29.
**MERCERIA** alloggio bagno affitto 27.000 adatto sarta maglierista cedesi blocco 2.500.000. Tel. 663-250.
**NEGOZIO** centralissimo specialità alimentari, spaziosi locali, modernissimo, su via forte passaggio, ottima clientela, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O842
**OCCASIONE** vendo attrezzature studio medico. Telefonare pomeriggio, Tel. 292-174. A6965
**OFFICINA** torni fresa limatrice seghe lapidello saldatura e attrezzature varie cedesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1553 — Torino».
**PARRUCCHIERE** uomo signora con alloggio affitto 20.000 cedesi 1 milione 300.000 trattabile. Telefonare 766-829. A5314
**PRIMARIO** studio fotografico centralissimo, avviato, cedesi ritiro commercio. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648
**PROPRIETARIA** cede commestibile subito retro garage e cantina. Telefonare 293-949. A5441
**RILEVEREI** negozio ferramenta, minuto ingrosso. Pagamento contanti. Qualsiasi ammontare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino».
**TABACCHERIA** centralissima cedesi 18.000.000 trattabili. Tel. 520-645.

**4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. [redacted]** impresa vende attico via Napione. Telef. 885-333.
**A** Bardonecchia acquisterei 2 camere servizi (intermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino».
**A** costruttore vendesi terreno su piazza vicinanze Fiat, con licenza costruzione 10 piani, 136 camere, 6 negozi. Telef. 325-036 ore ufficio.
**A** Pino Torinese acquistasi villetta panoramica giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino».
**A.** 55.000 mq. vendiamo Vanchiglietta autorimessa mq. 1150. Telefonare 390-403. O905
**ABBIAMO** da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombriasco 19
**ACQUISTASI** locale adatto officina meccanica mq. coperti 500 circa possibilmente con alloggio periferia Torino o cintura spesa massima 15-20 milioni. Telefonare 733-146.
**ACQUISTATE** alloggio gran lusso, 4 camere, cucinino, entrata, bagno, affittato studio medico 53.000 mensili 8.136.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 12. O674
**ACQUISTO** Crocetta quattro [redacted] camere servizi. Telefonare 590-913 pomeriggio. A6560
**AL** Nichelino centro vendesi in blocco 3 garage e 3 alloggi affittati buon reddito. Telefonare 518-275. O6533
**ALLOGGI** signorili nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vendonsi liberi zona Francia. Somaghini, via Secchi 16, telefono 553-104.
**ALLOGGI** 2-3-4 camere nuova costruzione servizi pronti giugno vendonsi. Telefonare 20-194. A5473
**ALLOGGIO** due camere tinello 7 milioni muri negozio grandioso 5 milioni 500.000, mutui compresi, vendo in blocco o divisi S. Paolo. Telefonare Rossin 487-055. O874
**APPARTAMENTI** in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.
**APPARTAMENTO** signorile Galileo Ferraris otto vani mq. 320 doppio garage cantina soffitta vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino». A3606
**APPARTAMENTO** signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43. O807
**APPARTAMENTO** tre camere cucina servizi, corso Francia, vendo. Telefonare 507-730. A6792
**BEINASCO** vendesi area progetto approvato centralissima 100 camere. Cedesi cambio camere. Tel. 904-031.
**BLOCCO** 2 alloggi camera tinello servizi abitabili subito, solida recente costruzione volendo affittati, mutuo rateazioni, vende studio rag. Satragni, Cernaia 22, telefono 544-741.
**BORGO** Rossini libero entrata camera cucina bagno termo 4.600.000. Telefonare 741-432. A5094
**BRANDIZZO** progetto approvato 145 camere vendo condizioni vantaggiose. Rag. Foti, telefono 273-619.
**CEDO** causa trasferimento compromesso acquisto alloggio spazioso nuovo tricamere cucina servizi due terrazzi, secondo piano, abitabile subito 12.000.000 di cui 1/3 mutuo San Paolo, 2/3 contanti dilazionato. Inizio corso Traiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino».
**CENTRALISSIMO** appartamento (P. Nuova) grandioso, lussuoso, due saloni, 9 camere, doppi servizi, due ingressi, casa signorile, libero oppure affittato ufficio 300.000 mensili vende 67.000.000 Gabetti XX Settembre 12
**CORSO** Belgio vendo 1-2 camere servizi. Rag. Foti, telefono 273-619.
**CORSO** Casale in palazzina vendesi alloggio 4 camere servizi garage, libero subito. Telefonare 20-194.
**CORSO** Francia alloggio signorile 280 mq. tripli servizi, 42.000.000, eventualmente affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648
**EDILCASE** vende: Nichelino, via Galvani 27, alloggi ultimati uno, due camere, tinello, servizi, 2.000.000 camera. Mutuo. Rateazioni. Visite mattino. Telefonare 553-483.
**EDILCASE** vende: via Bassano 34 (S. Rita) alloggetti vuoti camera, tinello, servizi, 5.350.000. Mutuo. Rateazioni. Visite corso Siracusa 25. Telefonare 553-483. O914
**EDILCASE** vende: via Groglia 18, signorili due camere salone, tinello, bisservizi. Garage. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O914
**EDILCASE** vende: via Robassomero 9, bellissimi alloggi tre camere, cucina, 10.200.000. Mutuo, rateazioni. Telefonare 553-483. O914
**EDILCASE** vende: via Tirreno 155 (interno 15), alloggi signorili, spaziosi, uno, due, tre camere, tinello, servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914
**IMMEDIATE** vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-005. O764
**IMPRESA** cercasi per costruzione casa 30 camere; pagamento metà contanti metà camere. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino». A5488
**IMPRESA** vende direttamente alloggio nuova costruzione fronte scuole Nichelino reddito garantito 6%. Telefonare 946-479. O940
**IMPRESA** vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.
**IMPRESA** vende Santa Rita alloggi signorili fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più con ampie entrate, eventuale salone, servizi spaziosi, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 360-836.
**IN** San Carlo di Ciriè vendesi terreno mq. 10.600 circa, adatto per costruzione od uso industriale con facilità allacciamenti elettrici, idrici, comodità scarico. Telefonare 760-409.
**INVESTITE** capitali acquistando alloggi stabile nuovo, modernissimo, condizioni uniche per prezzo, sistema pagamento: 2 vani, servizi 2.900.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili; 3 vani, servizi 4.150.000 contanti, rimanenza 35.000 mensili; 4 vani servizi 5.100.000 contanti rimanenza 45.000 [redacted] Gabetti, XX Settembre 12. O674

DA OGGI 18 GENNAIO 1964 IN TUTTA ITALIA NEI MAGAZZINI

STANDA

BIANCO SUPER BIANCO

il corredo per la vostra famiglia!

QUALCHE PREZZO TRA I PIÙ INTERESSANTI:

**BIANCHERIA DA LETTO** DI COTONE CANDIDO, ORLO A GIORNO: LENZUOLO UNA PIAZZA, cm. 145 x 280 **L. 1.100** - LENZUOLO MATRIMONIALE, cm. 235 x 265 **L. 1.700** - FEDERA CON OCCHIELLI E BOTTONI, cm. 50 x 75 **L. 300 ★ SPUGNA DI COTONE**, TINTE INDANTHREN, COLORI DIVERSI: LENZUOLO BAGNO cm. 136 x 100 **L. 1.300** - ASCIUGAMANI, cm. 48 x 92 **L. 450** - SALVIETTA PER OSPITI, cm. 48 x 30 **L. 150 ★ CAMICIA DA NOTTE** PER SIGNORA, MUSSOLA FINISSIMA PURO COTONE, FANTASIA SU FONDO BIANCO, Tg. 44/48 **L. 2.000 ★ SOTTOVESTE** PER SIGNORA, IN LILION INDEMAGLIABILE, RICCHE GUARNIZIONI PIZZO, Tg. 42/48 **L. 500 ★ GRUPPO 3 FAZZOLETTI** PER SIGNORA, FIL COUPÉ VASTO ASSORTIMENTO FANTASIE, ORLINO SPECIALE, cm. 32 **L. 250 ★ GRUPPO 4 FAZZOLETTI** PER UOMO, IN COTONE, FONDO BIANCO CON RIGATURE DIVERSE, cm. 37 **L. 150 ★ CAMICIA** PER UOMO, PURO COTONE MAKO' «VALLE SUSA» SANFOR, COLLO E POLSI DI RICAMBIO, mis. 36/44 **L. 2.000 ★ TOVAGLIA** DI COTONE DOPPIO RITORTO, DISEGNI A QUADRI OPERATI, COLORI DIVERSI, TINTE INDANTHREN, cm. 140 x 195 **L. 1.500** - TOVAGLIOLO cm. 43 x 43 **L. 125 ★ GREMBIULINO** CON PETTORINA IN PURO COTONE FANTASIA, 4 MODELLI **L. 500 ★ COPRIABITO** CORTO IN PURO COTONE, Tg. 46/50 **L. 900 ★ STROFINACCIO** DI COTONE A SCACCHI COLORATI, VARIANTI DIVERSE, cm. 55 x 55 **L. 100 ★ STROFINACCIO** DI COTONE STAMPATO FANTASIA, SOGGETTI DIVERSI, COLORI SOLIDI, cm. 52 x 75 **L. 200.**

OFFERTE SPECIALI!

**IN** zone residenziale stabilimento nuova costruzione affitto due anni 600.000 mensili costruibili 200 camere su 5700 mq. vendesi urgentemente 80 milioni. Telef. 240-573.
**LOCALI** centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 [redacted]. Telefonare [redacted].
**NEGOZI** adiacenti, nuovi, borgo San Paolo, affittati panetteria, macelleria, reddito 100.000 mensili, vende blocco o separati Gabetti, XX Settembre 12. O674
**NEGOZIO** semicentrale, fronte corso grande commercio, affittato primaria ditta lavatrici gettone, 75.000 mensili vende 17.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. O674
**NICOLA** Fabrizi alloggi 2 camere tinello pronti aprile vendiamo facilitando. Telefonare 390-403.
**OCCASIONE** 2 alloggetti intero piano due camere tinello, camera, tinello, nuovi, ottimo reddito 10.800.000 compreso mutuo, [redacted] Rossin, corso Principe Oddone 3, [redacted] 487-055.
**NELLA** Pineta di Arenzano (Riviera Ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti; piscine, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognatura, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società Comodis s.p.a., Torino, corso Re Umberto 6, telef. 553-615. Arenzano Pineta, telef. 917-575.
**ORBASSANO** vende lottizzando terreno, telefono acqua luce, fronte asfalto. Telefonare 399-117.
**PINO** Torinese costruendo centralissimo condominio panoramico soleggiato vendo privatamente alloggi 3-4 camer- 5 biservizi. Telef. 881-058 ore pasti. [redacted]
**PARTE** di [redacted] nuova, comprendente 9 camere servizi, reddito 6%, 16.300.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674
**PRIVATO** vende terreno metri 1100 strada Torino Leinì. Rivolgersi Mappano 71 strada Leinì. A5367
**PRIVATO** vende villa signorile, 10 ambienti, grande seminterrato luminosissimo, giardino alberato 2000 mq. circa, zona precollinare, posizione unica, 2500 metri piazza Castello. Richiesta 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».
**PRIVATO** vende 3 camere cucina accessori attico vicinanze Fiat. Telefonare 529-237. A7083
**REDDITO** 4.200.000 [redacted], anticipando 30.000.000 fissati su autorimesse centrale. Rimanenza pagabile lunghe dilazioni oppure cambio immobili. Gabetti, XX Settembre 12.
**RIVALTA** Indesit cedesi area progetto approvato 400 camere autorimessa. Telefonare 904-031.
**TERRENO** con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.
**SOCIETA'** acquisterebbe centrale 5-6 camere adatto uffici. Tel. 769-800.
**STUDIO B** consiglia villa con terreno lottizzabile fronte mare La Maddalena. Piazza Statuto 5, tel. 515-287.
**TERRENO** Albese 300 anche 1000 giornate adatto riserva caccia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6496 — Torino». A5303
**TERRENO** Antignano d'Asti posizione incantevole adatto palazzine commercio strada statale prezzo mite. Gonella, Genova 20, Torino, telefono 631-478. A5003
**TERRENO** centrale progetto approvato vende rag. Foti, tel. 273-619.
**TERRENO** corso Orbassano adiacente via Baltimora zona palazzine progetto approvato 96 camere oltre uffici, magazzini autorimesse vendo privato 125.000.000, eventuale cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino». A5328
**TERRENO** fronte strada Settimo in Torino, progetto stabilimento approvato in mq. 6500 vendesi urgentemente 80 milioni. Telefonare 885-179 ore pasti. A5106
**TERRENO** mq. 15.000 ca. migliore posizione territorio Pianezza, permesso industriale approvato volendo costruzione civile, vendiamo prezzo ottimo lunghe dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A5073
**TERRENO** 3 km. piazza Castello industriale mq. 6700 svendesi urgentemente 3800 mq. Telef. 240-573.
**ULTIMO** alloggio 2 camere tinello cucinino entrata bagno, fiancheggiante via Ventimiglia, vende 7.500.000 Gabetti, XX Settembre 12.
**VALPELLICE** vendonsi alloggetti bistagionali, condominio signorile. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O648
**VENDESI** alloggio zona Francia 2 camere tinello cucinino libero subito. Telefonare 768-931. O626
**VENDITA** diretta ampi negozi con retro, corso Francia ang. Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Tel. 761-301.
**VENDO** terreno Pianezza metri 3000 lire 1000 metro fronte strada. Perino Emilio, via Gramsci n. 20, Pianezza. A5029
**VENDO** terreno progetto approvato 150 camere bellissima posizione 30 km. Torino pagamento camere. Telefonare 82-400 ore 20-21.

**VIA TRIPOLI ANGOLO CAPRERA, ULTIMI SIGNORILI ALLOGGI, DUE CAMERE, SALONCINO, DOPPI SERVIZI, FINIZIONI ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. TELEF. 580-722.**

**VILLETTA** vendo 6.500.000, Valle Po, mezza montagna, panoramicissima. Telefonare 769-058. A5952
**VOLPIANO** vendesi miglior offerente terreno fabbricabile, Telef. 695-403 ore pasti. O6650

**5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggetto libero qualunque zona piemontese, referenziato. Telefonare 546-007.
**A. ABBISOGNA** affittare alloggio qualunque zona persone referenziate. Telefonare 515-234. A5401
**A. ABBISOGNA** alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455
**A. ABBISOGNA** prossimi sposi torinesi referenziatissimi alloggio 2 camere tinello cucinino, zona S. Rita. Telefonare 368-674. A5362
**A. DITTA** impianti termici cerca affittare zona Porta Nuova Crocetta magazzino deposito e ufficio. Telefonare 589-426. A5281
**A** prossimi sposi piemontesi abbisognerebbe marzo aprile alloggio tre camere cucina servizi borgo Vittoria. Telefonare 299-738. A5410
**A** Torino, piemontesi prossimi sposi cercano alloggetto vuoto, 25.000-35.000. Telefonare 791-817.
**AFFITTEREI** alloggio vuoto o ammobiliato libero subito referenze cauzione. Telefonare 779.568. O659
**ANZIANI** coniugi torinesi soli, massima serietà, referenze, cercano camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino».
**BANCARIO** solo affitterebbe cauzionando camera cucina servizi semicentrale. Telefonare ore pasti 853-793.
**CAMERA** cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71
**CERCASI** in affitto casetta periferica indipendente 4 vani servizi. Telefonare 383-102. A5155
**CERCO** camera soffitta vuota uso cucina, uomo solo. Telefonare 60-541.
**CONIUGI** lombardi soli cercano camera tinello servizi termo. Telefonare 875-197. A5207
**CONIUGI** piemontesi cercano alloggio centrale 2 camere servizi, termo centrale. Telefonare 654-249.
**CONIUGI** piemontesi con figlio cercano alloggio due camere cucina più servizi, zona barriera Nizza. Telefonare 889-651. A7047
**CONIUGI** soli affitterebbero quattro camere servizi piano rialzato paraggi S. Paolo. Telefonare 383-102.
**CONIUGI** torinesi senza figli cercano alloggetto zona Madonna Campagna. Telefonare 291-027. A5453
**DUE** fratelli impiegati cercano alloggetto barriera Francia o Milano. Telefonare 280-987. A5185
**MAESTRA** elementare piemontese cerca due camere servizi primavera possibilmente garage giardino. Telefonare sera 766-107. A5012
**PICCOLA** famiglia piemontese referenziata cerca alloggetto preferibile San Paolo. Telefonare 371-439.
**PIEMONTESE** referenziato cerca camera servizi zona Gran Madre San Salvario fra c. Vittorio c. Dante. Telefonare 82-256. A5334
**PIEMONTESI** muniti di referenze ineccepibili cercano alloggetto. Telefonare 0125-3313. A7081
**PROFESSIONISTA** affitta o acquista studio alloggio Crocetta Mauriziano. Telefonare 592-591. A6745
**PROSSIMI** sposi affitterebbero, prossimità autobus F-51 barriera Milano camera tinello servizi. Tel. 527-048.
**PROSSIMI** sposi piemontesi impiegati referenziatissimi cercano camera tinello cucinino servizi zona Stadio S. Rita. Tel. 754-902 dalle 9 alle 12.
**PROSSIMI** sposi piemontesi, referenziatissimi, cercano alloggio 1-2 camere, zona Francia Parella, per marzo aprile. Telefonare 330-744.
**PROSSIMI** sposi referenziatissimi cercano alloggio 3-4 camere servizi zona Francia Crocetta. Telefonare ore ufficio 42-594. A4945
**REFERENZIATO** affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-446.
**REFERENZIATO** cauzionando cerca alloggetto camera cucina servizi eventuale garage libero subito. Telefonare ore pasti 387-692. A5340
**SOCIETA'** importanza nazionale cerca affittare locali su corsi principali uso esposizione. Minimo 100 mq. Telefonare ore pasti e serali 584-695.
**SOFFITTA** cercasi per studio. Dettagliare località e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1566 — Torino».
**SPOSI** commercianti referenziatissimi cercano alloggio nuovo possibilmente garage. Telef. 210-383 pomeriggio.
**SPOSI** piemontesi impiegati cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.
**STATALE** massime referenze cerca 1-2 camere e servizi in Torino per prossimo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1556 — Torino».

**6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. AFFITTO** alloggi 1-3 camere medesima casa. Arqua, Lagrange 40.
**A. AGENZIA** Combo, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 538-539.
**ABBIAMO** alloggi diversi stessa casa agenzia Arsenale 42. Telef. 546-439.
**A. ABBIAMO** affittiamo 1-2-3 camere libere subito medesima casa. Riva, via IV Marzo 14. O554
**ACCURATI** autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098. Gai.
**AFFITTANSI** alloggi casa signorile tutti comforts, via Onorato Vigliani 21, Torino. O819
**AFFITTANSI** alloggi e ampi locali luminosi uso magazzini e laboratori nuova costruzione. Telef. 890-257, 851-709, 670.543. A132115
**AFFITTANSI** 3 alloggi barriera Milano casa nuova prossimi sposi. Telefonare 751-256. A7114
**AFFITTASI** Alba capannone mq. 300 impianto forza industriale. Telefonare 30-55, Alba. A5459
**AFFITTASI** alloggio ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. Telefonare 513-558. O554
**AFFITTASI** alloggio Crocetta casa signorile, tranquillo, 2° piano, solo, 4 camere cucina doppio servizio ascensore, tutto messo nuovo. Telefonare 693-252 ore pasti.
**AFFITTASI** alloggio 5 vani servizi corso Matteotti 36 adatto uffici, 75.000 mensile. Telefonare 774-792.
**AFFITTASI** ammobiliato, sola camera [illegible], comodità, zona Cibrario. Telefonare 763-437. A5147
**AFFITTASI** appartamento di quattro camere e servizi al Nichelino. Telefonare 630-395 dalle 19 in avanti.
**AFFITTASI** convenientemente mq. 90 riscaldato, ingresso carraio, adatto laboratorio silenzioso magazzino abitazione adulti. Volendo prossimamente alloggio garage. Stradale Francia Grugliasco. Telefonare 783-885 pomeriggio. A5454
**AFFITTASI** negozio retro servizi mq. 35 centrale corso Vittorio specialmente adatto fioraia anche uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino». A5078
**AFFITTASI** Nichelino 2 [redacted] tinello servizi casa nuova. Telefonare 277-542. A5151
**AFFITTASI** S. Paolo magazzino luminoso uso deposito L. 16.000. Telefonare 330-462. A5039
**AFFITTASI** zona Porta Nuova locale 3 vani uso ufficio, Tel. 689-891.
**ALLOGGETTO** 18.000 affittasi prossimi sposi zona Brandizzo. Rivolgersi pomeriggio giorni feriali negozio via Luini angolo via Borsi. A531
**ALLOGGIO** nuova costruzione superpanoramico assolato signorile, salone 5 camere cucina doppi servizi grande terrazzi affittasi. Telefonare 599-775.
**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-320, Mastropietro. O1321
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.
**CAMERA** uso ufficio Porta Nuova cedesi in affitto. Telefonare 518-095.
**CENTRALISSIMO** 3 camere cucina doppi servizi libero febbraio affitto. Telefonare 273-619, rag. Foti.
**CORSO** Francia (Laumann) affittansi alloggi con ampi terrazzi coperti, garages, magazzini. Telefonare 781-541.
**DISPONIBILI** Prossesco locali in stabile uso laboratorio silenzioso, annesso alloggio. Telefonare 579-926.
**IVA** Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio ammobiliato a referenziati.
**IVA** Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto a referenziato. O699
**LOCALE** adatto commestibile, esportazione, macelleria. Magnifica posizione. Affittasi. Telefonare 324-831.
**MONCALIERI** affittasi camera 30 mq. tranquillissima, uno due referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1516 — Torino». A4926
**NEGOZIETTO**, minimo retro, San Paolo, affittasi anche altro uso. Telefonare 761-719. A5448
**PINO** Torinese affittansi pronti appartamenti signorili casa villa nuova garage sala bimbi giardino vista splendida. Telefonare 881-449. A5572
**PRESSI** piazza Rivoli 1° febbraio affittasi 4 camere servizi. Telefonare lunedì 580-919. A6934
**VENARIA** affittasi corso Garibaldi 23 locali mq. 50 adatti negozio, scuola guida o laboratorio. Telef. 491-848.
**ZONA** Massaua affittansi 3 camere salone. Telefonare 790-984.

**7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

**AFFITTASI** Oneglia alloggio ammobiliato per stagione bagni o tutto l'anno, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».
**AFFITTASI** 5 vani ammobiliato indipendente tutti comforts Arenzano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1521 — Torino». A4950
**APPARTAMENTINO** veramente signorile panoramico, ogni comfort, sei letti, affittasi Salice d'Ulzio febbraio marzo aprile et prenotasi agosto settembre. Telefonare 878-526.
**SANREMO** (Taggia) affittasi grazioso alloggio ammobiliato sul mare. Telefonare 553-620. A5322
**SAUZE** d'Oulx affittasi alloggio signorile cinque sei letti. Telefonare 680-116. A5319

**8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ALASSIO** Hotel Piemonte, telefono 50-537, ottima cucina prezzi modici. Riscaldamento bagni.
**BORDIGHERA**, Pensione «Mio Sogno» centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394
**VARAZZE** Hotel Cristallo tel. 77-264 camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Giardino. Garage. Sole divertimento bambini. 20365
**VARAZZE** Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio. 28683
**VILLA** Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

**9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.
**PAGHE** contributi, scuola tempera, corso S. Martino 2, tel. 510-974. Inizio corsi diurni e serali.

**10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola**

**BALLERETE** modernissimi rapidamente. Corso [redacted]. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O520

(Continua a pag. 18)

FILATI CHATILLON

Helion

CHATILLON

NEGLI IMPERMEABILI
NELLE CALZE
NELLA BIANCHERIA

....CHE FIBRA!

# CRONACHE PER LE DONNE

L'AUTRICE DI «LE SVERGOGNATE» HA CONDOTTO UN'INCHIESTA PER «LA STAMPA»

## *In Sicilia molti pensano ancora oggi che libri e lavoro corrompano la donna*

## «So che mia figlia ha fatto bene a pagare il disonore col suicidio»

Lieta Harrison, palermitana, ventunenne, ha condotto un'inchiesta di notevole valore e di grande interesse sull'«onore» nella Sicilia di oggi, sui rapporti tra i due sessi, sull'atmosfera che nell'isola circonda i problemi della donna nella società moderna. Il suo libro *Le svergognate*, frutto di 650 interviste e di 25 «confessioni» (edito da Novissima e recensito su *La Stampa* il 18 dicembre dello scorso anno), ha ottenuto un largo e meritato successo.

In questo articolo-inchiesta, scritto per *La Stampa*, Lieta Harrison affronta un problema di primaria importanza: come i siciliani, uomini e donne, giudicano le ragazze che vogliono seguire gli studi superiori. La prima parte dell'articolo è la confessione di una madre, sul suicidio della figlia «disonorata»; nella seconda parte sono riuniti i giudizi raccolti nelle interviste.

Lieta Harrison, l'autrice di questa inchiesta sul tema «Le svergognate» in Sicilia

«Io piango solo con gli occhi; il lutto glielo porto perché se no, possono pensare che non ho cuore di madre. Ma proprio perché sono la madre, so che mia figlia ha fatto bene. Con questo dolore pago di non averci avuto la forza di educarla, di non aver saputo fermare in tempo la sua smania di voler fare di testa propria. Lei ha pagato con la vita. Tutti sanno che l'ha fatto perché era stanca dal troppo lavoro e dallo studio; nessuno sospetta niente. Io lo sapevo che si ammazzava; ma che potevo fare?

«Prima sì, le buttavo in faccia tutta la vergogna che presto ci avrebbe consumate; ma poi, quando la vidi decisa ad ammazzarsi, non le dissi più niente. Lei parlava disperata, ed io, piangendo lacrime di sangue, pregavo l'Addolorata di assisterci: *"Vergine Santa, Madonna addolorata* — le dicevo — *tu sola, col tuo dolore di madre puoi capirmi. Fa che dopo questa nuova disgrazia che colpisce la mia casa, dopo, le altre, mi crescano oneste e rispettate"*.

«Il marito e il figlio mi sono morti sei anni fa col camion, ed io sono rimasta con tre figlie femmine, tre catene. Gina era la mezzana, le altre due si sono assoggettate a lavorare a sarta in casa, ma Gina ha voluto fare di testa sua. Le pareva che lo studio, la laurea, erano cose buone. Io lo sapevo, invece, che dai libri non è mai uscito niente di pulito e di onesto. Le donne sono nate per sposarsi; e non per leggere i libri degli uomini. Ma voci e legnate non ci possono, quando si ha la testa dura come Gina.

«Di giorno lavorava e di notte studiava. L'Università non l'hanno fatta per gente come noi. Una donna non ha bisogno dell'istruzione ma di un marito. Speravo che forse, andando alla Università, potesse anche trovare un buon partito; ma quando era ancora in tempo e le occasioni d'oro non le mancavano, lei non ci ebbe testa per il matrimonio. Il maledetto impiego fu che la cambiò. I primi mesi si mangiava la metà dello stipendio a dischi e a libri; tanto che mi faceva rabbia; io con l'altra metà che mi dava riuscivo a farci tante cose e lei, invece, neanche una collana si comprava. Tutto il vicinato le parlava come a un uomo e lei trovava il tempo per ragionarci e per darci consigli. *L'avvocato di causi perse*, la chiamavano, perché si immischiava sempre quando c'erano questioni coi padroni di casa, con le cambiali e con tutto. Ci sapeva ragionare con la legge, come un uomo.

«Ma io non ero contenta. Che soddisfazione poteva essere la mia a vederla trattare e parlare come a un uomo? Una donna può fare pezzi di paradiso, ma niente conclude, se non si sposa.

«Cominciai a sospettare che doveva esserci cosa, quando la vidi che la mattina invece di correre all'ufficio come prima, se ne stava tre ore davanti allo specchio e si aggiustava come per andare all'appuntamento. Un mese arrivò a spendere un patrimonio per un vestito nero, *strittu e malacavato;* con la stessa cifra le sorelle, tre gliene facevano, e colorati per giunta.

«Io subito glielo dissi di stare attenta, di guardarsi, e di pensare che un marito, solo tra cristiani come noi, se lo doveva cercare; e da noi non ci sono soldi né lauree che contano; nella donna i nostri uomini è l'onestà che cercano. Nella nostra famiglia sempre poveri siamo stati, ma sempre onorati. E lei di questo rideva; diceva che sulla sua onestà nessuno poteva dire niente. Ma una delle sorelle un giorno la vide che scendeva da una macchina. E quella sera io maledissi la morte infame che si era presa gli uomini della casa; ché non erano le mie lacrime a sistemare le cose, ma le legnate di un uomo ci volevano.

«Io questo solo volevo, che lui si presentasse subito, e anche senza la sua famiglia, — che pure sarebbe stata cosa giusta — e mi dicesse le sue intenzioni. Ma Gina diceva, che prima di parlare di matrimonio, ora si usa che i due si devono conoscere, e che parlando subito di matrimonio, poi si rovina tutto. Ogni sera era la stessa storia; ogni sera c'erano discussioni. E lei diventava sempre più ostinata, sempre più muta, e come morta dentro. Aveva la faccia mangiata dal sonno e certe mattine la trovavo ancora che studiava, con il letto ancora sano.

«Una notte la sentii piangere e anche se non ci parlavamo da giorni, sempre madre sono, e ci andai nella camera.

«*"E' finito tutto. Mi ha lasciata"*.

«*"Io te lo dicevo di stare attenta, che degli uomini non c'è mai da fidarsi. Ma i discorsi di tua madre ti parevano antiquati, vero?"*.

«*"Ma che potevo fare io? Lui aveva il complesso del matrimonio. Se sentiva parlare di matrimonio scappava:* "Tutte dietro ai miei soldi, le ragazze vanno" — *lui diceva —: per questo non ho voluto parlare anch'io di nozze e confetti. E ora lui mi lascia con la calunnia che tanto sono moderna, e a queste cose non ci tengo. Ma io sono disperata invece"*

«Quella notte non lo sapevo ancora che le lacrime che stavo piangendo non erano amare per quanto sarebbero dovute essere: ché ancora non lo sapevo di avere il disonore in casa. La notte di Natale Gina non ci volle andare da mia sorella a giocare, ed io mandai le altre due, e mi feci la vigilia con lei. La vedo ancora là, seduta su quella sedia che piange e mi confessa la sua vergogna. Aspettava un figlio. Che potevo fare io per lei? Solo col mio dolore posso pagare tanta vergogna. Solo il dolore mi rimane. Lei si è ammazzata ed il mio dolore paga. Quella figlia mia, era nata sbagliata, diversa. Mi consolo dicendo che con la sua morte nessuno saprà mai la verità, nessuno può sospettare niente. Povera vita mia, non poteva fare diversamente...».

**Lieta Harrison**

Un'indagine nell'ambiente palermitano

## Una ragazza deve continuare gli studi?

**Molti uomini si oppongono; ci sono donne che riconoscono come giuste l'ignoranza e l'inferiorità del loro sesso - Anche le studentesse ammettono di essere circondate da pregiudizi e di vivere in un ambiente difficile**

Professore di liceo: «*Io insegno da trent'anni e le scuole sono sempre state frequentate da ragazzi e ragazze. Oggi certo il numero delle donne è molto aumentato. Posso comunque dire, che la cultura evidenzia sempre le qualità dell'individuo. Se le qualità sono positive bene, se sono negative, allora la cultura diviene un'arma assai pericolosa. La donna, infatti, acquista, grazie proprio alla cultura, una sicurezza che la porta là dove l'ignoranza non l'avrebbe condotta*».

Bidello della Università: «*Qua dentro una figlia mia non metterà mai piede. Le vergogne che deve vedere è meglio non parlarne.* Masculi cu fimmini e fimmini cu masculi. E i fissa dei padri, *pagano*».

Disoccupato: «*Io ho il diploma di ragioniere e da tre anni sono a spasso. Una donna al mio posto già era bell'e sistemata. Perché per le donne si sa, cos'è il lavoro...*».

Impiegato: «*Fa bene quando fa bene, e fa tre volte male quando fa male. Alla donna che ha studiato non si perdona più lo sbaglio. Perché cade ogni motivo di ignoranza*».

Meccanico: «*No. Sui libri ci sono scritte solo porcherie*».

Una mamma giovane: «*L'uomo, la donna la vuole sottomessa; anche con lo studio la donna deve restare un passo dietro all'uomo*».

«*Se la ragazza è di sentimenti sani, può anche studiare*».

«*Ci sono studi e studi. La donna è donna in quanto è donna. Come le posso dire? Io non ce la vedo la donna che fa il medico, o che so io, l'avvocato o l'ingegnere*».

«*Lo studio non può insegnare niente di buono. La famiglia, il marito, i figli non è dello studio che hanno bisogno*».

«*Mi ricordo che mia nonna diceva sempre che ai suoi tempi alle bambine neanche a leggere si insegnavano, perché era peccato. Se questo era l'uso antico, certo qualcosa di vero ci deve essere*».

«*Mia figlia ha voluto continuare gli studi, e devo ammettere che all'Università ci ha dato delle belle soddisfazioni. Ora si è pure fidanzata con un collega; però se sento i discorsi che fanno sul matrimonio e il divorzio, mi vengono i brividi*».

Laureata in legge: «*Sono convinta che la donna debba studiare sempre e in qualunque caso; ma deve essere più forte e più preparata. Essa nel momento stesso in cui si mette alla pari con l'uomo automaticamente passa dalla parte del torto. Verrà sempre rinnegata e condannata dalle donne che sono rimaste donne; e negli uomini troverà solo degli avversari che faranno di tutto per dimostrare la sua debolezza morale e professionale*».

Universitaria: «*E' un problema che tra i colleghi dell'Università non si avverte. Il cameratismo sdrammatizza i rapporti tra i due sessi. Sono le vecchie zie, che considerano gli studi, l'Università e la cultura in genere, strumenti di perdizione. E' triste, scoprire che spesso, dietro qualcuno che sembrava dei nostri, si nasconde una vecchia zia*».

Universitaria: «*Studio perché mi piace. Ma spesso mi pento di aver fatto l'Università. C'è da diventar matti a seguire i ragionamenti di mio padre e di mia madre. Il ritardo di un'ora, il permesso per andare a ballare, la telefonata col fidanzatino, prima erano tutte cose discusse e controdiscusse, ora sempre sul piano dei rimproveri fino a se stessi. Oggi, qualunque cosa io faccia, dica, o pensi, la colpa ricade sempre sull'Università*».

**l. h.**

Cortesia e buon gusto

## Quando l'ospite giunge con un mazzo di fiori

*La padrona di casa ha invitato a pranzo e l'ospite arriva con un mazzo di fiori, che è bene la signora riceva nelle sue mani, aggiungendo al «grazie» parole adatte.*

*Se ama la natura le troverà facilmente, sulla varietà dei fiori, sull'epoca e stagione, sulle proprie predilezioni, associando forse qualche ricordo.*

*Altrettanto bene sarà se avrà preparato dei vasi per questa evenienza: uno alto quasi pieno d'acqua, uno basso a ciotola. Così mentre qualcuno offre l'aperitivo — di solito è il padrone di casa — lei potrà occuparsi direttamente dei fiori e perlomeno liberarli dall'involucro, slegarli, immergerli nell'acqua.*

*Non potrà aver tempo di preparare una «composizione» ma se è in confidenza, ricevendo dei Garofani, i fiori più consueti, e ce ne sono di varietà bellissime, dimezzi l'altezza del loro gambo e li metta in quel vaso basso di cui si diceva. Per sostenerli avrà messo della ghiaia nel fondo oppure uno di quei reggifiori pesanti, fatti a spazzola ed irti di chiodini, che i giapponesi chiamano* kenzan. *Un nome che noi potremmo adottare come del resto tutti dicono* kimono. *Ora li vendono anche i grandi magazzini dove si possono comperare pure dei ritagli di rete di fil di ferro sottile che si ripiegano o s'incurvano adattandoli al di sotto dell'imboccatura del vaso. S'infilano i garofani fra le maglie della rete e ci guadagnano, così visti dall'alto, radunati, e possibilmente con un ciuffo di verde da una parte. Ciò che gli esteti rimproverano a questo fiore è lo stelo esile articolato che sembra quasi incapace di sostenerlo. (E sappiamo che i fioristi a volte debbono sorreggerlo).*

*Nel vaso alto staranno bene le Rose che hanno lo stelo più legnoso. E se dovete sistemare dei Gladioli (ai quali potreste anche recidere qualcuna delle punte serpentine) il vaso oltre che alto dev'essere robusto e con della sabbia al fondo.*

*In una diffusa rivista di quelle ch'io leggo con diletto dal parrucchiere in cui più che di colonne stampate si tratta in prevalenza di effigi di persone amorali, trovai un'interessante letterina. Una fanciulla chiedeva il giudizio sull'innamorato che le aveva offerto tre Rose. La direttrice di quella rubrica concludeva che il medesimo era piuttosto taccagno.*

*Parere dal quale io discordo totalmente. Trovo bellissimo offrire tre Rose, per il numero in sé, e perché ciò che parla non è la quantità, ma il fiore. Se poi fossero in diverso stadio; una bella Rosa aperta, una in boccio, una ancora riposta nei sepali; e colte in un giardino lo giudico un dono gentile e fine. Nella pianta i fiori non sono mai dischiusi tutti allo stesso punto. E da chi si ama veramente fa piacere anche una foglia; una pietruzza, ricordo di una gita. E un giorno vi dirò della bellezza dei semi e dei loro voli.*

*Se regalano a voi tre Rose, o anche una, basta aver un rametto verde di pino da aggiungervi* (Pinus pinea). *Il loro simbolo è: rosa-giovinezza; pino-lunga vita. Oppure unitevi un ciuffo di erba disseccata, o il feltro bruno di una Tifa dalla spiga cilindrica* (Typha latifolia), *o ancora foglie di Olmo, o di Pruno e può uscirvi un'espressione d'arte.*

*Non solo il gradimento di collocare bene un fiore, ma qualcosa che esprime l'animo vostro e lo accontenta.*

**Gina Sgaravatti**

## *Ricordi d'una ambasciatrice*

**Accanto al marito, diplomatico, Maretta Fornari è vissuta per trent'anni in giro per il mondo - Vita «brillante», certamente, ma non senza spine**

«*Cara, sono le dieci e all'una dovresti essere pronta per la colazione che il Presidente del Consiglio offre al nostro Ministro che parte*». Con queste parole mio marito mi accolse ad Atene, non appena sbarcata da una piccola nave che aveva ballato paurosamente durante tutta la traversata e sulla quale avevo sofferto per quarantott'ore. Ero accompagnata dai miei figli e così tra ore avevo dovuto buttarmi giù dal letto per compiere il mio dovere di balia verso la piccola che, noncurante del mare (forza 8), reclamava il suo pasto. Dunque, fu con faccia livida che, fatto stirare un vestito, cominciai la mia attività mondana nel bel suolo greco.

Gli arrivi movimentati, del resto, non sono infrequenti nella «carriera». A Mogadiscio giunsi — su un aereo, residuo di guerra — dopo 36 ore di volo ed un principio di incendio al motore. La Somalia era stata affidata alla «tutela» dell'Italia: io vi arrivavo quale moglie del primo Amministratore destinato laggiù ed eravamo attesi in forma ufficiale dal governo. Scesi dall'aereo, migliaia di persone venute da ogni parte di quel vasto paese mi davano il benvenuto, i bambini ci offrivano fiori, quando un colpo di vento mi porta via il cappello ed io rimango follemente spettinata (eravamo in pieno monsone) sotto lo spietato obiettivo dei fotografi.

Venivamo dal Cile: in pochi giorni mi trovavo dall'altra parte della terra, in un clima sfibrante. Mio marito era occupato dalla mattina alla sera, i figli più grandi andavano a scuola: e io rimanevo sola a Villa Italia. Inoltre ero in grande preoccupazione per il mio figlio minore, di tre anni: il sole fortissimo, il caldo costante, l'umidità, lo anemizzavano tanto che, più tardi, dovette andare nel Kenia per riacquistare un colorito roseo. Ma, in breve, ebbi varie attività cui dedicarmi: tra l'altro ogni giovedì riunivo tutte le signore italiane a Villa Italia e cucivamo indumenti per i bambini somali bisognosi; una volta al mese ricevevo tutti coloro — italiani, somali, stranieri — che desideravano parlarmi o farmi visita.

Lasciando il Cile, invece, m'ero improvvisata oratrice. Mio marito, nominato in Somalia, aveva dovuto lasciare Santiago in quattro giorni, cosicché tutti gli addii (la famosa *despedida*), avrei dovuti farli da sola; ed ero preoccupata perché i pranzi finivano sempre con un bel discorso al quale mio marito rispondeva mentre io mi limitavo a sorridere. Dunque, non potevo farmi illusioni: i discorsi ci sarebbero stati e la mia risposta ci doveva essere. La notte, non potendo quasi dormire dal nervosismo, scrivevo su un taccuino frasi che trovavo bellissime e che poi leggevo ai bambini, preoccupati di sentirmi parlare in modo tanto inconsueto. A poche ore dal primo pranzo confidai i miei timori a un amico che mi sconsigliò nel modo più reciso di leggere: «Piuttosto dire soltanto due parole ma non leggere». Poi mi suggerì: «Mezz'ora prima bevi tre coppe di *champagne* e vedrai che tutto andrà benone». Lo ascoltai; e nel silenzio d'attesa che seguì il discorso rivoltomi, mi alzai in uno stato di euforia (o di disperazione) e tra le facce un po' ironiche e un po' stupite degli amici, cominciai a parlare. Mi riusciva così facile e mi divertivo tanto che, alla fine, qualcuno dovette tirarmi il vestito per farmi smettere.

Quanti episodi, in quasi trent'anni di vagabondaggio per tre continenti! Vicende non sempre liete o comiche, come queste che ho raccontato, ma tristi spesso, persino tragiche: la guerra civile ci sorprese in Spagna, l'inizio del conflitto mondiale ci trovò in Grecia e l'armistizio nell'Olanda occupata dove rimanemmo internati per alcuni mesi, un altro internamento a Salsomaggiore; più tardi, il suicidio di Vargas a Rio de Janeiro, la «piccola guerra di Suez» mentre eravamo al Cairo. Ognuno di questi avvenimenti comportava per noi una ridda di alternative angosciose, decisioni, partenze, bauli fatti in poche ore, abbandonando quella che era allora la nostra casa, le cose più care in balia della sorte; i bambini, così piccoli, sballottati tra treni e aerei, i loro studi interrotti, gli amici lasciati senza illusione di rivederli mai più.

Ogni volta che arrivo in una destinazione, devo ricevere giornaliste curiose di sapere tutto sulla famiglia del nuovo Ambasciatore: devo parlare, parlare, pensando che a nessuno importa conoscere tanti particolari della mia vita: sono una moglie e una madre come tante altre, una donna che è invidiata perché gira il mondo e non lavora, anche se non ha più tempo per sé e vive guardando sempre l'orologio, come tutti quelli che lavorano.

Ma l'ambasciatrice è considerata una donna che si occupa soltanto di vestiti e di vita mondana: nessuno pensa che a ogni nuovo arrivo deve ricominciare a organizzare la propria casa, la propria vita, in un paese sconosciuto, impararne la lingua, deve essere al corrente della storia e della politica di esso, non si pensa che ha montagne di casse e di bauli da fare o disfare in pochi giorni, tra colazioni e pranzi e visite da compiere e da ricevere, che deve cambiare vestito in pochi minuti e comparire sorridente, sempre in ordine, con l'aria riposata.

Se non lo fossi, vorrei essere un'ambasciatrice? Essendolo, vorrei non esserlo? Due domande che ogni tanto mi faccio e alle quali non rispondo.

Penso che la cosa più importante sia di aver trovato un compagno con un mestiere interessante e poter essergli vicina nella buona e nella cattiva sorte.

**Maretta Fornari**

## C'è più eleganza nei salotti milanesi che nei quartieri lussuosi di Parigi?

**Crediamo di sì - Nemmeno in Rue de La Paix si possono vedere tante signore indossare modelli di raffinata bellezza come ad un dopo-Scala o in via Montenapoleone, all'ora dell'aperitivo**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi**, 17 gennaio.

Arrivai a Milano un po' prima della mezzanotte, con un treno che non portava *vagon-restaurant* e, appena ebbi lasciato la valigia all'albergo, andai a mangiare qualcosa in un locale di piazza della Scala. La sala era vuota, ma dopo pochi minuti si riempì di gente che veniva fuori dal teatro.

Sembrava che vi fossero entrate le educande d'un collegio, tanto le signore erano vestite in modo uniforme, tutte con la pelliccia di visone, che differivano l'una dall'altra soltanto per il colore: qualcuna bianca, altre nere o di una delicata sfumatura pastello. In mezzo a tanta magnificenza, scomparivano gli uomini che le accompagnavano, personaggi d'aspetto mediocre o addirittura insignificante.

Erano quasi tutte donne bellissime, vestite con un gusto irreprensibile, ma ciò che soprattutto le rendeva ammirevoli era la disinvolta sicurezza con cui si muovevano, la signorile noncuranza con cui portavano gioielli di grande valore. Si sarebbe detto che avessero dietro di sé secoli d'una tradizionale abitudine di vita mondana ed è appunto questo che le faceva spiccare sui mariti, evidentemente uomini d'affari, che non si trovavano nei loro panni con l'abito da sera.

Non potei fare a meno di pensare che una riunione di quel tono non sarebbe neppure immaginabile al *Café de la Paix*. Anche il *café-restaurant* parigino, che è stato il centro della vita sociale durante la *belle époque*, si riempie di clienti notturni all'uscita dall'*Opéra* e i suoi saloni, decorati con lo sfarzo del secondo Impero, potrebbero essere una cornice molto più appropriata di quella del sobrio locale milanese, ma quanto è diversa la gente che ci viene.

Certo, nel *tout-Paris* che affolla il *Café de la Paix* dopo lo spettacolo dell'*Opéra* ci sono nomi di fama mondiale, scrittori, artisti, diplomatici, uomini di Stato, personaggi che la gente si volta indietro a guardarli quando passano per la strada e non avrebbe senso confrontarli con gli industriali lombardi che indossano contro voglia lo smoking per accompagnare la moglie al Biffi-Scala dopo lo spettacolo. Ma il contrasto è ancora più evidente, in senso inverso, per le donne.

Si potrà dire magari che le francesi hanno più fantasia, che sono più gelose della propria personalità, ed è forse per questo che non si adattano a seguire la moda col conformismo delle italiane. Però, è certo che le loro riunioni non danno mai l'impressione d'un livello così elevato. Alle serate di gala si vedono anche a Parigi donne d'una raffinata eleganza, ma mescolate generalmente a molte altre che sembrano aver improvvisato la *toilette* raffazzonando qualche vecchio indumento tirato fuori da un fondo di armadio, e, ad accrescere la confusione, ci sono le turiste americane, le quali partecipano a quelle serate acconciandosi secondo il proprio estro con pezzi di vecchio damasco da tappezzeria, con la stoffa dei sahari indiani o di altri tessuti esotici.

La mattina dopo, andai in via Montenapoleone un po' prima di mezzogiorno e anche qui ritrovai le stesse splendide donne, vestite questa volta di freschi abbigliamenti mattutini. La maggior varietà non bastava neanche allora a far scomparire completamente un certo senso di standardizzazione, dovuto ad una troppo stretta obbedienza alla moda, ma l'impressione era altrettanto gradevole e, ancora una volta, era impossibile non pensare che uno spettacolo così squisito non esiste in *rue de la Paix*, nel *faubourg Saint-Honoré* o nelle altre vie più eleganti di Parigi, dove si vedono all'ora della passeggiata non poche donne con impermeabili anche quando c'è il sole.

Bisogna allora concludere che l'eleganza delle parigine, il loro fascino, è una fama usurpata? Forse si tratta piuttosto d'una tradizione di galanteria che ha origini molto più remote dei tempi di Offenbach, perché risale addirittura a quando Molière leggeva l'«Avaro» a Ninon de Lenclos nel suo salone di *rue des Tournelles* e il giovane Voltaire vi andava a raccogliere le testimonianze dirette sul secolo di Luigi XIV.

E' una tradizione di galanteria tramandata, attraverso la letteratura, fino ai nostri giorni, per diventare ormai un luogo comune, che non ha più riscontro con la realtà attuale. Ma, forse, c'è anche un'altra spiegazione e, cioè, che le parigine sono più sensibili alle trasformazioni sociali, più avanzate nell'avvertire gli sviluppi della vita d'oggi, più pronte a rinunciare a certe manifestazioni esteriori della femminilità per far fronte interamente al compito che spetta alla donna nel mondo contemporaneo.

**Sandro Volta**


IL TRAVASO *delle idee*

Volete vivere con 100 lire la settimana?

Ve lo insegna il "Travaso delle idee"

il "Travaso delle idee" diretto da MARIO LA ROSA

*OGNI SABATO in TUTTA ITALIA*

PROFITTI STRAORDINARI impegnando sera 4 milioni. Non necessita vostra presenza. Né crediti - né inventario - né esperienza - né dipendenti. CENTRO MAYTAGE. Scrivete: LAVAGET - Corso Buenos Aires, 28 - MILANO. Cercansi rappresentanti zone libere.

Orasiv, super-polvere per dentiere conta molti imitatori come ogni prodotto che si rispetta. Difficile però eguagliarne le esclusive prerogative e la indiscussa qualità! Con Orasiv, le dentiere sono così facili da portare... una vera rivelazione per tutti! Orasiv, infine, protegge le vostre gengive dagli urti dell'apparecchio. Esigete lattine originali Orasiv, in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv — FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DEPILAZIONE DEFINITIVA indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi. STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 - TORINO (Palazzo Toro) - Telefono 53.76.68

per far risplendere la vostra casa lampadari

Simonetti via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

ABBONAMENTI

LA STAMPA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 12.000 | 22.000* |
| SEMESTRE L. | 6.250 | 11.250* |
| TRIMESTRE L. | 3.300 | 5.750* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500, Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

| Per chi desidera i soli num. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 2.150 | 3.550 |
| SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

STAMPA SERA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 1360 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 12.000 | 22.000* |
| SEMESTRE L. | 6.750 | 11.250* |
| TRIMESTRE L. | 3.500 | 5.750* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500, Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

| Per chi desidera i soli num. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 2.150 | 3.550 |
| SEMESTRE L. | 1.150 | 1.850 |
| TRIMESTRE L. | 600 | 950 |

Si sollecita versamento delle quote sulla agli attuali abbonati possibili disguidi nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.75.

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

# CRONACHE DELLO SPORT

### Una serie di appassionanti confronti nel campionato di calcio

# Il Bologna cercherà di approfittare della lotta diretta tra Inter e Milan

**Gli emiliani riceveranno una Roma turbata dalle notizie della grave crisi finanziaria (quasi due miliardi di deficit) - Il rendimento dei giocatori giallorossi non dovrebbe, però, essere immediatamente influenzato da questioni economiche - Nella gara di San Siro rientri di Bruno Mora, tra i rossoneri, e di Picchi, tra i nerazzurri - La Juventus sul campo della Lazio - A Torino il Bari che lotta per salvarsi**

Il *derby* a Milano, il Bologna che riceve la Roma, la Juventus in difesa delle ultimissime speranze e soprattutto del suo buon nome sportivo sul campo della Lazio, un altro *derby*, a Genova, la Fiorentina ritornata tra i grandi e decisa a rimanervi superando il Mantova. Questo nel settore alto della classifica. In coda un programma altrettanto vivace: il Bari che con molte buone intenzioni ma poche probabilità viene in visita a Torino e soprattutto Catania e Messina impegnate in un confronto in cui l'ansia per la salvezza si unisce alla rivalità regionale per dar origine ad un avvenimento sportivo che appassiona i siciliani.

Il turno in programma domani nel campionato di calcio non ha neppure un numero d'ordine ben definito. Non si sa bene se chiamarlo «recupero della nona giornata», rispettando la sequenza predisposta a fine agosto, oppure «diciassettesima giornata», tenendo invece conto del numero effettivo di partite disputate finora dalle singole squadre. Come è noto, le nove gare che, nebbia e neve permettendo, si porteranno a termine domani, avrebbero dovuto aver luogo il 3 novembre, alla vigilia del secondo confronto Italia-Russia.

Nella speranza — purtroppo poi dimostratasi vana — di rimediare allo zero a due di Mosca, ottenendo una netta vittoria all'Olimpico, si era deciso all'improvviso di sospendere una domenica del campionato.

Avevano protestato le società, i tifosi, e con essi i dirigenti dei pronostici calcistici italiani, e di altri paesi, le cui schedine comprendevano incontri del nostro torneo. Ad ogni modo le necessità azzurre erano state tenute nella massima evidenza, purtroppo invano, come si è detto.

Le conseguenze di questo mutamento si fanno sentire ancora adesso a dimostrare come la Nazionale meriti tutta la doverosa attenzione, stabilendo però che una volta varato il programma del campionato questo non debba per alcun motivo essere toccato. Il torneo di serie A è alla base di tutta l'attività calcistica italiana. Ogni scossa portata ad esso crea pericolosi squilibri.

Domani nella «9ª recuperata» o «17ª serie di incontri», il Bologna sarà in certo qual modo spettatore interessato del furibondo duello tra le due compagini milanesi. Qualsiasi risultato dal punto di vista aritmetico riuscirà di vantaggio agli emiliani. Una vittoria del Milan o dell'Inter terrà indietro in classifica il perdente; un pareggio lascerebbe la formazione di Bernardini sola in testa alla classifica, sempre che i rossoblù superino l'ostacolo costituito dalla Roma.

Le recenti notizie di crisi finanziaria dei giallorossi (si parla di un passivo che sfiora i due miliardi) e la politica della lesina ovviamente instaurata dai commissari Marini Dettina ed Evangelisti saranno a lungo andare sentite dai giocatori. E' improbabile però che questi fattori abbiano influenza immediata sul rendimento in campo. Il Bologna per superare l'ostacolo dovrà impegnarsi a fondo.

In quanto al *derby* milanese, due settimane orsono i rossoneri avrebbero assunto in esso il ruolo dei favoriti. Ora la squalifica di Altafini, le non brillanti condizioni fisiche di Sani e Mora da una parte, la brillante ripresa dell'Inter a Bergamo, in contrasto con l'uno a uno di Milan-Spal a San Siro dall'altra, rendono più che mai equilibrato il confronto.

E' vero che anche i nerazzurri mancheranno del centravanti Mazzola, però avranno il quasi certo rientro di Picchi, un giocatore che conta molto nell'impianto difensivo nerazzurro. Come tutti i *derbies* anche il 141° incontro tra nerazzurri e rossoneri è aperto ad ogni risultato.

La Juventus. Quando una squadra incappa in una serie di prove negative, la ricerca delle responsabilità segue un percorso obbligato, per cui sembra non possa esistere alcuna variante. Nell'ordine si parla degli errori dell'allenatore, della vita (privata) poco sportiva degli atleti e naturalmente di qualche disaccordo interno. La Juventus ovviamente non è sfuggita alla regola.

E' un fatto che anche nei tempi di vittoria i calciatori rimangono ragazzi di venticinque anni con una certa tendenza alle scappatelle e proprio per la loro età talvolta discutono o magari litigano, come fratelli in una famiglia. Non bisognerebbe sottolineare troppo questi umani errori in tempi di crisi, né dimenticarli in periodi di abbondanza. Queste l'ideale: ma i tifosi possono rinunciare ai loro «abbasso» alternati agli «evviva»?

Se un appunto si può fare alla Juventus è piuttosto di non essersi preoccupata a tempo del sorgere di possibili doppioni o almeno di rivalità per il ruolo: Mattrel-Anzolin, Castano-Salvadore, Menichelli-Stacchini o Stacchini-Dell'Omodarme. E' vero, per esempio, che la ripresa di Stacchini non era prevedibile dopo lo scialbo torneo dello scorso anno; comunque l'abbassamento di forma dei bianconeri pare dovuto soprattutto al calo di due pedine-base, Sivori e Del Sol, ed alla stanchezza per una serie prolungata di sforzi.

Sul terreno della Lazio i bianconeri dovranno dimostrare di essere sulla strada del miglioramento atletico. A Roma il Bologna ha vinto recentemente, ma solo di misura e con l'involontario aiuto del portiere laziale Cei (che appunto per tale motivo sarà sostituito dall'esordiente Recchia). Le difficoltà per la Juventus non sono poche.

La Fiorentina, rivale dei bianconeri in graduatoria, cercherà di approfittare del confronto casalingo con il Mantova per assicurarsi i due punti.

Il *derby* ligure trova un Genoa imbattuto da otto partite e senza goal al passivo da sette. Questo è noto a tutti per il gran parlare del record di Da Pozzo, record che in realtà tocca finora all'ex portiere juventino Vallinasso con un numero maggiore di minuti passati senza guai (681, contro i 649 dell'estremo difensore rossoblù). Anche la Samp è però in ripresa. L'incontro di Marassi troverà due squadre schierate sulla difensiva — è la moda — ma in grado di lottare con pari possibilità.

Tra le altre partite della giornata Torino-Bari e Catania-Messina porteranno al Comunale ed al Cibali compagini che cercano di salvarsi. La situazione in coda è: Bari e Messina punti 8, Catania e Mantova 12, Modena e Spal 13. Evidente la decisione con cui baresi e messinesi affronteranno le due ardue trasferte.

Il Torino ad ogni modo appare in grado di imporsi. Sul proprio terreno la compagine di Rocco, rinnovata in alcuni punti, è in grado di dare un buon rendimento, anche se domani mancherà Cella.

Atalanta-Spal e Modena-Vicenza completano la serie di gare.

**Paolo Bertoldi**

### La classifica della «A»

**Bologna e Milan punti 25; Inter 23; Fiorentina e Juventus 20; Roma, Torino e Atalanta 16; Lanerossi 15; Genoa, Lazio e Sampdoria 14; Spal e Modena 13; Mantova e Catania 12; Messina e Bari 8.**

**Inter, Lanerossi, Genoa e Mantova una partita in meno.**

## Parte la Juventus, arriva il Bari

A pochi minuti di distanza, ieri sera alla stazione di Porta Nuova, i giocatori juventini sono partiti per Roma, dove incontreranno la Lazio, e sono giunti i calciatori baresi che domani saranno avversari del Torino allo Stadio Comunale. Nella foto, a sinistra, il centravanti dei bianconeri Nené; a destra gli attaccanti pugliesi Siciliano e Rosai, che nella scorsa stagione hanno giocato nella Juventus (Foto Moisio)

### Gli sciatori si affrontano prima delle Olimpiadi

# Sfida a Madonna di Campiglio fra i più veloci del mondo

**In gara, nelle «discese libere» in programma oggi e domani, tutti gli atleti che saranno protagonisti dei Giochi di Innsbruck**

L'austriaco Karl Schranz, uno dei favoriti nella «libera» a Madonna di Campiglio

(Dal nostro inviato speciale)
**Madonna di Campiglio**, 17 gen.

*Meno di due settimane ci separano dalle Olimpiadi, ed i più veloci sciatori del mondo avrebbero dovuto essere in Austria, impegnati nelle ultime prove per i Giochi di Innsbruck. Il programma, d'improvviso, è cambiato, i più veloci sciatori del mondo sono tutti qui, a Madonna di Campiglio, e domani e domenica correranno due discese libere, in pratica le prime discese libere di questa stagione così strana ed imprevista, che si diverte, in montagna, a regalare, d'inverno pieno, tempo di primavera.*

*Non c'è neve, in Austria. E gli organizzatori della «3 Tre» hanno colto al volo l'occasione per dare maggiore importanza alla loro corsa, relegata, nel calendario 1964, al ruolo di concorso di secondo ordine. Qui, la neve c'è. E il tempo è splendido. Ed è stato possibile, con un piccolo miracolo di sbrigativa buona voglia, approntare una pista pressoché perfetta. Un po' di accorta diplomazia ha fatto il resto, e le varie federazioni hanno accettato l'invito, dirottando in Italia gli elementi migliori al gran completo, neppure uno ne manca in questa eccezionale collezione di fuoriclasse.*

*Il campo della sfida è la pista Pancugolo. Partenza a quota 2274, arrivo a 1526 metri, lunghezza 2465 metri, 748 metri di dislivello, dieci porte soltanto. Scenario da brivido. Proprio stasera, Ermanno Nogler, allenatore degli azzurri, quando gli abbiamo chiesto qualche ragguaglio sul percorso, si è stretto nelle spalle e ci ha detto: «E' dritta, picchia in giù, e basta», [illegible] per i concorrenti una velocità media di circa 96 chilometri all'ora. Su un simile terreno oggi si è disputata una prova cronometrata, i cui tempi sono tenuti segreti, pur se, a quanto pare, notevole impressione hanno suscitato il francese Killy e lo svizzero Minsch. Tecnici ed atleti hanno badato con particolare attenzione ad indovinare la scelta della sciolina, nessuno ha poi voluto sbilanciarsi in dichiarazioni accentuate, anche per una specie di concorrenza interna esistente in ciascuna squadra, visto che le due discese libere di Madonna di Campiglio serviranno di selezione per i quattro sciatori che ogni singola Nazione impiegherà ad Innsbruck nella rischiosa specialità.*

*Un pronostico, con l'atmosfera dominata dall'ansia, è praticamente impossibile, lo si dovrebbe affidare in maniera esclusiva al caso. Nel discesismo attuale non c'è più un Sailer capace di sbaragliare ogni rivale, ed è quindi semplicemente lecito tentare un elenco approssimativo dei favoriti, che vede raggruppati insieme, avanti agli altri, gli austriaci Zimmermann, Schranz, Nenning e Messner ed i francesi Killy, Lacroix, Périllat, Viollat e Stamos. Poi, un gradino più sotto, vengono gli statunitensi Werner e Kidd a braccetto con i tedeschi Ludwig Leitner, Bartels, Wagnerberger e Bogner e con gli svizzeri Minsch, Favre, e Bruggmann, tutti sette veri campioni di sorprese.*

*In questo coro, la voce degli azzurri è piuttosto flebile. Terremo Pedroncelli e De Nicolò a riposo, metteremo in pista Carlo Senoner, Ivo Mahlknecht, Gerardo Mussner, Alberti, Milianti, Piazzalunga, Fill, Quaglia e Walter Mussner, e l'attenzione si concentrerà in particolare su Alberti, su Senoner, su Mahlknecht e su Gerardo Mussner, che, salvo cambiamenti, gareggeranno alle Olimpiadi nella discesa libera. Meglio comunque non nutrire ambizioni eccessive: il ritornello purtroppo è sempre uguale, torna di attualità quando sono in programma gare tanto importanti a livello mondiale, dove la discussione per il trionfo è naturalmente limitata ai fuoriclasse.*

*L'attesa per le due prove è vivissima, si ha la curiosa impressione di vivere già la vigilia dei Giochi di Innsbruck, e dirigenti ed atleti si sono chiusi in un assoluto silenzio. Evitano interviste, chiacchiere, indiscrezioni. Dicono soltanto che, domenica pomeriggio o lunedì mattina, sarà in calendario un'unica manche di uno slalom speciale, aperta a trenta sciatori, manche che ha lo scopo di chiarire gli ultimi dubbi dei responsabili delle compagini; dicono che, molto probabilmente, arriveranno la settimana prossima a Madonna di Campiglio anche le ragazze, visto che in Austria, a quanto sembra, di neve proprio non è il caso di parlarne. Per il resto, bocca chiusa. Qualche parola generica, qualche cenno vago e nient'altro.*

*L'appuntamento è per domani, di [illegible] discesisti a rappresentare 17 nazioni: l'Austria, il Cile, il Canada, la Finlandia, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, l'India, l'Iran (con l'Aga Khan Karim), l'Italia, la Jugoslavia, il Liechtenstein, la Norvegia, la Spagna, gli Stati Uniti, la Svezia e la Svizzera.*

*Contemporaneamente alle gare dei sciatori, sempre domani e domenica, saranno al lavoro anche i pattinatori, che si disputeranno i cinque titoli italiani della velocità: i 500 metri, i 1500, i 5000, i 10.000 e la «combinata». Favoriti sono il cortinese De Riva e il torinese Locatelli, due già selezionati per le Olimpiadi.*

**Gigi Boccacini**

### Le squadre hanno concluso gli allenamenti per le gare di domani

# Segrete le formazioni del "derby" milanese

**Soltanto domani Carniglia annuncerà lo schieramento rossonero - Herrera attende di conoscere la formazione rivale, per decidere fra Tagnin e Zaglio**

(Dal nostro corrispondente)
**Milano**, 17 gennaio.

*Un'arietta gelida e pungente, ha ricoperto il cielo di nubi, ma ha spazzato via la nebbia da Milano, rendendo limpida l'atmosfera. Ciò ha tranquillizzato i tifosi, mentre Carniglia e Herrera sono ancora alle prese con i problemi delle formazioni: il primo ha annunciato che per conoscere lo schieramento del Milan bisognerà attendere il mezzogiorno di domenica ed il secondo ha dichiarato che deciderà sul da farsi non appena verrà a sapere quale schieramento adotteranno gli avversari a San Siro. Mai come questa volta l'allenatore rossonero, d'accordo con Viani, si è trincerato dietro un riserbo così rigido e per riflesso il direttore tecnico dell'Inter si è messo di proposito a fare l'attendista.*

*Da Milanello dove i rossoneri sono in ritiro da questa sera, si è appreso che Mora, ormai perfettamente guarito, sarà senz'altro utilizzato, assieme a Rivera ed Amarildo; ma gli altri due attaccanti chi saranno? Sani, Lodetti o David? Il primo ripresentatosi ieri al centro sportivo del Varesotto, oggi sarebbe rimasto a casa e non avrebbe esitato a precisare che «purtroppo domenica non potrà giocare, a meno di un miracolo».*

*Sarà vero? Carniglia e Viani si sono guardati bene dal confermare o meno la forzata indisponibilità dell'italo-brasiliano, tuttora sofferente per un vasto ematoma alla coscia destra. E forse per alimentare la «pretattica», hanno tirato in causa anche il possibile ritorno del portiere Ghezzi, la sostituzione del terzino destro Noletti con David e l'eventuale impiego di quest'ultimo come mezz'ala. I tredici giocatori a disposizione sono: Barluzzi, Noletti, Trebbi, Trapattoni, Maldini, Pelagalli, Mora, David, Amarildo, Rivera, Fortunato, Sani e Lodetti.*

*Intanto a San Pellegrino, dove sedici nerazzurri sono in ritiro da ieri mattina, Herrera aspetta; ma lo schieramento del Milan, per ora misterioso, pone in sostanza soltanto un dubbio: Zaglio oppure Tagnin al controllo di Rivera? Si ha però l'impressione che il direttore tecnico dell'Inter abbia già in mente la formazione da mettere in campo, con Zaglio.*

*A Milano, intanto, si svolgerà domani una riunione congiunta con l'intervento dei massimi esponenti della Federcalcio e della Lega nazionale. Sarà presente anche il commissario unico Edmondo Fabbri per concordare i vari calendari della prossima attività calcistica.*

*Infatti, dopo la conclusione del campionato di serie A prevista per il 31 maggio, la Nazionale italiana ha in programma una partita a Budapest per il 14 giugno. Però le maggiori squadre risultano già impegnate per conto proprio, come Milan e Inter che organizzeranno ancora il torneo «Città di Milano» dopo il grandioso successo sportivo ed economico ottenuto l'anno scorso.*

*Sarà discussa anche la questione del campionato 1964-'65, il cui inizio — secondo il progetto della Federcalcio osteggiato però dalla Lega — dovrebbe essere notevolmente ritardato per dare modo alla Nazionale azzurra di partecipare al torneo olimpico di Tokio, in programma dall'11 al 23 ottobre 1964.*

**Leo Cattini**

Il milanista Mora

# Rientra Lancioni in Torino - Bari

**La squadra pugliese si è allenata a Montecatini - Confermati fra i bianconeri i rientri di Dell'Omodarme e Nené**

Nené e Dell'Omodarme rientreranno nella Juventus domani allo Stadio Olimpico contro la Lazio. Verranno impiegati rispettivamente nel ruolo di centroavanti e di estrema destra; saranno esclusi Stacchini e Da Costa. Il *trainer* Eraldo Monzeglio, prima di comunicare la sua decisione, ha esaminato le diverse soluzioni possibili.

Per i due ruoli scoperti erano infatti in ballottaggio Da Costa, Dell'Omodarme e Nené. Inviato Stacchini a Bardonecchia in compagnia di Castano, per un breve periodo di riposo, il tecnico casalese in seguito alle risultanze dell'allenamento in partita di giovedì scorso, ha infine optato per l'esclusione di Da Costa. Pertanto, lo schieramento dei bianconeri contro la Lazio sarà il seguente: Anzolin a guardia dei pali; Gori e Sarti terzini; Bercellino I *stopper*, Salvadore libero, Leoncini mediano sinistro e Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli in prima linea. In qualità di rincalzi figurano Mattrel, Da Costa e Sacco. Questi quattordici giocatori, unitamente al vicepresidente Giordanetti, all'allenatore Monzeglio ed al massaggiatore Sarroglia, sono partiti ieri sera alle 22,25 in vagone letto alla volta di Roma dove giungeranno stamane poco dopo le otto.

All'allenamento conclusivo di ieri pomeriggio non ha preso parte Leoncini che ha fruito di una giornata di riposo. Il laterale è uno dei pochi juventini che, in queste ultime partite, abbia reso secondo le sue possibilità, mantenendo una condizione atletica soddisfacente.

Per quanto riguarda il Torino i granata hanno concluso ieri pomeriggio la preparazione all'incontro interno con il Bari. Al termine dell'allenamento il *trainer* Rocco ha comunicato che in luogo dell'infortunato Cella il ruolo di *stopper* verrà affidato al rientrante Lancioni. Nessun ulteriore mutamento si registrerà nella formazione rispetto all'incontro con la Sampdoria. In serata dodici granata si sono recati nel tradizionale ritiro di Alpignano. Si tratta di Vieri, Poletti, Buzzacchera, Rosato, Lancioni, Ferretti, Peirò, Ferrini, Hitchens, Puja, Moschino e Teneggi. I primi undici sono i prescelti per la gara con il Bari.

In qualità di riserva è stato anche convocato Crippa che, insieme a Scesa, Bearzot, Romani, Arizaga, Trombini e Teneggi, giocherà un tempo nella amichevole che la «De Martino» granata (con inizio alle 15) disputerà oggi pomeriggio al Filadelfia contro una «mista» del Milan. Non figura invece Albrigi, in quanto sofferente alla gamba sinistra.

Infine una nota curiosa. Il centroavanti Gerry Hitchens da una settimana ha rinunciato all'abituale pacchetto di sigarette quotidiano. Gli è stata chiesta la ragione che lo ha spinto al notevole «sacrificio». «Di tanto in tanto mi impongo di non fumare più — è stata la sua risposta. — Resisto per qualche mese e poi inevitabilmente ricado. Vi sono alcune partite importanti dove ho bisogno di fumare a causa della tensione. Così riprendo. Ora spero che sia la volta buona».

Il Bari, avversario dei granata, è giunto ieri a Torino da Montecatini, dove ha trascorso la settimana in ritiro e dove aveva sostenuto nel pomeriggio l'ultimo allenamento. La formazione è già praticamente decisa, con la sola possibilità dell'impiego dell'ex juventino Rosai al posto di Visentin. Ecco lo schieramento: Mezzi; Baccari, Panara; Buccione, Magnaghi, Mupo; Visentin, Catalano, Siciliano, Giammarinaro, Vanzini.

**b. b.**

# I PRONOSTICI CALCISTICI

**Atalanta-Spal 1-X** — L'Atalanta vorrà rifarsi dell'unica sconfitta sul proprio terreno, subita domenica scorsa ad opera dell'Inter.

**Bologna-Roma 1** — I rossoblù che con sette vittorie consecutive hanno raggiunto il Milan in testa alla classifica, hanno molte probabilità di imporsi su una Roma in crisi.

**Catania-Messina 1-X** — Il Catania gode dei favori del pronostico, ma i «derbies» possono riserbare delle sorprese.

**Fiorentina-Mantova 1** — Nessun dubbio sulla vittoria della Fiorentina che vanta una serie di otto partite utili.

**Inter-Milan X-1-2** — Il derby ambrosiano è aperto a tutti i risultati. Entrambe le squadre non potrano disporre di tutti i titolari.

**Lazio-Juventus X** — La Lazio, con cinque sconfitte consecutive, è scivolata verso la parte bassa della classifica e arduo sarà il compito della Juventus per strapparle un punto.

**Modena-L. R. Vicenza X-1** — Il Lanerossi ha perduto parecchio dello slancio iniziale che l'ha portato a mantenersi per molte domeniche alla pari con gli squadroni.

**Sampdoria-Genoa X-2-1** — Il Genoa con le sue otto partite utili, di cui sette senza subire reti, appare favorito nel derby genovese.

**Torino-Bari 1** — Il Bari, relegato in coda alla classifica, appare nettamente chiuso contro un Torino in periodo di vena.

**Cagliari-Udinese** (serie B) **1-X** — Il Cagliari è una delle squadre più quotate per la promozione, ma l'Udinese in trasferta ha vinto due volte e pareggiato due.

**Foggia Inc.-Varese** (serie B) **X** — Entrambe le squadre sono in testa alla classifica a pari punti col Napoli, ma il Varese fuori casa ha conquistato una vittoria e sei pareggi, perdendo solo una volta.

**Napoli-Brescia** (serie B) **X** — Il Brescia, che senza i sette punti di penalizzazione sarebbe il primo in classifica con quattro lunghezze di vantaggio, può aspirare a un risultato utile.

**Casertana-Salernitana** (serie C) **1** — Il fattore campo dovrebbe decidere.

### Scheda dell'ippica

Prima corsa: 1-2. *Roma - galoppo; L. 3.000.000, m. 4000, siepi: Contro il fortissimo francese Dragon Vert (vincitore del Gran Premio di Merano) le speranze italiane sono affidate ai compagni di scuderia Philco e Fenimore.*

Seconda corsa: 2-1. *Napoli - galoppo; L. 710.000, m. 2200: Lotto molto omogeneo in cui si possono notare Nenli e Giorgione.*

Terza corsa: 1-X. *Palermo - trotto; L. 710.000, m. 2050: Niobia dovrebbe riuscire ad imporsi; fra gli altri potrebbe farsi valere Taffetas.*

Quarta corsa: 2-1. *Trieste - trotto; L. 710.000, m. 2060: Il pronostico è molto incerto fra Rutenio e Rissa.*

Quinta corsa: 1-2. *Milano - trotto; L. 610.000, m. 1600: Ultore ha buone «chances», ma ha un difficile numero di partenza, bene in corsa anche Marco.*

Sesta corsa: 1-2. *Firenze - trotto; L. 410.000, m. 1660: Prova molto aperta: la miglior forma sembra quella di Lucky Africano.*

### Tre aerei di tifosi col Brescia a Napoli

**Brescia**, 17 gennaio.

Tre aerei di tifosi accompagneranno i giocatori del Brescia impegnati domenica a Napoli. Gli azzurri giocheranno nella stessa formazione che ha battuto la Pro Patria, e cioè: Brotto; Fumagalli, Di Bari; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Favalli, Vicini, De Paoli, Raffin, Pagani.

L'entusiasmo dei tifosi è spiegato dalla serie di quindici partite utili consecutive della squadra bresciana. Questa, nonostante i sette punti di penalizzazione con cui aveva iniziato il campionato, si trova ora a lottare per la promozione.

# Otto schermitori azzurri in gara da oggi a Parigi

Otto schermitori azzurri parteciperanno al Trofeo Martini, la classica competizione europea di fioretto in programma oggi e domani allo Stadio De Coubertin di Parigi. Giancarlo Bergamini, campione del mondo a Filadelfia nel 1958, rientra dopo vari anni d'inattività, affiancato da altri tre sperimentati fiorettisti quali il suo concittadino milanese Carpaneda, il romano Zuccarelli e il livornese Curletto.

Con essi saranno in pedana pure alcuni giovani prodotti delle ultime leve come l'agguerrito torinese Granieri, che ancora non ha saputo sfruttare a fondo le sue magnifiche doti, il novese Santi, il tecnico [illegible], il ventenne napoletano La Ragione. Si tratta quindi di un tentativo in forze che dovrà saggiare l'attuale livello del nostro fioretto.

La prova si presenta per i rappresentanti dei nostri colori particolarmente difficile in quanto non solo dovranno affrontare i migliori schermitori d'Europa, convenuti nella capitale transalpina per questa prima rassegna in vista di Tokio 64, ma anche lottare in un ambiente assai caloroso nel sostenere i propri alfieri e soprattutto il campione del mondo Magnan.

**c. f.**

### Anche l'asso Graham Hill al Rallye di Montecarlo

**Monaco**, 17 gennaio.

Il Rallye di Montecarlo, la famosa e dura gara automobilistica invernale, ha inizio questa notte. Alla corsa, giunta alla 33ª edizione, partecipano su vetture da Turismo, Turismo «spinto» e Gran Turismo circa 300 equipaggi. Partiti da nove città europee, essi concluderanno la loro fatica a Monaco nella giornata di martedì 21 gennaio.

I concorrenti, fra i quali figurano l'ex-campione mondiale di formula uno Graham Hill e gli specialisti svedesi Bo Ljungfeldt e Carlsson, dovranno percorrere, indipendentemente dalla località di partenza, un itinerario obbligato di circa 3000 chilometri con meta Reims, in Francia. Di qui si inizierà il tratto finale comprendente le montagne del Giura e la catena alpina.

La Lancia con sette Flavia coupé, la Fiat-Abarth con cinque vetture «850 tc» e «1000 tc», l'Alfa Romeo con due Giulia Super rappresentano ufficialmente l'industria italiana.

FORMITROL
LI AIUTA!

I nostri bambini vanno a scuola tutte le mattine con qualsiasi tempo. Sono avvolti in calde sciarpine, questo è vero, ma per difendere la bocca dall'ingresso dei germi infettivi, si può fare qualche cosa di più: prendere, il Formitrol, appunto.
Date il Formitrol ai vostri bambini, specialmente in tempi di contagio influenzale.
L'azione antisettica del Formitrol li protegge contro mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
chiude la porta ai microbi

FORMITROL

Basta sciogliere lentamente in bocca una pastiglia. Il Formitrol piace ai bambini, e non dà loro alcun disturbo.

Dr. A WANDER S.A. - MILANO

*Il convegno della corrente di maggioranza dc*

# I dorotei sono tutti d'accordo per la segreteria all'on. Rumor

**Alla riunione hanno partecipato anche i «morotei» - Unanime impegno di sostenere il governo di centro-sinistra - Relazione del ministro Colombo sulla unità della dc - Ancora in discussione i sottosegretari del partito - Le cariche direttive saranno assegnate il 24 gennaio**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma**, 17 gennaio.

Venuti da tutta Italia, centoventi dirigenti democristiani della corrente dorotea si sono riuniti oggi in convegno: si trattava di esaminare la situazione interna del partito in vista della formazione della nuova segreteria. Il convegno ora stato preceduto, nelle scorse settimane, da lunghe trattative con le altre correnti. Le trattative avevano portato all'intesa di massima tra dorotei e fanfaniani per la elezione dell'on. Rumor alla carica di segretario; ma avevano lasciato aperti altri problemi connessi alla scelta del segretario: quello delle vice-segreterie (quanti vice-segretari? chi designare?), quello della data del congresso (difficile in primavera, ma difficile anche in autunno), quello del sistema di elezione alle cariche del partito, e, infine, il modo di intendere l'impegno comune in favore della politica di centro-sinistra.

Su tutti questi punti l'accordo tra dorotei e fanfaniani è risultato difficile: a volte perché i dorotei non accettano il criterio della contropartita, a volte per l'intervento degli amici dell'on. Moro, che vogliono un vice-segretario politico nella persona dell'on. Scaglia, a volte, anche, perché i fanfaniani si preoccupano, nello stringere intese, di non lasciar fuori dal gioco interno di partito le altre correnti di sinistra. In complesso, una situazione incerta e poco chiara, sulla quale i dorotei si sentivano impegnati a prender posizione perché ad essi, come corrente maggioritaria, spetta determinare le decisioni al Consiglio nazionale del partito del 24 gennaio.

Queste decisioni sono venute su alcuni punti, sono mancate su altri. Una lunga relazione dell'on. Colombo ha illustrato le posizioni delle varie correnti, ha fatto in maniera che venisse fugata l'impressione di trattative a due dorotei-fanfaniani per mostrare che, in realtà, i dorotei, d'accordo con Moro, avevano esaminato con tutti i gruppi del partito la situazione, ha lasciato, infine, impregiudicate le possibili soluzioni, salvo restando il punto fermo della nomina a segretario dell'on. Rumor.

Non c'è stato, sui problemi che vengono definiti «organizzativi», e che acquistano notevole rilevanza politica, un dibattito approfondito: i dorotei, in conclusione, si sono lasciate aperte tutte le vie per trattare nei prossimi giorni con libertà d'azione. Politicamente, invece, è stato riaffermato, con l'intervento di Colombo prima e attraverso gli altri interventi poi, il desiderio di difendere la formula di centro-sinistra e di operare, con la segreteria e a tutti i livelli, in coerenza.

Non si è levata nessuna voce contraria: ed è, questo, un dato molto positivo, che, in fondo, può grandemente contribuire a favorire le intese con le correnti di sinistra (fanfaniani, sindacalisti, basisti) prima del Consiglio nazionale. Gli scelbiani, che sono contrari per principio al centro-sinistra, rimangono in pratica fuori dai negoziati. La destra di Andreotti è d'accordo con i dorotei.

Sul terreno tattico è anche importante che gli amici di Moro, cioè i morotei, abbiano partecipato alla riunione dei dorotei. Essi erano rimasti in dubbio fino alla scorsa notte e avevano deciso la partecipazione al termine di una riunione molto animata, presieduta dallo stesso Moro. La presenza dei morotei fra i dorotei vincola maggiormente per il centro-sinistra i dorotei, ma evita anche a Moro il rischio, che era stato temuto, di trovarsi tagliato fuori con gli accordi tra le due maggiori correnti del partito.

In sostanza, Moro ha imposto la propria presenza nelle trattative e mostrato che non intende rimanere assente negli sviluppi della situazione.

Tutto ciò, come spesso accade per gli avvenimenti all'interno della dc, facilita e complica al tempo stesso le soluzioni. Tuttavia il risultato è che i fanfaniani dovrebbero sentirsi più sicuri e che, in complesso, il convegno consente la chiarificazione e la stabilizzazione nei rapporti interni del partito e per il rilancio organizzativo e ideologico della dc, che sembrano molto difficili dopo la costituzione del governo di centro-sinistra. Quel che è accaduto oggi, insomma, è un'altra tappa sulla via del rinsaldamento del partito dopo la crisi sorta con i contrasti che accompagnarono la nascita del nuovo governo.

Il convegno si è chiuso con un discorso di Rumor che ha difeso il centro-sinistra, ha riconosciuto la funzione di tutte le correnti, ha promesso un'azione a favore di soluzioni unitarie e si è dichiarato a disposizione del partito per qualsiasi incarico debba essergli affidato: il che significa che Rumor ha ufficialmente posto la propria candidatura alla segreteria e crede di poter contare sull'appoggio, oltre che dei dorotei e dei fanfaniani, di Moro e delle due correnti di sinistra del partito.

Il che significa che a giudizio dei maggiori esponenti dorotei l'intesa su tutti i punti è in vista. Le trattative riprenderanno domani, ma non è ancora possibile prevedere su quali basi il compromesso, ormai sicuro, sarà raggiunto.

**Michele Tito**

## Forse un'intesa a Pisa sull'Università occupata

**L'assemblea degli studenti ha accettato le proposte ufficiose delle autorità accademiche**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Pisa**, 17 gennaio.

Gli universitari pisani sembrano sul punto di concludere la loro agitazione. Forse già stasera avrebbero potuto raggiungere l'accordo con le autorità accademiche ma il Magnifico Rettore è partito per Roma e all'ora in cui telefoniamo non è stato messo ancora al corrente.

La situazione è migliorata, oggi, al termine di una nuova assemblea plenaria svoltasi nella «Sapienza» occupata dagli studenti: per ore la discussione è proseguita senza che fosse possibile modificare l'atteggiamento imposto dal documento che era stato approvato nella seduta della scorsa notte. Esso conteneva pesanti condizioni, che quasi certamente non potevano essere accettate dal Rettore. Dal canto suo, egli aveva fatto conoscere ufficiosamente il massimo di quanto poteva concedere attraverso i professori Rotini e Torrigiani che si erano offerti quali mediatori fra le parti.

Le condizioni proposte dal Rettore sanzionavano in pratica la vittoria degli studenti, accogliendo tutte le fondamentali richieste (comitati di facoltà e di ateneo; ritiro delle sanzioni disciplinari; spostamento della sessione d'esami; soddisfazione alla sezione di lingue).

Su un punto il Rettore non intendeva transigere: voleva che i contatti fossero ripresi soltanto quando la «Sapienza» e l'edificio di lingue straniere fossero stati abbandonati dagli occupanti.

Stasera una forte corrente dell'assemblea sembrava voler continuare invece sulla linea dell'intransigenza assoluta, appoggiata da alcuni membri della giunta di Interfacoltà. Il gruppo «Intesa» riusciva poi ad imporre le proprie tesi conciliative, minacciando altrimenti di abbandonare il governo dell'organismo rappresentativo. Così l'Assemblea ha infine accettato di prendere in considerazione le proposte dei professori Rotini e Torrigiani, decidendo di andare direttamente a trattare col Rettore appena usciti dalla «Sapienza».

In tal modo il Rettore poteva ricevere il comitato di agitazione degli studenti mentre i locali erano liberi; gli studenti — dal canto loro — potevano dire di esserne usciti soltanto per trattare e quando l'esito dei parlamentari era praticamente scontato.

La nuova posizione assunta dall'assemblea è stata giudicata «positiva» dal prof. Torrigiani, che ha promesso di informarne il Rettore non appena arriverà a Roma, cioè nel corso della notte. E' lecito ritenere quindi che anche il Rettore accetterà le nuove proposte sicché l'accordo dovrebbe essere raggiunto al più presto e questa potrebbe essere l'ultima notte che gli studenti passano nelle fredde aule della «Sapienza».

**e. b.**

*Gli immigrati italiani*

## La Svizzera rifiuta di riesaminare il caso della bambina espulsa

*(Nostro servizio particolare)*
**Ginevra**, 17 gennaio.

Il Gran Consiglio di Ginevra si è rifiutato di riesaminare il caso della piccola Rosella Galloppa, espulsa dalla Confederazione Elvetica perché i genitori, immigrati italiani, non risiedono in Svizzera da almeno tre anni.

L'autorità cantonale, invitata dalla Polizia federale di Berna a prendere in considerazione l'aspetto umano della vicenda, ha replicato che non è possibile «fare uno strappo alla regola» dal momento che centinaia di altre famiglie di immigrati si trovano nelle identiche condizioni.

Il provvedimento di espulsione diventerà effettivo il 20 gennaio prossimo. Le autorità francesi hanno concesso a Rosella Galloppa il permesso di frequentare un collegio nelle vicinanze di Annemasse, a pochi chilometri da Ginevra, in modo da permettere ai suoi genitori di poterla vedere.

**l. f.**

## *La benedizione degli animali*

**Un cavallino durante la benedizione, ieri a Roma davanti alla chiesa di S. Eusebio, in occasione della festa di S. Antonio abate protettore degli animali** (Telef.)

## Centinaia di floricoltori al convegno di Bordighera

**Esaminati i problemi inerenti al Mec - Negli ultimi dieci anni la produzione è aumentata - Le esportazioni hanno subito, in percentuale, forti contrazioni**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Bordighera**, 17 gennaio.

Oggi, nel «Palazzo del Parco» di Bordighera, si sono riuniti a convegno alcune centinaia di floricoltori per discutere sui problemi della loro categoria, soprattutto nei confronti del Mercato comune europeo. Il convegno durerà tre giorni. Sono già state lette e discusse parecchie relazioni, ma ci soffermeremo per ora soltanto su quella del prof. dott. Giuliano Puccini, della stazione sperimentale di floricoltura di Sanremo, che puntualizza la situazione dei floricoltori italiani.

Fino ad una trentina d'anni fa, ha detto il relatore, la floricoltura del nostro paese occupava in Europa una posizione se non di monopolio, di privilegio. Ora non più. Diverse nazioni, anche se meno favorite dal loro clima, sono impegnate in una produzione massiccia e industriale di fiori che minaccia di dare non poco fastidio al nostro paese. Nella campagna 1962-'63 noi abbiamo investito in coltivazioni floreali specializzate più di 8500 ettari. Il valore della merce prodotta e venduta ha raggiunto la cifra di 86 miliardi e 750 milioni, mentre nel 1950 fu di appena 19 miliardi. Prendendo cento come numero indice del quadriennio 1952-'55, saliamo nel 1958 a 133,3; nel '59 a 146,3; nel '61 a 157,7. Ma nel 1962 scendiamo a 149,6.

Una decina di anni fa si esportava il 60 per cento della produzione, attualmente oltre il 70 per cento è venduto all'interno e meno del 30 per cento va all'estero. Che cosa è successo? Un fatto essenzialissimo. Come costo unitario della merce, nel 1951, un quintale di fiori recisi e di piante ornamentali era valutato sulle 12 mila lire all'estero, mentre noi potevamo offrirlo a 10 mila. Nel 1962, viceversa, noi potevamo importare fiori a 11 mila lire il quintale, mentre il prezzo della nostra esportazione saliva a 40-50 mila lire. In altre parole, mentre i fiori esteri erano saliti soltanto dello 0,8 per cento, i nostri da esportare salivano da tre a quattro volte. Come contrappeso al maggior costo sta però la qualità migliore del prodotto, che sa più di sole e meno di industria.

Nel 1962 noi abbiamo esportato nel Belgio, in cifre tonde, 7 milioni di lire di fiori in bocciolo, in Francia 22 milioni, nella Germania federale oltre 10 miliardi e 112 milioni, nei Paesi Bassi 13 milioni, in Austria 484 milioni, in Danimarca 35 milioni, in Norvegia 222 milioni, in Inghilterra 12 milioni, in Svezia 1 miliardo e 758 milioni, in Svizzera 1 miliardo e 934 milioni, in altri paesi 52 milioni, per un totale di circa 15 miliardi.

In apparente contrasto con la percentuale in diminuzione della merce esportata, sta la statistica della quantità globale considerata in se stessa. Nel 1930 noi abbiamo esportato 50.700 quintali di fiori recisi e nel 1962 101.368 quintali, ma nel frattempo l'area coltivata s'era enormemente accresciuta. Nei soli ultimi dieci anni si è avuto un aumento dell'80 per cento. Quindi quel salto di quintali è relativamente ottimistico perché non equivale in proporzione all'incremento raggiunto.

Si può obiettare: se dal 1930 al 1962 abbiamo raddoppiata l'esportazione, non è questa una sufficiente ragione di tranquillità?

Ci rispondono di no. Francia, Olanda, Belgio, Spagna (sia pure ancora debolmente), Danimarca, persino Israele fanno sforzi prodigiosi per invadere i mercati che una volta erano soltanto nostri. Non vanno poi sottovalutati l'Egitto e il Sud Africa. La stessa Germania Occidentale si prodiga per sopperire, se non altro per il consumo interno dei fiori, con un continuo progresso quantitativo e qualitativo. Essa ha già 1500 ettari di serre fisse riscaldate e 4880 ettari di coltivazioni floreali in generale, tra cui persino 492 ettari di rose. Noi ne abbiamo 743 e siamo il giardino d'Europa.

Conclusione? Aspettiamo la fine del convegno per tirare le somme. Oggi si è insistito soprattutto sulla necessità di stringersi in consorzi specializzati per poter fare fronte a tutte le innovazioni del progresso e diminuire i costi unitari.

**m. a.**

## Socialisti e dc a Firenze ritirano le dimissioni

**Rimane la Giunta La Pira**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Firenze**, 17 gennaio.

*(g. c.)* Il Consiglio comunale è tornato a riunirsi stasera alle 21 nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, per votare sulle dimissioni degli assessori e procedere alla elezione di una nuova Giunta.

A tarda ora della notte il consiglio comunale si è concluso con un colpo di scena: gli assessori democristiani e socialisti, che si erano dimessi alla fine di dicembre, hanno respinto le loro stesse dimissioni, uniformandosi alle decisioni dei loro partiti. Hanno votato a favore delle dimissioni soltanto i socialdemocratici, i liberali e i missini. Hanno votato contro democristiani e socialisti. I comunisti si sono astenuti e hanno così reso possibile la sopravvivenza della Giunta.

Questo il risultato delle votazioni: contro le dimissioni della Giunta 24 voti (dc e psi), astenuti 19 (comunisti), a favore delle dimissioni 7 (psdi, pli e msi).

La seduta si era trascinata per circa cinque ore fra una serie di contrastanti dichiarazioni. Dopo la proclamazione dei risultati delle votazioni, La Pira si è alzato e ha dichiarato: «La Giunta è in atto», dopo di che ha tolto immediatamente la seduta.

## Migliorano le condizioni dell'attrice Ilaria Occhini

**Roma**, 17 gennaio.

Le condizioni di Ilaria Occhini rimasta ferita la scorsa notte in un incidente stradale all'angolo fra via Romagnosi e via Scialoia sono buone. I sanitari dell'ospedale San Giacomo, dove l'attrice è stata ricoverata, hanno tuttavia ritenuto opportuno trattenerla per ulteriori accertamenti. Solo nella giornata di domani decideranno quando potrà essere dimessa.

L'attrice, che ha riportato una vasta contusione alla regione frontale e agli zigomi oltre a un forte stato commotivo, è stata giudicata guaribile in otto giorni. Anche il fratello Simone, di 29 anni, che si trovava al volante dell'auto, si sta riprendendo dallo choc. Sono leggermente peggiorate invece le condizioni del guidatore dell'altra automobile coinvolta nello scontro, l'operatore della tv Lucio Caio Balbo, di 27 anni, nipote di Italo Balbo.

*Si conclude oggi l'inchiesta parlamentare sulla malavita organizzata*

# La commissione antimafia indaga a Palermo sui mercati generali teatro di oscuri delitti

**Membri del comitato hanno anche compiuto sopralluoghi, senza preavviso, nelle sedi di alcuni enti pubblici - Il comitato ha tenuto due riunioni - Ascoltati esponenti politici e alti magistrati dei Tribunali siciliani - Dichiarazioni del senatore Pafundi, che dirige i lavori**

(Dal nostro corrispondente)
**Palermo**, 17 gennaio.

*La Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia ha tenuto oggi due riunioni (la quinta e la sesta dal giorno del suo insediamento a Palazzo dei Normanni) ascoltando alti magistrati, esponenti politici e dirigenti di enti pubblici.*

*Di particolare rilievo, per la sua stessa durata, è apparso il colloquio protrattosi per oltre tre ore fra la Commissione e il dott. Di Blasi, presidente della commissione provinciale di controllo di Palermo. Si ritiene che il dott. Di Blasi abbia fornito agli inquirenti elementi di notevole interesse per una valutazione del funzionamento degli organi amministrativi provinciali.*

*Dopo il dott. Di Blasi, la Commissione ha ascoltato il Procuratore della Repubblica di Sciacca, dott. Vadalà; il presidente della commissione provinciale di controllo di Caltanissetta dott. Mancuso Ministrella; i presidenti dei gruppi parlamentari dell'Assemblea siciliana e il dott. Vittorio Nisticò, direttore del giornale «L'ora».*

*A completamento dei lavori in corso, alcuni membri della Commissione parlamentare antimafia hanno compiuto stamane visite senza preavviso ad enti pubblici di Palermo e hanno effettuato un sopralluogo al mercato ittico e a quello ortofrutticolo dove per anni sono avvenuti misteriosi delitti fra affiliati delle gangs che si contendono il predominio nei mercati generali. Il colonnello dei carabinieri Cardinali, che è addetto alla persona del presidente della Commissione senatore Pafundi, ha ritirato dalle mani dei funzionari della presidenza dell'Ente per la riforma agraria in Sicilia (Eras) la copia di un documento già pronto per la spedizione alla sede romana della presidenza della Commissione d'inchiesta. Per guadagnare tempo il documento è stato consegnato a mano all'ufficiale perché lo recapitasse subito al senatore Pafundi.*

*Altri membri della Commissione, invece, si sarebbero messi in contatto con gli esponenti dell'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia (Irfis), della Società finanziaria siciliana (Sofis) e di altri istituti regionali richiedendo delucidazioni preliminari in ordine all'attività svolta da ciascuno di essi nel tempo trascorso dalla costituzione ad oggi. Si è appreso intanto che uno dei commercianti che operava nel mercato ortofrutticolo di Palermo è stato oggi denunciato per associazione a delinquere; si tratta del mafioso Michele Galizzi (compreso nell'elenco dei «54») che è in carcere perché imputato di tentato omicidio in rissa.*

*Ai giornalisti che gli hanno chiesto le sue impressioni sui contatti avuti in Sicilia, il senatore Pafundi ha risposto che i primi atti della visita della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia dell'isola tendevano a stabilire rapporti con le autorità politiche e regionali per raggiungere quella comprensione psicologica indispensabile per lo studio del complesso fenomeno della mafia.*

«Successivamente — *ha aggiunto il sen. Pafundi* — abbiamo iniziato il lavoro che riguarda la seconda fase del compito che noi abbiamo precisato nell'esame della parte economica, commerciale, politica e sociale del fenomeno mafia che, trasferitosi dalle campagne, è entrato in città ove prende di mira punti vitali dell'economia pubblica e privata».

*Dopo il triste giorno della strage dei Ciaculli, un grande lavoro è stato fatto dalle forze dell'ordine (carabinieri e Pubblica Sicurezza) e certamente qualcosa è cambiato in questa parte della Sicilia.*

*Quella che si potrebbe chiamare la «forza esecutiva» della malavita organizzata è stata schiacciata dai continui rastrellamenti e dalla lotta senza soste che la legge con uno spiegamento di uomini e di mezzi eccezionali ha condotto.*

«Ora la Commissione parlamentare d'inchiesta — *ha precisato il senatore Pafundi* — dopo un primo periodo di preparazione del disegno legislativo che deve dare maggior vigore alla magistratura ed alla polizia, passa all'esame della parte che concerne la prevenzione del fenomeno mafia, perché questo fenomeno potrà essere stroncato soltanto se alla repressione si accompagna lo studio delle cause che dovranno essere eliminate col benessere, con l'istruzione, con la scuola, con la giustizia diffusa, con la diminuzione di quelle carenze statali e regionali che purtroppo negli anni decorsi hanno favorito l'incremento del fenomeno».

*Domani, sabato, nel corso dell'ultima giornata di permanenza in Sicilia, la Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia procederà — secondo l'agenda dei lavori già predisposta — alla conclusione delle indagini svolte interrogando il prefetto Scaramucci, commissario governativo al mercati ortofrutticolo e ittico di Palermo, il vice prefetto Foti ispettore della Camera di commercio di Trapani e il vice prefetto Di Paolo ispettore regionale al Comune e alla Camera di commercio di Agrigento.*

**f. d.**

## Due feriti per uno scontro fra camion presso Chivasso

*(Dal nostro corrispondente)*
**Chivasso**, 17 gennaio.

*(c. c.)* Uno spettacolare incidente che fortunatamente ha causato due soli feriti, è accaduto stasera alle 19 sulla statale per Casale, in frazione Castelrosso di Chivasso.

Una autocisterna con 200 quintali di nafta, della ditta Guarnero di Pontestura, si dirigeva a Chivasso proveniente da Genova. Era pilotata dal ventottenne Giuseppe Orlando residente a Serralunga. A Castelrosso incrociava un camion della ditta «Spesso» di Torino, carico di auto, diretto a Casale e guidato da Flavio Girelli di 32 anni, residente a Torino in via Rocca de' Baldi 1, il quale stava superando un ciclista e si era spostato verso il centro della strada.

I due camion venivano a collisione. Lo schianto provocava la rottura della barra di accoppiamento dell'autocisterna ed il guidatore non poteva più controllare il veicolo che piombava sulla sinistra.

Dopo aver urtato leggermente un «Leoncino», il camion si scontrava frontalmente con un furgone «1100» carico di mobili e i due occupanti, Francesco Sassoni di 28 anni, che era alla guida, e Giuseppina Rossi di 43, entrambi residenti a Casale, rimanevano leggermente feriti e dovevano essere ricoverati all'ospedale di Chivasso: la prognosi è di 30 giorni per la Rossi (che fra l'altro ha riportato la sospetta frattura di un ginocchio) e di 10 giorni per il Sassoni per contusione addominale. Tutti gli altri sono rimasti illesi.

# I fidanzati «proibiti» di Milano forse si sposeranno solo in chiesa

**Il matrimonio potrebbe essere trascritto civilmente dopo la sentenza del Tribunale - Il tentativo del padre del giovane per farlo riconoscere pazzo**

**Fiorella Coruzzi, ventunenne fidanzata del giovane milanese il cui padre si oppone al matrimonio** (Telef.)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano**, 17 gennaio.

*(g. m.)* Fiorella Coruzzi di 21 anni e Carlo Vigna di 19, i «fidanzati proibiti» di Milano, sono decisi a sposarsi ad ogni costo nonostante l'opposizione del padre del giovane che ieri ha presentato al Tribunale civile formale istanza perché suo figlio sia riconosciuto in stato di incapacità psichica.

Esiste però una «scappatoia» alla quale i due giovani pare abbiano intenzione di fare ricorso per coronare il loro sogno d'amore. Essi possono rivolgersi ad un sacerdote e chiedere di essere sposati solo con il rito religioso. Il loro matrimonio potrebbe venir trascritto civilmente più tardi, una volta ottenuta la sentenza del Tribunale. Secondo l'articolo 102 del Codice civile, infatti, Carlo Vigna, non potrà sposarsi civilmente finché la sentenza del Tribunale che stabilisce sulle sue capacità di intendere e di volere non sarà passata in giudicato.

Fiorella e Carlo sono ora in attesa di una decisione, ognuno a casa propria. Carlo deve continuare a combattere contro l'opposizione del padre, mentre la ragazza conta sull'appoggio incondizionato dei suoi genitori.

I giovani si erano conosciuti due anni fa e sin da allora temevano l'opposizione dei genitori ad un loro matrimonio data la loro giovane età.

Negli ambienti milanesi circola anche voce che il comm. Vigna abbia promesso regali, fra cui una potentissima auto, al figlio a patto che troncasse la relazione con la Coruzzi. Carlo Vigna avrebbe però respinto le offerte. Di qui la decisione del genitore di ricorrere al Tribunale affermando che il figlio, che aveva fissato le nozze per il 23 gennaio, si trova in stato di seminfermità mentale o di «temporanea incapacità a contrarre matrimonio».

## Un vecchietto di 88 anni sorpreso a rubare un borsellino

**Denunciato a piede libero**

**Milano**, 17 gennaio.

*(g. m.)* Un vecchietto di 88 anni la cui vita è costellata di condanne per furto è stato sorpreso oggi a rubare il borsellino di una giovane donna nell'interno di una banca: data l'età il mariolo è stato denunciato a piede libero.

L'episodio di stamane ha avuto come protagonista la signorina Anna Maria Muro di 32 anni abitante in via Murat 92, la quale poco prima delle 11 mentre si trovava nell'agenzia della Cassa di Risparmio di via Farini, si è accorta che un vecchietto era riuscito a rubarle il borsellino contenente 12 mila lire.

Dato l'allarme, due agenti hanno subito bloccato il ladro che è stato identificato per Giuseppe Antoniazzi abitante a Milano in via Spartaco 9, vecchia conoscenza della polizia.

Il vecchietto ha subito infatti la sua prima condanna per furto il 5 maggio del 1893 e da allora aveva trascorso gran parte della sua vita in prigione. Per furto era stato anche espulso dall'Olanda, Francia, Germania e Svizzera.

TUTTI I NUMERI UN
GIALLO
REGALATO
IN
SETTIMO GIORNO
Ogni settimana un inserto nuovo di 32 pagine illustrate, equivalente a 145 pagine di un libro. Può essere letto da tutti; è scelto tra la più selezionata produzione straniera. I romanzi di SETTIMO GIORNO sono tutti originali, completi ed inediti in Italia.
SETTIMO GIORNO COSTA SEMPRE 100 LIRE

### Costituita la federazione provvisoria

# Pochi socialisti di sinistra seguono il psiup a Vercelli

**Il nuovo partito ha raccolto solo un quinto della corrente «carrista» - Mancano i soldi per i locali - Il psi dice: «La scissione è destinata al fallimento»**

*(Dal nostro corrispondente)* Vercelli, 17 gennaio.

Anche a Vercelli il psiup ha costituito in via provvisoria i primi organi della federazione locale. In una riunione tenutasi ieri sera, gli scissionisti hanno costituito un direttivo «allargato» composto di 23 persone e un altro «ristretto» di cinque persone: Bosso (consigliere al Comune di Vercelli), Ciocchetti, Sacchi, Carenzo e Concina.

Per ragioni finanziarie, i responsabili della federazione non hanno potuto finora trovare i locali per una sede adeguata. Da due giorni hanno aperto le iscrizioni al partito e fino a stasera contano un centinaio di iscritti, che corrispondono a circa un quinto di quelli che costituiscono la corrente di sinistra del psi. Fra i nuovi iscritti figurano anche persone che da tempo non aderivano più al partito socialista.

In programma vi è un convegno fissato per domenica 26 gennaio, in cui dovrebbero essere nominati i responsabili definitivi della federazione. Sono in corso contatti con i dirigenti biellesi, per esaminare l'opportunità di costituire una unica federazione del psiup per tutta la provincia.

Anche il psi ha riunito ieri sera il suo esecutivo per esaminare la situazione seguita alla scissione. L'esecutivo ha accertato, sulla base di fondati elementi e sulla scorta di precise documentazioni che, per quanto riguarda la zona del Vercellese, la frattura ha avuto scarso seguito sia tra i dirigenti che nella base. A tale proposito, l'esecutivo ha preso atto con soddisfazione che nelle maggiori sezioni (compresa quella del capoluogo) la risposta della base ai tentativi scissionistici è stata «unitaria e responsabile», e lo prova l'azione di tesseramento in corso che proprio in questi giorni ha raggiunto risultati positivi.

I dirigenti del psi hanno dichiarato: *«In conseguenza delle numerose attestazioni di fede e di attaccamento al psi, si ritiene di poter dire che l'azione di rottura nel Vercellese è destinata al più completo fallimento».*

Si apprende intanto, per quanto riguarda il Biellese, che l'on. Ferraris, nominato commissario straordinario di quella federazione, ha indetto per domenica una riunione degli iscritti rimasti fedeli al psi. **v. n.**

## Nominati a Novara i dirigenti del psiup

*(Dal nostro corrispondente)* Novara, 17 gennaio.

*(p. li.)* Il psiup novarese ha tenuto ieri sera la sua prima assemblea, procedendo alla nomina di un Comitato esecutivo provinciale di cinque membri: il consigliere provinciale ing. Castoldi, il sindacalista Afferni, l'assessore comunale supplente Calatrone, il sindacalista Postal e il sindaco di Prato Sesia, Rolando.

E' stato deciso — come dice un comunicato — di mantenere l'unità sindacale della Cgil e di formare in Consiglio comunale un gruppo autonomo che appoggi l'attuale Giunta costituita dal psi-psdi, con l'aiuto esterno dei comunisti.

## Sequestrato dal giudice a Como il settimanale dei «carristi»

*(Dal nostro corrispondente)* Como, 17 gennaio.

*(l. p.)* La scissione nel psi ha avuto a Como conseguenze di carattere giudiziario. L'on. Renzo Pigni, appartenente alla corrente di sinistra, ha tentato oggi di diffondere il settimanale del partito socialista, *Il lavoratore comasco*, come organo del psiup, pur essendo stato diffidato dal sen. Amoletti, che ora presiede il direttivo locale del psi. Le quattromila copie del giornale sono state sequestrate presso la tipografia «La tecnografica» di Varese, per intervento dell'autorità giudiziaria.

Altro motivo di contestazione fra gli esponenti del psi e l'on. Pigni del psiup è la sede del partito, che è situata in via Volta a Como. L'on. Pigni risulta essere il locatario degli uffici presso il padrone di casa, ma i dirigenti del psi sostengono che quella è la sede del partito e non l'ufficio privato dell'on. Pigni.

Per questa ragione i dirigenti del psi hanno presentato un esposto all'autorità giudiziaria, affinché si pronunci sulla destinazione dei locali. Intanto l'on. Pigni ha fatto togliere dalla facciata della sede la targa con la scritta psi, ma non ha potuto far apporre quella con la scritta psiup.

Anche in Consiglio comunale l'on. Pigni, che era capo del psi, è stato sconfessato dai suoi compagni di partito, attraverso il consigliere Nones. La rappresentanza dei socialisti, in Consiglio comunale di Como è oggi così ripartita: on. Pigni (psiup), sen. Amoletti e consiglieri Ferrari, Nones e Pia (sinistra «disciplinata»), avv. Rovelli e consigliere Lusi (autonomisti), ing. Ponci (radicale, eletto nella lista socialista).

### Dal Consiglio regionale

## Respinto ad Aosta il ricorso contro il consigliere dott. Balestri

*(Dal nostro corrispondente)* Aosta, 17 gennaio.

*(f. v.)* Il Consiglio regionale si è riunito stamane in seduta straordinaria, per discutere i 29 argomenti all'ordine del giorno, di cui 11 erano interpellanze e mozioni dei due consiglieri liberali. Nella tarda serata, dopo una breve interruzione all'ora del pranzo, i 35 consiglieri erano giunti a discutere la metà degli argomenti. La seduta è stata aggiornata, dal presidente del Consiglio avv. Marcoz, a domani.

La seduta di oggi è stata la più importante perché si sono dovuti prendere nuovamente in esame i ricorsi, proposti da due elettori (Alfonso Alessi e Ferdinando Panelli) contro l'elezione del consigliere regionale socialista dott. Francesco Balestri. Il consigliere Balestri ha superato ancora una volta lo scoglio: i due ricorsi, uniti per comodità di discussione, sono stati respinti con 18 voti dalla maggioranza, contro i 17 della minoranza. Hanno votato contro i ricorsi i 2 socialisti, i 9 appartenenti all'Union Valdôtaine e i 17 comunisti che sono al governo, e hanno votato a favore i 13 consiglieri dc, i 2 liberali, il socialdemocratico e il Campagnard. E' stata l'unica votazione durante la quale la minoranza è stata compatta; la maggioranza lo è stata sempre.

Superato l'«affare Balestri», il Consiglio è stato chiamato a designare il nuovo presidente della Società autostrade valdostane (in sostituzione del dott. Francesco Colombo, dimissionario) ed altri rappresentanti della Regione nel Consiglio di amministrazione della stessa società. Con votazione segreta, a presidente è stato designato il geom. Chamonin, sul quale sono affluiti i 18 voti della maggioranza. Il dc ing. Benzo, proposto dalla minoranza, ha avuto 14 voti; 3 sono state le schede bianche. A consiglieri sono stati designati 5 rappresentanti della maggioranza ed 1 della minoranza, e precisamente: avv. Palmas, prof. Barone, signori Dagnes e Vallino, rag. Dolchi, nonché il consigliere liberale comm. Pedrini.

A tarda sera, dopo un notevole *tour de force* su una variante al progetto esecutivo dell'autostrada Quincinetto-Aosta, di là da venire, nel tratto Châtillon-Pontet (che ha impegnato quasi tutti i consiglieri in un dibattito ampio e approfondito), le polemiche si sono spente e si sono rimandati gli altri argomenti a domani. Il progetto per quel tratto di strada, che ha sollevato notevoli dubbi di natura estetica e paesaggistica, contemplando un ponte-viadotto che la minoranza vede di buon occhio e la maggioranza no, dovrà nuovamente essere studiato dalla Società autostrade valdostane, che lo ha presentato, per giungere ad una soluzione che possa accontentare tutti.

## Salvati sette minatori



**Horst Doering, di 24 anni, bacia la giovane moglie dopo essere stato salvato ieri. E' uno dei sette minatori riportati in superficie che sono rimasti imprigionati due giorni per un crollo in una galleria ad oltre [illegible] metri di profondità in una miniera tedesca di carbone nella zona di Essen** (Telefoto «Associated Press»)

# Maneggiò centinaia di milioni ma non toccò i soldi del padre

**Così si difende il figlio dell'industriale dolciario di Chiusa Pesio - Non ha però fatto i nomi dei suoi finanziatori - Convocato come teste un funzionario della banca dove l'imputato aprì tre conti correnti**

*(Dal nostro corrispondente)* Cuneo, 17 gennaio.

La parte più interessante dell'udienza odierna del processo per la bancarotta di Chiusa Pesio è stata l'interrogatorio di Luigi Ardino che si è saputo difendere meglio di quanto non abbia fatto ieri suo padre. Luigi Ardino è ragioniere ed a 25-26 anni già maneggiava con molta disinvoltura ingenti capitali: logico quindi che con la contabilità egli si sia sentito molto più a suo agio che non il padre.

Il giovane ragioniere è accusato di avere avuto parte preponderante nell'investimento dei cento milioni che sarebbero stati sottratti ai creditori del fallimento. Per prima cosa egli ha tenuto a minimizzare la sua presenza fisica nella conduzione dell'azienda, circoscrivendo la sua partecipazione solo agli ultimi mesi del [illegible].

Il rag. Ardino ha poi precisato che egli cominciò ad occuparsi di compravendita di terreni e fabbricati nell'agosto '61, cioè circa due anni dopo la dichiarazione di fallimento del padre. Ha poi aggiunto che con centinaia di milioni a sua disposizione, non aveva alcun bisogno di appropriarsi dei soldi del fallimento.

Ardino — *Ero diventato procuratore legale di una società finanziaria italo-svizzera con capitale italiano, che aveva sede nella capitale del principato del Liechtenstein. Si tratta della C.o.f.i.s., il cui capitale sociale, inizialmente di un milione, è poi salito a cinquecento ed ora è di un miliardo.*

Giudice Currò — *Ci dica i nomi dei soci finanziatori.*

Ardino — *Impossibile, non posso tradire la fiducia riposta in me!*

Presidente — *Perché gli immobili venivano intestati solo a lei, mentre i capitali erano di altri?*

Ardino — *Esclusivamente per ragioni fiscali e di opportunità: era spesso necessario che i beni fossero intestati a una persona fisica.*

Presidente — *Ma allora lei, pur di non fare i nomi dei finanziatori, preferisce il carcere?*

Ardino (allargando le braccia) — *Se questa dev'essere la conseguenza, diciamo che preferisco il carcere. Giuro, comunque, che non ho preso i soldi di mio padre, il quale del resto non possedeva più una lira.*

E' stato quindi interrogato uno degl'imputati minori, il commerciante torinese Michele Sala, il quale ha proclamato la propria innocenza affermando di aver sempre ignorato lo stato fallimentare dell'Ardino. Quanto alla signora Maria Dalmasso, zia di Luigi Ardino, imputata di favoreggiamento, sono state lette le dichiarazioni da lei rese in istruttoria.

Nel pomeriggio, su istanza del P. M., il Tribunale ha ordinato l'escussione come teste del direttore o di un funzionario di una banca e l'acquisizione dei bollettini di versamento dei tre conti aperti da Luigi Ardino in quell'istituto di credito per un totale di 102 milioni.

Il teste più importante è stato il dott. Antonio Altamura, sindaco della Cofis, il quale, a una precisa domanda del presidente Baretti, ha escluso nel modo più assoluto che il rag. Ardino avesse versato sul conto bancario denari suoi o del padre.

Una nota d'ilarità è stata offerta dalla deposizione di una delle parti lese, il commerciante Luigi Testa di Bra, che aveva consegnato due milioni agli Ardino nella speranza di ottenere grosse partite di caffè a condizioni vantaggiose: il teste ha spiegato che la perdita di quei due milioni fu un duro colpo per lui, lo fece «uscire» dal fido bancario e gl'impose durissimi sacrifici per potervi rientrare. A questo punto il difensore avv. Toselli si è alzato per esibire al presidente alcuni fogli, che comproverebbero che il teste possiede terreni valutabili in circa novanta milioni di lire.

Presidente (dopo aver esaminato il documento) — *Però, lei non è così poverello come vuol dare ad intendere...*

L'udienza riprenderà domattina. **n. m.**

# Sposi aggrediti dal gatto reso feroce dalla gelosia

**A Ivrea - Avevano raccolto per strada un micio infreddolito - Il vecchio soriano non ha tollerato la presenza dell'intruso e si è avventato contro i padroni - Hanno dovuto ricorrere all'ospedale**

*(Dal nostro corrispondente)* Ivrea, 17 gennaio.

*(a.)* Due giovani sposi, Ezio e Lucia Pavanello, rispettivamente di 35 e 29 anni, sono stati aggrediti dal loro gatto, reso probabilmente geloso dalla intrusione in casa di un altro piccolo gattino.

L'episodio, abbastanza singolare, è avvenuto a Ivrea nel quartiere di San Grato. Il Pavanello, mentre rientrava dal lavoro, ha trovato per la strada un gattino randagio di poche settimane. Impietosito, ha raccolto la bestiola e l'ha portata a casa, dove ha subito preparato qualcosa per rifocillarla.

Il vecchio gatto che i due sposi avevano in casa da parecchi anni, dopo aver osservato la scena, si è lanciato miagolando contro il padrone, graffiandolo e mordendolo al volto. Richiamata dalle grida del marito è accorsa in aiuto la moglie del Pavanello, ma il soriano ha assalito anche lei, causandole gravi ferite al viso.

Liberatisi a fatica dalla inferocita bestiola, i due coniugi si sono recati all'ospedale per farsi medicare le ferite, dichiarate guaribili dai medici in una decina di giorni.

### Di notte, presso Treviso

## Gioielli per 16 milioni rubati in una oreficeria

Treviso, 17 gennaio.

*(r. s.)* Una oreficeria nel centro di Montebelluna è stata svaligiata stanotte. Il bottino supera i sedici milioni. Gli stessi ladri hanno poi scassinato la cassaforte di un notaio, asportando un milione e 220 mila lire in contanti.


Ford

italcar S.p.A.
CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA
Corso G. Cesare 202 - Tel. 237.777-8-9 - Torino
Via XX Settembre 51 - Telefono 544.597 - Torino
Viale Stazione 6 - Telefono 644.138 - Moncalieri
presenta
FORD TAUNUS - FORD TRANSIT - FORD THUNDERBIRD
nel nuovo Salone di
Corso Unione Sovietica 63
Telefono 500.835-6
PROVE - DIMOSTRAZIONI - ASSISTENZA - RICAMBI


### Tragica decisione di una sposa della Spezia a Bologna

# Disperata perché il suo bimbo è malato si getta dalla finestra con il figlio in braccio

Il piccolo è morto, la madre non è grave - Il piccino era nato 18 giorni fa e presentava una deformazione a un piede - Per questo era in cura presso un istituto e i medici avevano assicurato che sarebbe guarito - Ieri all'alba la donna, che lo assisteva in ospedale, si è alzata e improvvisamente si è lanciata nel cortile



**Maria Rosa Manzini in Gabrieli, la giovane donna che si è gettata dalla finestra con il figlioletto** (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 17 gennaio.

*Un'allucinante tragedia si è avuta all'Istituto Rizzoli, all'alba di stamani. Una giovane madre, che assisteva il figlio di appena 18 giorni ricoverato per una deformità ad un piede, si alzava dal letto, prendeva il piccino fra le braccia e, aperta una finestra d'un corridoio, si gettava da un'altezza di 7 metri nel cortile. Mentre il piccino rimaneva cadavere all'istante, la madre riportava fratture alle vertebre guaribili in due mesi.*

*I protagonisti dello sconvolgente dramma sono la ventitreenne Maria Rosa Manzini in Gabrieli, nata a Livorno il 18 gennaio 1941, residente a La Spezia in via Fiume 182, e suo figlio Massimo nato il 30 dicembre del '63.*

*La Manzini, una bella signora, era andata sposa al prof. Antonio Gabrieli insegnante di geologia all'Istituto commerciale di La Spezia. Dalla loro unione era nato Massimo. Il piccino aveva presentato una deformazione congenita al piede sinistro. L'ostetrica che aveva assistito la signora nel parto, le aveva consigliato il ricovero all'Istituto Rizzoli, dove la Manzini assieme al figlioletto era giunta il 9 corrente e accolta in una camera, dove sono ricoverate altre sei degenti.*

*La diagnosi dei medici sul conto di Massimo era stata benigna. Il piede «storto» avrebbe ripreso la sua normale funzionalità. Non c'era quindi da preoccuparsi; fra una settimana circa la madre avrebbe dovuto ripartire alla volta di La Spezia per ritornare al Rizzoli dopo quindici giorni. La guarigione era prevista entro dodici mesi.*

*Dal giorno del suo ingresso al Rizzoli, la Manzini non aveva allacciato particolari rapporti con le altre degenti. Di carattere piuttosto chiuso, si manteneva riservata. Appariva tranquilla anche se l'infermità del figlioletto poteva logicamente destare in lei qualche apprensione, naturale in una madre, nonostante le assicurazioni ricevute dai sanitari. Nulla lasciava però presagire il dramma che stava per compiersi.*

*La Manzini, si era addormentata ieri sera verso le ventitré; Massimo dormiva e avrebbe dovuto essere svegliato alle quattro per la «poppata». Il reparto era immerso nel silenzio. Alle 4,15 le degenti furono destate dal pianto del bambino che reclamava il latte. Ma la Manzini continuava a dormire, e fu la vicina di letto a scuoterla, a svegliarla. La Manzini allora si alzava da letto e si recava a riscaldare il latte nella cucinetta del reparto, versando poi il liquido in un biberon. Indi ritornava nella camera, sollevava il piccino e, tenendolo in braccio, si portava nel corridoio. Mentre Massimo succhiava avidamente il latte, la madre passeggiava in su e in giù per il corridoio. Le degenti della camera la vedevano passare avanti e indietro per tre o quattro volte poi all'improvviso percepivano un tonfo ed un grido soffocato. L'infermiera di servizio accorreva nel corridoio e, scorta una finestra spalancata, si affacciava: alla fioca luce delle lampade, scorgeva a terra i corpi inanimati della donna e del piccino.*

*Subito venivano trasportati al pronto soccorso, ma il medico di turno non poteva che constatare il decesso della tenera creatura. Alla Manzini, sottoposta agli esami radiografici, venivano riscontrate — come si è detto — solo fratture e stato di «choc». La donna è in stato di semincoscienza e non è stato possibile interrogarla.*

*Quale il motivo che l'ha spinta al subitaneo, grave gesto? A questo interrogativo né i sanitari né l'autorità inquirente sono ancora in grado di rispondere. La giovane signora è stata colta da un «raptus» o il dramma è la conseguenza di una possibile tossicosi gravidica tale da influire sulle facoltà mentali della donna?*

*Si affaccia l'ipotesi che la Manzini possa essere stata colta dal complesso dell'autocolpa. Cioè ritenersi responsabile della infermità di Massimo e di temere che, nonostante le dichiarazioni dei medici, il figlioletto non potesse riacquistare l'uso normale dell'arto.*

*La notizia della tragedia è stata comunicata telefonicamente, con ogni cautela, al marito della Manzini, prof. Antonio Gabrieli, che si trovava a La Spezia e che immediatamente ha raggiunto la nostra città.* **c. c.**

# Benzinaio preso a pugni e rapinato da tre giovani

**A Cuneo - Dopo aver chiesto il «pieno» due l'hanno assalito alle spalle e tramortito - L'altro è penetrato nel chiosco e ha rubato l'incasso: 50 mila lire**

*(Dal nostro corrispondente)* Cuneo, 17 gennaio.

*(s. m.)* Una rapina è stata compiuta fra le 5 e le 6 di stamane in un distributore di benzina in piazza Torino. Due giovani a bordo di un'auto hanno aggredito l'addetto al servizio notturno, mentre un terzo, penetrato all'interno del chiosco, s'impadroniva dell'incasso (poco più di 50 mila lire) riposto in un cassetto.

Il colpo è stato portato a termine in brevissimo tempo. Due giovani a bordo di una «1300» si sono fermati davanti al chiosco chiedendo, al benzinaio di turno, Leone Berra di 53 anni, il «pieno». Mentre il Berra si avvicinava alla pompa, i due giovani sono balzati dall'auto e lo hanno aggredito alle spalle tramortendolo a calci e a pugni. Contemporaneamente, un complice della banda, che era nascosto dietro uno degli alberi che circondano la piazza, penetrava nel chiosco arraffando dal cassetto il fascio delle banconote. Subito dopo i tre si precipitavano sulla macchina, che ripartiva velocissima.

Superato il primo momento di stordimento, il Berra correva alla vicina questura per denunciare l'aggressione, ma purtroppo non era in grado di fornire indicazioni esaurienti sulle caratteristiche fisiche dei rapinatori e sulla targa della macchina; le indagini della «Mobile» sono circondate dal più stretto riserbo.

## Le richieste del P. M. per i «balletti verdi»

Brescia, 17 gennaio.

Il P. M. dott. Enzo Giannini ha concluso oggi la requisitoria per i «balletti verdi» durata complessivamente due giorni.

Il dott. Giannini, dopo avere svolto un diffuso preambolo, nel corso del quale ha rifatto la storia della vicenda giudiziaria, ha concluso chiedendo complessivamente ventotto anni e cinque mesi di reclusione e circa due milioni di lire di multa per 20 imputati.

Ecco le singole richieste: Achille Alberghi, un anno e quattro mesi di reclusione, 80 mila lire di multa; Arrigo Beldenti, un anno e sei mesi, 100 mila lire; Cornelio Baraggi, due anni e un mese, 100 mila lire; Annetta Cadoria, un anno e quattro mesi, 110 mila lire; Vittorio Conti, dieci mesi, 70 mila lire; Giuseppe Faccoli, un anno e quattro mesi, 80 mila lire; Luciano Giacometti, due anni, 200 mila lire; Ezio Mancasi, un anno e quattro mesi, 80 mila lire; Giulio Morazzo, due anni e due mesi, 150 mila lire; Giuseppe Moreni, un anno e cinque mesi, 90 mila lire; Natale Pionelli, nove mesi, 20 mila lire; Ezio Palini, un anno e cinque mesi, 90 mila lire; Pietro Mandoldi, due anni e sei mesi, 110 mila lire; Carlo Paredi, un anno e otto mesi, 130 mila lire.

Giuseppe Perboni, sei mesi; Giovanni Sala, tre anni e nove mesi, 290 mila lire; Angelo Valentini (il noto trafugatore dei gioielli di casa Sismarck a Roma) un anno e sei mesi, 100 mila lire; Arturo Nember, un anno e cinque mesi, 90 mila lire; Eugenio Mura, un anno e sette mesi, 110 mila lire; Mario Tognù, un anno e quattro mesi, 80 mila lire, ed in più un anno di casa di lavoro per sfruttamento.

Per gli altri imputati è stata proposta l'assoluzione. Fra questi ultimi figurano l'industriale bresciano comm. Aldo Quarenghi e don Martino Zuaboni.

Si prevede che la conclusione del processo, dato che devono parlare circa 30 difensori, si avrà probabilmente fra due settimane. **s. m.**

### Proclamato lo sciopero di 48 ore

# Ferme domani e lunedì tutte le autolinee private

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 17 gennaio.

*(g. f.)* Con un nulla di fatto si è concluso un nuovo tentativo di comporre la vertenza per il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti dei servizi di autolinee private. Le organizzazioni sindacali della categoria hanno quindi confermato questa sera lo sciopero di 48 ore preannunciato per domenica e lunedì prossimi, 19 e 20 gennaio.

La manifestazione dovrebbe determinare, secondo le istruzioni impartite dai sindacati, la paralisi dei servizi di autolinee in tutta Italia, con serie conseguenze soprattutto nella giornata di lunedì. Delle autolinee si servono ogni giorno oltre tre milioni di persone, fra lavoratori e studenti.

Ripercussioni negative si avranno anche sul servizio postale e, per la giornata di domenica, sugli avvenimenti sportivi. Non è escluso, tuttavia, che altri tentativi di conciliazione siano compiuti entro domani.

## Rubata l'auto di Fierro con la canzone per Sanremo

Napoli, 17 gennaio.

*(a. l.)* Il popolare cantante e autore di musica leggera Aurelio Fierro rischia di non potersi preparare per il Festival di Sanremo. I ladri, la notte scorsa, gli hanno trafugato una borsa di pelle contenente alcune sue composizioni napoletane e la partitura della melodia «Sole, pizze ed amore», di Giacobetti e Savona, che egli si era impegnato a presentare alla rassegna.

Fierro aveva lasciato l'auto in sosta incustodita dinanzi al suo ufficio in via Stella Polare. Su un sedile della vettura aveva dimenticato la borsa di pelle, contenente le canzoni. Quando è sceso in strada, accompagnato dalla moglie signora Maria Rosaria Mantone, non ha più trovato la vettura. In giornata Fierro ha chiesto alla società editrice di «Sole, pizze ed amore» di inviargli con urgenza una copia, per completare la sua preparazione; ma ha dovuto rinviare tutti i suoi impegni e tra questi l'incisione del motivo, fissata per lunedì prossimo a Milano.


il mal di gola è un focolaio d'infezioni
visan
blocca il mal di gola
perché distrugge i batteri
che dalla gola infetta penetrano in tutto il corpo.
Chiedetelo oggi stesso al vostro farmacista
e tenete sempre in casa un tubetto di VISAN.
visan
è un prodotto VISTER
scatola da 10-24 compresse
10 compresse lire 200

Offerta speciale della Californian Chinchilla Farm
SEDE CENTRALE EUROPEA
MILANO - Via Muzio Scevola, 6 - Telefono 39-36-97
SOLO ANIMALI SUPERSELEZIONATI
L'UNICA DITTA CHE CONCEDE GARANZIE AL 100%
sulla mortalità, sterilità, contratto ritiro piccoli
A OGNI FEMMINA IL SUO MASCHIO
Dal 1-1-1964 il nuovo allevatore otterrà al prezzo di un gruppo poligamo composto da 5 f. e 1 m. 16/A Super un totale di 10 Cincillà.
Produzione più sicura e immediato capitalizzo.
Prenotato in tempo i vostri gruppi di 10 Cincillà.
Allevando il ns. Cincillà avrete:
+ guadagno + assistenza
+ garanzie sicure
Chiede opuscolo gratuito TO-LS
Signor ..........
Via ..........
Località ..........
IMPORTANTE! — La prima spettacolare offerta e unica in Italia e all'estero si prefigge i seguenti scopi:
1) Fare uno sconto eccez. di L. 480.000 per gruppo poligamo.
2) Evitare ritardi di produzione.
3) Eliminare totalmente la sterilità.
4) Evitare la consanguineità per le future generazioni.
5) Portare l'animale all'accoppiamento naturale, cioè, monogamo (maschio e femmina) senza alcuna spesa.
6) La nostra produzione e vendita delle pelli viene curata esclusivamente dalla: New York Auction Company, inc. 226 West 26/TH-Street New-York 1 N.Y.
Ciò al fine di dare un avvenire sicuro a tutti i nostri allevatori e futuri allevatori.
Rivolgetevi con fiducia:
per TORINO, CUNEO, ASTI, VALLE D'AOSTA: Barbier Mirko, piazza Pinagora 17, Torino, telefono 396-787
per ALESSANDRIA: Scarrone Michele, veterinario, piazza Sant'Anna, Frugarolo (Alessandria)
per NOVARA e VERCELLI: Tavarone Vincenzo, viale Repubblica 31, Arona (Novara)

### Importante convegno medico a [redacted]

# Quando nei reni qualcosa [redacted] dovere

**Nuovi tipi di «diuretici» per attivare il ricambio dei liquidi fisiologici nell'organismo - L'attività di un ormone individuato di recente, l'aldosterone**

Inizia oggi [redacted] proseguirà domani a Milano, promosso dall'Accademia medica lombarda, il Simposio dedicato al problema della diuresi [redacted] dei diuretici nella clinica e nella terapia. Significa che nuovi aggiornamenti sono necessari sul modo di attivare, quando qualche causa morbosa lo renda necessario, la secrezione dell'urina da parte del rene, anche quando [redacted] sia primitivamente in esso la responsabilità di una tale deficienza funzionale.

Effettivamente non sono poche le condizioni che richiedono una terapia diuretica. Si tratta di stati vari, che [redacted] volte portano con l'oliguria, cioè con la scarsa formazione di urina, alla imbibizione della pelle da parte di liquidi ristagnanti, a gonfiori o edemi, che si evidenziano facilmente all'occhio esercitato e che, comunque, sono accertabili quando si preme con un polpastrello sulla superficie cutanea interessata e [redacted] resta un'impronta, una specie di fossetta, che andrà poi lentamente scomparendo. Sono edemi perlopiù circoscritti, ad esempio alle caviglie, alle palpebre, [redacted] zone declivi secondo l'atteggiamento del corpo; altre volte sono diffusi.

In casi di particolare importanza, secondo la malattia che sta alla base del disturbo di distribuzione e di evacuazione idrica, se il ristagno si addensa in certe cavità si hanno versamenti, che si tenta pure di vincere [redacted] l'ausilio di farmaci diuretici. Citiamo tra casi l'ascite, cioè una raccolta liquida nell'addome sovente legata ad una grave compromissione del [redacted]. Scompensi cardiaci, certi stadi ipertensivi, alterazioni renali, ed altro ancora possono richiedere una sollecitazione della diuresi da parte di speciali medicamenti, atta a liberare i tessuti dall'eccesso [redacted] liquidi di cui sono imbibiti.

Di fronte [redacted] tante e svariate condizioni che l'invocano è possibile che un egual diuretico sorta il medesimo effetto, quando si pensi che diversi sono i meccanismi funzionali alterati nell'una e nelle altre condizioni considerate? Non pare possibile. Quindi, se si fa riferimento alle varie malattie in cui si ha una ritenzione acquosa nei tessuti ed ai singoli pazienti, occorre conoscere innanzitutto le indicazioni per l'impiego dei vari tipi di diuretici.

Oggi essi sono numerosi e di nuovo conio; [redacted] vanno sempre meglio correlandosi alle moderne interpretazioni del meccanismo [redacted] diuresi e dei fattori che lo determinano e lo condizionano normalmente. Non tutti i tipi possono sostituirsi scambievolmente; [redacted] si va osservando che certuni si pos[redacted] associare [redacted] potenziando la loro azione, ora e meglio integrandosi reciprocamente gli effetti, ed elidendo le possibili azioni negative.

La principale di esse è la ipopotassiemia, cioè la forte diminuzione del potassio nel sangue, per il fatto che oltre alla riduzione dell'altro sale, il sodio, che con la urinazione si vuole ottenere, ad un certo punto si inserisce anche una fuga del potassio. Mentre è utile tener bassa la percentuale del sodio, dato che a tale elettrolita è legata la ritenzione dell'acqua nei tessuti; la dispersione abnorme del potassio porta a stati di forte debolezza muscolare, spiccata inappetenza, nausee e aritmie. Capita altre volte che l'attivazione della diuresi sia ostacolata dall'entrata in [redacted] di un ormone di ancor recente individuazione, l'aldosterone: per cui ci si è [redacted] ad allestire altri diuretici che si oppongano alla sua attività.

Comunque si è visto che, [redacted] condizionare i diversi effetti delle nuove sostanze rivelatesi ad azione diuretica, conta assai la sede del loro punto d'attacco nel sistema del filtro renale. Particolare attenzione è stata apportata evidentemente all'indagine sulle modalità di influenza sull'escrezione potassica e sulle condizioni [redacted] frequenti in cui se ne ha una limitazione. Cosicché si è arrivati ad un miglior approfondimento dei meccanismi fisiologici della diuresi, [redacted] già si vanno realizzando sintesi di molecole prospettantisi come farmaci sodio-diuretici, con riduzione delle perdite di potassio.

Ora la puntualizzazione che delle varie questioni farà il convegno, i cui relatori, italiani e stranieri, sono di chiara fama in materia, è destinata a portare al medico [redacted] indirizzi di terapia [redacted] campo pratico.

**Angelo Viziano**

### La nave [redacted] portava [redacted] tonnellate di sigarette

Napoli, 17 gennaio.

(r. i.) L'equipaggio della nave contrabbandiera *Bruce Bulling* — che l'altra notte ha speronato nel golfo di Pozzuoli una motovedetta della Finanza che l'aveva bloccata ed è stata poi catturata in Sardegna, a La Maddalena — sarà trasferito nei prossimi giorni nel carcere di Poggioreale. A bordo del battello, che batte bandiera dell'Honduras, è stato rinvenuto un carico [redacted] cinque tonnellate di sigarette estere, racchiuse in 500 casse, e del valore di oltre 15 milioni di lire. Il comandante della nave corsara, il capitano francese Lucien Barger di 51 anni, sarà giudicato [redacted] suoi sette uomini (tre spagnoli e quattro marocchini) dal Tribunale di Napoli.

I reati contestati [redacted] contrabbandieri (danneggiamento di nave militare, evasione fiscale, lesioni in danno del finanziere caduto in mare) prevedono pene minime per otto anni di carcere e una multa d. oltre mezzo miliardo.

Oggi la Procura Generale di Napoli ha compiuto un sopralluogo a bordo della motovedetta, per accertare personalmente i danni del sinistro, interrogando il comandante brigadiere Francesco Modaro sulle circostanze in [redacted] avvenne [redacted] speronamento. La motovedetta *Paolini* è stata anche ispezionata dal comandante generale della Guardia di Finanza, gen. Massaioli, il quale ha avuto modo di rendersi conto dei danni subiti, esprimendo all'equipaggio dell'unità il suo compiacimento per il coraggioso comportamento durante la drammatica operazione.

Si è saputo, oggi, che durante la caccia alla nave corsara un elicottero delle «Fiamme gialle», mentre perlustrava lo specchio d'acqua a sud [redacted] Napoli, aveva scorto un motoscafo d'alto mare con alcuni contrabbandieri. I finanzieri avevano costretto [redacted] natante a dirottare verso la spiaggia [redacted] S. Giovanni a Teduccio, informando contemporaneamente il Centro operativo della guardia di Finanza, che aveva disposto la cattura dei contrabbandieri ad opera di alcune pattuglie dislocate lungo la riva. Durante questa operazione sono stati sequestrati altri 15 quintali di sigarette estere per un valore [redacted] circa cinque milioni di lire.

# Si accusano [redacted] vicenda i genitori che seviziarono la bimba di 5 mesi

**Erano ricorsi anche alle droghe per farla dormire**



La piccola Patrizia Raffone, la bimba [redacted] mesi percossa dai genitori (Telefoto)

*(Nostro servizio particolare)* Milano, 17 gennaio.

(g. m.) I due coniugi Antonio Raffone di 32 anni e Adriana Pisa di 28, arrestati per [redacted] seviziato la loro bimba Patrizia di 5 mesi si accusano l'un l'altra di aver provocato le lesioni alla figlioletta.

La donna ha dichiarato che sovente di notte il [redacted]rito picchiava e mordeva la piccola che, strillando, non la lasciava dormire. A [redacted] volta l'uomo [redacted] moglie di aver scaraventato una volta la bambina sul letto da una distanza di almeno [redacted] metri provocandole la frattura di un piede.

Tra l'altro i medici hanno stabilito che i genitori snaturati avevano anche un altro sistema per placare i pianti di Patrizia: la drogavano somministrandole sonnifero in pastiglie e supposte.

Patrizia Raffone è stata ora dichiarata fuori pericolo. Dovrebbe guarire in una ventina di giorni: si teme però che i maltrattamenti [redacted] l'hanno sottoposta i genitori, lascino [redacted] lei conseguenze per tutta la vita.

### L'atroce vicenda scoperta nella fattoria delle anziane sorelle [redacted]

# Erano torturate ed uccise tutte [redacted] ragazze [redacted] ranch che si ribellavano [redacted] turpi [redacted] vecchie

**Già trovati dalla polizia i resti di die[redacted]i adolescenti e otto loro bambini; ma le fanciulle assassinate sono almeno trenta - Rapite nelle loro case, dovevano darsi alla prostituzione - Il rifiuto significava [redacted] morte**



Alcune [redacted] donne messicane rimaste [redacted] lungo segregate in una fattoria, indicano una delle sorelle Gonzales che esse accusano di averle tenute prigioniere e di aver ucciso decine di loro compagne (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) Città [redacted] Messico, 17 gennaio.

*Tutti i giornali messicani dedicano ampio spazio alla mostruosa vicenda delle «schiave bianche» che ha coinvolto decine e decine di adolescenti: le ragazzine erano costrette a darsi alla prostituzione, se [redacted] venivano inviate in un «campo di concentramento» dove trovavano una morte atroce.*

*La polizia prosegue gli interrogatori delle due vecchie che erano [redacted] capo della banda, le sorelle messicane Maria e Delfina Gonzales; il loro arresto è avvenuto senza che opponessero [redacted] minima resistenza, benché fossero entrambe armate di fucile.*

*Si tratta di un interrogatorio difficile, estenuante, in quanto le due donne si lasciano andare a qualche dichiarazione solo dopo ore ed ore per poi rinchiudersi in un mutismo ostinato. Particolari raccapriccianti sono stati forniti da Maria Gonzales, la quale ha raccontato come faceva a disfarsi dei cadaveri delle giovinette assassinate per essersi ribellate.*

*«E' semplice — ha detto con freddezza — prima cospargevo di benzina il corpo e poi con un fiammifero gli davo fuoco. Infine provvedevo a disperdere le ceneri ed a sotterrare qualche osso residuo».*

*Un'altra donna arrestata sotto l'accusa di avere lavorato per la banda, Adela Mancilla, ha affermato che sotto la minaccia di morte, fu costretta ad uccidere sua sorella Enriqueta e quindi a bruciarne il cadavere.*

*L'autista delle due sorelle Gonzales, Francisco Marena, ha confessato di avere trasportato con un autocarro diverse salme, ma, quasi come per sottolineare la sua innocenza [redacted], ha tenuto a rilevare che si trattava [redacted] di morti e che lui non aveva ucciso mai nessuno. Ha però ammesso di aver preso parte ai rapimenti di diverse ragazze di 13-14 anni per conto delle sue padrone.*

*Sono stati proprio questi rapimenti di ragazzine che hanno suscitato l'allarme nella regione dove si trova la fattoria delle due sorelle, in una località a circa 400 chilometri ad occidente [redacted] Città di Messico. I contadini della zona, dopo il ripetersi di numerosi casi di sparizione di ragazze, avevano notato anche una certa attività nella fattoria, che era apparsa strana. Per questo decisero di avvertire la polizia.*

*Così una sera, numerosi agenti si sono [redacted] all'edificio che si trova al centro della fattoria e, improvvisamente, hanno fatto irruzione all'interno. Oltre alle due vecchie e all'autista, i poliziotti si sono trovati [redacted] fronte 25 ragazze, tutte giovanissime, che li hanno accolti come liberatori. Alcune si sono messe a piangere silenziosamente, altre si sono abbandonate a vere manifestazioni di isterismo. Sono state loro le prime a riferire sull'inferno della loro vita e sulla tragica fine di tante loro compagne.*

*E' così risultato, e la cosa è stata poi confermata, che le sorelle Gonzales erano due tenutarie di case chiuse ed avevano escogitato il sistema di rifornire i vari locali del paese facendo rapire le adolescenti, specialmente nelle campagne. Per lo più si trattava di ragazze figlie di povera gente, analfabete, che nella fattoria dovevano iniziarsi alla turpe attività. Opporsi a questo piano delle loro padrone, voleva dire condannarsi a morte. Quelle che non si piegavano venivano consegnate ad un «carnefice» che, armatosi di una sbarra di ferro, le picchiava fino ad ucciderle; oppure, ancor più sadicamente, venivano fatte morire lentamente per denutrizione e maltrattamenti.*

*In genere queste ragazzine restavano facilmente preda dei loro rapitori. I quali, dopo averle adescate, proponevano loro di seguirli in città dove avrebbero avuto un posto di cameriera o di commessa. Per lo più, spinte dal bisogno, accettavano, e qualche volta perfino d'accordo con i loro genitori. Ed aveva inizio così il loro calvario.*

*Finora sono stati trovati i resti di una decina di ragazze e di otto bambini, che si ritiene fossero nati alle sciagurate. La polizia, a seguito degli interrogatori delle «schiave bianche» superstiti, ritiene fondato il calcolo che nella fattoria le ragazze uccise siano state circa una trentina e ne sta ricercando i resti.* **a. p.**

### Aumentato da 50 a 60 lire il caffè in tazza a Pinerolo

*(Dal nostro corrispondente)* Pinerolo, 17 gennaio.

(m. g.) Il prezzo del caffè in tazza nei bar di Pinerolo è stato oggi aumentato da cinquanta a sessanta lire. Analogo aumento del 20 % è stato apportato alle altre consumazioni di maggior vendita come gli aperitivi, che sono passati da 100 a 120 lire, i liquori nazionali ed esteri, le bibite e bevande analcooliche.

I commercianti giustificano le maggiorazioni col costante aumento della pressione fiscale, della mano d'opera, degli affitti e del costo generale

# Processo a Casale per una lite fra nostalgici [redacted] antifascisti

**Nell'anniversario della Liberazione - Quindici imputati (di cui 7 torinesi) - Tutti assolti con formula piena**

*(Dal nostro corrispondente)* Casale, 17 gennaio.

Quindici persone sono comparse oggi in tribunale per rispondere di rissa e sono state tutte assolte con formula piena. Gli imputati — alcuni ex-partigiani, altri neo-fascisti — erano stati protagonisti di due clamorosi episodi avvenuti a Casale il 24 e il 25 [redacted]rile 1960.

Al termine di una conferenza sulle origini del fascismo, organizzata dal Circolo culturale «Piero Gobetti» — conferenza che alcuni neo-fascisti avevano tentato invano di disturbare — due comunisti incontrarono verso le 0.30 in via Liutprando un gruppo di nostalgici. Da una parte vi erano i casalesi Giuseppe Marenda, di 37 anni, consigliere comunale del pci e segretario della sezione cittadina comunista, e l'ex-comandante partigiano Almerino Trumbin, di 44 anni. Dalla parte opposta vi erano lo studente universitario Sandro Guaschino, di 30 anni, abitante nella frazione casalese di Santa Maria del Tempio, consigliere comunale missino, e Felice Leoncino, di 27 anni, segretario della sezione di Casale del msi.

Questi ultimi erano in compagnia dei torinesi Gaetano Malorino, 36 anni, via Alberto Nota 6; Angelo Bertelli, 21 anni, via Sospello 143; Gian Michele Ronco, 23 anni, via Monginevro 60; Antonio Silvestri, 57 anni, via Botero 17; Giorgio Silvestri, 23 anni, corso Giovanni Lanza 16; Vittorio Gaschi, 25 anni, via Giulia di Barolo 12; e Sergio Venturini, 29 anni, via Cavalcanti 1. Dopo uno scambio di frasi assai vivaci, il Venturini e il Marenda venivano alle mani, e riportavano entrambi lievi lesioni.

Il giorno successivo, 25 aprile, al termine della cerimonia per l'anniversario della Liberazione, i nostalgici Giorgio Silvestri e Vittorio Gaschi, passando in via Cavour dinanzi alla sede dell'Associazione partigiani, si scontravano con un gruppetto di antifascisti casalesi: Vittorio Rossi, di 34 anni, figlio e fratello di due medaglie d'oro della Resistenza, uccisi dai fascisti; Pietro Bella, di 28 anni; Paolo Amisano, di 24 anni, e il consigliere comunale del pci Arturo Avena, 33 anni. Ne seguiva un'altra lite, nella quale i due neo-fascisti torinesi riportavano lesioni guarite in una settimana.

Il processo si è svolto dinanzi ad un folto pubblico ed è stato caratterizzato dalle contrastanti versioni degli imputati. I giudici hanno assolto l'Avena, il Malorino, il Bertelli e il Ronco (unico assente perché detenuto nelle carceri di Torino per altra causa) per non avere commesso il fatto. Gli altri undici imputati sono stati assolti [redacted]rché il fatto non costituisce [redacted]. **m. v.**

# Trasformato in torcia umana si getta in una vasca: salvo

**Un giovane [redacted] nel Biellese - Stava travasando del petrolio da una damigiana - Gli [redacted] caduta, e [redacted] favilla del focolare ha incendiato il liquido**

*(Dal nostro corrispondente)* Biella, 17 gennaio.

(p. m.) Un giovane agricoltore di Donato, Giovanni Roffino di 29 anni, ha oggi evitato un'orribile morte grazie alla sua presenza di spirito.

Il Roffino, che abita nella frazione Cresello, nella cucina della sua abitazione stava travasando da una damigiana del petrolio per il funzionamento di una macchina agricola. Improvvisamente, il recipiente di vetro gli sfuggiva di mano e cadeva [redacted] pavimento rompendosi.

Il petrolio a contatto con una favilla del focolare s'incendiava e le fiamme si appiccavano agli abiti del Roffino, trasformandolo in una torcia umana.

Il giovane, senza indugio, correva allora nel cortile e si tuffava in una vasca piena d'acqua. Trasportato all'ospedale, i sanitari gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado in quasi tutto il corpo, giudicandolo guaribile in venti giorni.

### Dario Fo colpito da ortaggi all'uscita dal [redacted] a Roma

Roma, 17 gennaio.

L'attore Dario Fo si è presentato questa notte al Commissariato di P.S. di piazza Sant'Eustachio per denunciare di esser stato colpito con ortaggi dopo la rappresentazione di *Isabella, tre caravelle e un cacciaballe* al Teatro Valle. L'attore, al termine della rappresentazione, stava uscendo con la moglie sullo stretto vicolo accanto al teatro quando un giovane, sceso da una «1100», lo ha investito con il lancio di varie verdure. Subito dopo lo sconosciuto è risalito sull'auto, che si è allontanata rapidamente.

# La tassa [redacted] famiglia [redacted] darà un gettito [redacted] 132 milioni

**L'imponibile denunciato è di circa 2 miliardi - L'elenco dei contribuenti con un reddito superiore ai due milioni**

*(Dal nostro corrispondente)* Pinerolo, 17 gennaio.

Sono stati pubblicati a Pinerolo i ruoli per la tassa di famiglia. L'imponibile denunciato ammonta a [redacted] due miliardi, il gettito complessivo è di 132 milioni.

Questo l'elenco dei contribuenti il cui imponibile raggiunge o supera i due milioni. La prima cifra è il reddito denunciato, la cifra tra parentesi è la tassa da pagare:

Alfano dr. Mario 2.600.000 (172.452); Anglois Emilio 2 milioni 192.000 (131.130); Annovati ing. Francesco 14.000.000 [redacted] milioni 375.856); Annovati geom. Luigi 5.600.000 (611.088); Anselmo Pasquale 4.500.000 (393 mila 930); Ansino Alberto 2 milioni 200.000 (131.610); Antonietti dr. Alberto 2.291.000 (144.828); Arrighi Leo 2.419.000 (152.922); Audano dr. Michele 7.300.000 (890.946); Avataneo dr. Giovanni 2.469.000 (156.084).

Balcet dr. Mario 3.480.000 (263.850); Baletti Gio. Battista 2.000.000 (113.142); Balmas Amedeo 2.150.000 (126.616); Banchio Pietro 2.250.000 (134 mila 598); Bassignana Giuseppe 2.700.000 (179.082); Bassignana Pietro 2.000.000 (113.142); Bastino Domenico 2.250.000 (142.236); Baudrino Cesare 3 milioni 500.000 (13[redacted]); Berger Ilario 2.600.000 (172.452); Berger Umberto 3.500.000 (279 mila 642); Bermond Amato 3 milioni 334.000 (252.726); Bert Giuseppe 2.200.000 (132.804); Bertorello dott. Felice 2.495.000 (157.772); Bertotto Eros 2 milioni 800.000 (194.825); Bessone dott. Felice 2.621.000 (173.844); Bia dott. Luigi 2.400.000 (151 mila 722); Bocca Corsico 2 milioni 340.000 (147.930); Bonchiardi Giovanni 6.800.000 (792 mila 420); Bonanno dott. Ettore 3.742.000 (294.765); Boniscontro dott. Antonio 2.[redacted] (113 mila 142); Borno Emanuele 2.400.000 (141.722); Borsoi [redacted]do 2.208.000 (132.096); Bosio Mario 2.000.000 (101.070); Bossù Anna 3.051.000 (221.784); Breda Augusto 2.631.000 (174 mila 798); Bresso Giuseppe 2.100.000 (125.626); Bruno Alberto 2.100.000 (125.626); Bussola Francesco 3.500.000 (265 mila 308).

Caffaro Antonio 2.301.000 (145.458); Calliero Pietro 2 milioni 13.000 (120.426); Calvi Giuseppe 2.877.000 (200.184); Caminiti Giuseppe 4.650.000 (421.530); Camissasi Bartolo[redacted] (208.740); Cam[redacted] Francesco 6.300.000 (698 514); Camusso Giuseppe [redacted] milioni [redacted] (151.722); Canova Michele 2.700.000 (179.082); Carle Teresa 2.000.000 (113 mila 142); Carosso Giorgio 2 milioni [redacted] (178.164); Cassina Franco 4.500.000 (417.000); Cassina Luigi 4.450.000 (412 mila 464); Chiabrando Oreste 2.117.000 (146.472); Chiappino Giuseppina 2.282.000 (144.270); Chiavassa Carlo 2.179.000 (130 mila 356); Chiomio Giuseppe 2.250.000 (134.598); Chiosso Lucia Giovanna 6.200.000 (699 mila 988); Ciochino avv. Vincenzo 5.500.000 (547.590); Colla Sandro 6.000.000 (632.160); Comba Oreste 2.050.000 (122 mila 634); Cosso Ludovico 3 milioni 430.000 (1.120.656).

Dalle Ore Antonio 2.100.000 (125.626); Della Vecchia Luigi 2.300.000 (145.398); Demo dott. Gaudenzio 4.000.000 (327.534); Depetris Lanfranco 2.130.000 (128.016); Di Luciano Giovanni 2.000.000 (113.142); Doker Donald Dean 2.247.000 (134.424); Durando Giuseppe 2.250.000 (134.598); Eriksson Haakon 4 milioni (327.534); Ferrando dott. Mario 4.500.000 (393.930); Ferrero Alverio [redacted] (151 mila 722); Ferrua Fiorenzo 4.900.000 (450 mila 438); Ferrua Giancarlo 4.890.000 (450.066); Ferrua Pietro 4.400.000 (385 mila 176); Fiorillo Giuseppe 4.525.000 (410.196); Fornero Teresa 2.000.000 (113.142); Fossat Vittorio 3.800.000 (311.206); Frajria Siato 3.250.000 (236 mila 250); Franceschini Maria [redacted] (145.524); Frezet Battista 3.800.000 (311.160); Fritschi Ernesto 2.000.000 (113.142).

Gallea Remo 2.750.000 (182 mila 118); Gallina Archimede 2.900.000 (194.826); Garbolino Francesco 13.000.000 (2.206.000); Garzena Angioletto 2.050.000 (122.634); Garzena Giovanni 16 milioni (2.800.252); Gaspari Pietro 2.793.000 (194.340); Gavuzzi Giuseppe 2.800.000 (194.826); Gelato Felice 2.480.000 (156 mila 774); Ghedin Bruno 2 milioni 300.000 (145.398); Giolitti avv. Stefano 2.847.000 (232.1[redacted]); Girlando Enzo 2.305.000 (145 mila 716); Giudice Alessandro 2.400.000 (151.722); Giustetto Angelo 5.660.000 (579.528); Gonter Silvano 2.933.000 (204.078); Goria dott. Aurelio 4.809.000 (450.906); G[redacted] dott. Paola 2.017.000 (120.680); Gurgo Giovanni 2.058.000 (123.144); Gurgo Giuseppe 4.327.000 (327.534).

Imberti Gio. Batt. 2.692.000 (178.554); Long ing. Arturo 3 milioni (208.740); Macello Celestina [redacted] (145.398); Maffei Attilio 2.125.000 (127.122); Manassero Sergio 2.800.000 (194 mila 826); Marcellino Matteo 2.550.000 (169.134); Marinone Vittorio 2.372.000 (149.934); Maritano Severino 2.600.000 (194 mila 826); Martellotto Bartolomeo [redacted] (128.616); Martin geom. Dante 13.000.000 (2 milioni 206.182); Massimo Lorenzo 3.549.000 (279.564); Mathieu dott. Italo 2.600.000 (172.452); Menza Rosa 2.400.000 (151.722); Menzio Alberto 2.257.000 (142 mila 680); Menzio Maria 2 milioni (113.142); Merlo Carlo 3.300.000 (250.152); Milano dott. Gustavo 2.300.000 (145.398); Mion Giuseppe 5.000.000 (468 mila 816); Molino Adelaide 2 milioni 43.000 (122.220); Moretto Luigi 2.560.000 (169.800); Morino Ettore 3.030.000 (220.254); Musso Giacinto 2.250.000 (134 mila 598).

Nebiolo Mario 2.654.000 (176 mila 34); Nicoli Andrea 2 milioni 500.000 (158.040); Occelli Aldo 3.606.000 (235.840); Ottino Giacomo 2.067.000 (123.654); Patrola Francesco 3.451.000 (261.504); Pedussia Luigi 2 milioni (113.142); Pelissero Giovanni 2.056.000 (122.994); Percivalli Alberto 2.400.000 (151 mila 722); Perone Sergio 3 milioni 770.000 (307.884); Piccinelli Paolo 2.180.000 (130.416); Picco Luciano 2.576.000 (170 mila 876); Pignatelli Lorenzo 2.740.[redacted] (181.740); Poet ing. Francesco 5.120.000 (494.550); Poet on. sen. Luigi 5.874.000 (618.862); Pons Giuseppina 2.700.000 (179.082); Pons Mario 2.409.000 (151.722); Pons Remo 2.550.000 (169.134); Prever Ada Villa 12.271.000 (2.082.468); Prever Arturo 9.907.000 (1.463.538); Priolo Maria 2.100.000 (156.628); Pussetto Antonio 2.100.[redacted] (125 mila 626).

Reita Stefano 2.344.000 (147 mila 939); Restale Chiaffredo 2.700.000 (179.082); Restale Renato 2.126.000 (127.662); Ricca Giovanni 3.100.000 (225.342); Rubastelli Giulio 2.500.000 (158 mila 40); Romano Francesco 2.323.000 (132.984); Rosina dott. Achille 3.868.000 (316.726); Rossetti Ester 3.750.000 (223.524); Rota Luigi 3.842.000 [redacted]; Rovera Maria 2.310.000 (146 mila 28); Roversell Antonietta 2.237.000 (133.824).

Santiano Graziano 6.761.000 (781.814); Sartorio ing. Pietro 3.261.000 (247.194); [redacted] Vittorio 7.790.000 (993.714); Serafino avv. Ettore 2.171.000 (129.876); Sereno Giuseppe 5 milioni 350.000 (532.644); Tebaldini Leonardo 3.300.000 (250.152); Temporini Giuseppe 4 [redacted] (327.534); Temporini Mario 2.800.000 (194.832); Tessa Luigi 2.752.000 (181.484); Tibaldero Pietro 3.300.000 (145 mila 398); Toscano Pilade due milioni (113.142); Tosel dottor Giovanni 2.565.000 (170.130); Triberti dott. Luigi 2.000.000 (113.142); Trombetta Cristoforo 2.630.000 (174.444); Tron Arnaldo 2.021.000 (120.000); Turati Ambrogio 10.230.000 (un milione 376.856); Turk Walter 2.000.000 (113.142); Turin Augusto 4.3[redacted] (382.982).

Uberti Bona Ezio 9.000.000 (1.224.796); Valletti Domenico 2.500.000 (158.040); Valocchi Mario 2.000.000 (113.142); Verdi Emma 2.436.000 (153.996); Vietta Domenico 2.250.000 (134.598); Vignetta Giuseppe 2.100.000 (125.622); Vignetta Sergio 4 milioni 500.000 (393.330); Villa Gianfranco 12.400.000 (2 milioni 104.356); Vicon Guido due milioni (113.142); Weingrill Zeno 2.600.000 (172.636); Zaro Giovanni 2.700.000 (170.082).

### I contribuenti [redacted] Vercelli per l'imposta complementare

*(Dal nostro corrispondente)* Vercelli, 17 gennaio.

(s.) Sono [redacted] pubblicati oggi all'albo comunale i ruoli delle imposte erariali 1964. Diamo qui di seguito l'elenco [redacted] maggiori contribuenti tassati per l'imposta complementare:

Andreoli dott. Cesare 6 milioni; Armani prof. Lodovico 10 milioni; Barelli dott. Paolo 5.500.000; Bertinotti Franco 4 milioni 700.000; Candeli rag. Leopoldo 7.900.000; Cantone Luigi 4.650.000, Castelli ing. Edoardo 4.400.000; Conti Aldo (trafileria) 4.800.000; Destefanis Giovanni 5.700.000; Emanuelli Carlo 6.300.000.

Falletti prof. Francesco 4 milioni 900.000; Ferraris avv. Luigi 5[redacted]; Franchini Pietro 4.900.000; Franchino Antonio 6.600.000; Francia dott. Italo 4.550.000; Francia geom. Pietro 4.400.000; Ghisio dott. Giuseppe 5.200.000; Greppi Pietro 6.300.000; Guidetti Anselmo 5 milioni 100.000; Ivaldi Mario 4.000.000; Lenti dott. Eligio 6 milioni 700.000; Levis [redacted] Francesco 9.200.000.

Monti ing. Pietro 5.300.000; Olmo Franco 4.700.000; Orecchia prof. Carlo 6 milioni; Pastore Guido 5.700.000; Pistono Giuseppe 7.700.000; Pretti dott. Giovanni 4.650.000; Quaglino notaio Giuseppe 5.100.000; Raimondo notaio Ciro 5.900.000; Raveta dott. Luciano 5.800.000; Restano Giulio 4.500.000; Roy Alfredo [redacted] Roy Guido 4.350.000; Rossi Antonio [redacted] milioni [redacted].

Sambonet dott. Giulio 6 milioni 700.000; Segre Pierangelo 4.150.000; Setti Italo 6.100.000; Stetti rag. Carlo 4.300.000; Stegne ing. Luigi 4.100.000; Treves prof. Eugenio 5.500.000; Viazzo comm. Silvio 4.650.000.

LE INTERVISTE DI ANNA
IL NUOVO PICCOLO GRANDE SETTIMANALE
RITA PAVONE
per [redacted]ei cinema e [redacted]eatro
interviste con:
DOMENICO MODUGNO
CLAUDIO VILLA
MILVA
TONY RENIS
NICO FIDENCO
BETTY CURTIS
RICKI GIANCO
GINO PAOLI
ecc. ecc.
ogni numero un [redacted]
da oggi [redacted] tutte le [redacted] 100
richiedete
LE INTERVISTE DI ANNA

*L'autorevole giornale inglese cita «La Stampa»*

# Le deficienze delle poste italiane [redacted] severo giudizio del «Times»

**L'affrancatura è troppo cara [redacted] la corrispondenza arriva in ritardo - «S'impone una riforma, ma il governo non sa dove cominciare [redacted] dove trovare i soldi»**

(Dal nostro corrispondente)
**Londra, 17 gennaio.**

*«Il servizio postale italiano [redacted] nei guai»*, è il titolo d'una corrispondenza apparsa stamane sul *Times* di Londra e nella quale si descrivono [redacted] deficienze già segnalate da *La Stampa*. Ma [redacted] fatti il giornalista britannico aggiunge i commenti, il che ci permette di conoscere il giudizio d'un [redacted] servatore straniero su questa grave falla nella nostra organizzazione statale. Purtroppo le [redacted] conclusioni non sono incoraggianti. *«Qualsiasi sostanziale riforma — [redacted] — occorrerebbe subito contro due intralci: occorrerebbe stabilire, da dove cominciare e dove trovare i soldi».*

Vi sarebbe un «problema fondamentale», secondo il *Times*, all'origine del disservizio. Esso consiste nella *«insufficienza generale dell'ente, incluso il basso livello dell'impiegato medio negli uffici postali, il quale non ha [redacted] preparazione mentale necessaria per il crescente lavoro nè è disposto a considerarsi al servizio del pubblico»*. Questa renitenza ad essere dei veri *civil servants* (il nome [redacted] tutti i dipendenti dello Stato, anche degli altissimi funzionari, qui e in America) *«è un difetto* — leggiamo sul *Times* — *presente in moltissimi settori della burocrazia italiana»*.

La corrispondenza da Roma comincia riferendo che il nostro servizio postale *«è inadeguato, in modo quasi aberrante, ad appagare le esigenze di una nazione in rapido sviluppo». «La crisi* — sostiene il giornale — *è sintomatica di molti aspetti della burocrazia italiana, incapace di seguire il ritmo dei mutamenti sociali ed economici, effetto dell'espansione industriale».* La distribuzione della posta tocca direttamente ogni cittadino e questo [redacted] il motivo per cui l'attenzione del pubblico [redacted] è soffermata, in particolare, su tale problema piuttosto che sulle altre manchevolezze.

Dopo aver segnalato che l'aumento nelle spedizioni postali è di circa il 7 per cento ogni anno, il giornale inglese sottolinea i due maggiori difetti. Anzitutto, la posta italiana *«è costosa»*, sono [redacted] le affrancature per l'interno e le lettere inviate all'estero costano spesso assai più di quelle mandate in Italia da altre nazioni. La posta arriva in ritardo e talvolta non arriva affatto. Il *Times* cita a questo punto l'esperimento d'un [redacted] riodico che inviò recentemente ventun copie a vari indirizzi: *«Cinque furono perdute senza traccia; molte altre giunsero a destinazione dopo assurdi ritardi».*

[redacted] giornale è alquanto scettico sulla possibilità di *«sostanziali riforme»*. I ministri non saprebbero da dove [redacted] minciare. Le poste sono in *deficit* e il governo, causa le *«difficoltà economiche nazionali»*, sta riducendo tutte le spese. Il numero degli impiegati è insufficiente: *«Soltanto [redacted] su dieci degli uffici postali [redacted] appartiene al Demanio e, adesso, causa l'inflazione nei fitti, lo Stato deve pagare assai più per i propri locali».*

Ad aggravare [redacted] situazione contribuiscono gli stessi cittadini. *«Lo [redacted] anno* — conclude il *Times* — *circa undici milioni di lettere non furono recapitate perché prive dell'indirizzo esatto».* **m. ci.**

*Se vinceranno le elezioni*

## I laburisti si propongono [redacted] nazionalizzare l'acciaio

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 17 gennaio.**

(m. ci.) Harold Wilson, il capo del partito laburista britannico, ha dichiarato ieri sera in una intervista televisiva, che [redacted] i laburisti andranno al potere «nazionalizzeranno nuovamente [redacted] grandi acciaierie» che i conservatori hanno denazionalizzato. E' un proposito noto da tempo e più volte ufficialmente proclamato. La stampa britannica oggi nemmeno segnalava il fatto: i titoli delle acciaierie sono rimasti fermi o [redacted] saliti.

Le industrie del ferro e dell'acciaio divennero nella maggioranza «pubblica proprietà» nel '49, dopo l'ascesa al potere dei laburisti. Nel '53, i conservatori le denazionalizzarono.

## Industriali italiani rientrati dalla Grecia

**Favorevoli prospettive per gli investimenti esteri**

**Roma, 17 gennaio.**

Una nota industriale commenta questa sera il rientro dall Grecia di una missione di industriali italiani a capo della quale era il vice presidente della Confindustria, dr. Emanuele Dubini.

La nota rileva che il viaggio di questa missione «si inquadra in quell'azione che la Confederazione dell'industria ha svolto e svolge per assicurare all'industria italiana ampiezza di orizzonti e larghe possibili di sviluppo sui mercati esteri, assicurando una espansione della nostra produzione verso i mercati di altri Paesi in modo da garantire una continuità nelle esportazioni che assorbono circa il 30 per cento della produzione industriale italiana».

«La Grecia — continua la nota — in [redacted] periodo di tranquillità e di stabilità monetaria, ha potuto migliorare sensibilmente la propria situazione economica» e anche «i rapporti commerciali con l'Italia hanno risentito di questo sviluppo dell'attività economica greca».

La nota conclude osservando che «la Grecia ha in corso piani di sviluppo che includono sia la messa in valore di vaste zone agricole che la creazione di nuove industrie, mentre ha in vigore una legislazione intesa a favorire l'afflusso di capitale dall'estero. [redacted] prospettive di miglioramento di tutto [redacted] sistema delle comunicazioni e di ampio sviluppo del turismo».

## Salgono le obbligazioni nella Germania occidentale

**Per le prossime emissioni è probabile una riduzione del tasso**

**Francoforte, 17 gennaio.**

Gli ambienti finanziari prevedono che le prossime emissioni di obbligazioni avverranno all'interesse del 5,5 per cento. Infatti [redacted] attuali obbligazioni al [redacted] per cento sono tutte quotate in Borsa, al di sopra della pari e la richiesta di titoli a reddito fisso si mantiene sostenuta. Questa situazione si deve attribuire alla crescente fiducia nella solidità [redacted] marco occidentale (in seguito al favorevole andamento della bilancia dei pagamenti per l'aumento delle esportazioni) ed alla stabilità dei prezzi sul mercato i[redacted].

# Borse economia [redacted] finanza

*[redacted] Comitato interministeriale*

## Deciso l'aumento di prezzo per le bietole [redacted] zucchero

**Saranno pagate 1125 lire al quintale, contro 872 nel 1963 - Dichiarazioni di Ferrari Aggradi - Quest'anno dovremo [redacted] importare ancora zucchero per 80 miliardi di lire**

**Roma, 17 gennaio.**

Sotto la presidenza del ministro Medici, e con l'intervento dei ministri Colombo e Ferrari Aggradi, si è riunita la Giunta del Comitato interministeriale prezzi per prendere in esame le proposte della Commissione centrale prezzi riguardanti [redacted] prezzo delle bietole di raccolta 1964.

La Giunta, dopo aver valutato le variazioni intervenute nei costi di produzione, e riconosciuta la necessità di promuovere un ulteriore sviluppo della coltivazione delle barbabietole per far fronte al crescente fabbisogno di zucchero, ha stabilito il nuovo prezzo in 75 lire [redacted] grado per polarizzazione 15, pari ad un prezzo per quintale [redacted] bietole di 1125 lire. L'anno scorso il prezzo era [redacted] 65,105 lire a grado per polarizzazione 13,40, pari ad [redacted] prezzo [redacted] 872,40 lire per quintale di bietole. Le richieste dei coltivatori per la prossima campagna si aggiravano sulle 1350 lire al quintale.

Dopo la decisione, [redacted] ministro per l'Agricoltura, on. Ferrari Aggradi ha fatto la seguente dichiarazione: «Le decisioni adottate dal governo mirano a porre le premesse di convenienza economica per un aumento delle superfici da destinare a coltura di bietole ed assicurare, in tal modo, una crescente produzione nazionale di zucchero».

«Quest'anno importeremo zucchero per 80 miliardi di lire. Per [redacted] prossimo anno — ha concluso Ferrari Aggradi — tale cifra deve andare per la parte più larga possibile ad accrescere il reddito della nostra agricoltura. Desidero anche rivolgere il mio ringraziamento ai colleghi ministri e in particolare all'on. Moro [redacted] al sen. Medici, che hanno affrontato il problema in modo tempestivo, così da consentire la determinazione del prezzo in anticipo rispetto all'inizio delle semine».

## Castro vorrebbe annullare le vendite di zucchero a Mosca

**Il momento è buono per cederlo [redacted] contanti all'Occidente**

**New York, 17 gennaio.**

Secondo [redacted] corrispondente da Parigi della *New York Herald Tribune*, gli esperti francesi sostengono che Fidel Castro è impaziente di vendere lo zucchero di Cuba all'Occidente contro valuta pregiata, in un momento assai [redacted] favorevole nel mercato mondiale. Il primo ministro cubano «sta cercando a Mosca di convincere i russi a sciogliergo dall'impegno di barattare con loro quasi la metà del suo raccolto».

L'indice generale azionario passa da 77,97 a 77,47 (-0,65 per cento)

## Tendenza debole dei [redacted]

**Dopo [redacted] resistenza iniziale, le vendite hanno provocato un arretramento delle quotazioni - Parziali ricuperi in chiusura - Ben tenuti i valori [redacted] Stato - Perdite frazionali per le obbligazioni - Dopoborsa calmo**

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 17 | variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI [redacted]** | | |
| Rendita 5 % | 107 30 | + 0 20 |
| » » con | 107 20 | + 0 20 |
| Redimibile 3½ | 89 20 | — |
| » con | 89 10 | — |
| Ricostruz. 3 ½ | 82 35 | + 0 25 |
| » con | 82 25 | + 0 20 |
| Ricostruz. 5 % | 95 80 | + 0 05 |
| » con | 95 70 | — 0 05 |
| Rif. Fond. 5% | 93 25 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 94 65 | — 0 15 |
| » '54 | 95 50 | — 0 15 |
| B.T.N. 5% '63 | — | — |
| » » '64 | 99 70 | + 0 05 |
| » » '65 | 99 95 | — 0 05 |
| » » '66 | 100 — | — |
| » » '68 | 99 95 | — |
| » » '69 | 100 — | — 0 10 |
| » » '70 | 101 90 | + 0 20 |
| » » '71 | 102 — | + 0 40 |
| B.T.E. 5% '66 | 100 — | + 0 20 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½ % | 99 — | — |
| » ('54) 6% | 98 80 | + 0 30 |
| » vent. 6% | 97 80 | — 1 15 |
| » ('56) 6% | 98 25 | — 0 60 |
| » '57 C. 6% | 97 70 | — 1 10 |
| » ('58) 6% | 97 90 | — 0 75 |
| » ('74) 6% | 97 50 | — 0 90 |
| » '59 5½ % | 92 35 | — 0 35 |
| » '60 5½ % | 92 475 | — 0 125 |
| » '61 5½ % | 92 65 | — 0 15 |
| » '63 5½ % | 92 60 | — 0 10 |
| » Sid 6% 58 | — | — |
| » » 6% opl. | 97 25 | — 0 35 |
| » Elettr.5¼% | 105 50 | — |
| » » 5¼% opl. | 91 — | — |
| » Sider 5½ | 94 90 | — |
| Efier (III) 4½ | 94 50 | — |
| Efier (IV) 5 % | 95 50 | — 0 25 |
| FF. SS. 5½ | 95 — | — |
| » » '53 | 92 70 | — |
| » » '55 | 93 30 | — |
| » » '59 | 93 50 | — 0 30 |
| » 5% '60 | 87 50 | — |
| » 5% '61 | 87 85 | + 0 35 |
| P.S.Agr. 5% I | 87 — | — |
| » » » 5% II | 91 — | — |
| OO. PP. 5% | 87 80 | — 0 05 |
| » 5½ % | 91 90 | — |
| » 6 % | 97 50 | — 0 10 |
| EniPetrolio6% | 97 30 | — 0 30 |
| » » 6% '57 | 97 55 | — 0 15 |
| » » 6% '58 | 97 55 | — |
| » Sp. 6% '58 | 97 — | — 0 425 |
| » Sud 6% | 97 25 | — 0 25 |
| » » 5½ % | 90 25 | — |
| » » 5½ '61 | 90 20 | + 0 20 |
| » » 5½ 61 4ª | 90 40 | — 0 35 |
| » » 5½ 62 5ª | 90 60 | + 0 60 |
| » » » 62 6ª | 90 50 | — 0 50 |
| » » » 63 7ª | 91 — | — |
| » Cals 5½% | 90 20 | — |
| S. Paolo 5 % | 96 50 | — |
| » C. F. 5% | 96 50 | — |

| Titoli | 17 | variaz. |
|---|---|---|
| S.PaoloOP.4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. » | 95 — | — |
| Migliloram. 5% | 85 20 | + 0 20 |
| C.I.S. Sic. 5% | 99 25 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 93 60 | — |
| » » OO.PP.5% | 95 25 | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 88 70 | + 0 20 |
| C.F.B.Nap.5% | 92 45 | — |
| Finelmer 5½ | 97 40 | — |
| » 6% '58 | 97 30 | — |
| » 5½ '61 | 91 — | — |
| » 5½ 62 4ª | 91 25 | — |
| » » » 5ª | 90 75 | — |
| » » » 6ª | 90 75 | — |
| » » 63 7ª | 90 30 | — 0 30 |
| Cassa RPL 5% | 94 65 | — 0 30 |
| OO. PP. » 5% | 95 — | — |
| Icipu vent. 6% | 97 50 | — 0 30 |
| » Edison6% 51 | 98 75 | — |
| » » 6% 55 | 98 50 | — |
| » » 6% 56 | 98 25 | — 0 50 |
| Icipu Cat. 6% | 98 — | — 0 35 |
| IMI XII 6% | 98 25 | — |
| » XV 1·2·3ª | 99 30 | + 0 30 |
| » XVIII 6% | 98 20 | + 0 10 |
| » XIX 6% | [redacted] — | — 0 30 |
| » XX 6% | 99 — | — 0 20 |
| » XXI 5% | 89 10 | — |
| » XXII 5% | 84 80 | — 0 45 |
| » XXIII 5% | 87 20 | — 0 20 |
| » XXIV 5½ | 92 15 | — |
| » Cr.N.6% Iª | 98 — | — |
| Torino '33 5% | — | — |
| » '37 5% | 98 75 | — |
| » '52 6% | 99 — | — |
| » AEM 5½ 60 | 92 50 | — |
| » » » 62 | 92 20 | — |
| Genova 6% '59 | 97 — | — |
| » 5½% 61 | 90 20 | — |
| Fiat 6% '49 | 99 10 | — 0 10 |
| Fiat 6% '56 | 99 20 | — 0 50 |
| Fiat 6% '57 | 98 70 | — 0 50 |
| Fiat 5½% '60 | 92 40 | — 0 10 |
| RIV 5½ % | 91 — | — 0 10 |
| Pirelli 6% '48 | 101 — | — |
| » 5½% 62 | 92 — | — |
| Oliv. 48-49 7% | 104 — | — |
| » '53 7% | 103 [redacted] | — 0 25 |
| » '55-75 7% | 104 — | — |
| » 1958 7% | 105 75 | + 0 55 |
| » '59 6½% | 100 50 | + 0 20 |
| » 62 5½ 1ª | 90 50 | + 0 20 |
| » » » 2ª | 90 75 | — 0 05 |
| » Ital 5½% | 90 50 | + 0 50 |
| Magneti 48 7% | 104 — | — |
| » 49 7% | 101 — | — |
| » 56 7% | 103 — | — |
| Eternit 7% | 104 — | — |
| » 6% 1960 | 97 30 | — 1 40 |
| Viberti 7% '56 | 102 — | — |
| » 7% '57 | 102 — | — |
| » 7% '59 I | 102 — | — |
| » 7% '59 II | 101 20 | + 0 20 |
| Cont-Gom. 7% | 104 — | + 0 25 |
| Westingh. 7% | 104 50 | — |

| Titoli | [redacted] | variaz. |
|---|---|---|
| SADE 6% | 98 50 | — |
| Fornara 7% | 101 — | — |
| Fornara 7% 56 | 105 90 | — |
| Ang.-Frua 6% | 99 25 | — |
| Cart. II. 7% 49 | 100 — | — 1 50 |
| » » 5½ 62 | 88 45 | + 0 10 |
| Calini 6% | 99 40 | — |
| » 6 % '58 | 98 40 | — |
| » 5½% '60 | 90 70 | — 0 30 |
| » 5½% '61 | 90 70 | — |
| » 5½% '62 | 90 90 | — 0 10 |
| Meridion. 6% | 98 50 | — |
| Viscosa 6% | 99 — | — |
| Viscosa 6% 57 | 98 75 | — |
| Stipel 6% | 100 — | — |
| Timo 6% | 98 50 | — |
| Telve 6% | 98 50 | — |
| Terni 6% | 98 — | — |
| Ilva 6% | 97 75 | — |
| Esso 6% | 99 50 | — 0 60 |
| SIP 6% | 98 25 | — |
| Pibigas 6½% | 98 35 | — |
| Mediolbca 7% | 100 75 | — |
| Fergat 8% | 106 25 | — |
| C.Pozzi 5,75 59 | 92 — | — |
| » 5,50 62 | 89 — | — |
| Rumianca 5½ | 87 50 | — |
| » 5,50 62 | 87 50 | — |
| Lancia5½%60 | 90 90 | — |
| » » 62 | 90 50 | + 0 50 |
| Liquigas6% 59 | 93 45 | — |
| Cava-Sav. 5½ | 89 70 | — |
| IBM Italia 5½ | 88 — | + 0 25 |
| It. Gas 5½ '61 | 89 90 | + 0 90 |
| Tr.O.S.Ber.5½ | 89 50 | — |
| Autostrade 5.50 | 89 40 | — |
| **AZIONI** | | |
| **TRASP. ASSIC. FINANZ.** | | |
| An. Ass. Torino | 6850 | + 50 |
| A. Ass.Tor.priv. | 6950 | — 30 |
| Assic. Generali | 107600 | — 1190 |
| C. Med. Ass. | 750 | — |
| Piem. Finanz. | 2365 | — 35 |
| Ferr. Medit. | 3450 | — 100 |
| Ferr. Merid. | 2070 | — 17 |
| N.A.I. | 17000 | — |
| Torino-Nord | 35 | — |
| STET | 2596 | — 7 |
| Invest | 3715 | — 15 |
| Finelettrica | 1197 | — 13 |
| Mediobanca | 11505 | + 500 |
| La Centrale | 10099 | — 51 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1356 | — 22 |
| Terni | 543 | — 5 |
| P.C.E. | 1047 | — |
| Sab-Valdarno | 2800 | — |
| Meridelettrica | 2080 | — |
| Unes | 2470 | — |
| Sase | 1850 | — |
| Vizzola | 3550 | — |
| E. Marelli | 780 | — |
| SADE | 1040 | — 10 |
| M. Marelli | 1360 | — |

| Titoli | 17 | variaz. |
|---|---|---|
| **MINERARI ESTRATTIVI** | | |
| Montiponi | 850 | — 25 |
| Talco Grafite | 21500 | — |
| M. Amiata | 6425 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2403 | — 9 |
| FIAT privil. | 2103 | — 17 |
| Nebiolo | 878 | — |
| SIAM | 6000 | — |
| Moncenisio | 2690 | — |
| Finsider | 960 | — 6 |
| Italsider | 1355 | — 10 |
| Westinghouse | 1460 | + 10 |
| Fornara | 530 | — |
| Dalmine | 2219 | + 14 |
| Olivetti priv. | 2495 | + 6 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| Borgosesia | 12250 | — |
| Viscosa | 4995 | — 4 |
| Viscosa privil. | 4440 | — 20 |
| Chatillon | [redacted]50 | — |
| Cotonificio Mar. | 215 | — |
| Fiaso | 330 | — |
| Cir | 4000 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1712 | — 8 |
| Perosnalli | 1375 | — |
| Schiapparelli | 5650 | + 350 |
| Mira Lanza | 48500 | — |
| SAFFA | 7750 | — 50 |
| ANIC | 1585 | — 20 |
| Rumianca | 2057 | — 3 |
| Montecatini | 2128 | + 2 |
| Liquigas | 300 50 | — 2 |
| Pibigas | 102 50 | + 0 50 |
| S.A.R.O.M. | 1220 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 350 | — |
| Fior[redacted] | 90 | — |
| Venchi-Unica | 243 50 | — 4 50 |
| Eridania | 2675 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 5150 | — |
| Elios | 4790 | — |
| Risan. (Napoli) | 5600 | — |
| Immob. Roma | 780 | + 2 |
| Ciliardini | 2550 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 1135 | — 5 |
| C. Acqua Roma | 790 | — |
| Acq.DeFerr.-G. | 1230 | — |
| Cartiera Ital. | 3550 | — |
| Cartiera Burgo | 27600 | — 100 |
| Fornaci Riun. | 21000 | — |
| Eternit | 7850 | — |
| Pirelli | 5080 | — |
| Ceram. Pozzi | 675 | — 45 |
| Rinascente | 612 | — |

*La settimana si è conclusa [redacted] Torino con una seduta deludente. La risposta ai premi per fine gennaio è stata caratterizzata dall'abbandono pressoché totale delle partite pattuite. In apertura di riunione si sono avuti prezzi genericamente resistenti, che hanno fornito lo spunto ad ulteriori vendite. I corsi hanno perciò risentito di [redacted] diffusa pesantezza, calmata in parte da un moderato ritorno del denaro soprattutto su Fiat e Viscosa. Il listino ha assunto [redacted] fisionomia di sommaria tenuta, con variazioni nei due sensi, generalmente in meno, nei confronti della precedente seduta. Occorre rilevare che l'attività è apparsa quanto mai limitata. Titoli di Stato in denaro; pesanti le obbligazioni.*

*Dopoborsa fiacco. Prezzi informativi della serata: Fiat 2380-85; Montecatini 2097-2102; Viscosa 4935-45; Assicurazioni Generali 105.700-106.000; Terni 518-15.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 20.000.000 o. n., obbligazioni per lire 62.500.000 o. n., azioni n. 65.200.*

**Milano, 17 gennaio.**

Il mercato azionario ha manifestato anche stamane segni di disorientamento, in una atmosfera piuttosto irregolare e cedente. L'ottava si è così chiusa [redacted] livelli arretrati senza tuttavia segnare pronunciate perdite ad eccezione della Terni che, dopo vari giorni di resistenza, hanno perso di colpo oltre il 5 %, non trovando adeguato sostegno di fronte alle offerte, fattesi più pressanti in chiusura. Solo poche voci hanno ricuperato parzialmente, al listino, le perdite subite nella mattinata.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 77,97 (ieri) [redacted] 77,47 con una flessione dello 0,65 %. In complesso ben tenuti i valori di Stato, [redacted] tre le obbligazioni, pur manifestando qualche resistenza, hanno perduto qualche frazione.

Titoli trattati: valori di Stato per 83 milioni di lire, obbligazioni per 524 milioni di lire, azioni n. 1.041.850 (per un valore di L. 2735 milioni), di cui maggiormente scambiate: Fiat 52.500, Catini 78.500, Viscosa 99.000, Edison 101.000, Terni 49.000, Finsider 48.500, Liquigas 30.000, Rinascente 69.000.

*Dopoborsa senza affari a fondo sempre calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2380-2385; Edison 3135-3145; Viscosa 4935-4945; Montecatini 2090-2100; Finsider 930-940; Generali 105.900-106.200.*

**Genova, 17 gennaio.**

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 4860; Navig. Alta Italia 15.775; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2186; Eridania 2375; Romana Zuccheri 258; Industria Zuccheri 4800; Distillerie italiana 2470; Zuccheri Sermide 2020; Esercizi Molini 1680; Mira Lanza 48.100; Italsider 1380; Aedes 2820.

### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI [redacted] ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 71.400 | Pirelli C. | 7700 |
| Cim | 5450 | Sifir | 1225 |
| Centrale | 10.060 | Bai | 2602 |
| Invest | 3605 | Italpi | 2600 |
| Bastogi | 2084 | Generali | 106.810 |
| Sviluppo | 2041 | Ras | 44.490 |
| Finmare | 492 | Incendio | 11.770 |
| Fondiar. | 1195 | Assicur. | 48.700 |
| Finsider | 955 | Ass. Ass. | 8900 |
| Breda | 5165 | Ass. Milan | 24.200 |
| | | Fond. Vita | 23.290 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 1340 | Ferrovia | 2100 |
| Mitial | 3150 | Ausiliare | 3639 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 22.000 | Cavardo | 3160 |
| Val Ticino | 37.50 | Lanerossi | 3650 |
| Olcese | 1070 | Triana | 203 |
| De Angeli | 4015 | Fisac | 305 |
| Cucirini | 9150 | Cascami | 5750 |
| Linificio | 838 | Ternasc. | 2640 |
| Rossari | 34.900 | Chatillon | 6880 |
| Rotondi | 37.000 | Snia Visc. | 4965 |
| Toti | 3400 | Pacchetti | 785 |
| Col. Mer. | 220 | Scotti | 190 |
| Unione M. | 68.000 | Marzotto | 1839 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1355 | Dalmine | 2220 |
| Magona | 1250 | Sisla | 5650 |
| Metallurg. | 4265 | Groppi-Ia. | 1750 |
| Amiata | 6470 | Falck | 6550 |
| Montecat. | 2113 | Trafileria | 1400 |
| Montaponi | 840 | Ilva-Viola | 1060 |
| **MECCANICI E [redacted]ILISTICI** | | | |
| Bianchi | 305 | Fr. Tosi | 1100 |
| Fiat | 2394 | Westingh. | 1410 |
| Fiat priv. | 2103 | Olivetti | 2500 |
| Isotta | 881 | | |
| **[redacted] E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 1041 | Up | 1581 |
| Cieli | 2653 | Vizzola | 3460 |
| Dinamo | 2521 | Ane | 2060 |
| Edison | | Trobia | 2191 |
| Edisonvol. | 2495 | Romana | [redacted] |
| Irsocianto | 2510 | Orel | 515 |
| Campania | 1750 | Imes | 2447 |
| Valdarno | 2050 | Nareili | 774 |
| Sarda | 3735 | Magnati | [redacted] |
| Emiliana | 2060 | Tecnom. | 2450 |
| Beso | 1875 | Tall | 2590 |
| App. C. | 3060 | Alto Ven. | [redacted] |
| Pugliese | 1578 | Calabria | 1700 |
| Subalpina | 2380 | Lucania | 2225 |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | [redacted]75 | Certosa | 2495 |
| Eridania | 2415 | Motta | 20.005 |
| Es. Molini | 1695 | It. Zucch. | 242 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1585 | Mira L. | 45.000 |
| Saffa | 7710 | Zanigano | 2200 |
| Italgas | 1720 | Rumianca | 2069 |
| Liquigas | 500,125 | Larom | 1225 |
| Rap. Cas | 880 | C. Erba | 9700 |
| Pibigas | 103,50 | Trocchi | 12.490 |
| Larderello | 2800 | Caffaro | 210 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 2890 | Milano D. | 55.000 |
| Iniziative | 2920 | Sties | [redacted] |
| Sagi | 1700 | Bon. Ferr. | 722 |
| Beni Stab. | 5170 | Risan. N. | 5600 |
| Cen. Imm. | 785 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| Baroni | 100 | Rejna A. | 1845 |
| Bieda | 55.000 | Smeriglio | 206 |
| Burgo | 27.600 | Linoleum | 2850 |
| Cineri | 901 | Pir. SpA | 5095 |
| Ciga | 6720 | T. Acqui | 23.625 |
| Italcem. | 19.924 | Rinasc. | 611 |
| Cementir | 6870 | C. Acqua | 764 |
| Cer. Pozzi | [redacted] | De Ferrari | [redacted] |
| Eternit | 1600 | | |

Dopo le lagnanze per l'accordo [redacted] l'Algeria

## Protestano gli agricoltori francesi per le importazioni di vini italiani

**Vorrebbero limitarle allo stretto necessario per «tagliare» la produzione locale, quest'anno più leggera del solito - Temono la concorrenza dei nostri vini a gradazione alcoolica superiore**

(Nostro servizio particolare)
**Parigi, 17 gennaio.**

*I viticoltori francesi hanno scritto al ministro dell'Agricoltura per protestare contro certe importazioni di vino comune dall'Italia, così come protestano per le importazioni dall'Algeria. Il pretesto addotto è che i vini italiani essendo, [redacted] gli algerini, di grado alcoolico elevato, serviranno a certi «fabbricanti» per migliorare quelli francesi che, quest'anno anche più del solito, sono piuttosto leggeri.*

*A prima vista sembra che le esigenze di questi viticoltori non abbiano senso, perché dovrebbero invece esser favorevoli all'importazione di vini che grazie ad un taglio abilmente dosato, permettono di vendere i loro che, tali e quali, sono troppo leggeri e comunque non possono essere conservati a lungo.*

*I «fabbricanti» francesi hanno quindi bisogno di vino comune di grado alcoolico elevato, e anche la maggioranza dei produttori ne trae profitto, ma questi protestano contro le importazioni italiane perché hanno paura dell'avvenire. In realtà vorrebbero limitarle allo stretto indispensabile per il miglioramento dei loro vini, sperando che la scarsità di vino corposo abitui il palato dei consumatori a bere quello leggero, il che sarà impossibile se i vini italiani da pasto potranno entrare liberamente in Francia.*

*Attualmente la situazione si presenta [redacted] seguenti termini. La Francia e l'Italia hanno aperto ai soci del Mec un contingente complessivo d'importazione di 800.000 ettolitri purché [redacted] tratti di vini con «garanzia d'origine» e non servano ai tagli. L'anno scorso il contingente era di 160.000 ettolitri e la Francia ne importò dall'Italia soltanto 40.000 generalmente in fiaschi e in bottiglia. Ma questi produttori temono che oggi, data l'insufficienza di vino algerino (nonostante l'accordo in proposito, di cui non si conoscono ancora i termini, concluso proprio stasera fra Parigi ed Algeri) i «fabbricanti» si rivolgano all'Italia e che il contingente autorizzato di 800.000 ettolitri sia facilmente raggiunto. Viene già segnalato l'arrivo in Francia d'un primo carico di 5000-6000 ettolitri di vino pugliese di 15 gradi, comperato a Barletta.*

**L. Mannucci**

## La Corsica si oppone al passaggio sull'isola dell'elettrodotto italiano

**Parigi, 17 gennaio.**

Il Consiglio generale della Corsica, riunito in sessione ad Ajaccio, ha espresso alla una voce la sua opposizione al progetto di costruzione di un elettrodotto italiano, destinato a trasportare energia elettrica dalla Sardegna alla Toscana, attraverso la Corsica.

Il Consiglio generale [redacted] così approvato le conclusioni dell'assemblea dipartimentale còrsa, secondo le quali la costruzione della linea arrecherebbe un notevole pregiudi[redacted] estetico all'isola. Tuttavia, il Consiglio si è dichiarato favorevole all'installazione di una linea sotterranea o sottomarina.

Come si ricorderà, il problema era stato esaminato nello scorso novembre, durante la visita [redacted] Parigi dell'on. Edoardo Martino.

*Negli ultimi giorni in Italia*

## Danni per tre miliardi provocati da incendi

**Roma, 17 gennaio.**

Quasi tre miliardi di lire di danni sono stati denunciati alle Compagnie di assicurazione — informano gli ambienti assicurativi — per incendi che hanno devastato o completamente distrutto importanti complessi industriali in Italia nello spazio di appena dieci giorni. A questa cifra bisogna aggiungere i danni di minore entità, sempre provocati dal fuoco.

Ecco l'elenco dei più gravi incendi e dei danni denunciati alle Compagnie di assicurazione interessate: — il 3 gennaio, nello stabilimento Cusider, associato della Finsider, con un danno di 260 milioni; — l'11 gennaio, l'impianto per la produzione di materie plastiche di Belnasco, in provincia di Torino: mezzo miliardo; — il 12 gennaio, le cartiere Mayer di Cairate Olona (Varese): 995 milioni, ai quali si debbono aggiungere le spese di spegnimento, ciò che porta il danno a oltre un miliardo; — il 13 gennaio, lo stabilimento della Resia, a Casoria, in provincia di Napoli, per la produzione di resine sintetiche, con un danno di mezzo miliardo.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

## A Wall Street seduta di consolidamento

**La media degli industriali passa da 776,13 [redacted] 775,69 - Londra in rialzo - Parigi, Francoforte [redacted] Zurigo irregolari**

**New York, 17 gennaio.**

Anche oggi il mercato è apparso privo di una tendenza definita, oscillando entro margini prevalentemente frazionali. L'attività, pur inferiore a quella della vigilia, è rimasta vivace. Lievi declini delle Società produttrici di sigarette, lievi aumenti invece per le manifatture di sigari che il rapporto degli scienziati americani ha dichiarato meno pericolosi per la salute.

Azioni scambiate 6.800.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 775,69 (776,13); 20 Ferroviari 181,87 (181,61); 40 Obbligazioni interne 88,82 (88,77); 15 Pubbliche Utilità 140,72 (140,70).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 17,00 (17,25); American Cyanamid 61 (61,38); American Tel and Tel 144 (142,25); Bethlehem Steel 33,50 (33,75); Dupont de Nemours 248,75 (247,75); Ford 52 (51,38); General Electric 85,12 (84,88); General Motors 78 (78,25); I.B.M. [redacted] (560); Kennecott Copper 79,50 (79,12); Standard Oil of N. [redacted] 76,50 (76,25); U. S. Steel Corp. 59,75 (57,38); Woolworth 74,38 (73,38).

**Londra, 17 gennaio.**

Il mercato si è oggi ripreso dopo il comportamento scadente delle altre sedute della settimana ed i corsi hanno segnato diffusi progressi. Gli altieri industriali sono venuti a trovarsi all'avanguardia con diversi rialzi di uno scellino o più. I fondi di Stato britannici hanno aperto calmi [redacted] fermi registrando però un progresso in chiusura. Irregolari i valori [redacted] dollari.

Indice Reuter degli industriali 467,8 (ieri 466,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Snia Viscosa 63 1/2 (63 1/2); Snia Viscosa priv. 55 (55); Montecatini 26 (26 3/4); Royal Dutch 20 13/16 (20 11/16); United Steel 25 3/4 (25 1/4); Tube Investments 62 5/8 (61 1/8); Vickers 30 (30); General Electric 68 3/4 (68 1/4); Dunlop Rubber Co. 37 3/4 (37 1/8); Unilever 36 5/8 (36 3/8); Imperial Chemical 46 3/8 (46 0/8); Bowater Paper 41 3/4 (41 3/4); Imperial Tobacco 43 1/4 (43 1/8); Rolls Royce 30 3/4 (30 5/8); Woolworth 64 1/8 (64 1/4); Rank Organisation 64 (63 1/4).

**Parigi, 17 gennaio.**

Il mercato ha avuto oggi un'altra seduta di attesa, con una prevalenza di declini frazionali.

Indice nazionale 104,7 (ieri 105,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 19,90 (20); Finsider 7,00 (7,05); Pirelli 39,25 (39,80); Snia Viscosa 39,05 (39,00); Fiat 19,25 (19,25); Fiat priv. 16,20 (16,20); Montecatini 16,40 (16,05).

Air Liquide 840 (860); Citroën 159,50 (150); Française des Pétroles 208 (250); Péchiney 194 (195); Peugeot 136 (137); Rhône Poulenc 368 (372); Royal Dutch 255 (254); C.ie Fin. Suez 551 (552); Forges Nord Est 176 (176,50); Galeries Lafayette 488 (488); Perrier 330 (330); Quilmes 220,20 (220,10); Banque Union Parisienne 375 (377); Ciments Française 184 (184,20); Crédit Comm. Française 171,50 (173); Saint Gobain 272,20 (277); Ugine 316,50 (323).

**Francoforte, 17 gennaio.**

Dopo il declino di ieri si è notato un certo interesse agli acquisti, [redacted] nella seconda ora il mercato si è indebolito. In chiusura la quota si presentava irregolare.

Indice industriale [redacted] (ieri 124,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 13,30 (13,60); Fiat 15,15 (15,16); Fiat priv. 13,35 (13,40); Pirelli 31,75 (31,90); Edison [redacted] (20); Magneti Marelli 6,30 (6,40); Snia Viscosa 31,50 (31,55); Finsider 5,65 (5,65); Olivetti 16 (16,05).

A.E.G. 480 (400); Badische Anilin 535 (537); Brown Boveri 630,50 (634); Daimler Benz 915 (922); Bayer 537,50 (586); Mannesmann 203 (200,25); Rhein Stahlwerke 209,50 (206); Siemens e Halske 589 (588); Volkswagen 600 (601).

**Zurigo, 17 gennaio.**

Il mercato tendeva a cedere oggi [redacted] scambi limitati. Poco stabili i bancari e i fondi di investimento.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 70 (60,50); Rumianca 14,70 (14,70); Sade 7,45 (7,55); Italcementi 143 (143,50); Snia Viscosa 35,50 (35,50); Bastogi 14,90 (14,00); Condotte 5,45 (5,45); Fiat 17,15 (17,20); Immobiliare Roma 5,55 (5,55); Invest 25,50 (26,25); Ledoga 51 (51,05); Magneti Marelli 9,55 (9,75); Pirelli 38,25 (36,25).

Unione Banche Svizzere 3600 (3665); Società di Banca Svizzera 3000 (3005); Credito Svizzero 3100 (3100); Electro Watt 2300 (2320); Interhandel 4170 (4175); Bally 1940 (1920); Italo-Suisse 1058 (1060); Aare-Tessin 1420 (1435); Adolph Saurer 2065 (2060); Brown Boveri 2540 (2550); Ciba 7725 (7785); Fischer 1970 (1980); Lonza 2490 (2500); Nestlé Alimentana 3400 (3490); [redacted] 4025 (4025).

**A Ginevra** — Soc. Merid. Elettr. 14 (13,75); Montecatini 16 (15); Edison 22 (22,50); Finsider 7,25 (6,75).

**A Lugano** — Assicuraz. Torino 62,70 (62,70); Assicuraz. Torino priv. 50,20 (50,25).

## Oro e [redacted] estere ieri al mercato [redacted]

**Milano, 17 gennaio.**

Situazione stazionaria sul mercato libero delle valute, con attività sempre modestissima a fondo calmo. I bonifici pregiati hanno mantenuto una certa resistenza dopo le flessioni registrate ieri: New York 625-629; Zurigo 144,30-146,30; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Stabile [redacted] comparto delle banconote libere con piccole transazioni professionali a corsi invariati: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 144,20-145,80; franco francese 127-129; marco [redacted] 157-159.

Tono prevalente calmo sul mercato aureo con prevalenza di offerte sull'oro, sceso a quota 700-718; più resistenti le monete senza particolari variazioni: sterlina oro vecchio conio 6200-6400; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 5800-6000; id. italiano 5500-5700.

### FALLIMENTI

**TORINO**

Cerruti Vincenzo, già drogheria in Torino, v. Marsigli 5 e sartoria in Alpignano; sent. 10 gennaio; curat. avv. G. Sertorio; verif. 24 febbraio; giud. dr. Pregno.

Miglietta Mario, titolare ditta livam, maglificio, v. Rieti 27; [redacted] 11 gennaio; curat. avv. C. Voglino; verif. 21 febbraio; giud. dr. Bianciotti.

Zorgno Giuseppe, già esercente Officine metallurgiche Zorgno «O.M.Z.», Rivoli, Cascine Vica; sent. 11 gennaio; curat. dr. C. Prat; verif. [redacted] febbraio; giud. dr. Bianciotto.

*Le conclusioni della conferenza di Londra*

## Progetto internazionale per il diritto di pesca costiera

**Gli Stati rivieraschi avrebbero l'esclusiva fino [redacted] sei miglia dalle coste - Le successive sei miglia potranno essere aperte ai pescatori degli altri Paesi**

**Londra, 17 gennaio.**

La conferenza per la pesca ha completato un progetto di convenzione per l'esercizio del diritto di pesca e ha deciso a maggioranza di raccomandarne l'approvazione ai rispettivi governi.

Il progetto si basa sulla formula «sei più sei». Secondo tale formula, gli Stati rivieraschi avrebbero giuridicamente l'esclusiva sulla pesca fino a sei miglia dalle rispettive coste. Le successive sei miglia sarebbero aperte ai pescatori degli altri Paesi che firmeranno l'accordo.

In tale zona, tuttavia, ogni Paese potrebbe adottare provvedimenti restrittivi nei confronti dei pescatori di altri Stati, previo accordo di tutte le parti interessate. Tali restrizioni, spiega il comunicato diramato al termine della seduta finale della conferenza, verrebbero applicate «lì dove la popolazione locale dipende in gran parte dalla pesca costiera».

«Le parti contraenti — aggiunge il comunicato — avrebbero anche la facoltà di mantenere gli attuali regimi di pesca dove questi si rivelano più vantaggiosi per gli altri Paesi» a paragone di quello suggerito dal progetto di convenzione.

Alla conferenza, che tornerà a riunirsi il 26 febbraio a Londra, erano rappresentati l'esecutivo del Mercato comune e i seguenti paesi: Austria, Belgio, Inghilterra, Danimarca, Francia, Islanda, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Germania occidentale.

Il progetto di accordo ha incontrato l'opposizione di Islanda e Norvegia.

## Malcontento [redacted] Polonia fra gli operai di Poznan?

**Varsavia, 17 gennaio.**

Sulla stampa polacca è apparso oggi un accenno a possibili disordini di operai a Poznan, nella Polonia centrale, che fu teatro di violente manifestazioni antistaliniste nel 1956.

Anche dopo il 1956, ogni tanto da Poznan sono giunte notizie di malcontento fra gli operai delle fabbriche di quella città. *(Ass. Press).*

*Fumo e salute pubblica*

## L'industria tedesca dei tabacchi «resiste» al rapporto americano

**Bonn, 17 gennaio.**

*Il rapporto degli scienziati americani sui pericoli che [redacted] fumo presenta per la salute non ha avuto finora alcuna ripercussione sensibile sulle industrie tedesche dei tabacchi, anche perché non è stata recata nessuna prova definitiva che il fumo abbia effettivamente un'azione cancerogena.*

*Si sottolinea come già alcuni anni or sono sia stata istituita una commissione scientifica di ricerca col compito di esaminare la complessa questione dei rapporti fra tabacco e tumori. Ciò da parte del ministero della sanità; ed anche l'associazione fra le industrie tedesche del tabacco si è rivolta da tempo ad un comitato di professori universitari con lo stesso scopo. Nessun risultato probante è stato ottenuto, nè dall'uno nè dall'altro comitato.*

Ferrari

italcar S.p.A.
COMMISSIONARIA ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE

presenta

la nuova prestigiosa Ferrari 330 Gran Turismo
3967 cc. - 12 cilindri - 300 CV - Velocità 250 Km.h
coupé pininfarina

Da oggi in esposizione nei locali
dell'italcar S.p.A.
Corso Unione Sovietica 63
Tel. 500.835-6

*I commenti al discorso di Paolo VI al patriziato*

# Dopo il Concilio la riforma sui privilegi alla nobiltà

**Il problema fa parte dell'aggiornamento della Chiesa - Si attendono le decisioni che prenderanno i Padri conciliari - Il Papa invita tutti i sacerdoti a pregare per l'unità dei cristiani**

*(Dal nostro corrispondente)* **Città del Vaticano,** 17 gennaio.

Il discorso rivolto da Paolo VI martedì scorso alle famiglie del patriziato e della nobiltà di Roma e le interpretazioni, più o meno estensive che ne vengono date, costituiscono ancora il principale argomento di discussione in vari ambienti vaticani. Soprattutto, le opinioni divergono circa il modo ed il tempo che il Papa potrebbe impiegare nel tradurre in pratica eventuali soppressioni e riforme nell'ambito delle cariche attribuite a esponenti di famiglie nobili nella Corte pontificia.

Coloro che sostengono che esse verranno attuate con gradualità e lenta ponderazione fanno notare che attualmente è in corso presso la guardia nobile il reclutamento di dieci elementi. E aggiungono che nel regolamento del corpo, quale risulta da una riforma già attuata all'inizio dell'anno scorso, si stabilisce che d'ora in poi della guardia nobile possano far parte nobili non soltanto provenienti dal Vaticano e dall'Italia, ma nel numero di dieci, anche da altri Stati europei e non europei.

Quanti ritengono che Paolo VI voglia procedere con meditata lentezza nell'aggiornamento delle complesse istituzioni affidate a discendenti di famiglie nobili, portano a sostegno, ed è questo il motivo più valido, le parole stesse del Pontefice di martedì scorso: *«Il Concilio ecumenico pone alla Chiesa questo enorme problema dell'aggiornamento, che anche la Santa Sede dovrà studiare per sé. E se questa previsione del tutto imprecisa e ipotetica per ora, imbarazza alquanto la nostra parola in questo per tanto piano e cordiale incontro, le espressioni con cui oggi voi ci aprite i vostri animi ci assicurano della vostra comprensione e ci garantiscono che, mutati i tempi e modificata forse qualche forma esteriore dei vostri rapporti con la Santa Sede, resterà costante e filiale la vostra adesione alla Chiesa e al Papa».* Come si vede, in effetti il Pontefice ha parlato di aggiornamento, pur necessario, come di cosa ancora «imprecisa ed ipotetica».

Oggi *L'Osservatore Romano* pubblica il testo di una «esortazione apostolica» ai vescovi cattolici di tutto il mondo, con la quale Paolo VI esorta i fedeli a pregare per l'unità dei cristiani.

Il Papa definisce incancellabile il ricordo di quanto vide ed udì nel suo passaggio attraverso i Luoghi santi e dice, in particolare: *«soprattutto rimane scolpito nel nostro animo l'incontro coi capi spirituali delle venerande Chiese d'Oriente, dalle quali nel passato fratture dolorose ci hanno separato, e in modo specialissimo l'incontro col Patriarca ecumenico di Costantinopoli, recatosi lui pure pellegrino in Terra Santa. Con lui ci siamo scambiati il bacio santo che si danno i discepoli di Cristo; insieme abbiamo ripetuto la preghiera solenne fatta da Cristo al Padre prima della sua Passione per chiedergli l'unità dei suoi discepoli, affinché il mondo creda; insieme abbiamo recitato il "Pater noster" che ci fa invocare Dio come nostro padre e ci insegna il perdono reciproco delle offese: avvenimenti questi che noi amiamo considerare come le primizie di una unione totale nella unica Chiesa di Cristo, anche se questa unione è ancora lontana».*

Significativamente l'esortazione apostolica si conclude con l'invito ai figli della Chiesa cattolica, *«che possiedono già la pienezza della verità per un dono gratuito della divina provvidenza»*, a levare al Cielo le loro preghiere per «una causa così santa». Questa mattina il Papa ha ricevuto in omaggio dall'amministratore della Numismatica ticinese, Piero Barbi, una medaglia d'oro commemorativa del pellegrinaggio in Terra Santa, raffigurante da una parte il Pontefice in triregno e dall'altra un'artistica rappresentazione della natività. **f. p.**

## Il Papa per la prima volta lascia pubblicare una Bibbia in comune con i protestanti

**Friburgo,** 17 gennaio.

Per la prima volta dall'epoca della Riforma, papa Paolo VI ha autorizzato il clero cattolico a collaborare coi protestanti nella pubblicazione di una edizione comune della Bibbia.

Il servizio stampa cattolico «Kipa» afferma che la versione cattolico-protestante della Bibbia sarà pubblicata in lingua swahili e usata dalle missioni cristiane di tutte le confessioni nel Tanganika e negli altri paesi dell'Africa orientale.

L'agenzia «Kipa» dice che il Papa ha dato la sua approvazione all'accordo raggiunto a Dar es Salaam tra il Consiglio delle Chiese protestanti e la Conferenza dei vescovi cattolici dell'Africa orientale. Con la sua deliberazione, il Pontefice ha annullato il veto posto dal Vaticano alcuni anni fa a una analoga proposta.

## Marinaio attraversa l'Italia per raggiungere la sua nave

**Un austriaco - Sceso a terra a Palermo, non era tornato in tempo per la partenza**

**Genova,** 17 gennaio.

*(a. b.)* Un marittimo austriaco, Gebard Metzler, di 22 anni, di Andelsbruck, si è presentato questa mattina all'ufficio stranieri della questura chiedendo di essere rimpatriato. Stanco ed affamato veniva da Palermo ed aveva raggiunto la Liguria, in parte con l'«autostop», e parte a piedi.

Il giovane era giunto sei giorni fa con la motonave norvegese «Juana» a Palermo ed era sceso a terra. Complice qualche abbondante libagione, il marittimo aveva perso l'esatta nozione del tempo e, quando era tornato al porto, la nave aveva ormai abbandonato l'ormeggio. Con pochi quattrini in tasca e senza documenti, decideva di risalire al Nord nella speranza di ritrovare la nave a Genova, chiedendo ospitalità a camionisti, dormendo dove capitava, su un autocarro o in un portone, e mangiando pochissimo.

Dopo essere stato rifocillato dagli agenti, il Metzler è stato accompagnato al consolato austriaco per il rimpatrio.

## La reginetta del Politecnico

La graziosa ventunenne Brigitte Pradel fotografata dopo che gli studenti del Politecnico di Parigi l'hanno eletta reginetta di bellezza della scuola (Telefoto Ansa)

**Allucinanti rievocazioni al processo contro i ventidue nazisti**

# Quando i forni crematori diventavano insufficienti i cadaveri venivano bruciati nei piazzali di Auschwitz

**Se non c'era bisogno di «lavoratori», interi convogli di deportati erano sterminati - Allora camere a gas e forni funzionavano a pieno ritmo: cataste di legna erano accese all'aperto e nei roghi si gettavano i morti - Dure parole del Presidente agli imputati che continuano a negare**

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 17 gennaio.

*Interi convogli di deportati finivano direttamente nelle camere a gas, quando ad Auschwitz non c'era bisogno di «materiale umano» da destinarsi al lavoro. Allora, al campo c'era atmosfera eccitata. Camere e forni funzionavano a pieno ritmo, e si accendevano nei piazzali cataste di legna e nei roghi si gettavano i cadaveri che non trovavano posto nei forni già pieni. Quando era annunciato l'arrivo di un treno, i capi del campo stabilivano la percentuale di prigionieri che doveva andare a lavorare; tutti gli altri venivano uccisi.*

«Si decideva a seconda della necessità del momento», *ha dichiarato oggi Franz Hofmann che, sotto il comandante Baer, era il numero due di Auschwitz. Hofmann, che ha 57 anni, è uno degli imputati principali del processo di Francoforte. E' accusato di aver partecipato alle selezioni di prigionieri, di avere ucciso alla «parete nera» del «blocco undici», di aver torturato, di aver assassinato le sue vittime lasciandole nude nei cortili, con temperature polari.*

*Hofmann dirigeva «lo svuotamento» del «blocco undici»: le SS facevano irruzione portando via, nelle camere a gas, tutti i prigionieri. Ma oggi Hofmann ha assicurato che tutte queste accuse sono false.* «Io dovevo solo fare gli appelli». *L'imputato, che prima di Auschwitz era stato a Dachau (e per i crimini commessi a Dachau è già stato condannato all'ergastolo) ha tentato oggi di convincere i giudici di essere sempre stato di cuore tenero.*

*Tra la sorpresa generale, Hofmann ha raccontato che appena arrivato ad Auschwitz, aveva visitato il «campo-satellite» di Birkenau trovandolo «in condizioni miserevoli». Allora aveva ordinato la costruzione di aree di gioco per i bambini e di seggiole da sistemare nelle baracche. Non solo, più tardi aveva deciso l'aumento delle razioni di viveri per tutti i prigionieri.* «Per questo mi sono sentito una ramanzina dai miei superiori», *ha detto Hofmann concludendo:* «Bisogna pur sapere anche gli aspetti positivi. Non tutto era stato nero, quel che era successo ad Auschwitz».

*All'osservazione del presidente che dalle carte processuali non risulta nulla che suffraghi questo suo presunto comportamento umanitario, l'Hofmann è scoppiato in un pianto nervoso ed ha gridato:* «Fate presto voi a parlare, ma i miei capi mi avevano avvertito che non avrei avuto nessuna promozione se fossi stato troppo tenero coi prigionieri. Vorrei che i veri responsabili fossero qui a rispondere dei loro crimini!».

*Presidente* — Quali sarebbero secondo voi i veri responsabili?

*Imputato* — Naturalmente Rudolf Hess e gli altri.

*Poi si è asciugato le lacrime con un fazzoletto e un altro suo commento sui «veri responsabili» non è stato udito dal pretorio.*

*Presidente* — Credo che in quest'aula non vi sia una sola persona che possa credere alle vostre parole.

*Invitato poi a riferire sullo sterminio dei bambini ebrei del campo, l'imputato si è trincerato dietro una serie di «non so, non ricordo». Nel corso della deposizione, ha comunque rivelato l'esistenza di una tragica sigla: «B II F», con la quale i criminali nazisti di Auschwitz indicavano i bambini che dovevano finire nelle camere a gas del campo.*

*Presidente* — Che cosa significava questa sigla?

*Imputato* — «B II F» significava «Birkenau Feuerstelle (Forno di Birkenau) 2», ma io non ho mai avuto nulla che fare con questa faccenda.

*E' stata anche interrogata un'ex guardia della Gestapo, Bruno Schlage di 60 anni, accusato da alcuni testimoni oculari di essere stato un uomo «sadico e particolarmente brutale» con gli internati e di avere dimostrato di «provare piacere nel bastonare i prigionieri». Schlage è uno dei pochi imputati che ha prestato servizio ad Auschwitz per quasi tutto il periodo in cui questo campo funzionò; vi giunse poco prima che fossero costruite le enormi camere a gas che asfissiavano più di 6000 persone al giorno: abbandonò quel tragico posto prima che le truppe sovietiche vi giungessero.*

*L'imputato ha dichiarato di non aver mai ucciso nessuno di persona. Ha anche detto di non aver mai partecipato di persona alle fucilazioni contro il famoso «muro nero», lungo quelle baracche di cui lo Schlage era capo carceriere;* «Sentii solo i colpi», *ha detto. Schlage teneva le chiavi di certe celle speciali dove si poteva stare solo in piedi e, a questo proposito, gli è stato chiesto se aveva mai visto morire nessuno in quell'orribile luogo dove la gente era rinchiusa dopo una giornata di lavoro forzato.* «No, non ho mai visto nessuno morire, solo delle persone che si piegavano su se stesse», *ha risposto Schlage.*

*Alle reiterate risposte di Schlage di non ricordare nulla, il giudice ha quasi urlato:* «Eravate il capo carceriere alla baracca 11 e ci dichiarate di non sapere cosa accadesse lì dentro?». «Non so, non so nulla veramente, ero stanco della vita, quando avevo finito il mio servizio cercavo di andarmene al più presto», *ha risposto.*

*La sfrontata affermazione ha fatto saltare in piedi uno dei rappresentanti della pubblica accusa il quale ha esclamato:* «Volete dire che avete appreso soltanto qui che la gente veniva uccisa ad Auschwitz? Ma come potete pretendere di farci credere che voi vi limitavate ad aprire e chiudere le celle? Le cose che accadevano nel campo erano talmente orribili che avrebbero dovuto rimanere scolpite nella vostra memoria per il resto della vostra vita. Non potete pretendere che qualcuno vi creda quando dite "non so"». *Il processo riprenderà lunedì.* **m. c.**

## Tornati a casa gli amanti che tentarono di uccidersi

*(Dal nostro corrispondente)* **S. Margherita,** 17 gennaio.

*(a. b.)* Walter Marcozzi e Anna Maria Marzano, che avevano cercato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di barbiturici sono stati dimessi oggi dall'ospedale di S. Margherita Ligure.

Il Marcozzi, accompagnato in auto dall'amica Lina Ukmar, ha raggiunto in mattinata la sua abitazione di Santa Margherita, dove ha riabbracciato i due figlioletti. La giovane ha lasciato l'ospedale nella tarda serata. Accompagnata dalla madre, dalla sorella, dal fratello e da altri familiari, è partita alla volta di Genova dove abita.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali e centrali generalmente sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti più persistenti sulla Val Padana occidentale, foschie in Val Padana. Sulle regioni meridionali, Sicilia e Sardegna nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: Mar Ligure poco mosso, Tirreno, ovest Sardegna, Jonio e basso Adriatico mossi o localmente molto mossi, medio ed alto Adriatico mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 1 | 3 | Pescara | 2 | 6 |
| Bolzano | -6 | 4 | L'Aquila | -3 | 0 |
| Trento | -2 | 5 | Roma | 4 | 10 |
| Verona | -1 | 1 | Campob. | -4 | -3 |
| Trieste | -2 | 1 | Bari | 2 | 5 |
| Venezia | -1 | 2 | Napoli | 1 | 6 |
| Milano | 0 | 3 | Potenza | -6 | -4 |
| Genova | 4 | 7 | Catanzaro | 3 | 10 |
| Bologna | -2 | 4 | Reggio C. | 9 | 11 |
| Firenze | 0 | 4 | Messina | 10 | 11 |
| Pisa | 1 | 6 | Palermo | 9 | 11 |
| Ancona | 2 | 6 | Catania | 8 | 10 |
| Perugia | -2 | 2 | Cagliari | 8 | 13 |

# Ora è vivo anche per l'anagrafe l'ex-emigrante ottantenne di Acqui

**Una sentenza del Tribunale ha riconosciuto che non era morto Il «redivivo» era tornato al paese dopo molti anni - E' in lite con la moglie che aveva ereditato le sue terre e le ha vendute**

Pietro Garrone, 81 anni

*(Nostro servizio particolare)* **Acqui,** 17 gennaio.

A un anno e mezzo dal suo ritorno al paese natale dove tutti lo credevano morto e dove all'ufficio anagrafico era stato registrato come «defunto», l'emigrato Pietro Garrone, di 81 anni, il «redivivo» di Castelrocchero (Nizza Monferrato), è riuscito a farsi riconoscere vivo.

Alla cancelleria del tribunale civile di Acqui stamane è stata depositata la sentenza con cui i giudici dichiarano l'esistenza in vita del Garrone, annullando la dichiarazione di morte presunta che era stata pronunciata dallo stesso tribunale nel 1951. Nella sentenza si ordina all'ufficio di stato civile di Castelrocchero di annotare, a fianco del nome di Pietro Garrone, nel registro anagrafico del comune, il suo stato reale.

Trascorso il termine di dieci mesi prescritto per legge, la sentenza diverrà esecutiva e sarà così posto termine alla paradossale situazione per cui il vecchio agricoltore, a tanti mesi dal suo ritorno in patria, continuava ad essere considerato defunto dallo Stato con la conseguente perdita di tutti i diritti.

Nel 1913, appena trentenne, il Garrone — stanco dei continui litigi con la moglie — abbandonò la casa e la figlia Angela di 4 anni ed emigrò in Argentina. Si sistemò prima come bracciante nella provincia di Cordoba, dedicandosi poi al commercio ambulante. Soltanto di rado si fece vivo, scrivendo ai parenti. Tredici anni fa, la moglie Caterina Foglino, oggi di 82 anni, e la figlia, ritenendolo scomparso, ottennero dal Tribunale civile di Acqui una dichiarazione di morte presunta.

Con la sentenza fu aperta la successione ereditaria. Le due donne, divenute proprietarie delle poche terre lasciate dall'emigrante, provvidero a venderle. Pietro Garrone, invece, era vivo e vegeto in Argentina anche se non aveva fatto fortuna. Un giorno, assalito dalla nostalgia, decise di tornare in Italia. Ottenuto dal consolato italiano di Cordoba passaporto e biglietto di viaggio, sbarcò nell'ottobre 1962 a Genova.

Giunto a Castelrocchero, apprese di essere stato dichiarato morto da qualche anno. Si rivolse allora ai magistrati per ottenere giustizia. I carabinieri interrogarono una sorella dell'emigrante, la novantenne Caterina Garrone e i vecchi del paese, che nel redivivo riconobbero il compaesano partito tanti anni prima.

Il Procuratore della Repubblica, dott. Conti, chiese allora al tribunale di dichiarare, con procedura speciale, l'esistenza in vita del Garrone. L'istanza venne respinta e si rese quindi necessario iniziare, nel novembre scorso, una regolare causa civile. Alla prima udienza la moglie riconobbe il Garrone ma questi, forse risentito verso la donna che lo aveva fatto dichiarare morto, esclamò, puntandole il dito contro: *«Non ti ho mai visto, non ti conosco!».*

Poiché però il riconoscimento era avvenuto con certezza, i giudici hanno ora dichiarato l'esistenza in vita dell'emigrante. Abbiamo portato a Pietro Garrone la notizia della sentenza. *«Non mi sarei mai aspettato* — ha commentato — *di sentirmi comunicare, tornando in Italia, di essere stato dichiarato morto e di essere ritenuto tale da tutti. Per 13 anni mi hanno considerato defunto e ora che son tornato vivo mi sembra che questi anni non siano passati. Non mi sento per nulla vecchio e apprendo con piacere di essere tornato vivo anche nei documenti ufficiali».* **f. m.**

# Il magistrato interviene nella vicenda dei temi per il concorso nella dogana

**La Procura della Repubblica apre una istruttoria penale - Entro il 25 di questo mese sarà nota l'inchiesta ordinata da Tremelloni - Forse i concorsi saranno annullati**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 17 gennaio.

La Procura della Repubblica si occuperà del concorso a vice ispettore delle Dogane: l'inchiesta giudiziaria è stata affidata al sostituto procuratore dott. De Maio. Si dovranno accertare le eventuali responsabilità e si dovrà anche stabilire attraverso quali canali alcuni candidati sono riusciti ad avere le notizie sul tema di economia politica fin dal giorno prima della prova.

Intanto da domani la commissione di inchiesta nominata dal ministro delle Finanze Tremelloni inizierà le indagini. Fanno parte della commissione il consigliere di Stato dott. Andrea Rugo che sarà il presidente, il colonnello della Guardia di Finanza Ferdinando De Luca, l'ispettore generale del personale del ministero dott. Renzo Fabbri. Il ministro Tremelloni ha dato disposizioni perché l'inchiesta venga condotta rigorosamente in maniera di colpire gli eventuali responsabili dell'illecito.

Non è stato accertato se anche per le altre due prove sostenute il 14 e il 15 alcuni candidati siano venuti a conoscenza degli argomenti dei temi di diritto commerciale e amministrativo. Pur non essendo stato ufficialmente annullato il concorso, negli ambienti del ministero delle Finanze si ritiene che il concorso non sarà ritenuto valido. Non v'è dubbio che l'argomento del tema di economia politica assegnato ieri corrisponda a quello segnalato da alcuni candidati a *Paese Sera*. Agli effetti della validità del concorso è sufficiente questo elemento per inficiare gli esami.

A parte la gravità del fatto in sé che inevitabilmente porta nei giovani la sfiducia nei concorsi, l'annullamento avrà gravissime conseguenze per i concorrenti. Anche se la commissione ministeriale riferirà al ministro Tremelloni entro pochi giorni (il 25 gennaio prossimo), e quindi immediatamente seguirà il decreto di annullamento, i candidati nel migliore dei casi perderanno alcuni mesi e conseguentemente la nomina dei futuri vincitori del concorso subirà un notevole ritardo. Si tratta, in pratica, di un rinvio del primo stipendio della loro vita per molti giovani concorrenti che riusciranno a vincere il concorso, oltre alla fatica di ripetere le prove. **f. f.**

*Due detenuti a Savona*

## Sorpresi durante l'evasione si ribellarono agli agenti

**Sono stati condannati a un anno e sette mesi ciascuno**

*(Dal nostro corrispondente)* **Savona,** 17 gennaio.

Due detenuti, che avevano tentato di evadere dalle carceri di Sant'Agostino di Savona, ribellandosi agli agenti di custodia che li avevano sorpresi mentre ponevano in atto il loro piano, sono stati giudicati dal nostro Tribunale.

Terenzio Finotto, di 19 anni, e Giuseppe Martino, di 21 anno, entrambi residenti a Torino, si trovavano in carcere per furto; il primo doveva scontare due anni e otto mesi di reclusione, il secondo due anni e due mesi. I due detenuti avevano architettato un piano di evasione, ma mentre stavano per attuarlo venivano colti sul fatto dall'agente di custodia Angelo Capone. I due si avventavano sull'agente e dopo averlo percosso e immobilizzato lo minacciavano con un grosso chiodo affermando che glielo avrebbero conficcato nella gola se avesse dato l'allarme.

L'agente di custodia, nonostante le minacce, riusciva a richiamare l'attenzione del brigadiere Armando Pascuzzi e del collega Angelo Colucello, che accorrevano in suo aiuto e riuscivano a ridurre all'impotenza i due detenuti dopo una furiosa lotta.

Durante il loro interrogatorio, i due detenuti hanno ammesso il tentativo di evasione, negando le violenze e le percosse agli agenti. Il P. M. dott. Poggi, a conclusione della sua requisitoria, ha chiesto tre anni ed otto mesi per ciascuno degli imputati.

I difensori hanno sostenuto che dovevano ritenersi assorbite dall'amnistia le imputazioni di violenza e danneggiamento. Per il primo veniva invocata l'assolutoria dal reato di resistenza e per il secondo la concessione delle attenuanti. Il Tribunale ha condannato gli imputati a un anno e sette mesi ciascuno, dichiarando che non si doveva procedere per le lesioni per mancata querela.

## Indagini a Roma sugli appalti per le segnalazioni stradali

**Roma,** 17 gennaio.

*(a.)* Un'inchiesta giudiziaria è stata aperta dalla Procura della Repubblica sulla concessione, da parte del Comune di Roma, degli appalti a ditte per i lavori relativi alla segnaletica orizzontale stradale.

L'indagine è stata provocata da un esposto all'autorità giudiziaria del senatore Gigliotti, nel quale si fa rilevare che quest'anno le spese per gli appalti assommerebbero a 400 milioni di lire, somma ritenuta eccessiva. Si fa presente, inoltre, che lo scorso anno, per gli stessi lavori, il Comune non pagò più di 200 milioni.

## La visita della madre di Ghiani al figlio nel penitenziario

**Una precisazione del ministero di Grazia e Giustizia**

**Roma,** 17 gennaio.

La madre di Raoul Ghiani, sarebbe rimasta nel penitenziario di Ventotene dove il figlio sta scontando l'ergastolo per l'uccisione di Maria Martirano, tre giorni e non cinque. Inoltre non le sarebbe stato riservato un trattamento privilegiato ma la sua permanenza si è prolungata solo perché le cattive condizioni meteorologiche non consentivano i normali collegamenti col continente.

La precisazione del ministero di Grazia e Giustizia sottolinea che per tutto il periodo della permanenza la madre del detenuto è stata ospitata nella foresteria dello stabilimento (conformemente a quanto si pratica in simili casi), e le sono stati consentiti soltanto i normali colloqui nelle forme e nelle ore regolamentari.

# Estese a Milano le indagini sui libri-strenna di Casalino

**Il fornitore potrà forse chiarire perché furono inviati volumi dal contenuto scabroso Inchieste del Provveditorato agli studi e della Curia sulla distribuzione agli scolari**

*(Dal nostro corrispondente)* **Novara,** 17 gennaio.

Le indagini dei carabinieri sullo «scandalo» dei libri-strenna di Casalino, verranno estese, forse già nella giornata di domani, a Milano presso il fornitore dei volumi. Si cercherà di sapere chi personalmente fece l'ordinazione, di vedere l'eventuale copia-commissioni, e di appurare se qualcuno dei libri «incriminati» fu richiesto da Casalino. Infine se dovesse risultare vero che i libri furono sostituiti, si cercherà chi si è assunto la responsabilità di fare una scelta così poco adatta.

I carabinieri hanno già concluso una prima inchiesta, presentando un dettagliato rapporto al prefetto dott. Torrisi. Dato che ora vi è un supplemento d'indagini, si pensa che si sia avuto un intervento della magistratura.

Il caso dei libri dal contenuto scabroso e con figure di donne in abiti succinti sulle copertine, ha suscitato scalpore e disapprovazione in tutti gli ambienti del Novarese. E' di inchieste, oltre a quella dei carabinieri, ne sono state eseguite altre due. Una da un ispettore scolastico incaricato dal provveditore agli studi prof. Balestri, un'altra da don Nida, per conto della Curia vescovile. La prima era intesa ad appurare come mai i libri vennero introdotti nella scuola, senza alcun permesso, e se effettivamente gli insegnanti non avessero visto alcun volume finito nelle cartelle degli alunni.

La seconda concerneva, oltre che il fatto nel suo complesso, l'accertamento di una notizia, secondo la quale presente alla distribuzione dei libri era anche il parroco di Casalino. Al riguardo si è già avuta una smentita. Lo stesso sindaco ha dichiarato che il parroco non c'era.

Comunque, a dieci giorni dallo «scandalo», nessun provvedimento è stato preso. D'altro canto si fa osservare che per quanto grave e sconcertante sia l'episodio, sotto il profilo legale non potrebbe essere forse adombrato che un tentativo di corruzione di minorenni, reato perseguibile soltanto a querela di parte. E di querele, sino ad oggi, non ne sono state presentate. Tutti coloro che hanno avuto che fare con la faccenda dei libri sostengono la loro buona fede: il sindaco, che ha fatto l'ordinazione, nega di aver scelto quei volumi dal contenuto scabroso e di aver potuto controllare i libri contenuti nei pacchi, pervenuti a Casalino poche ore prima della distribuzione. Gli insegnanti che assistettero alla distribuzione giurano di non avere avuto il tempo di vedere neppure le copertine dei volumi, che il rappresentante del sindaco ha consegnato personalmente ai ragazzi. **p. b.**


un'opera preziosa

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEL DIRITTO

pubblicato in una edizione settimanale di grande pregio

**riunisce tutti gli argomenti di diritto** codificati e non codificati e ne esaurisce la trattazione con eccezionale profondità e chiarezza

**uno strumento di lavoro insostituibile** per avvocati, fiscalisti, magistrati, commercialisti, ingegneri, periti, dirigenti d'azienda, funzionari e per tutti coloro che hanno problemi di diritto e di pratica tributaria

**IN VENDITA SOLO PER ABBONAMENTO CON DECORRENZA DAL 15 FEBBRAIO**

*

Ad avvocati, fiscalisti, magistrati, commercialisti, ingegneri, periti, dirigenti d'azienda e funzionari è stato spedito uno specimen di presentazione dell'opera: si prega di controllare che sia stato recapitato e di prenderlo in esame. Chi non l'avesse ricevuto e chiunque desiderasse riceverlo oppure chiunque desiderasse sottoscrivere senz'altro l'abbonamento al Dizionario può compilare, ritagliare e a: Fratelli Fabbri Editori - via Abbadesse 40 - Milano.

**spedire subito questo tagliando**

42

Il sottoscritto ____

professione ____

abitante in via ____

Città ____ (Prov. ____)

chiede che venga dato corso ad un abbonamento trimestrale (L. 4200) ☐; semestrale (L. 8300) ☐; annuale (L. 16 500) ☐ a lui intestato e allega assegno per la somma corrispondente

chiede di ricevere senza alcun impegno il fascicolo di presentazione del Dizionario enciclopedico del diritto e le condizioni di abbonamento. ☐

*segnare con una crocetta il riquadro corrispondente alla forma desiderata*

**FRATELLI FABBRI EDITORI**

# ULTIME NOTIZIE

## PARIGI NON CONFERMA NE' SMENTISCE

# «De Gaulle riconosce la Cina» scrivono i giornali francesi

**"Paris-presse" (portavoce dell'Eliseo): «La procedura per il riconoscimento è già cominciata» - "Le Monde": «Gli alleati sono informati o stanno per esserlo» - Il Generale darebbe l'annuncio il 31 gennaio in una conferenza-stampa**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 17 gennaio.**

Il riconoscimento diplomatico della Cina comunista da parte del governo francese è ormai cosa sicura: lo affermano oggi tutti i giornali parigini, con una concordanza che sembra rispondere a una parola d'ordine. Secondo *Le Monde*, «*un'alta personalità francese lo ha indicato nella maniera più netta e crediamo di sapere che i principali alleati sono stati prevenuti o stanno per esserlo*».

Particolarmente categorici sono i giornali di ispirazione ministeriale. Così, per esempio, *Paris presse* scrive: «*La procedura per il riconoscimento della Cina è incominciata. Si rifiuta ancora di confermare se il Generale annuncerà lo stabilimento di relazioni normali con Pechino nella sua conferenza stampa del 31 gennaio, però non si smentisce*».

I commenti della stampa governativa tendono generalmente a dimostrare che la decisione gollista non deve essere interpretata in funzione antiamericana, ma è la conseguenza logica dell'attuale politica estera francese, che «*prepara il ritorno della Francia nel Sud-Est asiatico, da cui la disfatta di Dien Bien Fu l'aveva cacciata; questo ristabilimento delle posizioni francesi nel mondo è sempre stato la principale linea di forza della politica gollista*».

Nessuno nega però che il riconoscimento di Pechino, in questo particolare momento internazionale, assume un carattere polemico che potrà provocare quello che la stessa *Paris presse* definisce «*uno sconvolgimento diplomatico mondiale*». Se ne avvertono già i primi segni in quanto il ministro degli Esteri giapponese ha convocato l'ambasciatore di Francia a Tokio per dirgli che quel gesto modificherebbe l'equilibrio asiatico, mentre Ciang Kai-scek, capo del governo nazionalista di Formosa, ha inviato un messaggio al generale De Gaulle, facendo appello alla loro fraternità d'armi durante la guerra.

Il problema di Formosa complica infatti la questione del riconoscimento di Pechino. Sembrerebbe logico che il riconoscimento *de iure* equivalga a riconoscere al governo cino-comunista il diritto di occupare il seggio riservato alla Cina nazionalista alle Nazioni Unite. La Cina nazionalista è membro fondatore dell'Onu, dove occupa un posto permanente al Consiglio di Sicurezza, con diritto di veto. Se, come è probabile, la decisione della Francia verrà seguita da analoghe iniziative di altri governi, e in particolare di quelli africani, non è affatto impossibile che la maggioranza, che ha impedito finora al governo popolare l'ingresso nell'organizzazione internazionale, si trovi rovesciata. Mao Tse-tung prenderebbe allora il posto di Ciang Kai-scek all'Onu.

E' un'eventualità di cui si è già preoccupato il primo ministro del Canada, Lester Pearson, il quale, durante la sua visita a Parigi, ha dichiarato, ad una colazione offertagli dalla stampa diplomatica francese, che il suo governo «*non vuole impegnarsi in alcuna misura tendente al riconoscimento della Cina comunista finché ciò potrebbe significare il riconoscimento dei diritti del regime comunista su Formosa*». Il Primo Ministro canadese ha poi aggiunto: «*Però, se questa difficoltà potesse essere eliminata, riconsidereremo la questione*».

Le parole di Pearson pongono il problema nei suoi termini precisi: è certo, infatti, che prima o poi il governo di Pechino dovrà essere riconosciuto. Quello che invece può dar luogo ad «*uno sconvolgimento diplomatico mondiale*» è un riconoscimento affrettato, promosso unilateralmente dalla Francia.

Non si vede perchè il generale De Gaulle dovrebbe prendere questa decisione proprio ora, quando susciterebbe fatalmente il sospetto d'un ripicco antiamericano. All'ambasciatore degli Stati Uniti, che al principio di dicembre gli chiedeva se avrebbe riconosciuto la Cina, il generale rispose: «*Non la riconoscerò nel '63*». Voleva dire che l'avrebbe riconosciuta all'inizio del '64?

Non è affatto sicuro. Se lo facesse, la Francia sarebbe la quinta nazione della Nato che riconosce il regime di Mao (le altre quattro sono Inghilterra, Danimarca, Olanda e Norvegia). Ma è probabile che, per ora, verranno semplicemente istituite delegazioni economiche per gli scambi fra i due Paesi. Un rappresentante ufficiale della Francia potrebbe invece essere inviato a Pechino verso la fine dell'anno. «*Questi* — scrive *Paris presse* — *non avrebbe necessariamente il titolo di ambasciatore, ma preparerebbe la via ad una normalizzazione definitiva delle relazioni fra i due Paesi*».

Se le cose si svolgessero in questo modo, che sembra d'altronde corrispondere alla consueta tattica temporeggiatrice del generale De Gaulle, non ci sarebbe da allarmarsi troppo sulle ripercussioni internazionali del riconoscimento. E' un'ipotesi che sembra confermata anche dal giornale ufficioso *Paris presse*, il quale afferma: «*Gli ostacoli diplomatici, e soprattutto l'ostilità americana, possono indurre De Gaulle ad un certo temporeggiamento*». **s. v.**

### Washington: «Sinora non ne sappiamo nulla»

**Washington, 17 gennaio.**

*Un portavoce della Casa Bianca ha smentito la notizia (riferita anche a Washington da fonti autorevoli) secondo cui la Francia avrebbe notificato agli Stati Uniti di avere intenzione di riconoscere la Cina comunista.*

*Le fonti avevano dichiarato che la notificazione era stata fatta attraverso i normali canali diplomatici e che la questione era stata discussa in un recente incontro tra il segretario di Stato Dean Rusk e l'ambasciatore francese a Washington, Hervé Alphand.*

*Andrew Hatcher, vice-addetto stampa della Casa Bianca, ha dichiarato:* «Noi non abbiamo ricevuto nessuna notificazione ufficiale da parte dei francesi». *Hatcher non ha lasciato capire se tale notificazione sia comunque attesa dal governo di Washington.*

*A sua volta, l'addetto stampa del Dipartimento di Stato, Richard Phillips, si è rifiutato di confermare o smentire la notizia data dalle fonti e ha invitato i giornalisti a* «indirizzare tutte le domande al governo francese». *(Ass. Press)*

# Gli arabi annunciano «misure» contro Israele, senza indicarle

**Il comunicato sulla conferenza del Cairo - Il convegno si è chiuso dopo una burrascosa seduta notturna - Voci di contrasti tra Nasser ed i siriani**

**Il capo algerino Ben Bella, da sinistra, il presidente tunisino Burghiba, re Hussein di Giordania ed il Primo Ministro siriano al termine dell'incontro al Cairo** (Tel.)

*(Nostro servizio particolare)*
**Il Cairo, 17 gennaio.**

Dopo una seduta notturna che ha dato luogo a discussioni estremamente accese (si parla di un aperto contrasto tra Nasser ed il presidente del Consiglio rivoluzionario siriano Hafez) ed una riunione dei capi dei 13 Paesi arabi a porte chiuse, il «vertice» del Cairo ha chiuso finalmente stamane i suoi lavori con una seduta plenaria nel corso della quale è stata data lettura di un comunicato che riassume le decisioni adottate.

Nel comunicato si rivolge ancora una volta un caloroso appello a tutti gli arabi «*perchè si adoperino per la liberazione della Palestina dall'imperialismo sionista*» e si assume un solenne impegno di far tacere gli apparati propagandistici dei singoli Paesi arabi per quanto attiene alle relazioni interarabiche allo scopo di contribuire all'unità del mondo musulmano.

Venendo al punto centrale del motivo che ha condotto alla riunione del vertice del Cairo, il comunicato informa che i capi arabi hanno approvato le *necessarie risoluzioni* nei settori tecnico e militare allo scopo di opporre un valido ostacolo al progetto israeliano per la deviazione di una parte delle acque del Giordano. Il comunicato però non fornisce particolari a questo riguardo, ma rivolge ancora un'accusa ad Israele di minacciare il mondo arabo e la pace mondiale con il suo progetto.

Accennando alle contromisure decise dal vertice, il comunicato afferma che esse non rappresentano altro che l'esercizio del diritto alla legittima difesa, senza però specificare in cosa consistano queste contromisure. Si aggiunge quindi che, malgrado tutto, i capi arabi credono che tutti i problemi mondiali possano essere risolti attraverso mezzi pacifici. Nessun cenno al comando militare unico di cui ieri un portavoce aveva annunciato la costituzione, indicandone anche il capo: il maresciallo egiziano Ali Amar.

Il documento si occupa dei problemi interni del mondo arabo, sostenendo che in questi ultimi cinque giorni sono stati compiuti progressi decisivi per il componimento dei contrasti, e aggiunge che «*i capi musulmani hanno deciso all'unanimità di porre un termine alle loro divergenze e di fermare i loro apparati propagandistici per rafforzare le relazioni tra gli arabi*».

Il comunicato infine conclude accennando in termini generali a diversi altri problemi che interessano le relazioni internazionali. Così, riferisce che i capi arabi si sono dichiarati favorevoli al trattato per la messa al bando parziale degli esperimenti nucleari e hanno manifestato il proprio appoggio «*per la lotta contro l'imperialismo nell'Oman, nell'Angola e in tutte le parti del mondo*».

Quindi è stato dato l'annuncio che una seconda conferenza al vertice araba si riunirà ad Alessandria nel prossimo agosto e che i capi hanno deciso che la conferenza torni a riunirsi ogni anno.

Prima delle ultime riunioni della conferenza, un portavoce aveva dichiarato ai giornalisti che sarebbero state pubblicate tutte le risoluzioni approvate nel corso dei lavori, eccetto quella che tratta in maniera specifica dei preparativi militari arabi. Invece oggi, nella seduta plenaria, è stata data lettura, come abbiamo visto, di un semplice comunicato, senza che nulla sia stato detto su gli altri documenti saranno resi pubblici oppure no. **a. p.**

*Nuova rottura tra i due Paesi*

### Washington ordina ai funzionari di lasciare la zona di Panama

**Città di Panama, 17 gennaio.**

Tutti i funzionari americani, incluso il personale della Ambasciata degli Stati Uniti, hanno ricevuto da Washington l'ordine di lasciare il Panama. La decisione fa pensare ad una rottura definitiva dei rapporti tra i due paesi.

Le trattative fra i due paesi per la revisione del trattato sul Canale sono giunte ad un punto morto. Tuttavia fonti americane e panamensi hanno dichiarato che vi è la speranza di trovare nei prossimi giorni una soluzione di compromesso.

# Kruscev ai cinesi: «Solo i pazzi non hanno paura della guerra»

**In un discorso alla presenza di Fidel Castro, il capo del Cremlino ha dichiarato che l'Urss non invierà missili a Cuba**

*(Nostro servizio particolare)*
**Mosca, 17 gennaio.**

Il Primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha dichiarato oggi che l'Urss non invierà i suoi missili a Cuba finché gli Stati Uniti d'America manterranno il loro impegno di non invadere l'isola. Il capo del Cremlino si è così espresso alla presenza del Primo ministro cubano Fidel Castro in un discorso pronunciato ad una riunione di operai a Kalinin, indetta in onore del «Barbudo».

Polemizzando con «coloro i quali hanno criticato l'Unione Sovietica per aver inviato razzi a Cuba e per averli successivamente riportati in patria», Kruscev ha colto l'occasione per rispondere anche alle accuse cinesi secondo cui egli avrebbe «paura della guerra» ed ha detto: «*Soltanto i bambini che ancora non capiscono o i pazzi non hanno paura di un conflitto*».

Secondo un resoconto distribuito stasera dall'agenzia *Tass*, il Primo ministro sovietico ha anche smentito e respinto le accuse di quelli che attribuiscono ai castristi la responsabilità dei recenti disordini nella zona del canale di Panama.

«*Non è stato il compagno Castro ad organizzare i fatti di Panama* — ha affermato Kruscev. — *Questi eventi sono semplicemente il risultato della politica predatoria dell'imperialismo degli Stati Uniti a Panama. Noi non sappiamo quale funzione abbiano svolto i comunisti negli avvenimenti in questione, ma è certo che i panamensi hanno cercato di liberarsi dalla oppressione degli Stati Uniti. Si tratta di un loro legittimo desiderio e noi siamo a fianco del popolo di Panama*». **a. p.**

### Nuovo incontro per il muro tra i delegati delle due Berlino

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 17 gennaio.**

I «contatti tecnici» tra il municipio di Berlino ovest e il governo di Pankow sono entrati in una «fase attiva». Così un portavoce di Brandt ha confermato la notizia secondo cui il capo della delegazione di Pankow, il sottosegretario Wendt, ha consegnato oggi al capo della delegazione occidentale, senatore Korber, il testo di nuove proposte, elaborate «sulla base dell'accordo sul lasciapassare del 17 dicembre scorso».

L'incontro tra Korber e Wendt è avvenuto stamane a Berlino est; nel pomeriggio il delegato berlinese ha riferito al borgomastro Brandt che successivamente ha parlato della cosa con i tre comandanti militari alleati.

Anche il governo di Bonn è stato messo al corrente della nuova situazione. Nessuno ha saputo, fino a stasera, quali proposte abbia presentato Wendt al plenipotenziario berlinese occidentale: tra i due interlocutori esiste in questo campo una intesa scrupolosamente rispettata: non far trapelare indiscrezioni fino a cose fatte.

Sulla opportunità di proseguire i contatti con Pankow all'interno del partito democristiano di Bonn non ci sono più i contrasti che si erano manifestati negli ultimi tempi. Stasera è stato reso noto che la presidenza nazionale del partito ha approvato la continuazione dei colloqui sottolineando che regna una concordanza di massima tra le tesi sostenute dal municipio di Berlino ovest e quelle del partito democristiano di Bonn. **m. c.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

### Stato Civile di Torino

**16 gennaio 1964**

**NATI** — Mattio Antonio; Pema Valter; Zampieri Massimo; Bruna Andrea; Roccia Paolo; Malossini Daniela; Matera Giovanna; Anastasio Albina; Cavalla Massimo; Negroni Palmira; Regis Luciana; Savarino Elena; Sacco Laura; Griffa Sergio; Barattini Ruben; Di Gallo Giovanni; Giampaolo Mauro; Vola Claudio; Dibitetto Michele; Galleano Patrizia; Le Bre Franca; Gamburo Marcellin; Lombardi Angela; Longo Claudia; Borcardo Michelangelo; Pecoraro Angelo; Ceravolo Rosa; Ceravolo Stella; Rumiano Giuseppina; Cabrio Paola; Carlevato Lorenzo; Veronese Germano; Rigano Antonella; Marino Mario; Ravetta Augusto.

Barberis Lorena; Negro Mariateresa; Genovese Sabrina; Mazza Daniela; Mussetto Paolo; Cardone Angela; Pistillo Giuseppina; Speranza Renato; Alnar Angelo; Bevo Franca; Seren-Bernardone Flavio; Ponzio Claudio; Magliola Alfonso; Marchisio Maurizio; Alis Patrizia; Lauretti Roberto; Giusta Giuseppe; Bertone Roberto; Kiesi Walter; Fraccaro Renato; Quadrelli Roberto; Sardo Franco; Lamberti Michele; Sacco Mauro; Balestro Matteo; Di Carlo Nicola; De Santi Pietro; Vals-Hreota Mary; Lira Daniele; Laurenti Maria Grazia; Polliotti Rossana; Bassola Marco; De Feo Rosario; Paglia Mauro; Dania Luciano.

**MORTI** — Demaia Francesco, di anni 66, nato a Casalnuovo, agricoltore, abitante in via Cesana 70; Aratto Palmira, a. 83, Torino, v. Artiglio 2; Faggio Giuseppe, a. 64, Acqui, v. Ormea 76; Foico Giacinto, a. 82, Cuneo, corso Vittorio Emanuele 100; Cignetti Carlo, a. 62, Romano Canavese, str. Creusa 64; Giai-Giannet Candida ved. Francia, a. 90, Giaveno, v. Nizza 26; Dessi Bruno, a. 28, Torino, commercialista, v. Madama Cristina 60; Fantinati Alvidio, a. 77, Bottrighe, via Scarlatti 30; Lioce Maria in Bartolino, a. 68, Lucera, corso Regina Margherita 80; Bonaudo Angelo, a. 72, Torino, v. Villarfocchiardo 17; Bella Domenico, a. 81, Savigliano, v. San Paolo 6; Evangelisti Cesira ved. Lesina, a. 89, Granaglione, via V. Lancia 92; Cavallo Natale, a. 61, Cagliari, v. Ascoli 21; Battaglia Aristide, a. 61, Genova, v. Urbino 4; Omegna Vilma, a. 71, Albugnano, v. Artisti 16; Rue Rai Rosanna, a. 2, Torino, v. Barbaroux 9.

Deceduti in ospedale: Ellena Francesco, a. 53, Valfenera; Massimina Teresa ved. Pennestri, a. 72, Torino; Gallo Domenica ved. Caramellino, a. 49, Lemie; Bosio Emilia ved. Saglietti, a. 84, Venaria Reale; Garelli Andrea, a. 70, Voghera; Fiore Carlo, a. 85, Crescentino; Tommasi Maria in Bausola, a. 50, Torino; Fadel Elia, a. 62, Orango; Bassino Pietro, a. 49, Torino, operaio; Balzani Teresa ved. Romero, a. 79, Torino; Pautasso Giov. Battista, a. 70, Alba; Carella Giovanna in Bolgiann, a. 69, Massafra; Costella Teresa ved. Inan, a. 82, Verzone; Alberto Maria Teresa, a. 44, Bianzè; Cravero Mario, a. 59, Torino, operaio; Reggio Laura in Santa, a. 48, Castino; Rossi Angela, a. 80, Vallerenna; Boselli Virginia, a. 60, Casale Mont.; Madrigali Alfredo, a. 61, Lucca, autista; Fiasore Rosa, a. 74, Cervere; Susal Francesco, a. 44, Busca, vendit. ambulante; Negro Carlo, a. 90, Torino, fabbro.

**Nati 70 - Matrimoni 24 - Morti 38**

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
**Margherita Merletti nata Terrando**
d'anni 81
Ne danno il triste annuncio, il figlio Luigi con la moglie Rina Sebessa e figli, Maria con il marito Natale Miletto e figlie, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pianezza domenica ore 15 da via Molardi 1. Un particolare ringraziamento al Dottor Ezio Zanini per le amorevoli cure prodigate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 17 gennaio 1964.

Impiegati Uffici Merletti Luigi - Commissionaria Borsa - prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro principale per la scomparsa della sua Mamma Signora
**Margherita Merletti**
— Carmagnola - Torino, 17-1-1964.

Angelo e Matilde Granero partecipano commossi al dolore degli zii per la scomparsa della mamma
**Margherita Terrando ved. Merletti**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Teresa Vittone ved. Miletto e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della loro buona mamma
**Margherita Terrando ved. Merletti**
— Torino, 18 gennaio 1964.

Prendono parte al lutto della famiglia per la perdita della cara
**Mamma**
Ezio Beraldi e famiglia.
— Rivoli, 17 gennaio 1964.

Le famiglie Betassa, Frea, Chiavassa e Salma prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
**Margherita Merletti**
— Torino, 17 gennaio 1964.

La famiglia Foscale partecipa al dolore della signora Maria Miletto.

E' mancato improvvisamente munito dei conforti religiosi il
N. H.
**Pier Luigi Faraldo**
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie Lidia Pellegrino con il figlio Carlo, il fratello Carlo Desiro con la moglie e i figli, i suoceri, i cognati e parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata a Torino, ove alle ore 15 di oggi riceverà la benedizione nella Cappella del Cimitero Generale.
Roma, via Cassia 52.
— 18 gennaio 1964.

I cugini Borghesio, Banaudi, Quirico e Costanzo partecipano al grande dolore di Lidia, Carletto, Desiré per la perdita del loro caro
**Pier**
— Torino, 18 gennaio 1964.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
**Esterina Cigalini n. Morando**
Ne danno la dolorosa partecipazione il marito, il figlio, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 19 corr. alle 10,30 da via Beaumont 29 bis. La presente serve di ringraziamento. Un vivo grazie alla Prof.ssa Tumsich per l'aiuto e il conforto dato durante la malattia.
— Torino, 17 gennaio 1964.

Paolo, Renato, Maria, si uniscono al dolore del caro amico Italo per la perdita dell'adorata mamma
**Ester Morando Cigalini**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Le famiglie Mazzarini e Anfossi partecipano al dolore per l'immatura scomparsa della cara cognata e zia
**Ester**
— Torino, 17 gennaio 1964.

La «Morelli & Welter» partecipa al dolore della Signora Rebola, valente collaboratrice, per la scomparsa della madre
**Agostina Rebola**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Si uniscono al lutto della Signora Anita Colleghi, Collaboratori, Dipendenti.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Professori, gli Allievi, il Personale tutto dell'Istituto del Cuoio «G. Baldracco», prendono viva parte al lutto che ha colpito il preside prof. dott. Rainero Stratta, per la scomparsa del cognato
**Dott. Ing. Carlo Rossi**
— Torino, 18 gennaio 1964.

I Colleghi dirigenti ed il Personale della Direzione Generale della Società Italiana per il Gas prendono viva parte al dolore del rag. Stefano Comi per la scomparsa del fratello
**Giovanni Duse**
avvenuta in Roma venerdì 17 gennaio 1964.
— Torino, 17 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancato
**Silvino Novero**
Addolorati l'annunciano: la moglie Lidia, il figlio Franco, il fratello Emilio con famiglia, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 9 dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio.
— Torino, 18 gennaio 1964.

20-1-1961 20-1-1964
Nel terzo anniversario della scomparsa di
**Antonio Bonifetto**
la moglie Emilia Sola, i figli: Marisa con il marito Dr. Nino Barberi ed i figli; Paolo con la moglie Ada Flamano ed i figli, e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e lo stimarono. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Basilica della Consolata alle ore 7,30 del giorno 20 gennaio. Si ringraziano quanti potranno intervenire.
— Torino, 18 gennaio 1964.

I famigliari di
**Metello Merlo**
Pittore
nell'impossibilità di ringraziare singolarmente Autorità, Amici e Conoscenti che hanno voluto onorare la Sua memoria di presenza o con scritti, porgono sentiti ringraziamenti. La Messa di Trigesimo verrà celebrata nella Parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39, il giorno 5 febbraio 1964 alle ore 9.
— Torino, 18 gennaio 1964.

Serenamente, con i conforti religiosi e della benedizione Papale, è mancato all'affetto dei Suoi cari
**Domenico Toja**
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angiolina Gagliardone, i figli: Emma con il marito Marco Bovio e figli: Tiziana con il marito Jean-Philippe Assal e Alessandra; Mario con la moglie Enza Prina e bimbe Marina e Mariangela; Sandra con il marito Giulio Claverino e bimbi Alessandro e Isabella; Vittorio con la moglie Giuliana Solaro; Maria Grazia con il marito Guglielmo Vaccarino e bimbi Simona e Valentina; cognate, cognato e nipoti. Un particolare ringraziamento ai Professori Piero Lovisetto e Giovanni Pinacci per le amorevoli cure prodigategli e alla Signora Ancilla Marconato per l'affettuosa assistenza. Non lutto nè fiori ma beneficenza alla San Vincenzo. I funerali hanno luogo oggi 18 corrente alle ore 15 partendo da corso Massimo d'Azeglio, 74.
— Torino, 17 gennaio 1964.

Rosa Vitali addolorata per la morte del cognato
**Domenico Toja**
partecipa vivamente al grande dolore della sorella e dei nipoti tutti.
— Milano, 17 gennaio 1964.

Mario, Antonietta, Enrico e Giuliana Citterio con le rispettive famiglie annunciano con vivo dolore la scomparsa del cognato e zio
**Domenico Toja**
a loro affettuosamente legato.
— Milano, 17 gennaio 1964.

I nipoti Pina e Mary Toja si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del padrino e zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

I nipoti Rina e Vittorio Gabetti prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dello zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

I nipoti Teresina e Federico Albrede partecipano al lutto della famiglia per la perdita dello zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

I nipoti Nino, Giulio Toja e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

I nipoti Vittorio e Angiolo Losco e famiglie si uniscono al dolore per la perdita del caro zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

I nipoti Pino e Palmina Toja e famiglia, prendono parte al dolore per la perdita del caro zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

I nipoti Rasia, Albano e Toja addolorati piangono il caro zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

I nipoti Zola, Gheroni, Drago e Bobba si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

I nipoti Asioli, Bugnone, Arato e Crosetto addolorati partecipano la perdita del caro zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

La Famiglia Stroppiana partecipa al grave lutto per la dipartita del caro zio
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Alfredo, Luisella Claverino e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Toja per la perdita del caro
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Il Personale e Collaboratori della Ditta Toja Domenico e Figli di Torino e di Cuneo: Tavella, D'Ancelli, Marcenaro, Balbo, Durbano, Comelli, Marenga, Pellegrino, Giansolvati, Giraudo partecipano con dolore la perdita del Titolare Signor
**Domenico Toja**
— Torino, 17 gennaio 1964.

La Ditta Fratelli Chabert e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
**Domenico Toja**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Partecipano al lutto della Famiglia Toja:
Dottor Tino e Franca Bianco
Nini Benetto
Maria Prina e famiglia
Generale Solaro e consorte
Fernanda Rubeo e Carla Vaccarino
Dottor Giacinto e Sandra Vaccarino.

Maria Vittoria e Maurizio Volkhart, Maria Teresa Ascheri e Franco Campidonico partecipano al grande dolore dell'amico Vittorio per la perdita del papà, signor
**Domenico Toja**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Lucia e Guido Torello prendono viva parte al dolore del signor Mario Toja e della moglie Enza Prina per la morte del papà
**Domenico Toja**
— Torino, 18 gennaio 1964.

Claudio Incerti e Oreste Allocco partecipano al grande dolore dell'amico Mario per la scomparsa del caro papà
**Domenico Toja**
— Cuneo, 17 gennaio 1964.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Bocciofila Famigliare «La Tesorina» annunciano con vivo dolore la morte del Socio
**Domenico Toja**
— Torino, 18 gennaio 1964.

Carlo Crema e Alessandro Cavaliere si associano con vivo rimpianto al generale cordoglio per la dipartita del caro amico
**Domenico Toja**
— Torino, 18 gennaio 1964.

Sergio e Carla Garelli partecipano al dolore del caro amico Vittorio Toja per la perdita del
**Papà**
— Torino, 18 gennaio 1964.

Partecipano al dolore della Famiglia Toja gli amici:
Carlo Accomazzo
Alessandro Bazzini
Arnaldo Benedetto
Famiglia Bobba
Giuseppe Boccardi
Giovanni Bonino
Piero Borca
Sebastiano Borgnino
Benvenuto Capra
Crema & Cavaliere
Giovanni Del Pui
Lanfranco Delgrosso
Guglielmo De Quarti
Saverio Di Girolamo
Giuseppe Emanuel
Ditta A. Fea
Giovanni Fiorio
F.lli Fornarelli
F.lli Galfrè
Luigi Gallo
Lino Giaccardi
Rinaldo Graziano
Edoardo Guella
Michele Guida
Oreste Lajolo
Carlo Landi
Famiglia Martini
Marisa & Gianoglio
Stefano Onda
Giuseppe Piglia
Giuseppe Piola
Paolo Rabino
F.lli Righetti
Achille Roccati
Claudio Rossi
Natale Rovere
Famiglia Sclaverani
Walter Serasso
Gian Carlo Tasso
Varetto & Gabetti
Luigi Viarengo.

Pietro Mela e Famiglia partecipano all'immenso dolore della Famiglia Toja per la scomparsa dell'amico carissimo
**Domenico**
— Torino, 18 gennaio 1964.

Gregorio Pietro e Famiglia partecipano al dolore della Famiglia Toja per la scomparsa del caro amico
**Domenico**
— Torino, 18 gennaio 1964.

Condomini e Amministratore dello stabile di corso M. D'Azeglio 74 partecipano al profondo dolore della Famiglia Toja per la perdita del loro carissimo congiunto
**Domenico Toja**
— Torino, 17 gennaio 1964.

La famiglia Ferratto partecipa al dolore della famiglia Toja per la scomparsa del signor
**Domenico Toja**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Partecipano al dolore della Famiglia Toja per la scomparsa del Sig.
**Domenico Toja**
Emanuele Perruquet e Famiglia
Irene Michelotti Mussetto
Famiglia Malis.
— Torino, 17 gennaio 1964.

I cugini Bartolomeo Chiaberto e fratelli con le rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore per la dipartita del caro
**Domenico**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Teresa Balzola vedova Micellino e figli partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
**Domenico Toja**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Confortata dalla fede è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maddalena Rolle nata Rubiola**
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Ottavio, Michele, Lucia, Francesco, Maria, Giovanni e Caterina; generi, nuore, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali domenica 19 gennaio ore 10,30 partendo da via Genova 74.
— Torino, 17 gennaio 1964.

La Ditta Minetti e Rolle partecipa al lutto del Contitolare signor Giovanni Rolle per la perdita della cara mamma Signora
**Maddalena Rolle**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Dirigenti e Collaboratori della F I A T Sede Centrale e Sezione Automobili partecipano profondamente commossi al dolore del signor Michele Rolle per la scomparsa della sua amatissima Mamma signora
**Maddalena Rolle n. Rubiola**
— Torino, 18 gennaio 1964.

L'Impresa Ponchia e Dipendenti si associano al dolore dei figli per la morte della
**Mamma**
— Torino, 18 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Flavio Diena**
Ne danno il triste annuncio i fratelli Gino con la moglie Rina Gill, Nelly col marito Prof. Dott. Mario Nizza, Raffaella col marito Prof. Dott. Emilio Lattes, Guido; i nipoti Ferruccio e Franca, la zia Attilia Diena, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 gennaio alle ore 10 partendo da via Bertola 49. La cara Salma proseguirà per Carmagnola. Si prega di non inviare fiori. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1964.

La Magazzini Carmagnola s.a.s. si associa al lutto dei suoi Titolari, Gino e Guido Diena, per la morte del fratello
**Flavio**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Carlo Elena Napolitano partecipano al dolore degli amici Nizza e Lattes.

Emanuele, Michele, Mariuccia, Rina, Teodoro Diena e famiglie piangono la perdita del cugino
**Flavio**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Nel dolore profondo della lontananza la cognata Innocenza, le nipoti Elsa Valentini, Carla Ghione, Orsola Molle e famiglie annunciano la scomparsa di
**Maria Arnone Campanella**
avvenuta ad Agrigento.
— Torino, 18 gennaio 1964.

Partecipano vivamente al lutto gli amici della cara
**Maria**
Naomi Balossi
Emma Bertolino
Carmen Bormida
Carlo Bortoli
Lina Bosio
Cristina Contessa Grosso
Giulia De Fornex
Gia Grosso
Jole e Gian Piero Luraschi
Nina Nola
Rosy e Filippo Pagano
Emma Tonetti.
— Torino, 17 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Carino**
Addolorati lo annunciano: la moglie Emma Viseitti, le sorelle: Maria, Anna, Lucilla con l'adorato Giancarlo Mandosino, lo zio Monsignor Giuseppe Nervo, gli zii Busso, i nipoti: Nervo, Viseitti, Tartaglino e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 19 alle ore 10,30 partendo da via Mollerone 15, indi la cara salma proseguirà per Leinì (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1964.

I Dipendenti della Ditta Viseitti di Alba, Alessandria, Asti, Torino si uniscono al dolore dei loro Titolari per la perdita dello zio
**Giovanni Carino**
— Torino, 18 gennaio 1964.

E' mancato ai suoi cari
**Enrico Montù (Barba Ricu)**
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle 14,30 da via Slataper 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1964.

Si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
**Enrico Montù**
gli amici del genero Clemente Azulis:
Antonio Cortesia
Carlo Gay
Quintino Mielli.
— Torino, 17 gennaio 1964.

Il giorno 13 gennaio in Mirandola ha serenamente conchiuso la Sua operosa giornata terrena il
**Prof. Giovanni Cavicchioli**
Scultore - Umanista
Il fratello Gioachino con la moglie Ines e i figli Rosina, Gigi e Nanni danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'Estinto.
Torino, via S. Teresa 3.
— 18 gennaio 1964.

E' mancato serenamente il cuore generoso di
**Ulisse Cominotto**
lasciando nel dolore inconsolabile moglie figlio nuora e nipotino. I funerali partiranno da via Maria Vittoria 27 il 18 corrente, ore 16. La presente come ringraziamento alle persone che partecipano a tanto dolore.
— Torino, 17 gennaio 1964.

Nel 4° anniversario della scomparsa di
**Giovanni Caris**
moglie, bimbi, fratello, sorelle, parenti Lo ricordano e quanti gli vollero bene. S. Messa in suffragio giorno 19 ore 10,30 nella chiesa di La Loggia.
— Torino, 18 gennaio 1964.

1962 1964
Nel secondo anniversario del
**Rag. Francesco Demaria (Neti)**
la famiglia lo ricorda.
— Torino, 18 gennaio 1964.

Nel 19° Anniversario della morte del
DOTT. RAG.
**Alessandro Salamano**
Medaglia Oro V. M. 1915-18
lunedì 20, ore 9, Messa in suffragio nella chiesa Madonna degli Angeli.
— Torino, 17 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato
**Domenico Martinotti**
di anni 58
L'annunciano moglie, figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Buonarroti, 23.
— Settimo Torinese, 18-1-1964.

I Compagni di leva si uniscono al dolore della famiglia Martinotti.

Partecipano al lutto per la scomparsa di
**Domenico Martinotti**
gli amici:
Comm. Pietro Arduino
Piero Geneso
Battista Gaino
Elio Sattin
Domenico Richetta
Angelo Boccardo
Anlimo Verda.
— Settimo, 18 gennaio 1964.

Il Geom. Silvio Vagliotti e famiglia si uniscono all'immenso dolore dell'amico Pino per la perdita del caro
**Papà**
— Settimo, 18 gennaio 1964.

Gli agenti Umberto Castagnini e Giuseppe Depaoli dell'Assicurazione Intercontinentale partecipano la dipartita di
**Domenico Martinotti**
— Settimo Torinese, 18-1-1964.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Rocco Balovis
Aldo Bersano
Nazareno Prapero
Oreste Parella
Sergio Savarino
Enzo Romolini
Oronzo Cuccorese
Franco Trivelli
G. Carlo Bertolini
Sergio Basia.

Avv. Arturo e Guido Colonna
Avv. Roberto Brocco
partecipano al lutto della famiglia Martinotti per la perdita del papà
**Domenico Martinotti**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Si associano al dolore per la perdita di
**Mini**
le famiglie Albertin, Basio, Bertetti, Bertotto, De Paoli, Frola, Gerardi, Lecce, Nesti, Regis, Toffali, Valente.
— Settimo, 17 gennaio 1964.

Giacinto Vittone e figlio Felice con rispettive Famiglie partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita di
**Domenico Martinotti**
— Settimo, 17 gennaio 1964.

La famiglia Oria partecipa al dolore della figlia Gianna per la scomparsa del
**Papà**
— Settimo, 17 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato
**Ernesto Giorio**
Lo piangono: la moglie, fratelli, amici, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 c. m. ore 10,30 da Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1964.

Gli Armieri di Torino prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor
**Ernesto Giorio**
— Torino, 17 gennaio 1964.

L'Associazione Nazionale Armieri partecipa al lutto per la scomparsa del suo ex Consigliere.

Si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del caro Amico
**Ernesto Giorio**
gli amici: Giuseppe Busso, Giuseppe Cazzaniga, Vincenzo Colonna, Alessandro Doglio, Ettore Doglio, Giovanni Falja, Luino, Maurizio Orefice, Bonaparte Ottolenghi, Francesco Sarzotti.
— Torino, 17 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Verzino ved. Candeliero**
Ne danno il triste annuncio: il figlio Sebastiano con la moglie Anna ed il piccolo Pierantonio, la figlia Margherita col marito Cesare Lovera e la figlia Maria Grazia, i parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da piazza Emanuele Filiberto 15.
— Torino, 18 gennaio 1964.

Gli amici Marilena, Silvano, Gian Piero e Renzo, Anna, Emma, Renato, Piero, si uniscono al dolore di Maria Grazia per la perdita della sua
**Nonna**
— Torino, 17 gennaio 1964.

Unite nel dolore la sorella Teresa e le famiglie: Accastelli, Ozella, Petrelli, Bassino, Sibona.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, a 66 anni, cristianamente è mancato
**Mattia Micca**
Danno il doloroso annuncio: la moglie Nini Giovelli; le figlie: Nuccia col marito Alberto Rubeo; Annamaria col marito Antonio Fisanotti e figlia Giovanna; il figlio Piero con la moglie Giovanna Barrero ed il piccolo Alberto; la sorella Gina Ames; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 corrente alle ore 9, partendo dall'Ospedale San Vito, indi la cara Salma proseguirà per Rivalba Torinese.
Torino, corso Giovanni Lanza 97.
— 17 gennaio 1964.

Lina Fisanotti e figlio Mario sono particolarmente vicini alle care Annamaria e famigliari in questo doloroso momento.

Cristianamente è mancato
**Alberto Baldini**
L'annunciano addolorati la moglie, figlio, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Caterina Grosso Trezzi per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle 14,30 da via Mortara 48.
— Torino, 18 gennaio 1964.

Le Famiglie Gili, Garabello e Curzola si uniscono al dolore della famiglia.

Il cuore grande e generoso del
CONTE DOTT.
**Mario Tripcovich**
Cavaliere del Lavoro
ha cessato di battere dopo lunghe sofferenze, sostenuto dalla fede e confortato dai S. S. della Santa Religione, il 17 gennaio alle ore 18 in Genova Nervi. Lascia nel pianto la consorte Silvia Mordo, la figlia Maria, il genero Oreino Orsi Mangelli, le adorate nipotine Marina, Bona e Barbara, la sorella Maria col consorte Goffredo de Banfield, i nipoti Raffaello de Banfield e Pinky con il consorte Guido Mosterts e figli, i cognati Giacomo ed Annamaria Baldissera e figli, i parenti tutti ed i fedeli Silvio Brandolin, Ida Roich e Maria Pascorin che lo hanno assistito con tanto affetto e devozione. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al reverendo padre Enrico di Rovasenda O. P. per l'amorevole assistenza spirituale; ringrazia inoltre i professori Giorgio Nicolich e assistenti Cesare Bartorelli e Guido Pezzotti, per le competenti ed affettuose cure. I funerali avranno luogo a Trieste lunedì 20 corrente alle ore 11 partendo dalla villa Tripcovich, strada del Friuli n. 42, per la chiesa de L'Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio.
— Genova Nervi, 18 gennaio 1964.

18-1-1951 18-1-1964
Nel tristissimo anniversario della scomparsa del
**Dott. Eugenio Scarrone**
Il Moglie ne rievoca la cara memoria con accorato infinito rimpianto.
— Torino, 18 gennaio 1964.

Nel triste anniversario della scomparsa dell'
**Ing. Mario Belloni**
lo ricordano la moglie Anaila, le sorelle e parenti tutti.
— Padova, 18 gennaio 1964.

18-1-1958 18-1-1964
**Rag. Mario Lagostena**
La famiglia lo ricorda con immutato affetto a tutti coloro che lo ebbero caro.
— Torino, 18 gennaio 1964.

# questo è il momento di provare la im3



questo è il momento!

Dove la neve è appena caduta, dove la strada è più insidiosa per il fondo viscido o ghiacciato, ecco la IM3 dimostrarvi tutte le sue innumerevoli doti: **massima tenuta di strada** per il nuovo sistema di sospensioni Hydrolastic, **precisione di guida** per l'adozione della trazione anteriore, **frenata progressiva** e potente per i freni a disco con servofreno a depressione, **ripresa rapida e scattante** per il favorevole rapporto peso-potenza.

**Chiedete di provare SU STRADA una Innocenti Morris IM3: tutti i commissionari Innocenti saranno a vostra completa disposizione.**

Cilindrata 1098 cc - potenza 58 CV SAE a 5500 giri - sospensioni Hydrolastic freni a disco con servofreni - velocità 145 km/h - consumo litri 7,4/100 km.

INNOCENTI Morris

im3

INNOCENTI divisione moto


# ANNUNCI ECONOMICI

**15 LEZ. TRADUZ. PREST.** L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

**BALLI** moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

**FRANCESE,** inglese, tedesco: lezioni impartisce diplomata estero. Modicità. Telefonare 487-536. A5447

**RAGIONIERE** autorizzato assume consulenza mano d'opera, contabilità imprese settore edilizio. Serietà, referenze. Telefonare 338-148.

**STUDENTE** ingegneria impartirebbe lezioni matematica fisica chimica. Telefonare 570-877 ore 8-12.

**STUDENTESSA** lingua tedesca offresi per lezioni, traduzioni. Tel. 514-785 dalle 19 alle 20. A5481

**TEDESCO** perfettissimo insegno lire 500 lezione. Scrivere Pugliese, Giulia di Barolo 52, Torino.

**11 CAMERE MOBIL. PENS.** L. 150 per parola

A due donne affittasi camera ammobiliata. Telefonare 337-371. A6736

A referenziate affittasi bella ammobiliata, comodità, uso cucina. Telefonare 763-437. A5147

**AFFITTASI** ammobiliata due letti, referenziati, stabili, primo febbraio. Telefonare 570-676. A5337

**AFFITTASI** ammobiliata L. 10.000. Telefonare 481-786. A6761

**AFFITTASI** ammobiliata per signorina. Telefonare 765-040.

**AFFITTASI** ammobiliata vitto e impiegato o impiegata. Telef. 741-161.

**AFFITTASI** camera ammobiliata due letti comforts centralissima. Telefonare 578-684. A6951

**AFFITTASI** camera ammobiliata solo uomini acqua corrente doccia. Telefonare 889-104. A6909

**AMMOBILIATA** centrale pensione completa prezzo mite persona seria. Telefonare 651-797. A5038

**BELLA** ammobiliata due letti zona Bernini. comodità, affittasi. Telefonare 770-885. A5345

**BELLISSIMA** matrimoniale uso cucina affittasi referenziati. Telefonare 762-289. A5053

**CONFORTEVOLISSIMA** ammobiliata due letti presso signora sola centrale. Telefonare 578-354 ore 13-15.

**GIOVANE** referenziata cerca cameretta ammobiliata zona corso Orbassano. Telefonare 368-445.

**STUDENTE** Politecnico serio cerca presso distinta famiglia non affittacamere camera mobiliata o pensione. Telefonare 527-583. A5140

**12 DOMANDE IMPIEGO** L. 45 per parola

A casa editrice pensionato solida cultura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1627 — Torino».

A giovane presenza cultura settore commerciale, con patente, libero subito offresi ditta per seria sistemazione. Telefonare 357-813.

**ABILE** dattilografa assume lavoro a domicilio. Telef. mattino 554-650.

**ABILE** paghe contributi metalmeccanica accetterebbe lavori domicilio da piccole industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino».

**AIUTO** contabile primanota occuperebbesi subito. Telefonare 743-626.

**AMMINISTRATORE** case, pratiche catastali, esenzioni, denunzie, pratiche fiscali connesse offresi ore libere. Telefonare 321-237. A7001

**BRIGADIERE** carabinieri riserva 37enne impiegherebbesi mansioni fiducia. Telefonare 257-565.

**BUONA** disegnatrice cercherebbe lavoro a domicilio specialmente artistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino ». A6847

**AMMINISTRAZIONE** nuovi impianti contabilità ragioniere specializzato offresi piccole industrie fase sviluppo inizialmente anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino».

**CAPO** cantiere geometra esperienza trentennale direzione cantieri impiegherebbesi impresa. Telef. 685-371.

**CAPO** officina giovane, diplomato, pluriennale esperienza tempi, costi, conduzione personale, scopo miglioramento offresi a seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino». A6999

**CAPO** servizio praticissimo ramo trasporti traslochi consegne città. Cinquantenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ».

**CASSIERA** bella presenza lunga pratica offresi subito. Telef. 522-415.

**CASSIERA** referenziata ottima presenza libera subito offresi. Telefonare 570-[illegible]. A7145

**CENTRALINISTA** uomo libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A6783

**CINQUANTENNE** pratico commercio trasporti offresi con vettura come accompagnatore oppure incarichi fiducia. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ».

**COMPUTISTA** commerciale stenodattilo esperienza libera subito offresi. Telefonare 595-891. A7062

**CORRISPONDENTE** traduttrice inglese francese perfetti pluriennale esperienza import export offresi seria industria preferibilmente mezza giornata. Telefonare 759-513. A6932

**DATTILOGRAFA** senza lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 851-575.

**DICIANNOVENNE** liceo classico ottima telefonista scopo miglioramento occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1890 — Torino ». A5447

**DICIOTTENNE** pratica ufficio occuperebbesi subito preferibilmente industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1608 — Torino». A5787

**DIPLOMANDO** geometra militesente abile disegnatore referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1619 — Torino». A5838

**DIPLOMATA** offresi seria ditta impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ». A5589

**DIPLOMATO** chimico età 23enne, militesente, ottime referenze offresi. Telefonare 769-336. A7113

**DIRETTORE** tecnico e di stabilimento giovane ingegnere meccanico, esperienza pluriennale, referenze ottime, offresi posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino».

**DIRIGENTE** azienda, lunga esperienza amministrativa et commerciale, 40enne libero subito offresi. Tel. 352-967.

**DISEGNATORE** edile abilissimo offresi pomeriggio eventualmente proprio domicilio. Telef. 781-973.

**DISEGNATORE** progettista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino». A4958

**DOTTORE** commercio assume incarichi tenuta contabilità generale e operai, organizzazione amministrativa, fiscale. Telefonare 321-237.

**EX** maresciallo carabiniere 50enne occuperebbesi mansioni fiducia, sorveglianza magazziniere presso importante azienda, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino».

**FUNZIONARIO** banca pensionato offresi per mansioni fiducia amministrative commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2028 — Torino ».

**GEOMETRA** pratico computi metrici, preventivi, denunce catastali, disegno, disponendo tempo libero offresi. Telefonare 280-580. A6973

**GEOMETRA** 26enne patente auto, pratico assistenza cantieri, contabilità, referenziato offresi anche impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6651 — Torino». A7059

**GIA'** dirigente amministrativo-commerciale industria torinese, attivissimo, energico, esperienza pluridecennale, massime iniziative, cultura universitaria, conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». 6778

**GIOVANE** volenteroso studi liceali impiegherebbesi. Telefonare 877-361 dalle ore 8 alle 12, dalle ore 14 alle 17,30. A6582

**IMPIEGATA** volenterosa offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6656 — Torino».

**IMPIEGATA** 2° impiego presenza pratica contabilità e lavori ufficio libera subito. Telefonare 721-086.

**INGEGNERE** 26enne desideroso avviarsi carriera d'officina impiegherebbesi presso industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino». A7043

**MAESTRA** pensionata, giovanile, attiva, offresi mansioni fiducia unica impiegata. Telefonare 594-537.

**OFFRESI** a domicilio traduzioni francese inglese et lavori ufficio. Telefonare 768-279 ore pomeridiane.

**PENSIONATA** bella presenza velocissima stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi a seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ».

**PENSIONATO** esperto contabilità generale mansioni fiducia offresi. Telefonare 373-167. A5711

**PENSIONATO** media età, abile qualsiasi lavoro ufficio trattative clienti fornitori, patente, libero subito, eventualmente anche mezza giornata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6650 — Torino ». A7056

**PERITO** chimico esperienza triennale olii vegetali, resine, pigmenti, solventi e affini, impiegherebbesi laboratorio e industrie Torino e fuori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6671 — Torino». A7129

**PERITO** chimico militesente offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6674 — Torino». A7142

**PERITO** elettrotecnica 28enne, elemento primissimo ordine, elevato livello culturale, ottima preparazione elettrotecnica, elettronica, organizzazione aziendale impiegherebbesi settori elettrotecnica, elettronica, elettromeccanica. Tel. 777-760 ore 11-12.

**PERITO** meccanico libero subito primo impiego offresi ditta seria. Telefonare 385-266. A7050

**RADIOTELEGRAFISTA** brevettato telescriventista ottima conoscenza inglese occuperebbesi. Tel. 391-858.

**RAGIONIERA** competenze commerciale et lavori ufficio referenziata offresi seria ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino».

**RAGIONIERA** universitaria seria volenterosa impiegherebbesi presso studio professionale, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A6986

**RAGIONIERA** 20enne conoscenza francese libera subito impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 334-634.

**RAGIONIERA** 21enne, 1° impiego offresi. Telefonare 798-322.

**RAGIONIERA** 23 anni 1° categoria esperienza quadriennale piccole medie industrie praticissima contabilità amministrazione offresi come capoufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A6556

**RAGIONIERE,** esperienza quarantennale: contabilità (revisioni, aggiornamenti, bilanci), amministrazione, legislazione, organizzazione, impiegherebbesi. Telefonare (mattinata) 793-624 (zona Pozzostrada). A6400

**RAGIONIERE** militesente cerca primo impiego presso seria ditta. Telefonare 676-356. A6760

**RAGIONIERE** 23enne militesente primo impiego miti pretese occuperebbesi. Telefonare 382-568.

**RAGIONIERE** 21enne militesente esperienza contabile pratico lavori ufficio conoscenza inglese francese offresi subito. Telefonare 253-663.

**SEGRETARIA** corrispondente 34enne, ottimo inglese parlato e scritto, cultura superiore, pratica import export, stenodattilografa presenza offresi. Telefonare 483-586. A7088

**SIGNORA** media cultura impiegherebbesi commessa o cassiera. Telefonare 515-940. A7126

**SIGNORA** pratica lavori ufficio e contabilità generale cerca adeguato impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino».

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio e contabilità generale cerca adeguato impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino».

**SIGNORINA** straniera pratica ufficio ottima conoscenza italiano offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6659 — Torino». A1093

**SIGNORINA** 19enne 2° impiego offresi. Telefonare 589-461. A6597

**SIGNORINA** 23enne pratica specialità medicinali impiegherebbesi presso farmacia o magazzino. Tel. 323-753.

**STENODATTILOGRAFA** offresi 1° impiego. Telefonare 482-003 dalle ore 9,30 alle 17. A6149

**TRENTENNE** bella presenza pratica commercio occuperebbesi subito come cassiera commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6661 — Torino». A7100

**TRENTENNE** cultura universitaria pratico amministrazione officina offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino ».

**VENTENNE** corrispondente traduttrice diplomata ottimi inglese francese 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 282-308. A7078

**VENTENNE,** esperienza biennale perforatrice Bull impiegherebbesi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino».

**VENTENNE** ex commerciante dinamica occuperebbesi commessa o cassiera anche solo mezza giornata. Referenze. Libera subito. Telefonare 491-434.

**VENTENNE** maturità classica stenodattilografa conoscenza spagnolo inglese offresi per secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino». A6572

**VENTIDUENNE** torinese militesente III geometri patente pratico contatto pubblico impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 779-703. A6573

**VENTIDUENNE** volenterosa primo impiego paghe e contributi con pratica conto lavorazione offresi per seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1677 — Torino ». A6415

**VENTINOVENNE** praticissimo magazzino tessuti carico scarico campionature spedizioni, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6646 — Torino ». A6740

**VENTISEIENNE** impiegata disposta viaggiare, auto propria, miglioramento carriera offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino».

**VENTITREENNE** perito elettrotecnico, adempiuto obblighi militari completa conoscenza francese, discreta inglese, pratica dattilografia prima impiego disposto trasferirsi offresi. Telefonare 2377 Aosta.

**VENTOTTENNE** conoscenza tedesco inglese francese pratica commerciale estero. Referenze. Disposto viaggiare. Occuperebbesi. Telefonare 335-314.

**VETRINISTA** diplomato offresi ore 4 giornaliere. Telef. 369-988 ore pasti.


1

concorso *l'amico del giaguaro* concorso

DULCIORA Fortunatissimi al cioccolato

croccantini, arancio, frutta, uva, marzapane, sfoglia, caffè, arachidi, cocktail, nocciole

10 meravigliose specialità

i **Fortunatissimi** DULCIORA

e parteciperete al concorso "l'amico del giaguaro"!

I° estrazione 31 marzo 1964

I° premio una Giulia T.I. 500 premi minori

Fortunatissimi DULCIORA

deliziosi bonbons al cioccolato


**13 OFFERTE IMPIEGO** L. 180 per parola

A. DITTA assume 16-18enne dattilografa per ufficio magazzino. Telefonare 595-381. A4937

**AGENZIA** assicurazioni Pinerolo cerca impiegata concetto pratica lavori segreteria, contabilità. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze a Pubblimen, casella 429, Pinerolo. 20435

**AGENZIA** Pubblicità cerca modella fotografica per campagna stampa, cinema e televisione. Si richiedono elevati requisiti fisici, estrema fotogenia, personalità e possibilità di viaggiare. Si offrono interessanti prospettive di lancio su piano nazionale. Telefonare per appuntamento: Studio Agel 633-121, 630-074. A6644

**AGENZIA** Pubblicità cerca modelli-indossatori per campagna stampa, cinema e televisione grande azienda confezioni. Requisiti richiesti: età 30-40 anni, distinzione portamento, classe. Si offrono interessanti prospettive a chi intende intraprendere una nuova professione. Telefonare per appuntamento: Studio Agel 633-121, 630-074. A6644

**CASA** spedizioni cerca fattorino per commissioni in città con motociclo 16-18 anni. Telefonare 675-504.

**DA** industria cercasi giovane stenodattilografa veloce, svelta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino».

**DATTILOGRAFA** abile giovane, licenza media inferiore, assumerebbe casa editrice. Telefonare 41-371.

**DATTILOGRAFA** 16-17enne assumesi corrispondenza fatturazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino».

**DISEGNATORI** meccanici esperti progettazione automatismi macchine speciali cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 35 — Torino». Q534

**FORD ATAUTO CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI CERCA CONTABILE OPERATORE AUDIT, PRIMANOTISTA FINITO, DESIDEROSO MIGLIORARE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM IN VIA BARLETTA 133. INUTILE PRESENTARSI SE NON CONVOCATI.**

**FORD ATAUTO CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI CERCA PENSIONATO EX CONTABILE PER LAVORO CONTINUATIVO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM IN VIA BARLETTA 133. NON PRESENTARSI SE NON CONVOCATI.**

**GRANDE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME ESPERTI DISEGNATORI RAMI PROGETTAZIONE, ATTREZZATURA DI ASSEMBLAGGIO E STAMPI. INUTILE PRESENTARE DOMANDA SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 1471 — TORINO ».**

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITI ELETTROTECNICI ESPERTI IN IMPIANTI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6486 — TORINO ».** A5263

**GRANDE AZIENDA TORINO CERCA COLLABORATORE, ESPERTO DISEGNATORE TECNICO PUBBLICITARIO FORNITO DI ANNI D'ESPERIENZA PRATICA, SERIO, SCRUPOLOSO, DINAMICO. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI COMPIUTI, REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 55 — TORINO ».**

**GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA ABILE IMPIEGATA NUBILE, ETA' NON SUPERIORE ANNI 26, PROVETTA STENODATTILOGRAFA, POSSIBILMENTE CON ESPERIENZA DI UFFICIO PERSONALE E PAGHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2037 — TORINO », INDICANDO DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE.** A6911

**IMPIEGATA** telefonista con sorveglianza entrata stabilimento cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2039 — Torino ». A6918

**GRANDE** Industria automobilistica francese assume collaboratori ramo commerciale età preferenziale 25-35 anni. Sono indispensabili ottime esperienze di vendita, anche se in altri rami d'attività e buone capacità nella guida di autoveicoli. Offriamo una remunerazione interessante ed ampie possibilità di carriera. Inviare candidatura manoscritta e curriculum vitae al seguente indirizzo: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino».

**IMPIEGATA** 18enne stenodattilo cercasi. Telefonare 372-133.

**IMPORTANTE AZIENDA TORINO CERCA SIGNORINA IMPIEGATA CONCETTO GIA' ESPERTA RAMO CONTABILE AMMINISTRATIVO SERIA SCRUPOLOSA DINAMICA MASSIMO 30ENNE DESIDEROSA MIGLIORARE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI COMPIUTI, REFERENZE ECC. A: «PUBBLICITA' STAMPA 58 — TORINO».**

**IMPORTANTE** complesso industriale Venaria cerca impiegata computista e stenodattilo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1597 — Torino ».

**IMPORTANTE** Industria vicinanze Torino cerca giovane signorina minimo licenza commerciale dattilografa et comptometrista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

**MAGAZZINIERE** 30-35enne veramente esperto movimenti merce Italia estero, compilazione documenti, carico corrieri, comando personale, cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6568 — Torino».

**PER** seguire studi, compagnie 2 ragazze 13-15enni cercasi signorina colta 21-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

**PRIMARIA INDUSTRIA CERCA PER UFFICI TORINO PROVETTA LUCIDATRICE ARCHIVISTA DISEGNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6840 — TORINO».** A5867

**QUINDICENNE,** con spiccata attitudine al disegno cerca studio tecnico. Telefonare 774-223. A5067

**S.I.A.M.** 1922 per proprio stabilimento Settimo Torinese cerca abile stenodattilo pratica tutti lavori ufficio. Telefonare 60-383. A6583

**SIGNORINA** contabile pratica ufficio, svelta, cercasi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino».

**SIGNORINA** steno-dattilografia prima impiego età massima 17 anni purché capace, svelta, volenterosa, per apprendissaggio lavoro ufficio filatelico, libera subito. Preferenza se nozioni filatelia. Presentarsi sabato lunedì solo pomeriggio ore 16-18: Derensis, via XX Settembre 57. A6925

**SOCIETA'** chimica assume stenografa II categoria. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6629 — Torino ».

**SOCIETA'** residente Crocetta assume ragioniera operatrice Audit libera subito massimo fine gennaio. Manoscrivere curriculum, pretese massimo discrezione: « Pubblicità Stampa 6628 — Torino ». A6662

**TORINO GRANDE AZIENDA CERCA COLLABORATORE, PERFETTA CONOSCENZA LINGUE INGLESE, FRANCESE PREFERIBILMENTE ANCHE TEDESCO, PRATICO TRADUZIONI, CORRISPONDENZA, DINAMICO, SERIO, REFERENZIATE. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 57 — TORINO ».** 22514

**14 DOMANDE LAVORO** L. 45 per parola

A.A. ELETTROMECCANICO 23enne, licenza tecnica, esperienza quinquennale, patente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1650 — Torino ».

**ABILE** lavorante atelier offresi per misura e vendita a boutique. Telefonare 734-586. A6434

**ABILE** pulizia, stiro, offresi mattino. Scrivere: Fenoglio, corso Regina 225.

**AGGIUSTATORE** montatore 21enne specializzato meccanico motorista conoscenza disegno offresi, obblighi militari adempiuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ».

**AGGIUSTATORE** meccanico 33enne, lunga esperienza, libero subito offresi. Telefonare 589-384.

**AGGIUSTATORE** stampista 1°, 33 anni, offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ».

**AUTISTA** con autocarro 650 cassone prolungato centinato portata q.li 50 oppure Leoncino centinato q.li 25 offresi posto fisso. Telefon. 273-521.

**AUTISTA** con camioncino portata 25 q. offresi presso ditta. Telefonare 767-911.

**AUTISTA,** con pulmino Volkswagen offresi ditta solo pomeriggio. Telefonare 851-184 ore pasti.

**AUTISTA** D praticissimo città con o senza Ape offresi pomeriggio. Telefonare 260-207. A5797

**AUTISTA** D-E lavori magazzini, libero mezza giornata. Telef. 83-875.

**AUTISTA** furgone proprio 10 q.l. ore libere offresi ditta. Telef. 687-368.

**AUTISTA** offresi ditta o privato, patente D-E. Telefonare 680-381.

**AUTISTA** patente D pratico offresi ore. Telefonare 466-535.

**AUTISTA** patente C offresi mezza giornata ditta o privato con giardinetta o senza. Telefonare 722-259.

**AUTISTA** [illegible], patente C, 40enne, pratico Piemonte e Lombardia, esperienza km. 200.000, offresi privato o azienda, referenziato, libero subito. Telefonare 372-139. A6779

**AUTISTA** 28enne patente (C) pratico città offresi ad ore libere qualsiasi lavoro. Massime referenze. Telefonare 888-271. A6927

**AUTISTA** 27 anni con proprio automezzo portata ql. 4 offresi a seria ditta. Telefonare 687-815.

**AUTISTA** 28enne patente D-E libero subito anche privato. Tel. 324-978.

**BARMAN** provetto offresi. Telefonare 396-164. A6826

**CINQUANTACINQUENNE** offresi tuttofare pulizie mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6654 — Torino ».

**CINQUANTENNE,** patente moto, offresi come fattorino. Tel. 273-712.

**COLLAUDATORE** referenziatissimo, 41enne, offresi presso seria ditta, ossia magazziniere praticissimo, mansioni fiducia, cauzionando, disposto prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6658 — Torino ». A7090

**CONIUGI** piemontesi media età referenziati cercano portineria, già molto pratici. Levratti, via Saluggia 1.

**CONIUGI** piemontesi soli 34-30enni religiosi volenterosi cercano portineria. Telefonare 668-073. A6530

**CONIUGI** piemontesi 36 anni una figlia 16 anni cercano portineria. Telefonare 594-141. A6403

**CONIUGI** soli media età, emiliani referenziati, offronsi portineria, custodi, marito meccanico specializzato. Telefonare 724-113. A7009

**CONIUGI** 45enni cercano custodia stabilimento, marito patente. Telefonare Celesse 41-93. A5373

**CUOCO** piemontese, aiuto cucina offresi ristorante o mensa. Telefonare 60-210. A7076

**CUOCO** specializzato esperto ristorato estero 33enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

**DICIOTTENNE** libera subito offresi aiuto commessa abbigliamento. Telefonare 280-164. A5693

**DONNA** piemontese cerca lavoro domicilio, accettasi anche penne stiro. Escluso cucito. Telefonare 270-334.

**EX** carabiniere cerca lavoro qualità magazziniere, persona fiducia. Telefonare 387-610. A5703

**EX** carabiniere 24enne coniugato offresi custode o portinaio stabile. Scrivere: Bolino, c. Vittorio 67, Torino.

**EX** guardia P.S. 25enne cultura media offresi sorvegliante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino».

**FALEGNAME** in poltrone piemontese pratico macchine offresi lavoro qualsiasi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2025 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

# ANNUNCI ECONOMICI

**14 DOMANDE LAVORO**
L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

**FRESATORE** abile, libero subito, offresi piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino».

**GIOVANE** patente possessore auto [illegible] offresi per commissioni o ditte o negozi. Telefonare 774-514.

**GOVERNANTE** 40enne, lunga pratica, referenziata, serietà, offresi presso famiglia, assistenza bambini anche scolastica. Via Lamarmora 35, Torino, Tubini Francesca. A6746

**MARESCIALLO** P. S. in pensione dal 20 gennaio occuperebbesi [illegible] sioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**MECCANICO** libero mezza giornata cerca lavoro officina o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A6769

**MOTORISTA** e conduttori motori Diesel praticissimo occuperebbesi. Telefonare 750-579. A6963

**OFFRESI** aiuto cuoco, Manfredi, via Accademia Albertina 41, presso Costanzi. A7143

**OFFRESI** antennista specializzato. Telefonare 758-057. A6087

**OFFRESI** [illegible] mezza giornata pomeriggio, pratico [illegible]. Telefonare ore pasti 632-267. A6807

**OFFRESI** baby sitter mezza giornata. Telefonare 83-456. A7033

**OFFRESI** [illegible] fissa 30enni per coniugi o persona sola anziana, pretese 60 mensili. Scrivere: via Arsenale 10 presso Tomaselli.

**OFFRESI** mezza giornata oppure 3 ore abile commessa panetteria. Telefonare 251-638. A6704

**OFFRESI** seria ditta con camion quintali 35. Telefonare 675-008.

**PERITO** telecomunicazioni ventenne offresi. Telefonare 341-504.

**PORTINERIA** o custodia cercano sposi, massima serietà, minime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino». A6781

**QUARANTASEIENNE** ex commerciante, auto propria, occuperebbesi lavori fiducia anche cauzionando, eventualmente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A6763

**QUARANTOTTENNE** serio cerca lavoro presso seria ditta come operaio o fattorino accetta qualsiasi lavoro. Scrivere: Lospalluto, via Ivrea 2, Leumann Rivoli. A6920

**REFERENZIATISSIMA** 34enne offresi andamento casa coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A6937

**SARTO** volonteroso cerca lavoro presso sartoria. Telefonare 568-073.

**SIGNORA** diplomata offresi [illegible] bambini doposcuola elementari. Telefonare 576-795. A6727

**SIGNORA** offresi assistenza ammalati privati diurno notturno. Telefonare 772-781 pasti. A6959

**SIGNORINA** mezza età, distinta, offresi compagnia signora sola anziana e governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino».

**SIGNORINA** piemontese offresi solo mattino negozio [illegible]. Telefonare 589-508. A7125

**SIGNORINA** referenziata, buona conoscenza francese, offresi istitutrice bambini casa signorile o vice madre o adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6669 — Torino».

**TORNITORE** capace libero mezza giornata offresi preferibilmente Lingotto Mirafiori. Telefonare 662-684.

**TORNITORE** meccanico di II offresi [illegible] seria ditta. Telef. 83-761.

**TUBISTA** saldatore autogeno offresi mezza giornata borgata Vittoria, Madonna Campagna. Telef. 294-315.

**15 OFFERTE LAVORO**
L. 180 per parola

**A** famiglia signorile avente già donna per pulizie, interessa tuttofare fissa desiderosa buona e duratura sistemazione. Stipendio 35.000 mensili. Presentarsi portineria c.so Agnelli 38. O706

**A** pettinatrice urge aiutante. Corso Giulio Cesare 171, telefono 284-747.

**AIUTO** barista apprendista cerca torrefazione centralissima, chiusura serale, festivo. Telefonare 526-674.

**AIUTO** commessa et apprendista barista cercasi. Pasticceria Mattalia, via Paolini 8. A6766

**APPRENDISTA** [illegible] cerca negozio abbigliamento. Presentarsi Freccia, via Cernaia 6. [illegible]

**APPRENDISTA** 16-18 anni autorimessa cerca. Via Bogino n. 3.

**ASSUMIAMO MANOVALI SPECIALIZZATI CARPENTERIA METALLICA E MANOVALI. TEL. 372-334.**

**ASSUMIAMO** operai elettrici pratici manutenzione impianti industriali, quadri collaudo e strumenti elettronici. Castor, via Pavia, Cascine Vica, Rivoli. 20304

**ATTENZIONE!** Importante complesso industriale assume al lavoro magliariste, risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi: Istituto Vognone, via Vognone 7, telefono 488-994.

**AUTORIMESSA** cerca abilissimi garagisti. Inutile presentarsi se non veramente idonei. Via Gioberti 17.

**AUTORIMESSA** [illegible] pratico. Telefonare 386-091. A6961

**AZIENDA** meccanica torinese cerca capo reparto torneria automatica esperienze, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino». O897

**AZIENDA** [illegible] torinese cerca capo reparto montaggio grandi serie piccoli complessivi media precisione, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino».

**BAMBINAIA** diplomata, referenziata, esperienza, libera fine marzo, cercasi per neonato. Telefonare 641-120.

**BAR** cerca ragazza-o vitto alloggio. Telefonare 280-208. A5806

**BAR** ristorante dintorni Pinerolo cerca tuttofare fissa 30-40enne. Scrivere Pubbliman casella 426 Pinerolo.

**CAMERIERA** fissa o giornata coniugi cercano. Telefonare 761-081.

**CARROZZIERE** esperto abbisognami, [illegible] associo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

**CERCANSI** apprendisti ambosessi primo impiego. Bocallo S.p.A., 555-241, 519-965. A4813

**CERCASI** aiutante pettinatrice. Telefonare 321-159. A6561

**CERCASI** apprendista motorista pratico. Autofficina Z. M., corso Giambone 41, Torino. A6371

**CERCASI** cuoca e cameriera o coppia domestico cuoca pratici servizi casa signorile, ottimo trattamento. Telefonare 881-129. O859

**CERCASI** garagista notturno pratico referenziato. Presentarsi via [illegible] no 7. A5143

**CERCASI** giovane pratico stampa Multilith. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino». A5109

**CERCASI** legatrice mezza giornata. Telefonare 582-233. A5050

**CERCASI** operaio fisso pratico lavori pulitura. Telefonare 772-154, Torino.

**CERCASI** pensionato sorveglianza notturna autorimessa. Telef. 326-841.

**CERCASI** pratica cameriera ristorante. Telefonare 682-056. A4855

**CERCASI** tuttofare giornata trattamento familiare zona mercati nuovi. Telefonare 393-563 ore negozio.

**CERCASI** verniciatori battilastre 19-20anni. Telefonare 393-365 Nunzio.

**COMMISSIONARIA** auto cerca aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». O843

**CONIUGI** con bimba cercano referenziata fissa o giornata. Telefonare 873-304. A6513

**CONIUGI** soli cercano abile tuttofare fissa referenziata. Telef. 519-666.

**CONIUGI** soli cercano tuttofare mattina zona Gran Madre. Tel. 877-281.

**DAMA** compagnia infermiera, ottimo trattamento e retribuzione cercasi. Telefonare 760-312 ore ufficio.

**DISTRIBUTORE** cerca personale servizio notturno. Presentarsi corso Giulio Cesare 397. A5083

**ELETTRICISTA** con conoscenze di manutenzione oppure aggiustaggio, età 23-30 anni, ricerca Varian s.p.a., Strada del Barocchio ang. via Boston, Grugliasco (Torino). A6773

**[illegible] MECCANICO CAPACE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE ASSUMESI. TELEF. 80-502.**

**FALEGNAMI** serramentisti abilissimi macchine banco conoscenza disegno cercansi subito. Telefonare 772-936.

**FAMIGLIA** cerca tuttofare anche primo servizio referenziata fissa o dalle 7,30 alle 19. Telefonare 487-604.

**FAMIGLIA** signorile due persone ogni attrezzatura [illegible] camera con bagno personale assume donna tuttofare. Telefonare 877-744.

**FAMIGLIA** tre adulti cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 593-110.

**FATTORINO** militesente referenziato 18enne conducente Ape cercasi. Telefonare 519-938. A7065

**FRESATORE** attrezzista 1ª categoria cercasi. Presentarsi: Vabos, Strada antica di Collegno 190/10.

**FRESATORE** lavori vari e attrezzatura seria ditta cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

**FRESATORE** [illegible] lamiere seconda categoria militesente cercasi. Telefonare 894-997. A7062

**FRESATORI** I categoria veramente capaci ottimo trattamento cerca stabilimento meccanico. Urbino 5, telefono 484-115, 485-938. A5597

**GIARDINIERE** cercasi per villa pressi Valsalice. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1542 — Torino».

**MAGLIFICIO** cerca confezioniste cucitaglia triplex attaccabordino e apprendiste confezioniste. Presentarsi via Vinadio 22. O859

**MAGLIFICIO** cerca tessitrici pratiche tubolari e apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. O859

**MANOVALI** da qualificare operai dopo tirocinio assume industria. Telefonare [illegible]. A5037

**MOLATORI** cristalli assume industria vetraria. Telefonare 80-502.

**OPERAI** comuni, [illegible] 40enni, fabbrica Torino assume. Presentarsi via Pacini 53 dalle ore 8 alle 10.

**OPERAIO** specializzato revisione carrelli elevatori diesel e elettrici cerca commissionaria importante casa nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6515

**PENSIONE** cerca cameriera fissa capacità referenze. Telefonare [illegible] oppure presentarsi S. Francesco Paola 13, Torino. A5186

**PETTINATRICE** manicure giovanissima paga richiesta. Presentarsi Cristoforo Colombo 44. A4993

**PICCOLA** famiglia cerca tuttofare fissa trattamento familiare, buon stipendio. Tel. 544-930 ore ufficio.

**RAGAZZA** aiuto magazzino cercasi. Telefonare 372-133. A4900

**RISTORANTE** cerca apprendista cameriera o cameriere, buon stipendio. Telefonare 41-376. A7095

**TAPPEZZIERE** in stoffa cerca cucitrice capace. Telefonare 650-452.

**TIPOGRAFIA** cerca impressori 3ª categoria desiderosi migliorare. Telefonare 652-268. A6693

il 3° salone nautico internazionale
visitate
4° salone internazionale rimorchio campeggio
3° salone nazionale del mobile ed attrezzature da giardino e spiaggia
genova 25 gennaio - 5 febbraio
ENTE FIERA INTERNAZIONALE GENOVA
PUBBLICITÀ ENTE FIERA - [illegible]

**SOCIETA'** vicinanze Torino cerca operatore meccanografico per impianto tradizionale IBM. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6573 — Torino».

**17 PIAZZISTI, RAPPR.**
L. 180 per parola

**BIELLA.** Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 139/4, Biella. 20421

**FARMACEUTICI** [illegible] cerca subagenti provincia Piemonte, alta provvigione, abbinamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino».

**IMPORTANTE** ditta fornitrice stampati ecc. amministrazioni comunali cerca viaggiatori già pratici vendita disposti trasferirsi Nord Italia. Scrivere: Pubbliman Casella 142 C. Novara. 20505

**RAPPRESENTANTE** [illegible], lunga esperienza esaminerebbe proposte seria ditta articoli non in concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A6574

**RAPPRESENTANZA** cerca 22enne già introdotto maglierie laniere. Telefonare 270-426. A4810

**18 SMARRIMENTI**
L. 180 per parola

**BRACCO** tedesco taglia media manto marrone scuro con petto brizzolato anni 4 smarrito in valle Anzasca (Macugnaga), compenso ritrovamento. Favero G.B., Morgagni 28, Milano, telefono 279-957. [illegible]

**19 INFORMAZIONI**
L. 180 per parola

**A.A. NUOVITALIA** di Maurizio Emme, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O418

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O996

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

**INFORMITALIA,** [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20667

**SORVEGLIANZE** informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, Inform. Telef. 544-176, 528-051.

**21 AUTOMOBILI**
L. 180 per parola

**A.A.A.A. AUTOGOVERNIAMO** Fincotax, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.

**A.A. N.S.U.** Commissionaria [illegible], esposizione Ferrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni.

**A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44, PERMUTE RATEAZIONI.** O511

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

**A. ASSORTIMENTO** vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Simca Monthléry, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '63, Appia 1ª serie, rateazioni. Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-191.

**A. AUTONOLEGGIO** Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

**A 40** combinata 950 1962 privato vende. Telefonare [illegible]. A6735

**A** privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio.

**ABBIAMO** Alfa, Lancia, Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere, permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.

**ABBIAMO** bellissime 600 1100 ogni tipo Appia I-II, 500 Belvedere, 600 furgone. Rosselli 11. O896

**ASSORTIMENTO** Volkswagen, Giuliette, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 500 C, Romeo, Saluzzo 29.

**ASSORTIMENTO** 500, 600, 1100, Appia, 1800 permuta rateizza. Gioberti 17. O312

**AUTOMOBILISTI** se per comperare vendere cambiare vostra automobile vi trovate in difficoltà, [illegible] Rosselli vi aiuterà. Rivolgetevi con fiducia, troverete migliori occasioni, vastissimo assortimento auto d'ogni tipo qualità, massima garanzia, serietà. Corso Rosselli 11.

**AUTONOLEGGI** all'Autoglacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire [illegible]. Telefonare [illegible]-514.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32: 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniere. Tel. 773-985.

**AUTONOLEGGIANSI** al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O926

**AUTORIMESSA** vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. [illegible]

**BELVEDERE** 1954 ottimo unico proprietario vendo permuto facilito. Telefonare 390-403. O905

**BERLINA** [illegible] 1962 perfette condizioni 750.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

**BOGGETTI,** via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

**COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.**

**COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.**

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, [illegible], PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** O759

**DAUPHINE** '62-'63, Ondine '62 ottime occasioni vendonsi. Cottino, via [illegible] 10 bis, telefono 519-682.

**DIPENDENTE** vende Fulvia 6 mesi. Telefonare ore pasti 388-925.

**DIVERSE** spider, sprint, Giuliette coupé, 1200, 1500, 750. Princ. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

**FIAT** 1800 B, Appia 3ª serie, 103 1958. Telefonare 60-094.

**FORD** Taunus 12 M, cc. 1200, potrete acquistare con L. 211.000 contanti più rateazioni 30 mesi senza cambiali. Italcar concessionaria, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777.

**FULVIA** la vettura di classe, cilindrata 1100, trazione anteriore, freni a disco, prove, dimostrazioni, consegne immediate presso commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 598-826.

**FULVIA** semestrale colore grigio Vinovo dipendente vende. Tel. 694-469.

**FULVIA** semestrale grigia Tordivalle dipendente Lancia vende. Telefonare ore pasti 757-379. A4904

**FURGONE** 1200 Volkswagen [illegible] condizioni vendesi. Telef. 851-860.

**GIULIETTA** sprint '62 occasionissima vendesi. Telefonare 851-860.

**GIULIETTA** 1959 occasione. Telefonare 851-860. O943

**INNOCENTI-AUSTIN,** nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

**LANCIA** Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

**LANCIA** Flaminia G.T. Touring occasione vendesi. Via Febro 10 bis, telefono 519-682. [illegible]

**LEONCINO** ribaltabile, giardinetta speciali assortimento Campagnole, camioncini 615 10-12 q.li. Raffaello 18, telefono 663-070. O675

**MERCATO** autoveicoli d'occasione: 600, Ford Consul, Flavia, Bianchina, R.4L, Giuliette, Giulia 1600 spider. Via Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O712

**MOBILIERE** svende autocarro 1100 T.N. perfettissimo adatto traslochi. Telefonare 891-125 ore pasti.

**MULTIPLA** [illegible] bianca mesi 6 privato vende. Telefonare 287-079.

**OCCASIONE** Consul 315 seminuovo vendo cambio rateizzo, Corso Moncalieri 19. O551

**OCCASIONI:** 500 Giardiniera, Dauphine, 600, Giuliette, 103 export, sprint, R. 4L. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O712

**OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** O758

**OM** Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo, Tigrotti fissi e ribaltabili, Leoncini, Super Taurus ribaltabile, Visconteo, 615 tutti i tipi, 1100 T furgone, 1100 ELR, Beta Taurus [illegible] ribaltabile, Taurus, Romeo, ecc.

**OPEL** Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massena, via Susa 25. 948

**PRIVATO** vende a privato 1100 D familiare 6 mesi e 1100 familiare 1955. Telefonare 275-460.

**ABBIAMO** rate [illegible] 615, 1300, 1100 lusso, camion 600, 1100 familiare 103, 600, 530, Saluzzo 52, telefono 60-622. O676

**AFFARONE** a privato vende 1100 H rarità. Telefonare ufficio 641-787.

**ALL'AUTOSALONE** Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia troverete Flaminie, Flavie, Fulvie, Appie recentissime. Corso Francia 341.

**ALL'AUTOSALONE** Monticone, Peschiera 6, telefono 651-501: Simca 1300, 2300 S, Giuliette spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100 Innocenti IM 3. O553

**ANTIFURTI** tutte marche per auto, Centro Antifurti, don Grazioli 40 ang. Orbassano. A4676

**APPIA** II vendo urgente ragioni familiari. Telefonare 732-863 ore 21.

**APPIA** 3ª '62, Giulia, Giuliette spider, 1100 special export, pulmino 600, 500 Bianchina. Via Groscavallo 3, telefono 774-226.

**APPIE,** 103, 600, 500, Bianchine, altre occasioni, rateazioni. Galliari 11. O650

**AUSTIN** A 40 fine '61 meccanica perfetta vendo. Telefonare 362-594.

**AUTOSALONE** Aurora vende permuta rateizza Triumph Italia, Appia Zagato, Giulia, Giuliette sprint, T.I., Appia 1ª-2ª-3ª serie, Fiat 2100, 1200, 1100 tutti tipi, multiple 600, 500 Giardiniere, Bianchine vetture e panoramiche. Corso Palermo 85, telefono 233-992. O457

**AUTOSALONE** Tessiore, via Roma 237 bis, telefono 42-535. Flaminia G.P., Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III, II, Giulia TI, Giulietta TI, sprint, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1300 cabriolet, 2100, cambi rateazioni. 385

**AUTOSALONE** Valentino, via Monti 38 troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuova, 1300 4 mesi, Appia [illegible] con cupoletta, Austin combinata ultime, [illegible]. Vendite con eventuali permute. O830

**BERLINA** 1800 perfetta 400.000 vendesi [illegible]. Corso Unione Sovietica 91. O510

**B.M.W.** 700 lusso berlina, 700 coupé, 1800, 1500, pronta consegna, permute facilitazioni pagamento, rateazioni 30 mesi senza cambiali, ricambi, assistenza sicura, officina specializzata. Rubeo, via Giuria 54, telefono 697-872, Corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547.

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo Renault prove nuova Giulia T.I. e Dauphine freni a disco, Via Febro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

**FACILITAZIONI** di pagamento senza cambiali e garanzia su vetture d'occasione troverete alla Ford Atauto, via Barletta 133, telef. 326-232, disponibile salvo il venduto 1100, Cortina, 600, Anglia, 1300, Consul 315, Simca 1000. O792

**FIAT-SAVA** Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

**FIAT** 500 1 anno vende privato. Telefonare 654-816 ore pasti.

**FIAT** 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

**FIAT** 1500 7 mesi vendo a privato. Telefonare 758-357. A4868

**FLAVIA** '63 seminuova, sprint '62 facilitazioni [illegible]. Ormea 2, telefono 655-333. O993

**FORD ANGLIA ACQUISTATE CON MINIMO ANTICIPO L. 195.000 PIU' RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, VIA BARLETTA 133, TEL. 326-232.**

CITROËN-PANHARD
Ditta RIVIERA - Corso Vittorio Emanuele 206 - Tel. 759.818
Nuovi modelli 1964 - Disponibile ottimo usato: Fiat - Lancia - Alfa - Ford - Innocenti

**PANHARD** modello 1964 bollo annuo L. 9520 consumo minimo, immenso spazio. Vendita rateale. Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

**PRIVATO** vende a privato 600 1960. Telefonare 281-156. [illegible]

**PRIVATO** vende convenientemente nuova Fiat 1500 ancora in filiale. Telefonare 743-985 dopo ore 20.

**PRIVATO** vende [illegible] 1100 '58 [illegible] rettificato, bellissima, ratealmente. Telefonare 755-103.

**PRIVATO** vende Fiat 750 1961 lire 445.000 trattabili. Tel. 390-968.

**PRIVATO** vende Fiat 1100 103 frizione automatica. Telefonare 518-330

**PRIVATO** vende Ford Zephir mesi 6 perfetta. Telef. 784-303 ore pasti.

**PRIVATO** vende Giulietta [illegible] lire 280.000 trattabili. Tel. 326-387.

**PRIVATO** vende 500 1960 L. 215 mila. Telefonare 513-517.

**PRIVATO** vende 500 D 9 mesi. Telefonare 685-557. A5032

**PRIVATO** vende 600 1955 come nuovo, motore nuovo, facilitazioni. Telefonare 758-227. O684

**PRIVATO** vende 600 '62 unico proprietario pochi chilometri. Telefonare 678-015. A6794

**PRIVATO** vende 600 9 mesi km. 6500. Telefonare 529-586.

**PRIVATO** vende 600 D mesi 7 perfetta. Telefonare 785-114.

**PRIVATO** vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili via Beretti 35, Moretti. O879

**PRIVATO** vende 1100 D nove mesi. Telefonare 255-578. A4925

**PRIVATO** vende 1300 bellissima 6 mesi. Telefonare 730-300. A6421

**PRIVATO** vero [illegible] vende Taunus quasi nuova, 850.000. Telefonare 769-058. A6789

**PULLMAN** Visconteo Orlandi posti 22 perfettissimo vendesi. Telefonare 851-860. O943

**RATEALMENTE** 600 220.000, 1100 lusso 580.000, special 650.000, Appia II 460.000, Appia III 700.000, 1500 750.000, 1600 S pochi mesi. Telefonare 20-805. O938

**RENAULT R.4L, R.8, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, C. TRAPANI 71.**

**SALONE** dell'usato: Dauphine, 600, Giuliette, 103 H, R.4L e Giulietta sprint. Corso P. Oddone 1, telefono 487-193. O712

**SIMCA** Simca, consegne pronte Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535. [illegible]

**SIMCA** 1300 nuova, 1300 nuova, Autosalone Valentino, via Monti 38.

**SIMCA** 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locauto, Fratelli Lovera Concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefonare 790-436. O853

**SIMCA 1300 GL PROVE, PRENOTAZIONI RENATO MORELATO CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.**

**SPAZIOSISSIMA** familiare 1500 Ford Taunus 17 M vendo cambio rateizzo, Atauto, via Barletta 133, telefono 326-232. O792

**SPIDER** 1200, print '59, Volkswagen '62 con garanzia vendo. Ormea 2 telefono 655-333. O993

**SUPERJOLLY** l'autocarro Lancia di piccola portata (ql. 15) prove, dimostrazioni, consegne sollecite presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 598-826.

**UNA** Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

**VENDESI** Giardinetta metallica [illegible]. Telefonare 266-755.

**VENDO** autocarro Hanomag nuovo motore diesel ql. 25 da cassonare. Corso Ferrucci 80. O511

**VENDO** 500 N '57 L. 160.000; altra '60 260.000. Telef. 290-925.

**VENDO** 1500 L bleu scuro finta pelle semestrale. Telefonare 693-169.

**VETTURE** [illegible] Lancia: Appia 2ª e 3ª serie, Flavia berlina, Flavia coupé, Flaminia coupé Pininfarina, Flaminia Gran Turismo, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 598-826.

**VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 29.**

**VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, [illegible] 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 33 MESI SENZA CAMBIALI.**

**VOLKSWAGEN** 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. O436

**VOLTURIAMO** rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

**VOLTURIAMO:** 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

**500,** 600, Multipla, 1100, Appia, Giulietta spider, Bianchina, Campagnola. Comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35. O549

**500 D** 8 mesi privato vende. Telefonare 641-689. A4913

**500 D** '61 unico proprietario vendo facilitando. Telefonare sabato domenica 390-403. O905

**600** d'occasione vendesi. Telefonare 851-860 ore pomeriggio. O943

**600** mesi 6 vendo a privato. Telefonare n. 292-661. A4552

**600** semestrale vendo, ottimo stato. Telefonare 642-468. A4896

**600,** Simca, Giuliette, Dauphine, Innocenti, BMW, NSU. Cavalieri, Nizza 35. O549

**615** carro occasionissima motore nuovo perfetto stato 1961 vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 133, telefono 326-232. O792

**1100** familiare '60 vendesi. Telefonare 851-860. O943

**1100 D** ottimo bianco interno blu vendesi a privato. Telef. 883-085.

**1300-1500** come nuovi; moltissime 1100, 500, 600, C.so Moncalieri 19.

**1500** berlina 1962 fumo Londra ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

**1500** lungo grigio-chiaro perfetta vendesi 1.160.000. Telefonare 679-085.

**1500 L** semestrale grigio scuro fasce bianche vendesi 1.160.000. Telefonare ore pasti 790-580.

**22 CICLI MOTO SPORT**
L. 180 per parola

**MOTOFURGONCINI** Ape pronte consegne rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Covolo Giulio Cesare 157 telefono 851-135. O903

**VESPA,** Ape pronte consegne, cambi, rateazioni, occasioni. Procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 188.

**23 ANNUNZI VARI**
L. 180 per parola

**A.A. SGOMBRIAMO** cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

**A. TUTTE** macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

**AFFARONE** bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 293-359.

**AL** Mobilificio Unyrat via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

**ANTICAMERE** barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O868

**ANTICHITA',** Bo, S. Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale): pomeriggio: giovedì, festivi.

**ARMADI** laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

**ARREDATEVI,** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

**ATTENZIONE** camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 87.000, cucina 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

**AZIENDA** vende ciclostile inchiostro elettrico [illegible]. Telefonare ore ufficio 882-600. A4874

**DUBIED** dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

**FUNZIONARIO** causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

**GRANDE** concorso premi de Gimca-Covolo acquistando anche ratealmente articoli sportivi, biciclettine e automobiline. Giulio Cesare 159.

**LIQUIDIAMO** [illegible] assortimento poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 36. [illegible]

**MACCHINE** maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 15.

**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** «Casabella», vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILI** divani letto con libreria ed armadio tavolo studio anche angolo, progetti preventivi senza impegni. Fratucello, corso Vercelli 276.

**MOBILIFICIO** Bianco, p. Sabotino 1, materassi migliori marche da 2500.

**MOBILIFICIO** Orsp 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O872

**MOBILIFICIO** Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

**MOBILIFICIO** San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

**OLIVETTI** macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. O603

**PELLICCE** modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

**PIANOFORTE** verticale austriaco privato vende. Telefonare 651-574.

**PRIVATO** vende vecchie anfore argilla grezza. Tel. ore ufficio 882-600.

**SINGER,** Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O984

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**VENDESI** bellissimo cane Lassi pura razza 4 mesi. Telefonare 40-393.

**VENDESI** salotto stile Liberty 1911 150.000; pianoforte Rockoep Berlino 100.000 trattabili. Telefon. 783-344 ore pasti. A4803

**VENDO** barboncino marrone 1 anno vita, bellissimo, affettuoso. Telefonare 756-227. O684

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

GARANZIA
ACQUAVITE DI VINO
K
046
ACQUAVITE DI VINO INVECCHIATA PIU' DI TRE ANNI
1820
VECCHIA ROMAGNA BRANDY
ATMOSFERA - PRESTIGIO - ATMOSFERA - PRESTIGIO - ATMOSFERA - PRESTIGIO - ATMOSFERA - PRESTIGIO - ATMOS
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera
A 1415.163